* Anno 114 - Numero 186 *

LA STAMPA

* Mercoledì 27 Agosto 1980 *

A PAGINA 11

Torinese rilasciata

Alma Rosa-Brusin, 51 anni, rapita il 9 giugno scorso, è stata liberata dai banditi nei pressi di Reggio Calabria

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefonica 38 38 (conoscendo il numero interno desiderato si compone il medesimo dopo il 55 del Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca cr. 4.50; Francia fr. 3.50; Germania D.M. 1.40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 1.80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fra 1.30; Svizzera Ticino frs. 1.20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226 555; Solzano, via Porrini 30; A. tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 150.000 (160.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, a venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 13

Venezia

Tra pettegolezzi, sospiri e molte speranze, prende il via domani la rinata mostra del cinema

di Lietta Tornabuoni

Le trattative a Danzica nel tredicesimo giorno di agitazione

Gierek: «Sì al diritto di sciopero» ma non cede sui sindacati liberi

L'astensione dal lavoro ammessa se fallisce ogni altro sistema di negoziato - E' una concessione senza precedenti per un regime comunista - Il segretario del partito ha però parlato di «limiti che non si possono superare» - Il leader operaio Walesa: «Vogliamo essere i veri padroni delle fabbriche»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Consistenti concessioni da parte del governo polacco hanno consentito ieri la ripresa del negoziato ai cantieri di Danzica, dove il viceprimo ministro Jagielski e il leader degli operai in sciopero, Lech Walesa, si sono incontrati in mattinata per un'ora, riprendendo poi i colloqui nel pomeriggio nel tentativo di sbloccare lo stallo negoziale.

Lo sciopero paralizza da tredici giorni la costa baltica, scuotendo alle radici il partito comunista polacco e dando il via alla ricerca di nuove linee riformatrici. A Danzica ci sono ora 470 aziende in sciopero, con oltre 300 mila operai, il che rappresenta oltre la metà delle forze del lavoro.

Il governo ha già fatto un certo numero di concessioni; ma la questione principale, quella dei sindacati liberi, continua ad essere la più controversa. Nella tarda serata di lunedì le autorità avevano dovuto cedere sulla questione della riattivazione delle linee telefoniche e telex, accordando posta dal «comitato comune» degli operai per la ripresa del negoziato. Ieri, con la ripresa delle trattative, alcune migliaia di lavoratori, all'esterno del salone in cui gli incontri si svolgono, hanno sentito ripetere dal viceprimo che il regime è ora disposto a riconoscere lo sciopero e che le nuove leggi sul lavoro, attualmente in fase di elaborazione, garantiranno il diritto allo sciopero quando ogni altro sistema di negoziato fallisca.

Si tratta di una concessione senza precedenti per un regime comunista; persino in Jugoslavia, il più liberale fra i Paesi dell'Est europeo, dove gli scioperi hanno cessato di essere un fenomeno eccezionale, essi vengono accolti come un male necessario, ma non sono ancora stati legalizzati. In Polonia, tuttavia, le autorità stanno ora esaminando la possibilità di un riconoscimento ufficiale del diritto di sciopero e di una sua istituzionalizzazione.

E' chiaro che il riconoscimento del sindacati liberi rappresenta l'ostacolo principale, in quanto sarebbe una minaccia al monopolio del partito comunista e potrebbe seriamente minare l'esistenza stessa del regime. Né l'sovietici sarebbero disposti ad accettare questa sfida in Polonia o in qualsiasi altro Paese del blocco. Il segretario del partito, Edward Gierek, ha parlato di limiti che non si possono superare, e ha offerto di riformare l'attuale struttura sindacale in modo che i lavoratori possano esprimere meglio i loro punti di vista e le loro richieste.

Il negoziato è ripreso ieri mattina con le due delegazioni sedute di fronte, allo stesso tavolo. Da una parte c'era Lech Walesa con altri 16 membri del «comitato comune» di sciopero, affiancati da un'«équipe» di sei stimati studiosi (economisti, avvocati, sociologi, oltre al direttore del mensile cattolico, *Wiez*, Mazowiecki) che avevano il preciso compito di fornire il loro consiglio di esperti agli operai.

La commissione governativa (anch'essa di sei persone) era guidata dal viceprimo Jagielski, e comprendeva anche il segretario del partito di Danzica, Tadeusz Fiszbach, il cui discorso al Comitato centrale, pubblicato dai quotidiani di Danzica, ha rivelato la profonda amarezza sentita dalla generazione salita al potere all'inizio degli Anni 70 per il fatto che i suoi consigli non sono stati seguiti dai vertici del Paese.

Ci sono molti aspetti, in questa situazione, senza precedenti per un regime comunista. Il negoziato è condotto in una sala nella quale fanno spicco un crocifisso e due bandiere polacche appese alla parete. Il dibattito viene ascoltato, per mezzo di altoparlanti, da alcune migliaia di lavoratori all'esterno dell'edificio, i quali reagiscono alle battute dei protagonisti con fischi e con applausi.

Lech Walesa ha detto, durante la riunione del mattino, che la questione del sindacato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La protesta estesa a Breslavia e Lodz

DANZICA — Le conversazioni di Danzica tra i delegati degli scioperanti e quelli del governo sulla spinosa questione dei sindacati liberi sono riprese ieri sera in seno a un comitato ristretto. I rappresentanti del «comitato comune» di sciopero hanno accettato di parlare in tale sede ristretta a condizione che a questo comitato venga attribuito un semplice ruolo consultivo.

Mentre a Danzica il negoziato entrava in questa nuova delicata fase, a Varsavia si riuniva il consiglio centrale dei sindacati, per fare la sua autocritica e per eleggere il nuovo presidente Romuald Jankowski, in sostituzione di Jan Szydlak, l'ex vice primo ministro estromesso domenica dal Politburo, il quale si è dimesso durante la riunione.

In ambienti polacchi si raccoglieva ieri sera l'impressione di una vera corsa contro il tempo tra potere e mondo operaio per giungere rapidamente a un regolamento della crisi. La situazione infatti potrebbe deteriorarsi. Gli scioperi si allargano: movimenti di sciopero sono segnalati a Breslavia, Koszalin, Wroclaw, Olsztyn, e altri centri. A Stettino le aziende in sciopero sono passate da 170 a 200. Nella grande fabbrica di trattori di Ursus, centro delle agitazioni del 1976, il lavoro continua, ma è stato creato un comitato di solidarietà con gli operai dei cantieri navali in sciopero. A Lodz, seconda città della Polonia, tutti i mezzi di trasporto pubblici si sono fermati ieri mattina in segno di solidarietà con gli operai di Danzica, a quanto riferiscono ancora abitanti della città.

Invito alla calma del card. Wyszynski

VARSAVIA — Il cardinale primate di Polonia, Stefan Wyszynski, ha fatto un elogio del lavoro in un'omelia pronunciata oggi a Czestochowa e alcuni brani della quale sono stati trasmessi dalla televisione polacca al termine del telegiornale.

Dopo aver lanciato un appello alla «ponderazione», alla «calma» e alla «prudenza», il capo della Chiesa polacca, nel brano trasmesso dalla televisione, ha dichiarato: *«Qualunque siano le ragioni più giuste che si possano enumerare, non c'è praticamente niente senza uno spirito di lavoro»*. *«Noi sappiamo* — ha proseguito Wyszynski — *che quando non c'è lavoro onesto, il miglior sistema economico finirà in un fallimento»*.

A colloquio con il segretario del partito socialista

Craxi: l'opposizione non può continuare solo a guastare

Il governo è assediato e non gli è possibile far altro «che fronteggiare con coerenza gli impegni assunti» - «Pensare a una crisi oggi è assurdo» - L'ostruzionismo rischia «di mettere l'Italia di fronte a una caricatura della democrazia» - «Se Gheddafi fa il prepotente non possiamo rispondere con sotterfugi» - «Non daremo partita vinta a chi vuole la svalutazione»

ROMA — In piazza Navona i radicali preparano una veglia per la Polonia. Il palco rosso, contro la fontana dei «quattro fiumi» è già pronto. Bettino Craxi si prende l'ultima pausa di riposo prima di affrontare la sei giorni dei decreti. Il suo è stato un agosto anche di lavoro: incontri politici nel Mediterraneo, incontri con i leaders socialisti europei a Corfù. Il ritorno a Roma, per lui come per gli altri segretari della maggioranza, è l'inizio di una difficile prova.

«Non parteciperò alla manifestazione dei radicali — dice Craxi — *non sono d'accordo con loro quando scrivono di non volere per la Polonia la fine della Cecoslovacchia»*.

Si parla molto di crisi in questi giorni. Per paura, oppure perché è una possibilità concreta?

«Pensare a una crisi di governo nel bel mezzo di un autunno difficile, è come prendersi a pettare benzina sul fuoco delle nostre difficoltà. Se dovessero esserci grandi manovre in questo senso noi le contrasteremmo e comunque non vi faremmo parte. Naturalmente, vale anche per il governo la saggezza del motto: aiutati che Dio ti aiuta».

Eppure i messaggi di nuove formule e cambiamenti più o meno radicali arrivano da diverse parti. Magari non sono tutti molto espliciti e forse la gente comune non li avverte. Che ne pensa di formule alternative?

Craxi non ha dubbi: *«Fino a quando dura l'assedio che è stato impiantato dal primo giorno non credo che gli assediati possano fare niente di diverso che tenere duro tentando di far fronte con coerenza agli impegni assunti e al loro dovere verso il Paese. Sino ad oggi nessuno degli assedianti, da una parte e dall'altra, ha mostrato molta lungimiranza. C'è spazio e modo di fare l'opposizione. Si può favorire una evoluzione dei rapporti politici e si può continuare a bruciare ponti. Per ora prevalgono i guastatori»*.

La gente ha l'impressione che non si riesca a far fronte a questa situazione politica sempre più complessa...

«Il governo si è impegnato a assolvere ad una funzione di urgenza, ha evitato una situazione di vuoto politico, ha fatto fronte a momenti difficili. Non ha mai preteso di risolvere per intero il problema politico dell'ottava legislatura che è ancora certamente aperto».

L'arma dell'ostruzionismo è puntata contro il governo. E' un pericolo serio?

«Quando si abusa di qualche cosa prima o poi se ne scontano le conseguenze. Abusare dell'ostruzionismo significa accelerare la paralisi e il discredito delle istituzioni. La democrazia parlamentare è il più nobile dei sistemi politici. Di questo passo in Italia rischiamo però di trovarci di fronte alla sua caricatura».

A Corfù lei ha detto che il terrorismo non è solo un fiore maligno di casa nostra, ma che è un fiore del Mediterraneo. Vuol dire che il disegno è uno solo?

«C'è una bella espressione che negli anni passati è stata usata molte volte: "Mediterraneo, lago di pace". Ebbene oggi questa immagine è la più lontana dalla realtà. Tutto l'arco sud del Mediterraneo, da est a ovest, è un susseguirsi di crisi, di tensioni e di conflitti. Noi dimentichiamo troppo spesso che siamo immersi nel Mediterraneo per così dire fino al collo. Crisi e tensioni rimbalzano in casa nostra e non sempre ne siamo consapevoli. Senza una politica mediterranea l'Italia non ha alla fine una effettiva politica estera».

Tra le cause di tensione qualcuno mette al primo posto la politica della Libia anche nei confronti dell'Italia. Lei che ne pensa?

«Se il colonnello Gheddafi fa il prepotente con noi non possiamo rispondere con compiacenze e sotterfugi. Abbiamo un fondamentale interesse ad avere buoni rapporti con Tripoli, non solo per ragioni economiche ma anche perché verso questo paese abbiamo un debito morale. Ma tra paesi amici che si rispettano i rapporti debbono risultare chiari. Ora ci sono troppe cose che non vanno e che non sono affatto chiare. L'elenco è lungo e per il momento lo risparmio».

Sandro Romanelli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Paura a Milano per "bang" d'aereo

MILANO — Un «bang» supersonico ha fatto tremare i vetri della città, ieri a mezzogiorno.

Subito dopo, numerose telefonate sono arrivate ai vigili del fuoco, alla questura e ai giornali da parte di persone che volevano sapere che cosa fosse accaduto.

Malgrado non ci si stano state conferme ufficiali, non si è potuto che attribuire il «bang» al superamento del muro del suono da parte di un aereo militare.

Un episodio analogo si era verificato alcuni giorni fa, e anche in quell'occasione molti avevano temuto che si trattasse di un attentato.

Premier svedese fa l'autostop

STOCCOLMA — Per di giungere in tempo in Parlamento, il primo ministro svedese Thorbjorn Falldin, non ha esitato a fare l'autostop.

E' accaduto domenica, allorché il treno sul quale viaggiava il premier è rimasto bloccato per il grave incidente ferroviario avvenuto in prossimità di Stoccolma e nel quale nove persone hanno perso la vita.

Sceso dal suo treno, Falldin ha raggiunto la vicina autostrada e poiché alzato ha bloccato il primo automobilista di passaggio.

Preso a Palermo uno dei più pericolosi esponenti della mafia

Il boss della droga Gerlando Alberti catturato in una centrale dell'eroina

Era latitante dal 1977 - Arrestati con lui tre chimici francesi e due palermitani - Non è stato trovato stupefacente ma parecchi sofisticatissimi macchinari per la sua produzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Uno dei più pericolosi «cervelli» della mafia organizzata e del traffico internazionale della droga — il boss mafioso Gerlando Alberti, 53 anni, palermitano, sospettato di aver ordinato l'assassinio del procuratore della Repubblica Pietro Scaglione — è stato catturato l'altra notte al termine di una maxi-operazione condotta non solo da polizia, carabinieri e Guardia di finanza ma anche da agenti francesi. Alberti — che era latitante dall'ottobre 1977 — è stato preso, assieme ad altri complici, in un sofisticatissimo laboratorio dove veniva prodotta l'eroina, il primo scoperto finora in Sicilia.

Il massimo riserbo — così assoluto che trova riscontro soltanto nelle azioni antiterrorismo — circonda la cattura della banda. Le notizie che filtrano sono pochissime. Si sa soltanto che Alberti (pare fosse in compagnia di una donna, *«forse è una delle sue tante giovanissime amanti»* ha dichiarato uno degli investigatori) non ha opposto resistenza. *«Eccomi qui»* si è limitato a dire. Si sa però che è caduto nella rete grazie a una trappola curata nei minimi dettagli e che era pronta da tempo (lo dimostra il fatto che gli agenti francesi erano già presenti all'arresto). Sprezzante, silenzioso, vestito con una maglietta a righe gialle e marrone e pantaloni blu, il solito parrucchino nero per camuffarsi, ha seguito la marea di agenti, finanzieri e carabinieri che gli avevano notificato l'ordine d'arresto.

Un gran colpo sicuramente. Per la prima volta hanno trovato conferma le intuizioni di due poliziotti assassinati, il commissario Boris Giuliano e il capitano dei carabinieri Emanuele Basile e degli esperti americani della «Dea» che avevano scoperto tracce dalla Sicilia ogni anno arrivino sui mercati americano e canadese venti tonnellate d'eroina, per un valore impressionante: ventimila miliardi di lire.

L'irruzione degli investigatori è avvenuta nel sotterraneo di una villa in costruzione a Sant'Onofrio di Trabia, a 15 chilometri da Palermo. Qui non veniva raffinata tutta l'eroina della cosiddetta «Sicilian Connection», vale a dire una lunghissima catena che parte dalla Turchia e dai suoi campi di papaveri, passa per alcuni grandi porti d'Europa (innanzitutto Marsiglia) e finisce sui mercati di Harlem e di Brooklyn. Anzi: di droga non ne è stata trovata: solo alambicchi, provette, acetilene, macchinari modernissimi. Un esperto, giunto in serata da Roma, dovrà stabilire quando è stata raffinata per l'ultima volta l'eroina.

Con Alberti sono finiti in carcere anche i parigini Jean-Claude Champion, 35 anni, Jean-Claude Ranem, 33 anni, e André Bousjuet, 34 anni, originario di Avergue, l'esperto nelle operazioni di trasformazione della morfina. Il palermitano Vincenzo Citarda, e Attilio Andreini, che è titolare, in via della Liberta, di un ufficio di rappresentanze di materiale elettrico. Andreini, già da alcuni giorni, era strettamente controllato dagli investigatori della Criminalpol: si tratta di un incensurato che a Palermo ebbe, negli Anni Cinquanta, una notevole fortuna commerciale sia nella vendita di materiale elettrico sia come primo rappresentante (insieme ad altri soci) della «Lambretta». Dopo un tracollo economico, Andreini aveva ripreso la sua antica attività nel commercio del materiale elettrico.

In più altri due gregari sono in stato di fermo. Fra tutti, oltre naturalmente ad Alberti, ce n'è uno, Bousjuet, soprannominato «il dottore», che rappresenta un nome famoso nel mondo della droga. *«Ci sono vari tipi d'eroina* — ha detto un esperto del nucleo antidroga — *e tutti questi sembrano avere la firma di uno stesso chimico che provvede alla lavorazione. Ci sono chimici con la mano pesante e chimici che si possono definire geniali, in grado di portare il processo di raffinazione ad una perfezione incredibile»*. E' il francese il chimico in questione? In questura non lo escludono.

A caccia della raffineria s'era messo anche il questore di Palermo Immordino, andato sei mesi fa in pensione. Con l'aiuto di carabinieri e polizia aveva fatto setacciare paesi e campagne alla ricerca del laboratorio. C'era un dato su cui lavorare: per trattare l'eroina occorre molta energia

Giuseppe Fridi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La decisione presa nel Consiglio dei ministri, il voto questa sera

Il governo pone la fiducia sui decreti prima ancora del dibattito alla Camera

I deputati dovranno pronunciarsi sulle pregiudiziali di incostituzionalità - Poi vi dovrebbero essere sei votazioni Se non verrà scongiurata la caduta dei provvedimenti, Cossiga ripresenterà le misure anti-crisi in un «superdecreto»

ROMA — Il governo ha posto la questione di fiducia già sulle pregiudiziali di incostituzionalità e di merito (il cui esame precede il dibattito vero e proprio alla Camera sui due decreti economici). Il duplice voto è atteso nella serata di oggi. Se questa iniziativa e le eventuali successive votazioni di fiducia sui singoli articoli (sei in tutto) non serviranno a scongiurare la caduta dei provvedimenti, a causa soprattutto dell'ostruzionismo dei missini che hanno presentato più di 1200 emendamenti, le misure anticrisi saranno ripresentate in un unico «superdecreto» nel testo approvato dal Senato il 10 agosto scorso. Una scelta in tal senso sarà valutata dal governo entro la settimana.

E' stato lo stesso presidente del Consiglio Cossiga a annunciare il voto di fiducia ieri all'assemblea di Montecitorio, in apertura dei lavori. La decisione era stata in precedenza ratificata dal Consiglio dei ministri, al termine di una giornata scandita da una serie ininterrotta di consultazioni e di vertici, tesi a ridare fiato al Cossiga-bis dopo le critiche di debolezza avanzate dall'opposizione.

Come in una lunga processione, sono sfilati a Palazzo Chigi i ministri finanziari prima, i segretari dei partiti della coalizione dopo e, per ultimi, i capigruppo alla Camera, sempre della maggioranza. Una volta concluso il Consiglio dei ministri, l'attenzione si è spostata a Montecitorio, dove, mezz'ora prima della convocazione dell'assemblea, si è tenuta la conferenza dei capigruppo per fissare, senza peraltro raggiungere alcun accordo, le procedure relative all'esame delle norme anticrisi.

Ponendo subito la fiducia, l'esecutivo vuole in sostanza ribadire la sua ferma volontà di salvare ad ogni costo i due decreti, ritenuti il primo, fondamentale passo per avviare degli interventi strutturali, come ha annunciato il ministro Pandolfi) verso la ripresa economica e la difesa ad oltranza della lira dagli attacchi del «partito della svalutazione». Anzi sarebbe intenzione di Cossiga chiudere la vicenda con la fiducia, senza dover ricorrere al «superdecreto». Lo ha lasciato intendere il capogruppo dei deputati socialisti Labriola affermando che *«il governo andrà fino in fondo: un solo gruppo, quello missino, si batte contro i decreti, ma bisogna ora vedere quanto saprà resistere nel suo atteggiamento ostruzionistico»*.

Il voto di fiducia, all'atto pratico, finirà con l'avere soltanto un valore politico: quello di mostrare la compattezza della maggioranza verso il governo Cossiga. Un attestato di solidarietà, peraltro, che è stato ratificato ieri durante il «summit» tra il presidente del Consiglio e i segretari politici della maggioranza. Il democristiano Piccoli, il socialista Craxi e il repubblicano Spadolini. A Cossiga i tre leaders hanno rivolto l'invito a procedere energicamente per la sua strada, potendo contare sull'appoggio pieno e incondizionato dei tre partiti.

La dura battaglia sui provvedimenti economici ha, per contro, ulteriormente incrinato i rapporti del governo con l'opposizione. L'altra sera si è addirittura sfiorata la rottura completa, quando in Commissione i deputati della maggioranza si sono messi a fare l'ostruzionismo insieme con i missini per impedire la votazione di alcuni emendamenti.

Per il socialdemocratico Vizzini il voto di fiducia è un ulteriore *«tentativo del governo di sfuggire a un dibattito di merito sui problemi reali del Paese»*, riproponendo così *«l'immagine di un esecutivo insufficiente che non è in grado di governare»*.

Emilio Pucci

Le misure anti-crisi

ROMA — Queste le principali misure contenute nei due decreti anticrisi all'esame della Camera e votati da Camera e Senato il 10 agosto scorso.

Iva. Le aliquote passano da otto a cinque: 2; 8; 15; 18 e 35 per cento. L'accorpamento inasprisce l'imposta per molti prodotti, ma in diversi casi la riduce e anche in misura consistente come, ad esempio, per gli apparecchi radio-televisivi (dal 38 al 18).

Benzina. Aumento fiscale di 50 lire il litro che ha fatto salire la «super» a 750 lire.

Alcoolici. L'imposta di fabbricazione viene elevata da 120 a 300 mila lire per ettanidro, contro le 600 mila proposte dal governo nel testo originario. Ma c'è da dire che si continueranno a pagare 600 mila lire fino a quando il decreto non sarà convertito in legge.

Autotassazione. Viene anticipata di un mese (al 31 ottobre) e dovrà essere pari all'85 per cento dell'imposta pagata a maggio.

Oneri sociali. Vengono fiscalizzati, cioè messi a carico dello Stato con sgravio per le imprese, 3600 miliardi, di cui 1800 nel secondo semestre del 1980.

Esportazioni. Vengono stanziati 1400 miliardi per il rilancio dei «made in Italy».

Mezzogiorno. Nuovi investimenti per 1500 miliardi.

Fondo per le imprese. Intervanti per 1500 miliardi in tre anni a favore di quelle imprese in difficoltà che però hanno serie prospettive di sviluppo e sono in fase di risanamento, primo fra tutti il settore dell'auto.

Sir. Per il salvataggio del gruppo chimico l'Eni beneficerà di contributi pubblici pari a 500 miliardi.

e. p.

Lo sfortunato sciatore azzurro da un anno e mezzo in coma

David è tornato a casa

Gressoney. L'arrivo nella notte dell'ambulanza di David

Lo sciatore Leonardo David è tornato nella notte tra lunedì e martedì nella sua casa di Gressoney la Trinité trasportato in ambulanza dall'ospedale di Innsbruck dov'era ricoverato.

L'atleta ebbe un gravissimo incidente il 2 marzo del 1978 al termine della discesa libera pre-olimpica di Lake Placid. Precedentemente era stato protagonista di un'altra caduta a Cortina d'Ampezzo e da quel momento non si era più ripreso completamente.

Caduto in coma sul campo di gara, David non si è più ripreso. Dopo una prima fase acuta nella quale vennero probabilmente sbagliate alcune terapie, il malato venne trasferito in Italia, all'ospedale di Novara, dove le sue condizioni peggiorarono ulteriormente. Trasferito alla clinica universitaria di Innsbruck e affidato alle cure del prof. Oesterbrandt quando ormai sembrava rimanessero poche speranze, il ragazzo si è invece ripreso, fisicamente sta molto meglio, ma non è ancora cosciente. La permanenza a Gressoney, in ambienti familiari, dovrebbe stimolare la sua ripresa.

(Servizi di Giorgio Viglino a pagina 15).

Sono passati trent'anni da quella notte di agosto

E' tramontato il mito di Pavese?

Trent'anni fa, il 27 d'agosto, Cesare Pavese si toglieva la vita in una stanza d'albergo di Torino. La critica aveva appena salutato in lui lo scrittore più importante della sua generazione; perfino il successo mondano era venuto a toccare questo piemontese ombroso e tenace, quest'uomo ironico e infelice che un'impotenza fisiologica, di origine nervosa, aveva costretto a una solitudine non rassegnata, a nostalgie di carnale tenerezza. Viene perfino il sospetto che Pavese si sia ucciso anche per avere compagnia, per prolungare nel tempo il calore che andava raccogliendosi, come un risarcimento, intorno ai suoi libri.

Subito dopo la morte cominciarono a sgridarlo per il modo sbrigativo e tutto privato con il quale si era sottratto ai doveri di scrittore progressista; poi, a mano a mano che uscivano le carte postume — scritti di confessione e di autoflagellazione — si affermò e impose, soprattutto presso i giovani, la figura dello scrittore neoromantico, solo e malamato, costretto dal destino a ritentare il gesto del suicidio. Tacquero i bonzi (in fondo, Pavese era stato condannato al confino fascista quasi per sbaglio, non aveva un passato di resistente e perfino il suo neorealismo appariva dubbio, compromissorio) e irruppero le schiere dei lettori, attirati da «fuochi grandi e donne dalla voce rauca».

Per quasi trent'anni (basti pensare al successo ancora recente del *Vizio assurdo* portato sulle scene da Vannucchi, un attore dal pavesismo così coerente e funesto) il «caso» Pavese si nutrì di questa ambigua e torturata materia biografica. Furono anche le suggestioni esistenziali a ispirare troppe tesi di laurea dedicate a Pavese, a mettere in circolo cinque milioni di copie dei suoi libri, tra romanzi, poesie e saggi. Ed è quest'ultimo, in ogni caso, un dato confortante, perché non c'è interesse «impuro» che nella lettura non riesca a decantarsi, a specchiarsi in più meditate ragioni. Stupisce ancora di più, allora, il tono di certe commemorazioni uscite in questi giorni: che battono sul presunto fallimentarismo del «caso», sulla minore presa esercitata sui giovani e danno quindi per spacciato, tout court, lo scrittore Pavese. Cogliamo in questi discorsi, quando non siano frutto di superficialità e disinformazione, quel tipo di critica sovraccarica e parassitaria che ha bisogno di saltare sui carboni accesi dell'attualità, consuma le teorie e gli scrittori come le camicie ed è immagine, sia pure subalterna, di questo nostro paese balleriano.

E' tramontato il mito di Pavese? Era tempo, era inevitabile, come accade per tutte le prevaricazioni imposte alla letteratura dall'ideologia, dalla moda, dal costume. Ogni generazione si cerca i propri modelli esistenziali (non soltanto in letteratura) ed ora non si piange più con Werther, non ci si commuove più con Pavese e neppure, forse, con Pasolini. Ma resta la sostanza dello scrittore che è, probabilmente, un piccolo classico. Potrebbe farci velo la consanguineità regionale (ogni piemontese sa quanto Pavese esprima, per il bene e per il male, lo spirito della sua terra così refrattaria e mai sommato sconosciuta);

Lorenzo Mondo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 3

La pace sotto il fungo atomico: un difficile equilibrio

Gli Usa in cerca di una strategia

di Arrigo Levi

Piccoli, Craxi, Spadolini da Cossiga

Più forte il governo dopo un vertice a tre

La maggioranza nettamente contraria a crisi o rimpasti Un'eventuale verifica dopo il congresso del psi, forse in gennaio

ROMA — Nessuna crisi di governo, per il momento. Cossiga può rimanere a Palazzo Chigi fino al congresso socialista che dovrebbe svolgersi probabilmente in gennaio. Questo è quanto assicuravano ieri i segretari dei tre partiti che formano il governo (Piccoli della dc, Craxi del psi e Spadolini del pri) dopo essersi incontrati con il presidente del Consiglio.

Tutti erano rientrati appena dalle vacanze per partecipare al dibattito alla Camera sui decreti economici. Cossiga ha colto l'occasione per convocare un «vertice» dei segretari sia per decidere come comportarsi in Parlamento (porre o no la fiducia), sia per fare il punto sullo stato del governo. Negli ultimi giorni si era cominciato a parlare di «verifiche» e di «rimpasti», parole che di solito nel gergo politico preannunziano l'avvicinarsi della crisi di governo. Ma al termine dell'incontro a Palazzo Chigi, i tre segretari sono stati chiari nell'assicurare il loro impegno nel sostenere Cossiga.

Per la verità, Craxi e Spadolini sono stati più loquaci di Piccoli, il quale non ha voluto aggiungere nulla a quanto già detto nella sua intervista di lunedì. Si dice che, se ci sono pericoli per il governo, questi vengono proprio da un'ala del partito di Piccoli (i «moderati»), che vorrebbe una soluzione più spostata a destra con l'ingresso al governo di socialdemocratici e liberali. Piccoli, in un breve colloquio a quattrocchi con Cossiga, lo ha rassicurato invece sull'assenza di rischi di questo tipo.

Diceva Craxi all'uscita dalla riunione: *«L'idea che si debba cambiare governo ogni due mesi è contraria a ogni ragione di principi. Su queste opinioni si possono esercitare gli amanti delle formule. Noi abbiamo esaminato insieme le questioni più urgenti che sono come affrontare l'autunno economico e monetario, e come procedere sul terreno della lotta al terrorismo. Su questo abbiamo avuto uno scambio di opinioni, del resto convergente».*

E in effetti le parole di Craxi erano convergenti con quanto sosteneva Spadolini: *«Incontrarsi periodicamente con il presidente del Consiglio, ecco un modo concreto di rinvigorimento della maggioranza. Abbiamo fatto un esame franco e spregiudicato dei grossi problemi che incombono sul piano sia economico sia della lotta al terrorismo. Occorre che questa maggioranza, affrontando le prove parlamentari delle prossime ore e dei prossimi giorni, confermi che è una maggioranza politica che si rende conto della gravità e della necessità di affrontare i problemi con concretezza».*

Ma proprio lei aveva proposto pochi giorni fa il cambio di alcuni ministri per rafforzare il governo a sinistra. Ha rinunziato all'idea del «rimpasto»? Domandiamo al segretario repubblicano.

«La mia uscita è servita a dare una scossa salutare al governo. Il linguaggio della franchezza rende più della politica dello struzzo».

Quale era l'atmosfera di questo incontro al vertice?

«Costruttiva e franca. Sono uscito soddisfatto perché ho la sensazione di aver allontanato la crisi di governo, e contemporaneamente il rischio della svalutazione della lira. Cossiga esce rafforzato. Noi e i socialisti concordiamo sul rifiuto della crisi. E ora anche Piccoli afferma di non volerla. Credo che il governo potrà andare avanti fino al congresso socialista».

Alberto Rapisarda

Marghera in Polesine?

«Non siamo la pattumiera di Venezia»

ROVIGO — La proposta del ministro dei Lavori Pubblici, Compagna, di trasferire gradatamente una parte delle industrie di Porto Marghera nel Polesine ha suscitato polemiche anche a Rovigo.

«Per noi polesani — ha detto l'on. Antonio Zanforlin, membro della commissione Lavori Pubblici della Camera — *non si pone più il traguardo di una industrializzazione a qualunque costo. Il nostro territorio non deve rappresentare più un serbatoio occupazionale dell'industria delle altre aree che ci circondano».*

«Noi non siamo — ha aggiunto il consigliere provinciale Bruno Pirani (pci) — *la pattumiera di Venezia».* Il segretario provinciale della Cisl di Rovigo, Carlo Vallin, ha a sua volta ribadito il rifiuto da parte del sindacato della proposta lanciata nei giorni scorsi dal ministro Compagna.

Sospettato di tutti i più gravi episodi di criminalità organizzata

Dopo l'arresto il boss Alberti disse: «La mafia? E' una marca di formaggi?»

Cinquantatreenne, nativo di Palermo, ha sempre operato a Milano - La polizia lo considera uno dei maggiori cervelli internazionali del traffico di droga e l'uomo che avrebbe emesso la sentenza di morte contro il procuratore della Repubblica Pietro Scaglione

Palermo. Gerlando Alberti negli uffici della squadra mobile

PALERMO — Dieci anni fa, una sera dell'agosto 1970, una pattuglia di polizia fermò alle porte di Milano — per un controllo — una «Mercedes» grigia, targata Usa, sulla quale viaggiavano quattro distinti signori, all'apparenza stranieri. Quello che guidava la vettura presentò agli agenti — come documento di identità — un passaporto intestato al cittadino messicano Manuel Lopez Cadena, 45 anni, di El Paso, avvocato. La «Mercedes» poté così proseguire la marcia. Soltanto l'indomani l'Interpol informò la questura milanese che quel passaporto era falso e soltanto due mesi più tardi — attraverso una indiscrezione trapelata dalla malavita — si seppe che il presunto Cadena era in realtà il capo della «nuova mafia», Gerlando Alberti, nato a Palermo nel 1927, e i tre che viaggiavano con lui erano Luciano Liggio, Giuseppe Calderone e Tommaso Buscetta, tutti personaggi di alto livello nel traffico internazionale degli stupefacenti.

Alberti è nato in uno dei quartieri periferici di Palermo (quello dei «Dianisinni», alle spalle di via dei Cipressi, la strada dove verrà teso il mortale agguato al procuratore Scaglione) ed è cresciuto, negli Anni Cinquanta, all'ombra del capomafia Gaetano Filippone, conosciuto come «Zu Tanu». La base operativa di Alberti — dopo le condanne collezionate in Sicilia fin dall'età di 17 anni, dalla rapina all'omicidio — è stata Milano. Emigrato in Lombardia nel 1961, aprì un negozio di tessuti a Cologno Monzese ed affittò un lussuoso appartamento in via Pietro Crespi, nei dintorni della Stazione Centrale. Da quel momento il nome di Alberti ricorse nei verbali di polizia come quello di un sospettato di tutti gli episodi più gravi della delinquenza di stampo mafioso nel dopoguerra: la strage dei Ciaculli (Palermo, 30 giugno 1963, nove militari uccisi dallo scoppio di una «Giulietta» imbottita di tritolo); l'assassinio del procuratore della Repubblica Pietro Scaglione (Palermo, 5 maggio 1971); il sequestro e la scomparsa del giornalista Mauro De Mauro (Palermo, 17 settembre 1970); la strage di viale Lazio (Palermo, 10 dicembre 1969). Soprattutto Alberti è indicato come uno dei «cervelli» del traffico mondiale della droga (Buscetta, uno di quelli che viaggiavano con lui in «Mercedes», cinque anni fa venne arrestato a Rio de Janeiro con 21 miliardi di eroina; estradato in Italia, condannato e rimesso in libertà provvisoria, ha fatto scomparire le sue tracce da Torino soltanto un mese fa).

Soprannominato «U paccarè» («il pasticcione», per la sua capacità, fin da ragazzo, di comportarsi con la saggezza di un vecchio), Gerlando Alberti nell'ultimo decennio — secondo gli investigatori — ha manovrato le fila della mafia fra Sicilia e Lombardia e fra Italia, Stati Uniti e Canada. A Milano, nel 1970, aveva acquistato per 19 milioni — sotto il nome di Anna Citarda, la donna con la quale conviveva e da cui aveva avuto una figlia — un appartamento al quarto piano dell'elegante «Bito delle Genziane» in via General Govone 100. Qui si sarebbe riunito, il 17 giugno di quell'anno, un tribunale della mafia presieduto da Alberti e formato da Gaetano Barbalamenti, Tommaso Buscetta, Giuseppe Calderone e il brasiliano Renato Caruso Martinez: i «giudici» avrebbero deciso l'uccisione di Pietro Scaglione e del commerciante palermitano Vincenzo Guercio.

Incluso in un rapporto di polizia contro 54 mafiosi «U paccarè» comparve alle Assise di Catanzaro assieme ad Angelo La Barbera (più tardi ucciso in carcere) e a Pietro Torretta. Scarcerato, Alberti scomparve dalla circolazione. Le ricerche non diedero risultati anche perché «U paccarè», facilmente riconoscibile (calvo e con due sole strisce di capelli alle tempie), è sempre ricorso all'uso di parrucche e di baffi finti. Un anno più tardi, il 21 dicembre 1971, i carabinieri riuscirono però a catturarlo nei dintorni di Napoli, in una villetta isolata fra Santa Sebastiano e San Giorgio a Cremano. Processato nel dicembre 1972 venne assolto per insufficienza di prove dalle accuse di quadruplice omicidio, duplice tentato omicidio (strage di viale Lazio), furto d'auto, detenzione e porto abusivo di armi da guerra.

Ancora arrestato l'anno dopo (1975) a Calolziocorte, nei dintorni di Bergamo, i suoi avvocati fecero pressioni perché subisse al più presto un altro processo per traffico di droga che si doveva celebrare a Napoli. Al momento del dibattito Alberti pretese, com'era suo diritto, di presenziare all'udienza. Il 10 luglio 1977 venne trasferito sotto scorta a Napoli e, di nuovo, fuggì. Da allora e fino a ieri è rimasto latitante. Si racconta che una volta, interrogato da un giornalista su suoi rapporti con la mafia, abbia risposto: *«La mafia? E che è? Una marca di formaggi?».* E' certo, però, che durante il processo a Palermo per la strage di viale Lazio protestò col giudice dicendo: *«Qui mi chiamano mafioso. Sarò mafioso ma solo dopo una eventuale condanna».*

a. r.

Nella centrale dell'eroina

(Segue dalla 1ª pagina)

elettrica. Ma i controlli con l'Enel non avevano dato risultati. La risposta è venuta dalla cantina della villa in costruzione a Trabia, un cantiere edile dove per forza di cose si consumava molta luce: un altissimo consumo appariva del tutto normale. E soprattutto Palermo e i suoi dintorni sono un grande cantiere edile dove si costruisce senza sosta, quasi sempre sotto il controllo della mafia.

Alberti è sottoposto da ieri mattina ad interrogatorio in camera di sicurezza. S'ignora cos'abbia detto: se abbia accennato alle «famiglie» mafiose americane che si occupano di droga. Un rapporto tra queste «famiglie» e Alberti era stato stabilito con certezza due anni fa quando i carabinieri bloccarono in una villa della cintura milanese alcuni mafiosi palermitani tutti schedati come componenti del «clan» di Gerlando Alberti e John Li Voti, detto «il gobbo», un italo americano molto vicino al clan Spatola-Gambino-Inzerillo di New York.

Li Voti giustificò la sua presenza spiegando di avere avuto l'incarico di acquistare una statua di Santa Rosalia da un club siciliano particolarmente devoto alla «Santuzza». Gli investigatori accertarono che Li Voti aveva effettivamente fatto questo acquisto e anzi ritirato in cocci la statua, sospettando che potesse contenere eroina, ma non ne trovarono traccia.

Li Voti, peraltro, sostenne di non avere avuto nulla a che fare con un triplice delitto compiuto nella borgata palermitana di Uditore due ore prima che egli salisse su un aereo in partenza per Milano.

Sulla raffineria di eroina, gli investigatori cercano di stabilire i titoli di proprietà dell'edificio. Si tratta di corpi di fabbrica distinti che sono stati in tempo successivo collegati. All'interno sono stati trovati alambicchi, pinzette per il riscaldamento delle sostanze chimiche, acetilene e ammoniaca; non è stata invece trovata alcuna traccia né di morfina base né di eroina. Secondo gli investigatori si possono fare due ipotesi: o che fosse da poco terminato un ciclo di produzione e che la droga prodotta fosse già stata spedita ovvero che esiste un'altra base, cioè una terza, fungente da deposito.

In una villa di Carini — che risulta di proprietà di Matteo Buccola — sono stati sequestrati reagenti chimici specifici per la produzione di eroina. L'aspetto più importante dell'operazione è però che Alberti è stato finalmente arrestato. Dietro ci sono un'infinità di morti ammazzati: Giuliano e Basile sul fronte più esposto, il magistrato Terranova e il procuratore capo di Palermo, Costa, che avevano incoraggiato e seguito da vicino il lavoro dei due funzionari, poi Mattarella, Reina e forse anche il sindaco di Castelvetrano. Soprattutto i primi quattro avevano qualcosa in comune. Avevano messo gli occhi su affari giganteschi: milioni di dollari neri da riciclare nelle banche siciliane, appalti, edilizia, traffici.

Giuseppe Fedi

Forse un legame con la "centrale" nel Monferrato

ALESSANDRIA — L'operazione antidroga di ieri a Palermo ha punti in comune col «blitz» che la Guardia di finanza compì nel giugno scorso al castello di Ceresole, in Monferrato, tanto che non si esclude un legame tra i due episodi.

Nel castello, la cui proprietà (contestata) è di Giancarlo Trombin, 44 anni, erano stati allestiti due laboratori per la trasformazione della morfina, di provenienza Medio Oriente, in eroina pura.

Nella notte tra il 4 ed il 5 giugno, la Finanza fece irruzione nel maniero sorprendendo, oltre al proprietario ed ai suoi collaboratori, quattro chimici francesi, gli unici in grado di trasformare oltre un quintale di droga in migliaia di dosi, valore commerciale cento miliardi.

La potenzialità dei laboratori era di una tonnellata di eroina. L'operazione portò alla scoperta a Milano di un altro impianto, non ancora in esercizio. Una ventina furono le persone arrestate tra Ceresole, Milano, Sanremo e la Francia. L'istruttoria è tuttora in corso.

Presentate ieri a Strasburgo

Proposte Cee per frenare traffici di denaro sporco

Controlli sui clienti delle banche, le cassette di sicurezza e le operazioni finanziarie

STRASBURGO — Una serie di misure destinate a frenare il riciclaggio di denaro proveniente da sequestri e rapine è stata avanzata a Strasburgo dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.

L'esecutivo dell'organizzazione del «21», che riunisce nella «capitale europea» tutti gli Stati dell'Europa occidentale, propone innanzitutto che venga rinforzato il controllo dell'identità dei clienti delle banche, sia all'apertura di un conto, sia al momento dell'affitto di una cassetta di sicurezza, come pure per ogni operazione bancaria di una certa entità.

Circa l'affitto di cassette di sicurezza il Consiglio d'Europa propone che esso sia limitato ai clienti già da tempo in relazioni d'affari con la banca o *«degni di fiducia»*. Per i rappresentanti del «21» dovrebbero inoltre essere costituite in ogni istituto bancario *«riserve di biglietti registrati»*, da usare in caso di rapina o di sequestri.

Infine il comitato dei ministri, le cui decisioni tuttavia non hanno valore vincolante per i rispettivi governi, insiste sulla necessità di rafforzare la collaborazione internazionale, per evitare il riciclaggio all'estero del denaro «sporco».

A tale riguardo per parte italiana si considera particolarmente positivo il fatto che il documento sia stato approvato anche dal rappresentante svizzero. E' infatti nella Confederazione che sembra trasferirsi maggiormente il denaro «sporco» italiano.

In attesa di negoziare

Danzica. In attesa di riprendere le trattative, un sindacalista si è addormentato (Telefoto Ap)

Mosca: gli scioperi un «affare interno»

MOSCA — L'Unione Sovietica è apparsa ieri decisa a non interferire — almeno per il momento — nella crisi polacca ed è sembrata contemporaneamente dare la sua tacita approvazione alle misure finora prese dai dirigenti di Varsavia per fronteggiare gli operai in sciopero. Un portavoce ufficiale del ministero degli Esteri di Mosca ha definito *«affari del tutto interni»* gli eventi delle ultime settimane in Polonia e ha aggiunto che le relazioni bilaterali tra Mosca e Varsavia continuano a essere *«caratterizzate da una piena cooperazione reciproca in tutti i settori»*. L'Agenzia Tass ha affermato dal canto suo che in Polonia *«è stata formulata una strategia per porre rimedio alla situazione»*.

Entrambe queste dichiarazioni sono state interpretate come un segno della disponibilità del Cremlino a dare tempo e credito al leader polacco Edward Gierek.

Nessuna critica è stata finora formulata a Mosca nei confronti dei dirigenti polacchi; i mezzi d'informazione sovietici si sono limitati a riportare le parole di Gierek secondo cui a Varsavia *«sono stati fatti errori di politica economica»* e sono necessarie nuove misure per rimediarvi.

Le *Izvestia*, la *Pravda* e gli altri quotidiani di Mosca hanno riportato — sia pure nelle loro pagine interne — ampi stralci del discorso televisivo di due giorni fa del leader polacco; attraverso di essi l'opinione pubblica sovietica ha potuto per la prima volta farsi almeno un'idea dell'ampiezza e della portata delle proteste operaie in Polonia. La stampa sovietica non ha esplicitamente menzionato la promessa di Gierek di organizzare libere elezioni sindacali, ma vi è andata vicina parlando di una necessaria riforma del sindacato in modo che esso *«tuteli veramente gli interessi dei lavoratori»*.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Lira coperta d'oro

L'iniziativa di risalire ad una banda di rapitori catalogando i possessori dei biglietti da 100 mila lire avrebbe potuto avere un esito meno infelice se i magistrati calabresi avessero offerto al pubblico di convertire quei biglietti in oro. Chi non avrebbe affrontato volentieri la seccatura delle code e i rischi della schedatura, di fronte alla possibilità di entrare legalmente in possesso di lingotti e sbarre del prezioso metallo?

Ci sarebbe voluto, ovviamente, il consenso delle autorità monetarie, ma la Banca d'Italia non avrebbe avuto difficoltà per far fronte alla richiesta. Infatti, oggi le sue riserve d'oro superano non solo, e di almeno tre volte, il valore dei biglietti da centomila, ma anche il totale della circolazione cartacea. E' di questi giorni l'annuncio che l'oro della Banca d'Italia ha raggiunto il valore di 30 mila miliardi di lire, mentre quello delle banconote, pur essendo salito rispetto ai 24 mila miliardi circa dell'inizio dell'anno, dovrebbe essere ancora inferiore a quella cifra.

E' chiaro che l'idea di rendere i biglietti da 100 mila lire convertibili in oro è del tutto cervellotica, o meglio provocatoria. Si potrebbe sostenerla osservando che questo sarebbe il modo migliore, più drastico, per ridurre l'inflazione, se è vero che essa è dovuta, in parte almeno, anche ad un eccesso di domanda interna. E consentendo ai cittadini di trasformare in oro un terzo abbondante delle banconote in circolazione, non c'è dubbio che la domanda degli altri beni crollerebbe. Anche questo è un discorso paradossale, ma non più del fatto che la fiducia nella lira non era mai caduta così in basso, proprio nel momento in cui, forse per la prima volta, le lire di carta sono interamente coperte dalle riserve d'oro dello Stato.

Voglio anche sottolineare che il merito va tutto dell'oro, che in un anno ha triplicato le sue quotazioni, e degli accordi per la creazione del sistema monetario europeo, che consentono alle Banche centrali dei Paesi aderenti di rivedere periodicamente il valore delle rispettive riserve auree, in base ai prezzi del metallo sul mercato di Londra.

Rimane il fatto che, coprendo in oro anche tutte le banconote da 100 mila lire, le riserve totali italiane rimarrebbero ancora ad un livello di 40 mila miliardi di lire, tra le più cospicue del mondo. E' un'ipotesi irreale, ma non dispiace pensarla, e il pensiero dovrebbe avere l'effetto di una iniezione di fiducia, sia pure minima, nella nostra moneta, alla vigilia di una ripresa autunnale che da anni non si prospettava così incerta e temuta.

Da tempo le riserve della Banca d'Italia, e delle altre Banche centrali, non hanno più la funzione di «coprire» la circolazione cartacea nazionale. Il loro compito è quello di proteggere le monete sui mercati dei cambi, contro eventuali attacchi speculativi, di rallentarne la caduta, più o meno pilotata, quando non sia possibile né conveniente mantenere determinate parità, e di coprire i disavanzi degli scambi con l'estero, quando le uscite di valuta superino le entrate, come accadrà quest'anno. Anche questi compiti, tuttavia, rientrano nella difesa di un'economia aperta, come la nostra, verso l'esterno, e che dalle importazioni, non meno che dalle esportazioni, trae le sue possibilità di sviluppo.

L'oro della Banca d'Italia resterà, dunque, al suo posto, la lira continuerà a subire l'erosione inflazionistica e noi continueremo a discutere sulle possibilità d'una svalutazione, fino a quando non riusciremo a riportare l'equilibrio tra costi di produzione e ricavi delle imprese, l'unica, vera, copertura della nostra lira.

«Sì al diritto di sciopero»

(Segue dalla 1ª pagina)

è della massima importanza. La crisi, ha aggiunto, non si sarebbe creata se i lavoratori avessero avuto una vera rappresentanza sindacale: quello che i lavoratori vogliono è essere i veri padroni delle loro fabbriche. Un altro membro del «comitato centrale» ha detto che gli operai non sono più disposti ad ascoltare promesse, ma che ora intendono ottenere con l'arma dello sciopero ciò che vogliono. Troppe volte in passato, ha detto, sono state fatte promesse che poi nessuno ha mantenuto. Walesa ha aggiunto tuttavia che *«pace e buona volontà»* sono necessarie per raggiungere un accordo politico in grado di aprire una nuova epoca.

Un altro componente del comitato si è lamentato del fatto che i lavoratori non hanno alcun potere decisionale: *«Non vogliamo essere costretti a scioperare fra una settimana o due»*, ha detto. La fiducia, ha detto la delegazione operaia al vicepremier, può tornare soltanto se i lavoratori ottengono veri sindacati. Essi sono stanchi, è stato detto, di sentir dire ancora che le cose sono andate male in Polonia; vogliono trovare una soluzione duratura, non soltanto *«cambiando il vestito vecchio con uno nuovo sano»*, ma *«con una struttura completamente nuova»*.

La considerazione che questa sia una nuova situazione nella quale è necessario varare nuove linee programmatiche e poi adottarle scrupolosamente, è stata espressa anche da membri del partito. Il discorso di Tadeusz Fiszbach, il segretario del partito a Danzica, pronunciato durante la riunione del Comitato Centrale del partito che ha rovesciato il primo ministro e quattro membri del Politburo, sosteneva la necessità di una nuova politica, ma esprimeva anche numerose critiche al passato.

Fiszbach, che ha 45 anni, appartiene chiaramente alla generazione di leaders polacchi che si sentono sempre più frustrati dall'immobilismo della *leadership* e dal suo rifiuto di dare ascolto ai consigli. Ha parlato della crisi crescente di Danzica e dei segnali diretti ai vertici che la sua organizzazione di partito ha lanciato per consigliare gli opportuni rimedi. Ha detto che il problema principale non sta nei salari, ma nella mancanza di fiducia, da parte della società, nei rimedi offerti dal partito per risolvere la crisi.

Dessa Trevisan

Telegramma di Wojtyla a Wyszynski

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha inviato un telegramma al cardinale primate Stefano Wyszynski e, per suo tramite, a tutti i vescovi polacchi per assicurarli di essere loro vicino *«con lo spirito e la preghiera»* nell'attuale momento della nazione e in occasione dell'odierna festa della Madonna di Jasna Gora, il celebre santuario di Czestochowa.

«Nel giorno in cui l'episcopato polacco si riunisce ai piedi della Madonna di Jasna Gora, patrona di questo giorno — ha telegrafato il Papa — *desidero assicurare i pastori della Chiesa e tutti i figli e figlie dell'amata patria che sono loro vicino con lo spirito e la preghiera, unito a loro nella fede, nella speranza e nella carità, per impetrare dall'alto quella luce e quella forza di cui la Chiesa in Polonia ha tanto bisogno soprattutto nel momento presente, per il bene dell'intera nazione, per il rafforzamento della sua vita nella pace e nella giustizia».*

Nato: indipendenti dalla crisi polacca le manovre del Patto

BRUXELLES — Le manovre militari del Patto di Varsavia, sul territorio della Repubblica Democratica Tedesca, annunciate per la prima metà di settembre, non vengono poste in relazione con i fatti di Polonia al quartiere generale Nato di Bruxelles.

Un portavoce dell'Alleanza Atlantica ha detto: *«Si tratta di manovre militari di routine, normali in questo periodo dell'anno... Anche la Nato ha già annunciato le sue manovre d'autunno, nella seconda settimana di settembre».*

Il portavoce è stato categorico nell'escludere, per quanto consta all'Alleanza Atlantica, qualsiasi rapporto tra le esercitazioni militari del Patto di Varsavia e la situazione polacca.

Le banche tedesche confermano crediti alla Polonia

BONN — Le banche tedesche che hanno offerto un credito di 1,2 miliardi di marchi alla Polonia per compensare il deficit della sua bilancia dei pagamenti mantengono l'impegno.

Intervista con Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

mio. Ho posto il problema al presidente del Consiglio».

Se i circuiti del terrorismo sono realmente internazionali cosa si può fare in concreto per combatterli?

«Non pretendo l'impossibile. Certo questo problema non può restare a mezz'aria. Non c'era bisogno del bagno di sangue di Bologna per esserne avvertiti. Sono anni che si parla dei possibili circuiti internazionali del terrorismo senza che sia stato possibile giungere a una spiegazione convincente. Ora il vaso è colmo, qualche somma va pure tirata. Altri Paesi, meglio attrezzati di quanto non siamo noi ancora oggi, hanno impiegato anni per debellare fenomeni terroristici. Nessuno si illude però di soluzioni facili, ma un conto è abituarsi a convivere con il terrorismo lottandolo al massimo delle proprie possibilità, un conto è procedere a tentoni. Questo produce il massimo di insicurezza. L'inerzia su ciò che potrà succedere domani diventa così atroce. Su questo, prima che su altro, il governo farà bene a verificare informazioni, direttive, efficienza e solidità degli strumenti impiegati. La maggioranza sarà solidale e l'opposizione debitamente informata dello stato delle cose, richiamata alle sue responsabilità verso l'insieme della nazione».

Tra le incertezze di questo momento c'è anche la debolezza della lira. Si è parlato di una imminente svalutazione...

«C'è un partito della svalutazione che si è mostrato e si mostra molto aggressivo. Se possibile, non bisogna dargli partita vinta».

E' ancora troppo presto per chiedere un bilancio di quello che è stato fatto. A quando una verifica?

«Verrà il tempo delle verifiche. Per il momento sappiamo che gli elettori poche settimane fa non hanno mal giudicato la politica del governo. Il giudizio degli elettori non va buttato nel cestino il giorno dopo. Per quanto ci riguarda faremo un primo bilancio complessivo della situazione politica e di governo al nostro congresso nazionale che è già stato convocato».

Sandra Bonsanti

Manfredonia: eletto sindaco del pci

FOGGIA — Il senatore comunista Michele Magno è stato confermato l'altra notte sindaco di Manfredonia. Ha ottenuto i voti dei consiglieri del pci, del psi, del psdi e del pri mentre i rappresentanti della dc e del msi si sono astenuti. E' stata poi eletta la giunta composta da quattro assessori del pci e quattro del psi.

La maggioranza è composta da pci, psi e psdi. Il rappresentante repubblicano, pur essendo all'opposizione, ha dichiarato di votare per Magno (che è sindaco dal luglio 1978) in segno di stima.

Il nuovo Consiglio comunale è composto da 16 consiglieri del pci, 12 della dc, sei del psi ed uno ciascuno del pri, psdi e msi. Nelle elezioni dell'8 giugno il psi ha ottenuto due seggi in più perduti dal pci; anche la precedente giunta era di sinistra con cinque assessori del pci e tre del psi.

Il mito di Pavese

(Segue dalla 1ª pagina)

ma proviamo ad allineare, nel primo mezzo secolo e anche dopo, i nomi di scrittori italiani che resistono accanto al suo...

Forse gli farà bene, a lui e a noi, un po' di purgatorio. E intanto bisognerà rileggerlo per chiarire e approfondire, senza tenere conto delle complicità della giovinezza, dei paesaggi e delle stagioni. Sappiamo già dove scavare: sul concetto di mito intorno al quale Pavese riesce a strutturare, anche retrospettivamente, tutta la sua opera, facendovi «precipitare» le sue illuminazioni poetiche, la sua scrittura simbolica. E' la riflessione, così anticipatrice, sugli archetipi dell'umanità oltreché sui propri miti personali e familiari, che lo ha aiutato a sviluppare la sua tensione conoscitiva, a mettere in feconda dialettica intuizione e ragione, tradizione e progresso, durata e cambiamento. Ricordiamoci dei *Dialoghi con Leucò*: «Credi in ciò che ogni uomo ha sperato e patito». Negli scritti più alti Pavese ha cercato di tenere fede — tra rappresentazione e ricerca — a questa disposizione coraggiosa e umile verso la vita, verso gli uomini. Basta un tale assunto a fondare, non «l'attualità», ma la magnanimità di uno scrittore.

Lorenzo Mondo

RIVOLUZIONE DELLA PITTURA STORICA

Il pennello come arma

Si intitola «La rivoluzione della pittura storica» un saggio dello studioso inglese Edgar Wind (noto, e tradotto, in Italia per i suoi studi di iconologia) pubblicato quarant'anni fa nel «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes». In esso era posta in luce la rivoluzione ideale del concetto e della forma del quadro storico e di costume in atto dalla seconda metà del XVIII secolo, prima nella cultura illuministica anglosassone, legata alla nascita della democrazia parlamentare e alla Rivoluzione coloniale americana, poi in quella giacobina borghese della Rivoluzione francese.

Cronaca dipinta e incisa di costume contemporaneo con espliciti e diretti significati politici, fino al livello del «pamphlet» Hogarth, precursore di Daumier. Cronaca storica contemporanea, realistica, senza simboli mitici né metafore barocche: le guerre coloniali americane e la nascita degli Stati Uniti nei quadri dei «coloniali» West, Copley, Trumbull, aiutante di campo di Washington, la Rivoluzione francese nei quadri di David, le cronache militari e civili napoleoniche (ancora David, e Gros, Girodet, Charles Vernet), il romanticismo libertario della *Zattera della Medusa* di Géricault. Pittori in esilio politico, David in Belgio, Goya in Francia. Grande, nuovo, mai visto rimescolio delle forme e delle idee: Classicismo e Romanticismo, rivoluzioni e restaurazioni.

★★

Nel 1784 e nel 1789, il neoclassicismo, stoico e civile, del *Giuramento degli Orazi* e del *Bruto* di David, è proposto, e recepito dal «terzo stato», come gesto politico repubblicano «di sinistra», e prelude anche formalmente al *Giuramento della Pallacorda* e al *Marat assassinato*. Ma è lo stesso David che fonda «a destra» il mito imperiale ed eroico di Napoleone, dal Ponte di Arcole alla cronaca realistica dell'*Incoronazione* (1808), che ricalca minutamente il «Sacre» di Carlo Magno e dei Re di Francia. La campagna d'Egitto fomenta già l'orientalismo protoromantico: gli *Appestati di Giaffa* di Gros (1804), la *Rivolta del Cairo* di Girodet (1810). L'imperatrice Eugenia ama, protegge, trasmette alla figlia Ortensia, pittrice dilettante, le prime espressioni francesi del gusto medioevalistico trobadorico.

Le stesse idee, su un orizzonte più ampio, erano proposte negli stessi anni, 1935-41, sul «Burlington Magazine» da uno dei maggiori storici e teorici dell'arte del primo cinquantennio del secolo, l'ungherese Frederick Antal («Reflections on Classicism and Romanticism», tradotto presso Einaudi nel 1975). Antal, giovane funzionario dei Musei di Budapest formatosi presso la grande scuola viennese di storia dell'arte e aderente nel 1919 alla Repubblica comunista di Béla Kun, andò in esilio una prima volta a Vienna socialista dopo la controrivoluzione dell'ammiraglio Horthy, una seconda volta a Londra nel 1933 dopo l'avvento di Hitler. Ivi si collegò alla fiorente cultura critica marxiana e morrisiana della «Left Review», che raccoglieva il fior fiore della storia e della critica d'arte inglese, da Anthony Blunt a Herbert Read, da Francis Klingender al teorico Christopher Caudwell, morto in Spagna nel 1937 con le Brigate Internazionali.

La sintesi teorica delle idee e di metodi di Antal, «Remarks on the Method of Art History», fu pubblicata nel 1949 sul «Burlington Magazine» e in italiano nel 1954 su «Società». *«Sarebbe naturalmente una tautologia dire che la storia dell'arte si occupa della storia dell'arte, e che perciò essa combina e collega l'arte e la storia... Come le altre scienze storiche, per esempio la storia della religione, o quella della letteratura, anche la storia dell'arte sta cominciando ad accorgersi, e a servirsi per i propri scopi (la sottolineatura è mia; nessuna intenzione, nel marxista Antal, di "asservire" la storia dell'arte alla storia sociale e politica), di questa sempre più stretta cooperazione tra le varie discipline storiche, e dell'allargamento di vedute introdotto nel campo della ricerca storica da questo crescente interesse nella storia sociale... Abbiamo imparato a considerare l'arte, come la storia, sotto una luce meno esoterica... di qui, per esempio, l'attenzione sempre maggiore che viene dedicata al soggetto dell'opera d'arte, chiaro segno che il punto di vista dell'arte per l'arte ha perso molto del suo fascino. Ed è appunto questa nuova combinazione delle due componenti la nota caratteristica del metodo della storia dell'arte, nella presente generazione».*

Mentre mi occupavo del rapporto fra Carlo Alberto e la pittura storica (quando un'ignota dilettante, Angelica Miglioretti, copiava a tempera nel 1831 l'incisione di Girard dalla *Rivolta del Cairo* di Girodet, e certamente la donava al nuovo Re di Sardegna, vivo l'approdo dell'opera al castello di Agliè), ricordavo quell'ultima frase, valida solo se riferita alla storia dell'arte anglosassone o tedesca. Ripetevo anche ai tempi di diffusione di tali idee nelle diverse culture e tradizioni di letteratura artistica. La sintesi teorica di Antal fra oggi trent'anni (e la sua pubblicazione su «Società» ebbe allora ben scarsa eco), ma le esemplificazioni sue e di Wind su pittura storica, classicismo e romanticismo, ne hanno quaranta e più.

Che frutto hanno dato, in questi quaranta, trent'anni, nella cultura artistica italiana? La *Storia dell'arte in Italia 1785-1943* di Corrado Maltese, alcuni saggi di Enrico Castelnuovo, una mostra fondamentale e scarsamente compresa, il *Romanticismo storico* organizzato da Sandra Pinto a Firenze nel 1974, una sezione dei *Maestri di Brera* a Milano nel 1975, e oggi *Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna*.

Dal lato degli storici, il recentissimo *Storia del Regno di Carlo Alberto dal 1831 al 1843* di Narciso Nada, prevalentemente politico-istituzionale, riprende in sintesi temi di cultura artistica carlalbertina già ottimamente trattati nel precedente *Roberto d'Azeglio* del 1983.

Fu atto squisitamente culturale-politico, ad un solo anno dall'assunzione al trono di Carlo Alberto, la creazione della Reale Galleria in Palazzo Madama, ovvero la «pubblicizzazione» delle regie collezioni di Palazzo Reale. Ma ancor più carica di rapporti fra arte e storia e «ideologia», nel senso di creazione, organizzazione, diffusione di idee storico-politiche, fu la decisione del Re, subito dopo, e in rapporto con la trasformazione «moderna» delle sale d'onore e private al secondo piano di Palazzo Reale, di sostituire quelle collezioni con dipinti romantici storici di soggetto sabaudo: dal Medioevo dei Conti e Duchi fino a Pietro Micca, anzi fino al carabiniere Giambattista Scapaccino, fucilato in Savoia dai mazziniani nel 1834 per avere gridato *Viva il Re* anziché salutare «una sconosciuta bandiera», che compare nella realistica cronaca notturna dipinta da Francesco Gonin nel 1848. Era ovviamente un tricolore repubblicano.

(E' bene aver presenti queste profonde interazioni fra storia, cultura e ideologia, ad esempio di fronte alla richiesta di seppellire l'ultimo Savoia, inizialmente regnante secondo lo Statuto albertino, al Pantheon di Roma. Sotto il doppio manto di un'astratta idea della storia e di un appello ad una falsa «pietas» nazionale rinunziante al giudizio etico, non è per nulla nascosta la rivincita ideologica e il sussulto tombale di una già illustre tradizione storica e culturale, morta forse nel «maggio radioso» del 1915, certo fra 1924 e 1925).

Marco Rosci

L'alpinista dei grattacieli

Chicago. Un tentativo di scalata del più alto grattacielo del mondo, la torre Sears, di 110 piani, alta 450 metri, è fallito per l'intervento della polizia e dei vigili del fuoco. Lo scalatore, James McLaughlin, era giunto al ventesimo piano. Rischia una multa di 20 cents (Telefoto Ap)

LA «PACE SOTTO IL FUNGO ATOMICO»: UN DIFFICILE EQUILIBRIO

Gli Usa in cerca d'una strategia

La «dissuasione da terrore reciproco» non sembra più valida - Gli americani non credono più, in caso di guerra, di poter distruggere l'avversario «al primo colpo» e i russi fra pochi anni avranno i mezzi per annientare tutti insieme i missili Usa con base terrestre - I tentativi di accordo (Salt 2, polemica sui «Cruise») sono falliti - Di fronte ad una «sorpresa» sovietica, Carter pensa ad una lotta atomica limitata e «flessibile» in appoggio alle forze convenzionali

In un mondo già tanto instabile per il continuo esplodere di crisi politiche e di conflitti capaci di provocare una conflagrazione mondiale, anche gli equilibri strategici fra le superpotenze sono in continua evoluzione. Ieri l'uno, oggi l'altro dei due grandi rivali, Unione Sovietica e Stati Uniti, sembra di volta in volta prossimo ad assicurarsi una situazione di netta superiorità; ciò causa gravi preoccupazioni, giacché una condizione di sostanziale equilibrio sembra la più propizia al mantenimento della pace.

L'ultimo allarme riguarda la cosiddetta «Direttiva Presidenziale 59», un documento altamente segreto, sul quale si sono però avute molteplici informazioni ufficiose, emesso dal presidente Carter ai primi di agosto, e che modifica le linee generali della strategia nucleare americana, e in particolar modo la definizione e l'elenco dei bersagli presi di mira dai missili americani a testata nucleare. In particolar modo, si tenderà d'ora in poi a dare la precedenza agli obiettivi militari (basi missilistiche sovietiche, centri di comunicazioni, comandi, rifugi per i capi politici e militari) su quelli civili (i grandi centri urbani); si prediporrà cioè una guerra atomica «limitata», e di durata notevole, anche di settimane e mesi.

Per la verità, l'evoluzione della strategia americana lungo queste nuove linee data almeno dal 1973-74; e forse Carter ha voluto dare l'impressione di una svolta drammatica per ragioni elettorali, per rispondere cioè alla campagna di Reagan, che lo accusa di avere lasciato che l'America fosse superata, per la potenza atomica, dall'Unione Sovietica.

Questo opportunismo elettorale è molto carteriano; tipicamente carteriano è anche la clamorosa «gaffe» che ha accompagnato questa presunta svolta. E' accaduto, infatti, che il Presidente varasse la «direttiva n. 59» dopo avere consultato, per mesi, il suo consigliere per la sicurezza nazionale Brzezinski e il segretario alla Difesa Brown, dimenticando però di consultare anche il suo principale consigliere di politica estera, il segretario di Stato Muskie, il quale apprese infatti la notizia della «direttiva 59» dai giornali; dopodiché protestò vivamente e pubblicamente, non sappiamo con quanto successo.

Primo colpo

A parte questo ennesimo «carteriano» (Muskie è il successore di Cyrus Vance, che se ne andò perché anch'egli veniva sistematicamente ignorato: ma Carter è o non è capace d'imparare dagli sbagli passati?), la direttiva stessa è subito divenuta oggetto di un dibattito molto vivace, all'interno degli Stati Uniti e in campo internazionale. Vi sono già state, tra l'altro, dure reazioni sovietiche. La «Pravda» ha addirittura accusato Carter di aver fatto «un altro passo verso la guerra mondiale», in quanto la nuova strategia nucleare minerebbe e darà agli Stati Uniti la cosiddetta «capacità di primo colpo», cioè la capacità tecnica di eliminare con un primo attacco nucleare la sorpresa la maggior parte degli armamenti nucleari sovietici.

Ma è davvero così? Si tenga presente che fino ad oggi sono stati gli americani a sostenere che è invece l'Unione Sovietica che sta per acquistare una tale superiorità, assicurandosi tra pochissimi anni una tale «capacità di primo colpo». Non solo: i sovietici, con i loro nuovi missili «europei» SS-20, saranno presto in grado di eliminare, sempre con un «primo colpo», le principali armi nucleari oggi a disposizione della Nato in Europa, e di distruggere i comandi, centri di comunicazioni, depositi di testate nucleari della stessa Nato, già inferiore anche in fatto di armi convenzionali (carri armati, aerei, artiglieria). La nuova strategia americana, e le armi su cui essa dovrà fondarsi, (i missili «Cruise», i nuovi missili da sottomarini, i missili intercontinentali MX, mobili e invulnerabili), non sono quindi altro che una risposta all'emergente superiorità strategica sovietica; mirano ad allontanare il pericolo, grave e vicino, di una rottura a vantaggio sovietico degli equilibri nucleari.

Questa è la tesi americana e occidentale. Chi ha ragione? Purtroppo, hanno ragione sia gli uni che gli altri. Il fatto è che per una serie di ragioni, tecniche oltre che politiche, gli equilibri militari, e in particolar modo quelli strategico-nucleari, sono diventati instabili, si moltiplicano, si mutano rapidamente, le molte asimmetrie nella struttura delle forze armate delle due parti; l'equilibrio, che deve funzionare da reciproco deterrente e da garanzia della pace, rischia ad ogni istante di rompersi, e le misure adottate da ciascuna delle due parti per rimediare alla minaccia di una propria emergente inferiorità non fanno altro che mettere (in prospettiva) in condizione d'inferiorità l'avversario, in una corsa e rincorsa che sembra non finire mai. Questa situazione richiederebbe, come è evidente, la ripresa al più presto possibile di quel negoziato sul controllo degli armamenti nucleari che venne sospeso un anno fa, dopo la firma del trattato «Salt 2», e dopo la mancata ratifica di tale trattato, in seguito all'invasione dell'Afghanistan, da parte del Senato americano. Ma proprio la complessità del quadro tecnico renderà i negoziati ancor più difficili che in passato.

Per spiegare come si sia arrivati alla situazione attuale, converrà dare uno sguardo, sia pure rapido, al passato (e consiglio al lettore interessato di consultare un libro eccellente, uscito da pochissime settimane: «Rischio atomico ed equilibri mondiali», di Sergio A. Rossi, edito dalla Sei: è un testo di ineccepibile precisione e straordinariamente chiaro, il che è un grande pregio in una materia così complessa). Come si sa, per un lungo periodo l'America ebbe prima il monopolio delle armi nucleari e poi una schiacciante superiorità.

Nel primo dopoguerra la strategia americana s'ispirava alla teoria della «rappresaglia massiccia»; se cioè l'Urss avesse cercato di far valere la sua schiacciante superiorità nel campo degli armenti convenzionali, l'America avrebbe risposto senz'altro con una devastante «punizione» nucleare.

I bersagli

L'Urss acquistò però anch'essa una grande forza nucleare (ma ancora nel 1962, all'epoca della crisi di Cuba, Krusciov disponeva soltanto di poche decine di testate nucleari, la cui preparazione per il lancio richiedeva più tempo di quanto ne sarebbe occorso ai bombardieri Usa per raggiungere il territorio sovietico). Verso la fine degli Anni Sessanta si determinò una effettiva situazione di parità, e quindi di stallo. Né l'una né l'altra superpotenza era più in grado, cioè, di distruggere con un «primo colpo» tutte le forze atomiche dell'avversario; ciascuno dei due avrebbe quindi conservato una «capacità di secondo colpo», sarebbe stato in grado di rispondere a un attacco nucleare con un attacco equalmente distruttivo.

Da quel momento, lanciare un attacco atomico sarebbe equivalso a un suicidio; diventava follia ed era perciò impossibile. Finché fosse durata questa parità e vulnerabilità reciproca, la guerra atomica non sarebbe scoppiata. Tuttavia, essendo venuta meno la possibilità di una «rappresaglia massiccia» atomica, occorreva che la Nato potesse dare una «risposta flessibile» con armi convenzionali, o nucleari tattiche (d'uso cioè sul campo di battaglia, ma incapaci di raggiungere l'Urss), ad un eventuale attacco «convenzionale» sovietico; la Nato fu quindi potenziata, rimediando almeno in parte alla propria precedente inferiorità «convenzionale».

Nel corso degli Anni Sessanta-Settanta, la pace sembrava così assicurata (oltre che dagli equilibri convenzionali e dalla «risposta flessibile») dalla parità nucleare e dall'impossibilità, per ciascuna delle due superpotenze, di proteggersi da un attacco atomico. Per definire questa straordinaria condizione di doppia potenza-impotenza, gli americani elaborarono la teoria della «reciproca distruzione assicurata» (Mutual Assured Destruction, o MAD, che in inglese, si sa, vuol dire «folle»).

Del resto, questa non era soltanto una teoria. Ad essa si ispirarono infatti i successivi accordi di controllo degli armamenti degli Anni Settanta, a partire dai due grandi trattati del 1972: il trattato che limitava la costruzione dei sistemi difensivi di missili antimissili, che impedisce cioè alle superpotenze di proteggere efficacemente, con una difesa antimissilistica, le loro città e basi atomiche e militari da un attacco nucleare avversario, al fine di garantire la reciproca vulnerabilità; e il trattato Salt 1, seguito lo scorso anno dal trattato Salt 2, che ponevano limiti quantitativi e qualitativi ai tipi di armi nucleari e di settori con basi terrestri, aeree o sottomarine, consentiti alle superpotenze.

Tutto sommato, questa teoria è ancora oggi la base della pace atomica. Ma col tempo è entrata in crisi, nonostante i trattati, in seguito a una serie di progressi tecnici.

L'era dei Mirv

I principali sono stati due: 1) si è scoperto il modo di moltiplicare il numero delle testate nucleari trasportate da ciascun missile (i cosiddetti Mirv, o veicoli multipli di rientro con bersagli indipendenti); 2) si è realizzata una incredibile precisione nel raggiungere il bersaglio. Oggi, dopo un viaggio intercontinentale, le cinque o sei testate indipendenti dei missili pesanti sovietici (SS-18 ed SS-19) consentiti dal trattato Salt 2 (ogni testata ha 500-600 kiloton di potenza, pari a una quarantina di bombe di Hiroshima!) sarebbero in grado di «fare centro», cioè di colpire il bersaglio desiderato, entro un raggio di poche decine di metri. A questo punto, anche i missili terrestri americani, nei loro silos sotterranei e fortificati, diventano vulnerabili. La stessa precisione hanno le testate «mirvizzate» dei missili terrestri «Minuteman» americani.

Il risultato di questi sviluppi (in ambedue i casi i russi arrivarono al successo con ritardo di anni sugli americani, che si cullarono a lungo in una falsa sensazione di sicurezza) è stato però di dare alla forza nucleare sovietica un margine potenziale di netta superiorità su quella americana: questo per il fatto che, prima dell'era dei «Mirv», i sovietici avevano costruito missili colossali, molto più pesanti dei «Minuteman» americani, che possono quindi portare un numero minore di testate ritrientranti: soltanto tre, anziché un massimo di otto o dieci.

In altri termini: è possibile dimostrare che quando l'intero processo di mirvizzazione dei missili pesanti sovietici sarà stato completato (secondo la «Strategic Survey» dell'Istituto di Studi Strategici di Londra, già nel 1983, due anni prima di quanto si prevedesse fino a poco tempo fa), un «primo colpo» sovietico potrebbe distruggere simultaneamente tutti i missili intercontinentali americani con basi terrestri. Anche questa superiorità, come vedremo, è meno risolutiva di quanto può apparire, essa rimane innegabile, e non è contestata da nessun esperto indipendente.

E' a questa situazione di squilibrio che vuole rispondere la nuova strategia americana. Vedremo un'altra volta come dalla ricerca di un nuovo equilibrio finiscano tuttavia per emergere ulteriori squilibri, che possono anch'essi rappresentare una minaccia per la pace.

Arrigo Levi

In una caverna belga

Uomini vissuti 500 mila anni fa

BRUXELLES — Importante scoperta paleologica nel sud del Belgio, a Sprimont, trenta chilometri circa da Liegi. All'interno di una grotta fossile, portata accidentalmente alla luce dallo scoppio di mine in una cava, sono state trovate pietre lavorate — le tracce più antiche di attività umana fin qui note nell'Europa settentrionale — e resti ossei di grandi mammiferi risalenti a 400 mila, forse 500 mila anni.

La grotta fossile ha la forma di una galleria orizzontale, lunga circa 12 metri e alta un metro e mezzo, collegata a un pozzo e a due camini. La grotta è interamente occupata da sedimenti nei quali, già alla fine di marzo, operai della cava «La belle roche» avevano rinvenuto tracce di ossa, provvedendo quindi a avvertire l'Università.

I resti ossei appartengono in particolare, a orsi (la grotta doveva essere un luogo di ibernazione), a leoni — di almeno due specie —, a cavalli e a cervidi. L'elemento di maggiore interesse tuttavia è la presenza di pietre lavorate e di rudimentali utensili, che consentono di fare risalire la presenza dell'uomo in questa regione a mezzo milione di anni fa.

SULLE SCENE LONDINESI, DOPO 22 ANNI DI ATTESA

L'ambigua «serra» di Pinter

Tra farsa e tragedia, è l'allucinante storia d'una clinica psichiatrica dove non soltanto i pazienti, ma anche il direttore, le infermiere e i guardiani sono pazzi - O sono savi?

LONDRA — Un ufficio in bianco e grigio. Due uomini in doppio petto grigio, termi, rigidi. Silenzio: un Magritte. E' mattina. Anzi, è la mattina di Natale. *«Gibbs?». «Sì, signore». «Dimmi». «Sì, signore». «Come va il 6457?». «Il 6457, signore?». «Sì». «E' morto, signore».*

Così inizia «The Hothouse» (La serra), nuova farsa orwelliana di Harold Pinter al Teatro Ambassadors di Londra. Nuova veramente non è. La è perché la vediamo per la prima volta, ma, come dice il commediografo stesso: *«Ho scritto* The Hothouse *nell'inverno del 1958. La misi in un cassetto per rivederla più avanti e in nessun modo cercai di metterla in scena allora. Poi cominciai a scrivere* The Caretaker. *Nel 1973 riassi* The Hothouse *e decisi che valeva la pena di essere rappresentata. Ho fatto alcuni tagli, ma nessun cambiamento».*

«The Hothouse» che Pinter scrisse dopo «The Birthday Party», si svolge in un ambiente impersonale, alienato. Sono spie? Dove siamo? *«Non sono criminali». «Sono persone che hanno bisogno». «Una istituzione* con *fragile...».* A poco a poco capiamo di essere in una non meglio definita clinica per malati mentali: l'istituzione è un microcosmo della società inglese e Pinter, nel suo stadio più aggressivo, è tagliente, la sua satira morde.

In questo ufficio magrittiano (bellissima e intelligente la scena di Elizabeth Waller) Roote, il direttore della clinica, un ottuso ex colonnello trionfo, autoritario, viene informato dal suo vice che non solo 6457 è morto, ma che 6459 ha dato alla luce un bambino. *«Io ho preservato l'ordine di questa istituzione e lei sceglie la mattina di Natale per dirmelo!».* Tanto la morte che la nascita non sono casuali: questa clinica «di riposo» diretta anonimamente da un ministero, è una prigione dove i pazienti non hanno nome, non si vedono mai, non contano.

Bisogna trovare subito il padre del bambino, che è tra i dirigenti della clinica, e punirlo. E che si tolga immediatamente l'infante dalla madre. Tanto Roote che Gibbs, il servile vice-direttore, non hanno la coscienza chiara. Ambedue hanno visitato il letto di 6459 a più riprese. Così la paternità verrà affibbiata a Lamb, un guardiano. Non si avranno difficoltà a farlo confessare perché tanto Lamb (l'ottimo James Grant) che Miss Cutts, la felina intraprendente infermiera (Angela Pleasence), lo sottoporranno ad elettroshock. La scena del «martirio» e dell'interrogatorio in una scatola buia dai microfoni rimbombanti agghiaccia il pubblico.

Tutti disprezzano Roote, l'autoritario e stupido direttore magistralmente interpretato da Derek Newark, una caricatura del burocrate, del militare inglese. Anche Lush, un infermiere individualista che a volte riesce persino a dirgli cosa veramente pensa di lui: ma anche Lush è servile e, agli insulti ed abusi del suo superiore, risponde con il sorriso. Strani rumori ed echi preannunciano la catastrofe. *«Sento nell'aria un disastro».* La madre del ragazzo morto — ovviamente ucciso — cerca di avere notizie del figlio: le si dice che è stato trasferito in un'altra casa di cura.

Nel pomeriggio — la neve è diventata melma — si beve nell'ufficio del direttore. O meglio, Roote beve e malvolentieri offre un bicchiere a Gibbs, a Lush. Un guardiano viene con il regalo dei dipendenti: un orribile dolce natalizio. Alla creatura servile, Tubb, il guardiano, prega il direttore di fare un discorso natalizio: la voce del direttore sarà gradita ai dipendenti, ai pazienti. *«La giornata è cominciata malissimo»*, si lamenta Roote. E riecheggiano gli strani rumori, minacciosi: rimbombano, ovattati, su per le scale, Miss Cutts s'infila nel letto del direttore, come d'abitudine. Tutti hanno i coltelli affilati, letteralmente. Che Gibbs sia pazzo? Che veramente voglia uccidere il direttore?

Il giorno dopo Gibbs è al ministero a vedere Lobb: l'incidente è stato sgradevole. I pazienti sono riusciti a scassare la serratura e hanno ucciso tutti, il direttore, gli infermieri, Miss Cutts. Gibbs, che era sveglio a lavorare, è stato l'unico a salvarsi ed ora prenderà lui l'agognata direzione della terribile casa di cura. Nel cubicolo, dove è stato interrogato, sotto una luce rossa, Lamb, il guardiano, è ancora lì, con gli occhi spalancati. Difficile applaudire a una fine tanto angosciosa.

Tutto il soggetto, simbolico e scarno, che la prosa pulita, portano lo stampo di Harold Pinter. Ed anche la regia, dello stesso Pinter, non potrebbe essere più densa di sfumature, di ambiguità, di voluti interrogativi che l'autore pone al suo pubblico: ma che clinica è mai questa? Hanno stati veramente i pazienti a uccidere? Anche i nomi dei personaggi, Lush, Tubb, Lobb, hanno il suono pinteriano, di anonimato.

Regista della maggior parte dei propri testi, di pieces contemporanee (ma anche di James Joyce e Noel Coward), regista televisivo, autore di dieci sceneggiature per il cinema, di ventun testi teatrali (tra i quali alcuni capolavori), Pinter è l'uomo di teatro al meglio, completo; fa pensare, preoccupa, stimola. Nato a Londra 50 anni fa, quest'uomo che si concede poco, è certamente il grande commediografo dei nostri giorni.

Gaia Servadio

UNA LETTERA INEDITA DI PAVESE

«I viali di Torino mi scottano ancora»

(m. m.) Dopo la Liberazione la casa editrice Einaudi aveva trasferito la redazione a Roma, lasciando a Torino gli uffici amministrativi e, per la parte redazionale, una specie di ufficio stralcio, affidato alle cure di Massimo Mila, inamovibile da Torino e molto scettico sull'opportunità e sugli esiti dell'avventura romana.

I rapporti erano tenuti attraverso un meticoloso diario giornaliero (il «giornale di novità» qui menzionato da Pavese) che ogni sera redigeva ad uso dell'altra. Ma poteva accadere che, oltre alle informazioni sui fatti compiuti, i due amici si scrivessero per sapere problemi editoriali e per chiedere o fornire direttive. Per lo più si tratta di brevi e asciutte lettere d'affari, ma in qualcuna — come in quella che qui si presenta del 2 agosto 1945 — si apre uno spiraglio sopra sentimenti privati. La lettera è inedita.

Roma, 2 agosto

Caro Massimo,
lavori anche troppo.

Sulle varie questioni interne credo che un po' la segreteria, un po' il giornale di novità, ti abbiano risposto. Abbiamo naturalmente chiesto tutti i libri da te segnalati, compreso il *Mozart* di Einstein. Qui c'è passato come un ciclone il titolare e per sette giorni ci ha impedito di lavorare. Adesso si riprende. Siamo in sede di sistemazione di diritti e distribuzione di manoscritti alle sedi per revisione e composizione.

Pare che Torino avrà una grossa parte tipografica. Ciò che vuol dire che ci sarà molto da fare per redattori-revisori. Non subito ma certo un bel giorno io ritornerò per darmi all'unico lavoro che mi piace — curare un libro fino alla fine. Adesso non posso tornare perché i viali di Torino mi scottano ancora; a Roma imperverso in libertà e mi ci esalto timorusso in grande. Se salverò le ossa le porterò a Torino.

Tu dal dentro, almeno fino a nuovo ordine, perché la baracca scricchiola per colpa appunto di molti collaboratori che si danno bel tempo e amano disperdersi per l'Italia.

Salutami tutti i Pari - Ochetto, Falcetti, Conti.

Saluta tua moglie, tu che ce l'hai.

Pavese

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno
IL NOSTRO STATO
GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI
L. 5.500

OSSERVATORIO

L'ombra cilena si estende

Due Paesi nelle mani dei militari: uno El Salvador, che sta scivolando dalla guerra civile strisciante a quella aperta; l'altro, la Bolivia, dove invece gli autori dell'ultimo golpe sono riusciti, almeno per il momento, a schiacciare la resistenza popolare appena cominciata. Così potrebbe sintetizzarsi, nelle sue affinità e differenze, la situazione dei due Paesi nei quali oggi si consuma, in un modo che appare veramente esemplare, la tragedia dell'America Latina.

L'elemento comune che fa da sfondo agli avvenimenti in corso è costituito dal pauroso squilibrio economico e sociale tra esigue minoranze di privilegiati e le masse di diseredati, in gran parte contadini indios. Le minoranze preferiscono ovviamente mantenere il potere attraverso elezioni addomesticate, ma sono pronte ad affidare la tutela dei propri interessi ai militari, a loro volta sempre disposti a compiere un opportuno golpe ogni volta che la situazione minaccia di modificarsi, non diciamo in senso rivoluzionario, ma appena seriamente riformistico.

Così è avvenuto in Bolivia, terra classica del golpe, dove il 189° colpo di Stato è scattato, il 17 luglio, appunto quando è apparso evidente che questa volta sarebbe stato finalmente insediato un presidente eletto, esponente delle correnti riformistiche. Siles Zuazo, il presidente in questione, non è certamente un rivoluzionario, tanto più che la sua elezione sarebbe stata appoggiata da partiti ancora più moderati; ma era egualmente inaccettabile ai militari per il suo passato e soprattutto per le prospettive che si aprivano con il ritorno al governo civile.

Ecco quindi il golpe preventivo, condotto, a differenza di molti altri nella storia boliviana, con estrema durezza. Si è trattato infatti di un golpe sul modello cileno, come conferma lo stesso nuovo dittatore, il generale Garcia Meza, che non fa mistero della sua grande ammirazione per Pinochet. Dirigenti politici e sindacali assassinati, altri arrestati, torturati, umiliati fino a doversi sconfessare in pubblico, le squadre paramilitari dei civili impiegate come ausiliarie dei militari, sciolti i partiti e i sindacati: nel giro di pochi giorni la Bolivia è piombata in una situazione tragica, che — come dimostra l'esempio cileno — potrebbe durare a lungo.

Anche nel Salvador si era avuto, nell'ottobre 1979, all'inizio della crisi, un colpo di Stato preventivo, ma di segno opposto a quello boliviano: un golpe di ufficiali che intendevano eliminare il dittatore in carica e sostituirlo con un regime che allentasse la tensione sociale e attuasse alcune indispensabili riforme. Il colpo, patrocinato da Washington nell'ambito della politica carteriana dei «diritti umani», inizialmente riuscì, ma il nuovo governo, composto da militari e civili, venne ben presto a trovarsi di fronte a difficoltà sempre più gravi, che infine hanno provocato il fallimento del tentativo.

Gli interessi costituiti hanno reagito all'avvio delle riforme, da un lato bloccandole o snaturandole, dall'altro scatenando le bande armate di destra, con un crescendo di massacri. Da sinistra non si è rimasti passivi, se non altro per elementari ragioni di difesa, e così El Salvador è giunto, come si diceva all'inizio, sull'orlo della guerra civile.

Ecco quindi il golpe preventivo, condotto, a differenza di molti altri nella storia boliviana, con estrema durezza. Si è trattato infatti di un golpe sul modello cileno, come conferma lo stesso nuovo dittatore, il generale Garcia Meza, che non fa mistero della sua grande ammirazione per Pinochet. Dirigenti politici e sindacali assassinati, altri arrestati, torturati, umiliati fino a doversi sconfessare in pubblico, le squadre paramilitari dei civili impiegate come ausiliarie dei militari, sciolti i partiti e i sindacati: nel giro di pochi giorni la Bolivia è piombata in una situazione tragica, che — come dimostra l'esempio cileno — potrebbe durare a lungo.

Anche nel Salvador si era avuto, nell'ottobre 1979, all'inizio della crisi, un colpo di Stato preventivo, ma di segno opposto a quello boliviano: un golpe di ufficiali che intendevano eliminare il dittatore in carica e sostituirlo con un regime che allentasse la tensione sociale e attuasse alcune indispensabili riforme. Il colpo, patrocinato da Washington nell'ambito della politica carteriana dei «diritti umani», inizialmente riuscì, ma il nuovo governo, composto da militari e civili, venne ben presto a trovarsi di fronte a difficoltà sempre più gravi, che infine hanno provocato il fallimento del tentativo.

Gli interessi costituiti hanno reagito all'avvio delle riforme, da un lato bloccandole o snaturandole, dall'altro scatenando le bande armate di destra, con un crescendo di massacri. Da sinistra non si è rimasti passivi, se non altro per elementari ragioni di difesa, e così El Salvador è giunto, come si diceva all'inizio, sull'orlo della guerra civile.

Ferdinando Vegas

Grandi «manifestazioni popolari» nel Paese

Oggi Chun, «uomo di Dio» eletto presidente coreano

È candidato unico - Una campagna battente sui giornali (sottoposti a stretta censura) e nei quartieri di Seul in favore del generale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SEUL — *A grandi titoli la stampa coreana afferma che* «sulla grande ondata dell'appoggio popolare» *oggi il generale Chun Doo Hwan? il «nuovo leader», verrà eletto presidente da un collegio di grandi elettori. Sarà quasi certamente un plebiscito (del resto è l'unico candidato) da parte dei 2540 notabili del Congresso nazionale per l'unificazione che nel 1978 hanno già votato come un sol uomo il rinnovo del mandato del presidente Park.*

In questo Paese, dove dal 17 maggio scorso, giorno in cui è stata inasprita la legge marziale, sono vietate tutte le attività politiche, la settimana scorsa si sono svolte ripetute dimostrazioni di appoggio al generale Chun. Quasi una coincidenza: le manifestazioni sono incominciate il giorno successivo alla pubblicazione su tutti i giornali coreani di un'intervista mutilata al generale Wickham, comandante le forze americane in Corea, intervista della quale un unico brano era stato salvato: «Gli Usa sono disposti ad appoggiare il generale Chun purchè questi abbia l'appoggio popolare». *Una dimostrazione probante? C'è da dubitarne.*

Indubbiamente tutti, dall'associazione di categoria dei parrucchieri ai funzionari ministeriali ai dipendenti dell'industria ai vecchi dei ricoveri, passando attraverso i religiosi di ogni confessione e i militari, dai cadetti ai generali, tutti gli strati della popolazione insomma «vogliono» il generale Chun, sempre secondo i giornali.

«Voglio essere la prima a dare l'esempio della purificazione nel momento in cui il caos imperversa nel Paese» *è scritto su un manifesto dell'associazione delle cameriere dei ristoranti, riunite a Seul. Ad ogni assemblea un uomo e una donna leggono ai microfoni le risoluzioni adottate, ad ogni frase la folla rumoreggia, i pugni alzati in segno di determinazione. Un rituale invariabile. Alle «risoluzioni di purificazione» nelle industrie si aggiunge che si farà il possibile per raggiungere gli obiettivi fissati per l'esportazione.*

Tutte le manifestazioni finiscono con un appello al «leader», all'«uomo della provvidenza», del quale le trasmissioni televisive che gli vengono dedicate ogni giorno dicono che è «la rettitudine e la bontà personificate». *Un quotidiano un tempo indipendente, Dong-a-Ilbo, scrive in prima pagina che Chun è* «pronto a sacrificare la vita alla nuova era».

La glorificazione di Chun non è ad uso esclusivo dei coreani. In una conferenza stampa per i giornalisti stranieri il colonnello Kim Jir Young dei servizi di sicurezza militari ha «rivelato» che il generale è uno «strumento forgiato dalle mani di Dio per aiutare la Corea in un momento difficile».

In ogni Comune, in ogni fabbrica, in ogni ufficio c'è un «comitato di purificazione». Creati due settimane fa, questi comitati orchestrano la campagna per Chun, così suonano l'adunata per i manifestanti. I quartieri coreani sono organizzati in una serie di circoscrizioni interdipendenti; a capo di ogni circoscrizione c'è un capo nominato dal governo. E' molto facile trasmettere una parola d'ordine dal vertice alla base, formata dal pan, agglomerato di venti-trenta case, eredità dell'occupazione giapponese e delle associazioni di quartiere che sull'arcipelago furono un efficacissimo sistema di controllo sulla popolazione.

In un quartiere di Seul il capo del pan è andato di casa in casa «consigliando» di andare alla manifestazione. «Non andarci non ha conseguenze immediate — dice — ma fra uno o due giorni la polizia verrà come per caso e chiederà perchè ci si è comportati da cattivi cittadini». Nelle fabbriche è ancora più difficile sfuggire ai «suggerimenti» del «comitato di purificazione»: la situazione economica e la disoccupazione non invitano certo a rischiare il posto.

La censura sulla stampa non è mai stata rigida come in questi ultimi due mesi. Non è più tollerato neppure lo humour dei tempi di Park. Le bozze dei quotidiani vengono sottoposte all'approvazione dei militari. I titoli sono tristemente uguali o quasi su tutti i giornali.

Philippe Pons

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Ad Amburgo 15 mila contro Strauss

Amburgo. Un centinaio di agenti contusi, sei automezzi dei vigili del fuoco, ventisette auto della polizia e un imprecisato numero di vetture private danneggiati: è il pesante bilancio della manifestazione (nella foto) indetta da 15 mila dimostranti dell'estrema sinistra tedesca contro il comizio tenuto lunedì ad Amburgo da Strauss, candidato democristiano alla Cancelleria

Dopo la proclamazione della «capitale indivisibile»

Israele: l'ambasciata d'Olanda lascia Gerusalemme per Tel Aviv

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'Olanda ha deciso di trasferire la propria ambasciata in Israele da Gerusalemme a Tel Aviv. La decisione è stata presa in seguito all'approvazione da parte del Parlamento israeliano della legge su Gerusalemme capitale indivisibile dello Stato d'Israele e dopo la deliberazione di condanna del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

L'Olanda era l'unico Paese europeo ad avere l'ambasciata a Gerusalemme. Dopo l'approvazione della legge da parte della *knesetb*, avevano trasferito l'ambasciata da Gerusalemme a Tel Aviv il Venezuela, l'Uruguay, il Cile, il Costarica, il Guatemala ed El Salvador. Restano a Gerusalemme le ambasciate di Bolivia, Ecuador, Haiti, Repubblica Dominicana e Colombia.

Ieri — mentre il ministero degli Esteri israeliano ha emesso un breve comunicato di rammarico nel quale ricorda l'impegno del partito democratico americano di trasferire l'ambasciata. Usa a Gerusalemme, il prof. Amnon Rubinstein, del «*Movimento democratico per un cambiamento*», ha attaccato la politica governativa e l'«insipienza dei laboristi», di cui la legge su Gerusalemme è forse «l'esempio più evidente e che ha fatto il vuoto intorno a Israele».

Un comunicato del governo olandese spiega che l'annessione formale della parte orientale di Gerusalemme, dichiarata dal Parlamento israeliano, è di ostacolo alla risoluzione del conflitto arabo-israeliano.

Il comunicato olandese lamenta anche le pressioni esercitate dai Paesi arabi sul governo dell'Aia affinchè trasferisse l'ambasciata da Gerusalemme a Tel Aviv. «*Gli ultimatum non sono accettabili nelle relazioni tra potenze amiche*», dice il comunicato.

Il governo olandese ha comunque deciso di trasferire l'ambasciata «*in base a fattori politici rilevanti*», e perchè ha sempre attuato le raccomandazioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. «*Il diritto di Israele a vivere e operare entro frontiere sicure e riconosciute* — aggiunge il comunicato — *è tuttora elemento sostanziale della politica estera olandese, che punta a una pace duratura in Medio Oriente. Ma il mutamento unilaterale dello stato giuridico di Gerusalemme è di ostacolo alla desiderata e necessaria composizione del conflitto arabo-israeliano*».

g. r.

Un vertice a Tripoli sul problema di Cipro

TRIPOLI — Il segretario agli Affari esteri libico, Ali Abdosalam Treiki, ha detto che il turco e i greco-ciprioti terranno una riunione al vertice a Tripoli, nell'intervallo fra le due prossime sessioni dell'assemblea delle Nazioni Unite. Parlando con alcuni giornalisti, Treiki ha precisato che si recherà presto a Cipro per informarsi sullo stato dei colloqui preliminari in corso nell'isola fra le due comunità.

Dopo aver affermato che, come Paese mediterraneo, la Libia ha interesse alla soluzione della questione cipriota, il segretario agli Esteri ha detto che la questione è attentamente seguita dalle Nazioni Unite e dal suo segretario generale, Kurt Waldheim.

Treiki ha aggiunto che non è la prima volta che la Libia si interessa al problema cipriota. Negli anni scorsi l'arcivescovo Makarios fece due visite in Libia e così il capo della Cancelleria turca, Denktash. L'esponente libico si è detto fiducioso che la riunione in programma a Tripoli tra Denktash e il presidente Kyprianou potrà dare buoni risultati. «*Nei contatti che ha già avuto con le due personalità, abbiamo già superato qualche piccolo ostacolo*».

Ieri, assieme al ministro degli Esteri lussemburghese Gaston Thorn, che è intervenuto a nome dei Nove della Cee, molti hanno esortato a lavorare insieme per aumentare la produzione alimentare, diversificare le fonti di energia, arrestare il degrado dell'ambiente, seguire una politica di controllo delle nascite, ridurre i deficit monetari.

I propositi sono generalmente buoni, ma gli ostacoli insorgono quando si tratta di stabilire l'intensità dello sforzo che ciascuno sarà chiamato a sopportare per vincere la battaglia contro la fame e il sottosviluppo. Come avviene spesso alle Nazioni Unite, è a margine dell'assemblea che si può trovare il bandolo della matassa.

Uno dei più attivi, in questo intreccio di colloqui riservati, è il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo. Ieri ha avuto colloqui con alcuni dei suoi colleghi occidentali (il segretario di Stato americano Muskie, il francese Francois-Poncet), ha visto due dei principali esponenti del Terzo Mondo petrolifero (l'ex presidente del Venezuela, Caldera, e il ministro degli Esteri messicano, Castaneda), si è incontrato con il presidente del Bangladesh Ziaur Rahman e con il tanzaniano Salim.

L'intenzione del responsabile della Farnesina è di contribuire con questi contatti a dissolvere il clima di diffidenza che circonda tuttora il dibattito all'Onu

Fitta rete di colloqui del ministro Colombo

L'Onu cerca una strategia contro la fame nel mondo

NEW YORK — Nel Duemila la popolazione mondiale sarà aumentata di oltre la metà rispetto al 1975: due miliardi in più di bocche da sfamare. Intanto 850 milioni di persone nel Terzo Mondo già oggi si trovano al limite della sopravvivenza, centinaia di milioni soffrono la fame (20 milioni di bambini sono morti nel 1979), mancano di qualsiasi assistenza contro le malattie, non hanno casa, sono senza lavoro. Alle Nazioni Unite, dove è al lavoro da lunedì un'assemblea speciale dedicata al dramma del sottosviluppo, questi dati sono stati ufficializzati nella loro crudezza in uno studio preparato dall'amministrazione americana e nella bozza della nuova strategia per lo sviluppo degli Anni Ottanta.

Come rimediarvi — ha detto il segretario di Stato americano Edmund Muskie — se le riserve petrolifere appaiono insufficienti, la legna scarseggia, l'inflazione appare inarrestabile, le bilance dei pagamenti della maggior parte degli Stati sono in dissesto, molti Paesi vedono i loro campi trasformarsi in sterili contrade? Nei discorsi di grandi e piccoli protagonisti del dibattito alle Nazioni Unite le analisi dei mali concordano. Così come gli obiettivi della lotta.

Ieri, assieme al ministro degli Esteri lussemburghese Gaston Thorn, che è intervenuto a nome dei Nove della Cee, molti hanno esortato a lavorare insieme per aumentare la produzione alimentare, diversificare le fonti di energia, arrestare il degrado dell'ambiente, seguire una politica di controllo delle nascite, ridurre i deficit monetari.

I propositi sono generalmente buoni, ma gli ostacoli insorgono quando si tratta di stabilire l'intensità dello sforzo che ciascuno sarà chiamato a sopportare per vincere la battaglia contro la fame e il sottosviluppo. Come avviene spesso alle Nazioni Unite, è a margine dell'assemblea che si può trovare il bandolo della matassa.

Uno dei più attivi, in questo intreccio di colloqui riservati, è il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo. Ieri ha avuto colloqui con alcuni dei suoi colleghi occidentali (il segretario di Stato americano Muskie, il francese Francois-Poncet), ha visto due dei principali esponenti del Terzo Mondo petrolifero (l'ex presidente del Venezuela, Caldera, e il ministro degli Esteri messicano, Castaneda), si è incontrato con il presidente del Bangladesh Ziaur Rahman e con il tanzaniano Salim.

L'intenzione del responsabile della Farnesina è di contribuire con questi contatti a dissolvere il clima di diffidenza che circonda tuttora il dibattito all'Onu

Ancora in sciopero i giornalisti del «Times»

LONDRA — Per il terzo giorno consecutivo, esclusa la domenica, il *Times* non è apparso ieri nelle edicole in seguito allo sciopero deciso, per la prima volta nella lunga vita dell'autorevole giornale, dal sindacato dei giornalisti. I giornalisti, che fanno parte della «National union of journalists» hanno votato a favore di un'azione di forza venerdì scorso dopo che la direzione aveva rifiutato un aumento degli stipendi del 21 per cento, proposto da un arbitrato indipendente, offrendo il 18 per cento.

Giornalista francese arrestato in Bolivia

LA PAZ — Albert Brun, corrispondente da Lima della *France Presse*, è stato arrestato l'altra sera nella capitale boliviana. Il giornalista è stato prelevato da sette agenti in borghese allo Sheraton Hotel e portato al ministero degli Interni.

Brun era a La Paz dalla settimana scorsa, e nelle sue corrispondenze sugli avvenimenti boliviani successivi al colpo di Stato non aveva risparmiato critiche all'operato del governo. Gli agenti hanno anche sequestrato la telescrivente che Brun utilizzava per inviare i suoi servizi.

Confermando l'arresto del giornalista, il sottosegretario all'interno, Daniel Salamanca, ha preannunciato l'espulsione di Brun dal Paese nelle prossime ore. L'accusa è di aver trasmesso notizie «*false*». Brun è il secondo corrispondente straniero incarcerato dopo il *golpe*.

In un discorso a Cochabamba, il capo dello Stato, generale Garcia Meza, ha affermato che le Forze Armate boliviane non hanno preso il potere animate da cattivi sentimenti, «*ma per difendere i destini della patria*». Il generale ha anche lanciato un appello agli ufficiali «*perchè mantengano indistruttibile l'unità delle Forze Armate*». Garcia Meza ha affermato che il Paese sta attraversando un periodo «di *trascendentale importanza*».

Secondo alcuni osservatori, l'appello all'unità dell'esercito confermerebbe le voci sull'esistenza di divergenze all'interno delle Forze Armate, soprattutto sui metodi repressivi usati dalla giunta.

A Caracas, Jaime Paz Zamora, vicepresidente del governo di unità nazionale formato nella clandestinità da Hernan Siles Zuazo, ha affermato che sono più di 2 mila i morti e gli scomparsi in Bolivia in seguito al colpo di Stato del 17 luglio.

Dai guerriglieri in Afghanistan

Di nuovo interrotto il passo di Khyber

NEW DELHI — La principale via di collegamento fra l'Afghanistan e il Pakistan, che passa per lo storico passo di Khyber, è stata di nuovo interrotta. Secondo una fonte diplomatica, i *mujahiddin* l'hanno resa inagibile a Sorobi, 80 chilometri ad Est di Kabul, e nella provincia di Laghman.

Le forze della resistenza avrebbero assunto il controllo quasi completo del capoluogo di provincia di Jalalabad, 180 chilometri ad Est della capitale. I partigiani controllerebbero la maggior parte della città, tranne alcuni uffici governativi e alcune installazioni militari.

A Islamabad un rappresentante dei guerriglieri ha annunciato che un forte contingente di *mujahiddin* ha vinto «*una feroce battaglia*» svoltasi per diversi giorni nella regione di Kandahar, nell'Afghanistan meridionale. Negli scontri sono rimasti uccisi dieci ufficiali sovietici e 450 fra ufficiali e soldati delle Forze Armate regolari afghane fedeli al regime del presidente Karmal.

I guerriglieri avrebbero eliminato oltre 300 «collaborazionisti» negli ultimi due mesi: nelle province di Kunduz, Takhar e Baghlan, gli attivisti del partito comunista afghano sarebbero stati uccisi al ritmo di 30-35 al giorno. A Kabul gli assassinii politici si susseguirebbero al ritmo di 10 per notte.

Commentando la sua salute

L'Ayatollah racconta parabola sulla morte

TEHERAN — L'*ayatollah* Khomeini ha commentato ieri le notizie sul peggioramento della sua salute. «*Circolano voci, anche attraverso le radio straniere, che sono ammalato*» ha dichiarato l'*Imam* ad un gruppo di «volontari per la mobilitazione nazionale» che gli hanno fatto visita.

Senza pronunciarsi sull'attendibilità di queste voci, l'*Imam* ha raccontato una storia popolare: «*C'era una volta un bambino che pregava Dio perchè morisse il suo maestro. Ma ogni volta che moriva, suo padre lo cambiava di scuola. Qualcuno gli disse un giorno:* «Tu non reciti la giusta preghiera, tu devi chiedere a Dio che muoia tuo padre perchè così non ci sarà più nessuno che ti accompagni a scuola». «*E' la stessa cosa per me: io posso morire, ma il popolo sarà sempre presente*».

La «Guida della rivoluzione» non aveva fatto dichiarazioni pubbliche dal 18 agosto scorso. Due giorni dopo, la radio e la televisione avevano chiesto alla popolazione di astenersi dal fargli visita.

MOSCA — L'unione Sovietica ha rivolto un attacco di una durezza senza precedenti contro il ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadeh, accusandolo di «*filoamericanismo*», di «*calunniare*» la politica di Mosca e di voler «*compromettere le buone relazioni*» tra l'Urss e l'Iran.

Il film «Morte di una principessa»

S'è risolta la crisi tra Londra e Riad

LONDRA — La crisi diplomatica anglo-saudita, iniziatasi nell'aprile scorso con la trasmissione nel Regno Unito del film televisivo *Morte di una principessa*, è stata definitivamente archiviata con il viaggio del ministro degli Esteri britannico Lord Carrington in Arabia Saudita, iniziatosi ieri.

E' il primo incontro ufficiale tra i rappresentanti dei due Paesi dopo la ripresa dei rapporti diplomatici avvenuta tre settimane fa in seguito alle scuse personali presentate da Lord Carrington alla famiglia reale saudita.

Il governo britannico attribuisce notevole importanza ai colloqui che Lord Carrington ha iniziato ieri con il collega saudita, in particolare allo scopo di trovare un importante mercato per i prodotti industriali del Regno Unito in vista del piano quinquennale saudita che sarà annunciato prossimamente. Egli discuterà anche i problemi dell'Afghanistan e della Palestina, preparando il terreno a una successiva visita del ministro della Difesa Francis Pym.

La famiglia reale saudita si era detta offesa per quello che veniva considerato un grave affronto al «*valori e alle tradizioni del popolo saudita*». Il film *Morte di una principessa* narrava la storia della condanna a morte per adulterio di una principessa saudita e del suo amante.

New Delhi vende armi al Sudafrica e a Israele (mediazione canadese?)

LONDRA — *Il governo indiano ha concluso un accordo con una compagnia canadese per la vendita di pezzi di ricambio di carri armati «Centurion» per un valore di un milione di dollari (830 miliardi di lire circa). La fornitura è destinata — secondo quanto riferisce il Guardian — a Israele. I rapporti tra India e Israele sono piuttosto freddi, dato che New Delhi appoggia politicamente i palestinesi.*

Il Guardian afferma anche che il governo indiano sta negoziando la vendita di 200 carri armati «Centurion» con il trafficante d'armi londinese, W.R.M. Michele. Il giornale aggiunge che recentemente W.R.M. Michele ha acquistato 50 «Centurion» dall'India, finiti poi in Sudafrica con il marchio di fabbrica indiano ancora impresso». Il governo indiano difende apertamente la causa dei nazionalisti negri.

Il Guardian aggiunge che le due transazioni, quella dei pezzi di ricambio e quella dei 200 carri armati, sono state seguite personalmente da Sanjay Gandhi, figlio del primo ministro, fino alla sua tragica morte del 23 giugno scorso.

L'accordo per i pezzi di ricambio è stato già firmato e sta creando problemi al premier indiano, signora Indira Gandhi, soprattutto in vista dell'incontro regionale, in settembre, dei capi di governo e di Stato del Commonwealth. La compagnia canadese coinvolta è la «Levy Auto Parts» di Toronto. Il contratto prevede la fornitura di 3.000 tonnellate di pezzi di ricambio per il «Centurion», di cui Israele possiede molte centinaia di unità.

Ufficialmente la «merce» dovrebbe essere destinata al Canada, ma il ministero della Difesa canadese, come riferisce il Guardian, ha ribadito di non averla mai ordinata. La ditta avrebbe ottenuto un permesso di importazione dal ministero del Commercio canadese, presentandolo al governo indiano. Se le parti di ricambio saranno effettivamente importate in Canada, occorrerà una licenza governativa per riesportarle.

Tumulti razziali a Filadelfia

FILADELFIA — Gruppi di giovani hanno sferrato ripetuti attacchi contro la polizia, che controllava una zona della città abitata in prevalenza da negri, dove una folla di circa 500 persone aveva circondato una stazione di polizia per protestare contro l'uccisione di un ragazzo di colore.

Negli incidenti, avvenuti lunedì notte, sono rimasti feriti sette agenti di polizia e un vigile del fuoco. Sette persone sono state arrestate.

Mosca attacca Washington e Roma «Siamo una potenza mediterranea»

MOSCA — L'Unione Sovietica sostiene di essere anch'essa una «*potenza mediterranea*» e critica aspramente gli Stati Uniti e la Nato per i loro tentativi di fare del Mediterraneo un proprio «*bacino chiuso*».

In un lungo editoriale, la *Pravda* accusa anche il Pentagono di voler trasformare l'Italia in una «*propria roccaforte*» nell'Europa meridionale e nella «*base principale*» dei nuovi missili atomici Cruise. «*E' a causa delle pressioni americane* — aggiunge l'organo ufficiale del pcus — *che le forze armate italiane vengono modernizzate e che il bilancio militare italiano per il 1980 è stato aumentato di sette miliardi di lire*».

Secondo il quotidiano sovietico, gli Stati Uniti e la Nato vorrebbero fare del Mediterraneo un «*loro bacino chiuso ed esclusivo, per poterbi tenere i loro missili puntati verso il territorio sovietico, per esercitare pressioni sui Paesi arabi del Nordafrica, per influire sulla situazione nel Medio Oriente e per interferire nella vita politica dei Paesi dell'Europa meridionale e impedire loro ogni spostamento a sinistra*».

La tensione — continua la *Pravda* — è ulteriormente aggravata dagli sforzi che gli Stati Uniti stanno facendo per includere nelle loro alleanze militari anche la Spagna e la Grecia, dagli accordi di cooperazione militare tra gli Stati Uniti e la Turchia e dai tentativi di costituire un nuovo blocco militare con Israele e l'Egitto. «*Washington cerca di coinvolgere al massimo i propri alleati, impegnandoli in una specie di omertà con gli interessi dell'imperialismo*».

«*Ma l'Unione Sovietica* — conclude il giornale — *è anch'essa una potenza mediterranea e il Mediterraneo è una via d'accesso alle frontiere meridionali dell'Urss, in Rusbicone la cui importanza difensiva è stata grandemente accresciuta dall'accumularsi delle forze missilistiche americane in Europa e dalla cosiddetta "nuova strategia" del Pentagono che prevede una guerra atomica limitata*».

Lettera di Brezney "Negoziamo sui missili"

BONN — Il presidente sovietico Leonid Breznev ha scritto ad alcuni capi di governo occidentali riproponendo trattative per la riduzione dei missili nucleari a medio raggio. Fonti del governo tedesco hanno reso noto che la lettera è stata già ricevuta dal cancelliere Schmidt, dal primo ministro norvegese Einar Noordli e da altri statisti.

Il 25 c.m. è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Audisio
di anni 75
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Felicita Gallizio, i figli: Renato con la moglie Silvana, Giulio con la moglie Myrna, i cari nipoti Luciana, Riccardo, Massimiliano, Magdalena, Francesco, Ariana e Gabriele, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
— Fossano, 27 agosto 1980.

Giuseppe Giovannini e famiglia partecipano al dolore della famiglia Audisio per l'improvvisa scomparsa del padre
Francesco Audisio
— Milano, 25 agosto 1980.

La Ilpe Audisio Industrie Alimentari partecipa al dolore del suo presidente rag. Renato Audisio per la perdita del padre sig.
Francesco Audisio
Fondatore dell'Azienda
— Fossano, 27 agosto 1980.

La famiglia Gregorio partecipa al lutto della famiglia Audisio per la scomparsa del signor FRANCESCO.
— Fossano, 27 agosto 1980.

Tutti gli amici di Alcibiade piangono con dolore il caro Ernesto per la scomparsa del papà
Luigi Zampieri
— Torino, 26 agosto 1980.

Gianna, Eleonora e Osvaldo esprimono la loro sentita partecipazione al dolore dell'amico Ernesto.

Gli amici
Luigi Berta
Fabrizio Brindisi
Pietro Fassio
Gianberto Francari
Umberto Marinelli
Giuseppe Motta
Amanzio Parri
Renato Sabbatini
Mario Tresso
Demetrio Vigonga
piangono con dolore la scomparsa del caro Ernesto.

Orlando e Lidia Fissore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luisa Repetto
— Torino, 26 agosto 1980.

Piangono con Aldo la scomparsa della cara amica
Luisa Repetto
Donatella Silvia Alberto
Emma Bruno Canova
Miranda Gerardo Molina
Lia Bruno Bianco
Lucia Diego Renata
Carla Luigi Robino
Marcella Piera Scarrone
Iolanda Gino Tagliabue
Pia Gianni Chiappa
Ida Perdy Giacomelli
— Torino, 26 agosto 1980.

E' mancato ai suoi cari
Aldo Saettone
Per desiderio dell'estinto ne danno annuncio a funerali avvenuti: la moglie Iolanda Mariagnese, la figlia Anna col marito Bruno Pagliani e le bimbe Silvia e Laura, cognata, nipoti, consuoceri e parenti tutti. La tumulazione a Donnaz il 27 c.m. ore 11.
— Torino, 23 agosto 1980.

Vittorio Merlo e famiglia partecipano al lutto della famiglia Tagliapietra per la scomparsa del
comm. Piero Tagliapietra
— Torino, 27 agosto 1980.

Rina Villanova Succo e figli partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di
Vincenzo Brosio
— Torino, 27 agosto 1980.

Improvvisamente è mancato
Quirino Peirolo
anni 57
Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie Mary Pellissero, i figli Gianni con la moglie Elena, Emma col marito Paolo e i piccoli Valentina e Alberto, zia, cognati e parenti tutti. La cerimonia e l'accompagnamento funebri giovedì 28 c.m. ore 9 in Mesma di Susa dell'abitazione.
— Mesma di Susa, 26 agosto 1980.

Gina e Alberto Eula partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del carissimo amico
geom. Quirino Peirolo
— Torino, 26 agosto 1980.

Gli Amici del Gruppo bocciofilo di Mesma profondamente addolorati si stringono intorno ai familiari del compianto Quirino.

Paola e Renzo Allegri
Odetta ed Elso Odierna
Luigina e Florenzo Device
piangono l'inaccettabile amico QUIRINO.

Enrico e Clotilde Fasolo profondamente addolorati sono affettuosamente vicini alla famiglia Peirolo.

I consuoceri Vassallo partecipano sentitamente al dolore della famiglia Peirolo.

Gigi ed Elda Talamo sono particolarmente vicini a Mari.

Il Presidente e i Componenti del Consiglio regionale Opere Pubbliche del Piemonte si associano al lutto dei familiari per la dolorosa perdita del
geom. Quirino Peirolo
segretario dello stesso Consiglio.
— Torino, 26 agosto 1980.

Amici e Colleghi del Servizi e Uffici centrali e periferici della Regione Piemonte partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del
geom. Quirino Peirolo
— Torino, 26 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Demetri
Ne danno il triste annuncio: il figlio Aldo con la moglie Carla Vassallo e la nipote Alessandra, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Renzo Canavese 8.
— Moncalieri, 26 agosto 1980.

Rosalba e Renzo Amore si uniscono con affetto al dolore di Aldo e famiglia per la perdita del papà
Guido Demetri
— Torino, 26 agosto 1980.

La famiglia Barbarino partecipano al dolore di Italo e Carla per la scomparsa dell'indimenticabile GUIDO.

Giuseppe Zucco
Roberto Pasta
partecipano al dolore di Italo per la perdita del PAPA'.

E' serenamente mancata in Toronto (Canada)
Pinuccia Roffinella
di anni 60
Sorella, fratelli, cognate, nipoti, cugini ne danno triste annuncio a quanti vorranno ricordarla nelle loro preghiere.
— Torino, 26 agosto 1980.

Gli Amici del T.C. San Carlo Pallaspeve Mersese sono vicini agli amici Elena, Roberto e famiglia per la morte del
dr. Adolfo Pagliano
— Torino, 27 agosto 1980.

Gli Amici di Giordana sono uniti nella dolorosa circostanza della perdita della mamma
Augusta Novelli
— Torino, 26 agosto 1980.

(Continua a pag. 6)

Riprende l'attività dei sindacati

Edilizia: in settembre uno sciopero generale

La segreteria Cgil, Cisl, Uil si riunirà il 4 o 5 settembre - In discussione i rapporti con governo e imprenditori, l'accordo Alfa-Nissan, la crisi Fiat - Treni: autonomi minacciano scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Settembre non è ancora iniziato, ma l'agenda dei sindacati si infittisce di appuntamenti e iniziative. Tra i tanti, sono previsti uno sciopero generale di tutto il settore dell'edilizia, il rinnovo del contratto dei piloti e le annunciate agitazioni dei ferrovieri autonomi. La segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil tornerà a riunirsi il 4 o il 5 settembre per riprendere il discorso del rapporto con il governo e gli imprenditori sui temi dell'occupazione e degli investimenti, in particolare piano auto, accordo Alfa-Nissan e crisi Fiat.

Edili. Il settore si prepara allo sciopero generale in programma per la prima decade di settembre. Gli ultimi tentativi per scongiurare l'agitazione saranno fatti in questi giorni.

Piloti. «*Sproporzionata e eccessiva*» è stata giudicata dal segretario generale aggiunto della Federazione dei trasporti della Cgil (Filt) Mancini la richiesta avanzata dai piloti dell'Anpac di un aumento di oltre un milione di lire al mese per il rinnovo contrattuale che scade alla fine di settembre. L'Anpac, il sindacato autonomo dei piloti, ribatte che questa richiesta è più che giustificata perché le retribuzioni della categoria sono all'ultimo posto in Europa. Si paventa a questo punto un ritorno di «aquila selvaggia», che negli scorsi anni paralizzò il trasporto aereo.

Ferrovieri. Il segretario dei macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito della Federazione autonoma dei ferrovieri Fisafs (Sma) Minutoli ha inviato ieri una lettera al ministro dei Trasporti Formica, chiedendo un incontro urgente per una verifica del rispetto degli accordi presi su alcuni problemi. «*Se questo incontro non si terrà a breve scadenza e se gli impegni non verranno mantenuti* — ha fatto presente Minutoli — *riprenderemo la nostra libertà d'azione e andremo alla lotta entro la prima decade di settembre*».

Pubblico impiego. Oltre un milione e seicentomila pubblici dipendenti saranno impegnati a partire dai primi di settembre nei rinnovi contrattuali. Per costoro (statali ministeriali, postelegrafonici, telefonici di Stato, dipendenti del monopoli e della pubblica istruzione) le organizzazioni sindacali hanno già concordato, prima della pausa estiva, un'anticipazione economica, ma le trattative vere e proprie per i contratti del triennio 79-81 inizieranno solo tra pochi giorni.

«*E' nostra intenzione* — ha dichiarato il segretario confederale della Cisl Roberto Romei — *aprire al più presto con il governo le trattative per i rinnovi contrattuali ed al tempo stesso impegnarci sulle altre questioni riguardanti le riforme dei singoli settori*». Il sindacalista ha ricordato a questo proposito che un'apposita sottocommissione istituita presso il ministero della Funzione pubblica ha già elaborato le prime linee della riforma delle aziende e dei corpi autonomi dello Stato (Monopoli, Anas, Poste, Vigili del fuoco, Guardie Forestali ecc.). «*Puntiamo* — ha detto Romei — *a confronti settore per settore per giungere alla definizione delle necessarie operazioni di ristrutturazione e riforma*».

Il 15 settembre migliaia di cittadini sfrattati?

ROMA — Il 15 settembre — in base alle scadenze fissate dalla legge 25 — migliaia di cittadini italiani potranno essere sfrattati. Per quella data sarà infatti esaurita la cosiddetta tregua della primavera-estate '80 e i pretori potranno emettere nuove sentenze definitive e dare corso a quelle sospese in extremis.

Teoricamente potrebbero essere sfrattati, a breve e medio termine, oltre 100 mila inquilini, ma occorre subito precisare che magistratura e forze dell'ordine non dispongono dei mezzi necessari per determinare un tale drammatico esodo.

Gli sfratti dovrebbero ridursi, nei fatti, ad alcune migliaia, nelle undici città italiane dove la situazione «casa» è particolarmente calda. Frattanto, proprio per decidere la strategia da adottare contro la situazione che si delineerà nel settore abitativo a partire dal 15 settembre si è riunita, a Roma, la segreteria nazionale del Sunia (sindacato nazionale inquilini e assegnatari).

Questi gli stipendi dei piloti europei

CORTO RAGGIO

		(comandante)	(pilota)
ITALIA	min.	23.000.000	18.000.000
	max	28.000.000	25.000.000
AUSTRIA	min.	47.306.880	30.524.376
	max.	69.225.704 (16)	47.555.476 (19)
BELGIO	min.	47.520.000	35.214.000
	max.	90.915.000 (21)	66.719.000 (21)
FRANCIA	min.	38.141.980	26.733.080
	max.	48.602.000 (22)	36.797.000 (22)
GERMANIA	min.	50.911.980	28.242.000
	max.	72.312.000 (11)	41.747.000 (11)
OLANDA	min.	59.691.000	27.613.000
	max.	72.310.000 (22)	60.906.000 (22)
SCANDINAVIA	min.	59.160.000	30.804.000
	max.	84.600.000 (29)	70.992.000 (29)
SVIZZERA	min.	37.308.000	23.066.000
	max.	68.630.000 (23)	52.100.000 (23)

LUNGO RAGGIO

		(comandante)	(pilota)
ITALIA	min.	33.000.000	28.800.000
	max.	37.000.000	30.000.000
AUSTRIA	min.	—	—
	max.	—	—
BELGIO	min.	59.611.000	43.239.000
	max.	114.853.000 (21)	82.818.000
FRANCIA	min.	60.341.000	38.071.016
	max.	64.560.000	44.319.800 (22)
GERMANIA	min.	72.799.344	32.767.760
	max.	95.683.338 (21)	47.582.964 (15)
OLANDA	min.	107.442.600	57.399.492
	max.	107.442.600 (22)	80.050.423 (22)
SCANDINAVIA	min.	59.160.000	30.384.000
	max.	84.600.000 (29)	70.992.000
SVIZZERA	min.	—	—
	max.	—	—

Fra parentesi gli anni di anzianità cui sono riferite le retribuzioni

ROMA — I piloti civili italiani e il loro sindacato autonomo, Anpac, sono decisi a spuntare dal prossimo contratto di lavoro aumenti tali (da un minimo di 700 mila a un milione di lire mensili) da riportare le loro retribuzioni a livello europeo.

Il sindacato sostiene che «*la professione di pilota commerciale è fortemente internazionale perché tali sono i suoi parametri di selezione, di preparazione e di standardizzazione operativa*». Per scereditare le loro tesi dicono che «*sempre internazionali sono i criteri industriali e i livelli tariffari cui si attengono le compagnie di bandiera, compresa l'Alitalia*».

Anche la Fulat, il sindacato della gente dell'aria, della Cgil, Cisl e Uil sta mettendo a punto una piattaforma per il rinnovo del contratto dei piloti. «*Nelle nostre richieste* — ha detto Quintilio Trepiedi segretario nazionale della Filt-Cgil — *terremo conto della professionalità della categoria, ma anche delle condizioni retributive di questo Paese, delle minacce all'occupazione, degli operai in cassa integrazione. Sulla parte normativa punteremo sulle condizioni di lavoro e della sicurezza dei piloti*».

L'Anpac, per evidenziare le differenze retributive tra i piloti italiani ed europei, ha raccolto le retribuzioni vigenti in 7 compagnie di bandiera dell'Europa Occidentale al gennaio 1980 in lire italiane secondo il cambio ufficiale.

Minibattaglia sulla Manica

Le Havre. L'intervento della marina nel canale occupato dalle imbarcazioni dei pescatori

I pescherecci contro la Marina francese che tenta di forzare un porto bloccato

Nell'importante scalo petrolifero di Antifer - Intervengono anche squadre di gendarmi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I porti francesi sono di nuovo paralizzati. Il blocco s'estende dalle coste atlantiche a quelle mediterranee, ed è riesplosa la «mini-guerra» sul mare: ieri, in mattinata e nel pomeriggio, le unità della Marina militare hanno cercato di forzare lo sbarramento formato dai pescherecci nel canale del porto petrolifero di Antifer, presso Le Havre. Vi sono riuscite alle 20, quando i pescherecci si sono ritirati.

Decine di imbarcazioni degli scioperanti hanno ostacolato con bruschi e veloci movimenti le manovre delle unità militari che, dirigendo gli idranti contro il «nemico», cercavano di recuperare le boe luminose delimitanti il canale di navigazione rimosse dai pescatori. Squadre di gendarmi sono state inoltre imbarcate sulle navi militari, come se le autorità intendessero lanciare i loro uomini all'arrembaggio dei pescherecci. Ma, almeno fino in serata, non si era arrivati a scontri diretti. Alcune unità della Marina e alcune imbarcazioni dei pescatori si sono urtate, ma senza danni troppo gravi.

Il clima è però molto teso, e si ha l'impressione che il minimo incidente potrebbe avere gravi ripercussioni. «*Abbiamo a che fare con degli assassini* — hanno urlato gli uomini d'equipaggio di un peschereccio al giornalista che da una banchina del porto di Antifer osservavano la manovra — *ci hanno quasi affondato tre battelli*».

Il confronto ha rischiato di assumere toni drammatici, non soltanto per l'intervento della Marina da guerra (che era già entrata in azione la settimana scorsa per «liberare» il porto petrolifero di Fos-sur-Mer, sul Mediterraneo) ma soprattutto per la presenza della forza d'intervento costituita dai gendarmi imbarcati sulle unità militari (come ad Antifer) o fatti affluire massicciamente a Boulogne, a La Rochelle, nella stessa Fos, dove per il momento non sono però segnalati incidenti.

E mentre continua la «guerra sul mare», i due contendenti cercano di assicurarsi una posizione di forza nella prospettiva di una prossima ripresa delle trattative, rotte lunedì. Oggi si riunisce a Parigi il Consiglio dei ministri, il primo dopo la breve pausa estiva. All'ordine del giorno non è prevista una decisione sulla vertenza, ma davanti all'acutirsi della crisi (e soprattutto se i porti petroliferi di Fos e Antifer restassero bloccati) non è escluso che Giscard e il governo si pronuncino per un sollecito rilancio delle trattative.

Ieri, mentre proseguivano le scaramucce nei porti, il ministro dei Trasporti, Le Theule, ha annunciato una serie di misure a favore della pesca cosiddetta «artigianale»: miglioramento dei circuiti di commercializzazione del prodotto pescato, rafforzamento dei controlli sulle importazioni, accelerazione dei prestiti per l'ammodernamento della flotta peschereccia e rinnovati sforzi per l'elaborazione di una politica comunitaria dove la Francia che metta fine ai privilegi dei pescatori britannici e danesi.

Il governo sembra quindi disposto a venire incontro, in una certa misura, alle richieste degli scioperanti, ma nel pacchetto di proposte annunciate da Le Theule non figura la riduzione del prezzo del carburante, che è una delle richieste base degli scioperanti. Il sindacato comunista Cgt (che cerca di assicurarsi il controllo dell'agitazione dei pescatori) ha invece incluso questo punto al primo posto delle rivendicazioni, che comprendono anche la definizione di una politica di appoggio alla pesca francese, il ritiro dei gendarmi e delle unità militari, la salvaguardia dei posti di lavoro nel settore.

Lo sciopero sta acquistando un carattere politico, e rappresenta quindi un mezzo di pressione sul governo. In un anno di vigilia elettorale, e quindi politicamente molto delicato, è dubbio che il governo Barre dia l'impressione di cedere in questa prima prova di forza.

Paolo Patruno

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 27 agosto 1880)

Le partenze

MALTA — Sono partiti per le Indie i reggimenti destinati pel campo di guerra nell'Afghanistan. In titolo d'incoraggiamento fu assegnata ai bassi ufficiali un'extra paga di sessanta centesimi al giorno dal dì dell'imbarco. E intanto si temono nuove complicazioni nella questione d'Oriente.

L'acqua più buona sgorga a New York

NEW YORK — L'acqua che sgorga dai rubinetti di New York non soltanto sarebbe la migliore del mondo, ma è anche «rinfrescante». E' quanto sarebbe emerso da una indagine condotta su campioni di acqua degli Stati Uniti, del Canada, dell'Italia, della Germania e della Francia.

L'acqua «Perrier», una delle minerali più conosciute internazionalmente, è stata classificata «buona», dietro tre campioni eccellenti (quelli di New York, di Los Angeles e di Mountain Valley) e quattro campioni definiti «molto buoni». Secondo gli esperti solo l'acqua di New York ha tutto ciò che un'acqua dovrebbe avere: esser priva di sedimenti e di colore, non odorare, avere un sapore leggermente stimolante ed essere «rinfrescante».

Degli altri campioni provati, alcuni avevano sapore di sapone, altri erano amari o troppo salati e uno, non si sa quale, odorava di letame. Il sindaco di New York, conosciuti i risultati, ha commentato: «*Me lo sentivo dentro*». Frattanto si apprende che qualcuno ha già cominciato a imbottigliare l'acqua che sgorga dai rubinetti di New York e a venderla.

Dopo la nube che ha invaso la città

Firme a Massa «La Montedison deve chiudere»

L'altra alternativa sarebbe quella di cambiare lavorazione - Stamane a Roma un incontro del sindaco con Aniasi

MASSA - La nube di gas che la notte sul 17 agosto ha investito Massa in seguito ad un incendio divampato in un magazzino di stoccaggio di fertilizzanti della Montedison, si è dissolta solo materialmente: la popolazione è ancora avvelenata dalla psicosi della paura e ora, quasi unanime, chiede che lo stabilimento inquinante venga chiuso, o cambi lavorazione, oppure sia trasferito in una zona più lontana. In tre giorni sono state raccolte 14 mila firme di cittadini (Massa ha circa 80 mila abitanti) che vogliono la chiusura della fabbrica e al tavolo situato davanti al palazzo comunale la «coda» si allunga.

Stamane a Roma una delegazione guidata dal sindaco di Massa, Umberto Barbaresi, socialista, si incontrerà con il ministro della Sanità on. Aniasi. Parteciperanno anche l'assessore della Regione Toscana Menechetti e rappresentanti della Provincia. Chiederanno se è possibile una compatibilità tra l'esistenza della Montedison e la salute del territorio e precise garanzie. Subito dopo un nuovo incontro con i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali. «*Il problema dell'inquinamento è grave e va risolto* — aveva già detto il sindaco subito dopo la terribile notte della grande nube tossica — *ma dobbiamo anche preoccuparci di garantire l'occupazione*». E' quindi probabile che il sindaco presenterà al ministro dell'Industria una proposta di cambiare produzione alla Montedison, con meno pericolo per la salute. La delegazione di Massa non sarà sola a Roma: stamane sono partiti per la capitale anche tre pullman, 150 persone, uomini e donne, parte di una «*assemblea permanente di cittadini contro l'inquinamento*». Sperano di partecipare agli incontri con il sindaco e comunque si piazzeranno con cartelli davanti ai ministeri.

E mentre a Roma si discute, a Massa si vigila: infatti il Comune del centro versiliese sarà simbolicamente occupato da altri cittadini in attesa di notizie e pronti alle proteste più clamorose.

«*Siamo arrivati al limite della sopportazione* — dice Carlo Casotti, uno dei componenti dell'assemblea permanente — *se la Montedison vuole continuare, deve sostituire alla produzione di fertilizzanti attività non nocive. Così è impossibile vivere, l'aria è sempre sporca e puzzolente, incidenti dentro e fuori della fabbrica si susseguono. Ora sappiamo che si vuole anche produrre il fosgene, un gas usato nella prima guerra mondiale. Saremo impauriti? Questa è una zona turistica, la gente viene da tutta Italia e dall'estero per il nostro mare e per respirare aria pulita, ci sono colonie per i bambini e noi cosa offriamo se non fumo, puzza e gas mortali? Dopo l'ultimo incidente sono scappate in anticipo 15 mila persone. Basta, la Montedison chiuda o cambi lavorazione*».

La fuga dei turisti è confermata dall'Azienda autonoma di soggiorno e gli operatori del settore sono intervenuti attraverso l'avv. Benedetti, incaricato di aprire un'azione legale contro la Montedison.

Il problema si complica ed è il frutto di scelte sbagliate, di uno sviluppo industriale indiscriminato che non ha tenuto conto del territorio. Se la città è quasi interamente schierata contro la Montedison, vi sono pure quelli chè vivono grazie allo stabilimento. Attualmente sono già 250 i dipendenti diretti, su 870, sospesi a zero ore in attesa di Cassa integrazione: ma i senza lavoro sono 450 considerando anche gli operai delle imprese esterne. Il consiglio di fabbrica della Montedison ha preso posizione in un documento: in esso si dice che i lavoratori accettano le scelte fatte nel 1973, cioè la produzione di fertilizzanti, e si oppongono alla chiusura dello stabilimento.

Bruno Marchiaro

Gli amputano una gamba Indennizzo di due miliardi

NEW YORK — Gli hanno dovuto amputare una gamba andata in cancrena per l'infezione provocata da una puntina dentro una scarpa. Ora la fabbrica di calzature dovrà versargli un indennizzo di due milioni e trecento mila dollari, circa un miliardo e settecento milioni di lire.

E' quanto ha stabilito il tribunale di Manhattan, nel processo che opponeva Eligio Medina, un operaio di 58 anni emigrato in Usa dalla Repubblica Dominicana, che guadagna 169 dollari a settimana (circa 140 mila lire), e una fabbrica di calzature di Broadway, nel centro di New York.

In una delle scarpe comprate dall'operaio c'era una puntina che ha provocato un'infezione. L'uomo se ne è accorto troppo tardi perché è diabetico e, come ha accertato un'inchiesta del tribunale — non sempre è fornito di sensibilità negli arti. Anche la moglie di Medina riceverà un indennizzo «*per perdita di servizi*»: 375 mila dollari, circa 300 milioni di lire.

Medina, che non parla bene l'inglese, si è dovuto far tradurre il testo del verdetto.

Adulti a scuola

In settembre le iscrizioni alle «150 ore»

ROMA — Ci sono ancora 20 giorni di tempo oltre la scadenza del 31 agosto per le iscrizioni ai corsi di scuola media per lavoratori e adulti in genere, le cosiddette «150 ore». Il ministero della Pubblica Istruzione ha infatti prorogato il termine per la presentazione delle domande al 20 settembre.

Per il prossimo anno scolastico 1980-'81 sono previsti 4643 corsi ai quali potranno iscriversi coloro che hanno compiuto il 16° anno di età e siano in possesso di licenza elementare o dell'accertamento del grado di cultura. Le lezioni avranno inizio non più tardi del 20 ottobre '80 per terminare il 30 maggio '81. Subito dopo questa data si svolgeranno gli esami di licenza media.

L'iniziativa delle «150 ore» fu varata formalmente con una circolare ministeriale 1974, a seguito della stipulazione di contratti nazionali di varie categorie di lavoratori che prevedeva un «monte ore» (il primo, nel 1972, per i metalmeccanici fu di 150 ore, da cui il nome dei corsi) retribuito dal datore di lavoro, ma utilizzate per frequentare la scuola.

I programmi non sono fissati in modo rigido come per la scuola ordinaria. Sono trattate queste materie: l'italiano, storia, geografia ed educazione civica; matematica e scienze; lingua straniera. Gli argomenti vengono trattati liberamente dai vari corsi, dietro suggerimento il più delle volte degli stessi studenti.

Magnago da Pertini «Ancora irrisolta la questione altoatesina»

SELVA DI VAL GARDENA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, durante il suo soggiorno a Selva di Val Gardena ha ricevuto il presidente della provincia autonoma di Bolzano, Silvius Magnago, il quale gli ha esposto i problemi «tuttora irrisolti» della questione altoatesina.

Magnago ha parlato di «impazienza» del gruppo etnico tedesco per i ritardi nel completamento dello statuto di autonomia e di «inquietudine» del gruppo italiano che — secondo Magnago — non si sarebbe ancora reso conto della nuova situazione creatasi in provincia di Bolzano.

Magnago ha infine invitato il capo dello Stato a intervenire sul governo per sbloccare le norme di attuazione non ancora definite in sede romana. Ieri sera Pertini ha partecipato alla seduta del consiglio comunale di Selva Gardena.

Sciagura aerea in Indonesia

GIAKARTA — Sono tutte morte le 31 persone (25 passeggeri e sei componenti l'equipaggio) che si trovavano a bordo dell'aereo *Vickers-Vicount* della compagnia di bandiera indonesiana, precipitato ieri poco prima di giungere all'aeroporto di Giakarta. Lo ha annunciato il colonnello Tono Ambaro, il quale ha coordinato le operazioni di ricerca.

Un portavoce della compagnia ha dichiarato che almeno quattro stranieri figurerebbero tra le vittime, ma ha detto che non si conoscono ancora i loro nomi.

Paura a Spezia licantropo o marinaio sbronzo?

LA SPEZIA — Un licantropo con i suoi ululati alla luna ha terrorizzato un intero quartiere spezzino o più semplicemente si è trattato di un marinaio alticcio scambiato per il «lupo mannaro»? Protagonista è Treacy Storglie, 19 anni, imbarcato sulla fregata «Terry» della marina da guerra statunitense in questi giorni alla fonda nel porto.

Le versioni sull'episodio sono due e divergono nettamente. Gli abitanti del quartiere sostengono che da alcune notti lungo, le strade sentivano strane grida simili ad ululati. Ben presto si è sparsa la voce che un licantropo si aggirava nel quartiere.

Lunedì sera quando hanno sentito ringhiare è scattata la caccia.

L'altra versione è quella fornita dallo stesso marinaio e dal comando della nave, secondo la quale il giovane, dopo aver bevuto abbondantemente, si è avventurato per le strade del quartiere ed è stato scambiato per il fantomatico licantropo.

La prova di italiano fissata per il 15 ottobre

Perugia: esami per iraniani ma la protesta non è finita

PERUGIA — Il 15 ottobre si terranno in sessione straordinaria, gli esami di lingua per gli studenti stranieri iraniani, iscritti alla «Gallenga» da almeno tre mesi. Lo ha deciso ieri il rettore dell'università per stranieri, prof. Ottavio Proscutti, dopo un incontro con i rappresentanti del sindacato studenti iraniani.

«*L'università di Perugia è un organo tecnico; possiamo disporre l'organizzazione degli esami, ma dobbiamo seguire il nostro regolamento; sarà poi il ministero a disporre la validità dell'esame stesso. Da parte nostra ci impegneremo per una positiva soluzione della vicenda, ma sia chiaro per tutti, che questa è l'ultima volta che facciamo uno strappo alla regola*».

Lo ha affermato il rettore durante l'incontro, criticando l'atteggiamento degli studenti: «*Non è accettabile l'ultimatum o le imposizioni, il nostro è un paese democratico e quindi siamo aperti per ogni discussione, ma non possiamo accettare imposizioni né ultimatum*».

Le autorità accademiche della «Gallenga» sperano che per il 15 ottobre giungano delle «*precise disposizioni*» da Roma. Intanto in settimana giungerà a Perugia un alto funzionario del ministero della Pubblica Istruzione.

Per quanto riguarda i permessi di soggiorno, le autorità di polizia, in accordo con il rettore, hanno ripreso le operazioni di rinnovo.

La decisione di indire ad ottobre gli esami di lingua (la data è stata suggerita dagli stessi studenti) ha parzialmente soddisfatto i rappresentanti sindacali degli studenti; essi, infatti, chiedono garanzie precise per «*l'iscrizione all'università italiana nell'anno accademico '80-'81, altrimenti* — sottolinea Firus Valizadeh, portavoce degli studenti iraniani — *il nostro ultimatum non verrà ritirato*».

Un intervento per i marittimi detenuti in Libia

ROMA — Il sottosegretario agli Esteri Aristide Gunnella, ieri, nel corso di un incontro di carattere generale con i responsabili dell'ambasciata libica a Roma, ha svolto un pressante intervento per i connazionali detenuti o trattenuti in Libia.

Da parte dell'on. Gunnella, è stata sottolineata l'aspettativa italiana di veder pienamente rispettate le norme e consuetudini internazionali che prevedono una pronta collaborazione delle autorità dello Stato ospitante.

Lettera di Sadat al Papa su Gerusalemme

ROMA — Il problema di Gerusalemme agita le cancellerie di mezzo mondo e sollecita un'intensa attività diplomatica.

Il presidente egiziano Sadat ha deciso di inviare a Giovanni Paolo II una lettera personale sulla questione affidandola al suo vice, Hosni Moubarak, che sta per iniziare un giro nelle maggiori capitali europee. Oltre che al Papa, illustrerà ai governanti inglesi, francesi, tedeschi, austriaci e romeni la posizione dell'Egitto su Gerusalemme.

Ha fatto ricorso all'Onu e vuole centinaia di miliardi

La Libia chiede all'Italia i danni causati da mine dell'ultima guerra

TRIPOLI — Centinaia di persone hanno perso la vita ed altre sono rimaste mutilate dallo scoppio di mine disseminate in vaste regioni della Libia durante la seconda guerra mondiale ed è per questo che, due settimane fa, le autorità della Jamahiriyah (Repubblica) hanno chiesto formalmente un risarcimento al governo italiano.

Parlando ieri a una conferenza stampa a Tripoli, il segretario agli Esteri libico, Ali Abdosalam Treiki, ha precisato che il provvedimento riguarda anche i governi di Gran Bretagna e Germania. «*Le mine di tutti i tipi collocate durante l'ultimo conflitto mondiale dagli eserciti stranieri che si combattevano in Libia sono un grave problema e ritardano lo sviluppo del Paese*», ha detto Treiki.

Il segretario agli Esteri ha affermato che anche compagnie internazionali impegnate in progetti di lavoro in Libia, chiedono l'assistenza di esperti per evitare il rischio delle esplosioni. Treiki ha rivelato che alcune mine sono state trovate proprio pochi giorni fa non lontano da Tripoli. Egli non ha precisato a quanto ammonti la richiesta di risarcimento, ma si è limitato a dire che sarà di alcune centinaia di milioni di dollari.

Treiki ha anche precisato che la perdita di vite umane e le mutilazioni causate dallo scoppio di mine sono documentate. Egli ha aggiunto che il problema è stato sollevato in varie sedi internazionali, fra le quali le Nazioni Unite, l'organizzazione dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco) e quella per l'ambiente (Unep), a Nairobi. Treiki ha affermato che l'Onu ha adottato una risoluzione nella quale si riconosce il diritto del Paese al risarcimento.

A parte il problema dei danni di guerra, Treiki ha detto che i rapporti tra Italia e Libia sono molto buoni. Egli spera in una prossima riunione della commissione mista italo-libica a Roma, dopo la riunione avvenuta alcuni mesi fa a Tripoli, per cercare di migliorare la collaborazione fra i due Paesi.

A una domanda relativa alla cessazione di ricerche petrolifere nel mare tra la Libia e l'isola di Malta, condotte da una nave della società italiana «Saipem» per conto dell'americana «Texaco», Treiki ha detto che i problemi sulla piattaforma continentale sono molti e coinvolgono molti Paesi.

«*Siccome non esiste nessun accordo del genere con Malta, è giusto che nessuno dei due Paesi cerchi di avviare opere di sfruttamento della piattaforma*». Il segretario agli Esteri ha auspicato che in materia si raggiunga un accordo con Malta e che la questione venga portata dinanzi a una commissione di arbitrato internazionale.

Nove leaders Bahai arrestati in Iran

ROMA — I nove membri componenti l'assemblea Bahai dell'Iran, una minoranza islamica che raggruppa in quel paese circa 300 mila fedeli, sono stati arrestati in Persia sotto l'accusa di aver partecipato ad attività antigovernative.

Lo annuncia la comunità Bahai italiana, la quale precisa che gli arresti risalgono al 21 agosto, e definisce del tutto infondate le imputazioni.

Sulla rotta Patrasso-Bari

Sospesi 2 traghetti greci Molti turisti in difficoltà

ATENE — Le autorità portuali del Pireo e di Patrasso hanno ottenuto, nei giorni scorsi, il fermo di due loro navi-traghetto in servizio tra la Grecia e l'Italia. Il provvedimento ha comportato negative conseguenze per i turisti diretti verso i porti italiani o verso l'Europa centro-settentrionale.

Il traghetto «Eros» e il «Vergina» hanno dovuto sospendere i servizi bisettimanali sulla rotta Patrasso-Corfù-Bari e viceversa per motivi di ordine tecnico, per il mancato adempimento delle misure di sicurezza richieste e rivendicazioni da parte di creditori e degli equipaggi.

Un centinaio di passeggeri rimasti nei giorni scorsi a terra pur essendo in possesso di biglietti già acquistati presso le due società sono stati dirottati su altre linee. A Patrasso, una ventina di turisti italiani avevano chiesto l'assistenza delle autorità consolari e di quelle portuali per poter far ritorno a Bari.

Le autorità locali nutrono preoccupazioni in vista della fine del mese quando ci sarà un massiccio rientro in Italia di decine di migliaia di turisti, al termine delle vacanze.

I titolari delle agenzie marittime «Morfimare» e «Barion», rispettivamente agenti della «Vergina» e dell'«Eros», interpellati, hanno assicurato che non vi sono problemi, né ve ne sono stati, «almeno seri», per i passeggeri delle due navi. La maggior parte di quelli in partenza da Bari hanno potuto viaggiare con navi di altre compagnie («Epirus III» ed «Epirus IV», anch'essi in servizio plurisettimanale tra Bari e Patrasso).

Nuovi voli diretti Buenos Aires-Roma

BUENOS AIRES — La compagnia di bandiera «Aerolineas argentinas» effettuerà dal prossimo 15 settembre voli diretti tra Buenos Aires e Roma, saltando gli attuali scali di Rio de Janeiro e Madrid.

Il nuovo orario della compagnia prevede due voli settimanali da Buenos Aires a Roma, con partenza il giovedì e il sabato alle 17 locali dall'aeroporto internazionale bonaerense di Ezeiza e arrivo a Roma Fiumicino alle 11,30 italiane.

Il ponte costruito dal V corpo d'armata

«Armati» di chiavi inglesi alla conquista di Chioggia

In meno di un mese 120 genieri hanno gettato una nuova strada tra la terraferma e l'isola. Il vecchio ponte non era più in grado di sopportare un traffico di mezzi pesanti in continuo aumento

Chioggia. Il ponte militare Bailey (a destra) che per cinque anni rimpiazzerà il vecchio viadotto

CHIOGGIA - Costruito un secolo fa, il ponte che collega Chioggia alla terraferma, incomincia ad accusare gli acciacchi della vecchiaia. L'espansione del traffico portuale e veicolare ha messo a dura prova la resistenza della costruzione: il continuo passaggio dei pesanti «bisonti della strada» ha provocato delle condizioni d'instabilità che hanno consigliato i tecnici di ridurre il volume del traffico. Impossibile però pensare di bloccare l'accesso dei veicoli lungo l'unica strada che collega l'isola alla terraferma: un simile provvedimento paralizzerebbe il porto, con conseguenze disastrose per l'economia di Chioggia. D'altra parte la costruzione del nuovo ponte, che collegherà direttamente l'isola alla strada statale Romea, richiederà non meno di 5 anni di lavori. Come sopperire a queste difficoltà?

Il comune di Chioggia, dopo aver bussato invano a parecchie porte, si è rivolto al Genio militare che — senza difficoltà — s'è detto in grado di sostituire provvisoriamente il vecchio ponte con uno militare, non del tutto nuovo, ma robusto. Così, in meno di un mese, circa 120 genieri del battaglione «Bolsena» del V Corpo d'Aramata hanno «gettato» un «Bailey» lungo circa 350 metri, pesante oltre 500 tonnellate, che per cinque anni è stato affittato al comune di Chioggia per un importo mensile di un milione e 343 mila lire.

Come spiega il generale Nicola Chiari, comandante del V Corpo d'Armata «*una simile opera affidata a un'impresa privata avrebbe richiesto un costo esorbitante e, probabilmente, non avrebbe potuto essere realizzata. Senz'altro, comunque, non nel tempo che è stato impiegato*». I soldati del Genio infatti l'hanno portata a termine in meno di 30 giorni e, come precisa ancora il generale Chiari, «*non deve stupire che dei militari siano stati utilizzati per un'opera d'interesse civile, poiché nei compiti dell'Esercito — oltre alla difesa della Patria e al concorso per la salvaguardia delle libere istituzioni — rientra anche il concorso al bene pubblico in caso di calamità*».

«*Un intervento non gratuito* — spiega il comandante del V Corpo d'Armata — *perché anche se il comune di Chioggia, affitta a parte, non ha speso un soldo per la costruzione (a parte le spese sostenute per fabbricare gli 11 piloni su cui è stato poggiato), i soldati che l'hanno messo in opera sono stati pagati dalla comunità*». Il generale Chiari, infatti, ha precisato che la manodopera militare costa, anche se in misura minore, rispetto a quella civile. «*Ogni soldato tra paga, equipaggiamento e vettovagliamento costa per i 12 mesi di ferma, 2 milioni e mezzo. Se a questo si aggiungono le spese di casermaggio, quelle per i trasporti e l'addestramento, se vengono suddivise per ogni singolo soldato le spese relative al personale civile permanente e quelle dell'ammortamento del materiale, ogni soldato costa 11 milioni e mezzo di lire all'anno*».

Un'opera realizzata dai soldati del Genio nell'ambito del programma di addestramento, con un entusiasmo e un impegno maggiore del solito perché, come dice il generale Chiari, «*il lavoro aveva uno scopo, non si trattava soltanto di un'esercitazione, ma era finalizzato da un motivo pratico che è servito da stimolo per i soldati*».

Per circa un mese, i genieri del «Bolsena» hanno lavorato fra l'ammirazione dei chioggiotti, che hanno seguito giorno per giorno il progredire dell'impianto (sarà consegnato sabato al Comune). Questo ponte è il più lungo realizzato in Italia (e forse in Europa) con elementi «Bailey»: il costo del materiale impiegato si aggira sui 500 milioni. La spesa prevista per il nuovo ponte in muratura è di oltre 5 miliardi.

f. for.

In Alto Adige elenchi telefonici separati?

BOLZANO — In una lettera inviata al quotidiano «Dolomiten» il vicepresidente della giunta provinciale di Bolzano, Alfons Benedikter, della Suedtiroler Volkspartei, ha annunciato di aver proposto alla «commissione dei sei» (chiamata ad elaborare le norme di attuazione dello statuto di autonomia) la pubblicazione in Alto Adige di due distinti elenchi telefonici, uno tutto in lingua tedesca e l'altro tutto in lingua italiana.

Record in moto 26.200 chilometri in 95 giorni

USHUAIA (Argentina) — Michael Helms, un americano di 26 anni, ha compiuto la traversata del continente americano in motocicletta giungendo lunedì scorso a Ushuaia, all'estremità meridionale dell'Argentina, dopo aver toccato, nel suo periplo, 14 Paesi.

Partito dall'Alaska 95 giorni fa, Michael Helms ha battuto il record precedente di 152 giorni. Il giovane americano, originario di San Francisco, ha percorso 26.200 chilometri.

Caprera diventa «riserva naturale»

ROMA — Caprera, l'isola «ritiro» di Giuseppe Garibaldi diventa «riserva naturale orientata»: il relativo decreto del ministro Marcora è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Sull'isola vivono infatti specie di uccelli ormai minacciate di estinzione come il falco della regina e il gabbiano corso e altre specie rare come il cormorano dal ciuffo, la berta maggiore, la berta minore, l'uccello delle tempeste. La tutela della nuova riserva (l'isola è di proprietà demaniale) sarà esercitata ai fini naturalistici dal ministero dell'Agricoltura: restano salve le eventuali servitù militari e del demanio marittimo e (nel rispetto dei fini naturalistici della riserva) i diritti di altre pubbliche amministrazioni e le concessioni

Ruba una giraffa e la regala alla figlioletta

SYDNEY — Rubata una giraffa nel giardino zoologico. L'autore del singolare furto è stato scoperto: l'italiano Cristoforo Bianco, 23 anni, operatore di gru. Ieri è stato condannato a 200 dollari di multa.

Il giovane è sposato e ha una bambina. Lo scorso anno sotto Natale si è presentato al guardiano dello zoo e lo ha convinto che doveva ritirare una giraffa per portarla in un laboratorio dell'Università. Bianco ha invece portato l'animale a casa e lo ha regalato alla figlioletta. «Ha sempre desiderato una giraffa viva — si è difeso ieri — e io non ho saputo dirle di no».

In Emilia-Romagna pochi vogliono fare gli infermieri

BOLOGNA — L'Emilia-Romagna — con 100 mila disoccupati iscritti alle liste normali di collocamento e 23 mila giovani iscritti alle liste speciali della «285» — non trova infermieri professionali da occupare a 8 milioni l'anno.

La denuncia viene dai sindacati ospedalieri i quali — nel corso di una conferenza-stampa — hanno rilevato come ad un corso per la formazione di infermieri professionali appena chiusosi, ai 150 posti disponibili sono arrivate appena 120 domande (delle quali 20 di militari di stanza nella città), mentre ad un altro corso, che sta per chiudersi, sono arrivate soltanto 200 domande su una disponibilità di 800 posti.

Proteste per la sospensione dei voli Roma-New York dal 26 ottobre

La Pan Am conferma i licenziamenti ma ritornerà a Fiumicino in aprile

Per il momento i sindacati non minacciano scioperi ma chiedono un intervento del governo presso gli Stati Uniti - Novanta dipendenti dello scalo romano rimangono senza lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Polemiche e proteste per la decisione della «Pan American» di sospendere, a partire dal 26 ottobre, i collegamenti con Roma, mentre fra i novanta dipendenti che sono sotto la minaccia di perdere il lavoro si spera ancora che la compagnia americana revochi i licenziamenti. Il responsabile per l'Italia e il Sud-Europa, Frederick Kells, è da ieri mattina a Londra, nella sede della direzione «Pan Am» per l'Europa, per discutere sulla situazione, e ricevere istruzioni. Nello scalo romano si attende il suo ritorno con ansia.

Nel frattempo i dipendenti della «Pan Am Italia» stanno compiendo tutte le pressioni possibili, con l'invio di numerosi telegrammi, sui responsabili statunitensi affinché tornino sulla decisione già presa. E' un'eventualità che potrà realizzarsi molto difficilmente. La «Pan American», in seguito ad un accordo con il governo Usa, può operare solo su linee internazionali. E' perciò tagliata fuori dal ricco mercato interno americano, e per questo ha acquistato di recente un'altra compagnia, la «National airlines».

La sua politica è dunque legata, all'estero, alla funzionalità delle linee, ed alle possibilità di guadagno. Le condizioni della compagnia non appaiono floride: di recente sono stati licenziati circa 1200 steward, e centinaia di «quadri intermedi». Roma, specie in «bassa stagione», non rappresenta un affare, e la decisione di sospendere i voli (due giornalieri) fino ad aprile, cioè per tutto il periodo invernale, è parsa l'unica risposta.

La rotta New York-Roma e viceversa fa parte, oltretutto, del settore del nord-atlantico, il campo di battaglia delle maggiori compagnie aeree, regolari e no, e sul quale il ventaglio delle tariffe praticate è larghissimo. Il rapporto fra passeggeri a prezzo speciale, e passeggeri ordinari — fanno notare gli esperti — e non il numero di viaggiatori su ogni velivolo determina il guadagno, o la perdita in queste linee. Se il rapporto «speciali-ordinari» supera l'equilibrio di 50-50, a favore dei primi, il volo corre il rischio di non essere più remunerativo.

Il vuoto lasciato dalla «Pan Am» per questi mesi probabilmente non sarà rimpiazzato da una maggiore frequenza di voli di altre compagnie ufficiali. Si apre adesso però il problema dei novanta dipendenti che restano senza lavoro. Per il momento gli interessati hanno escluso azioni di sciopero, e tramite i sindacati stanno organizzando incontri con altre compagnie aeree, o con le società italiane operanti a Fiumicino, per esaminare le possibilità di trovare lavoro altrove.

La reazione dei sindacati è stata verbalmente molto dura. «*Se la "Pan Am" ha deciso di anticipare l'autunno cancellando voli e licenziando i lavoratori ha sbagliato i conti* — ha dichiarato la Filt-Cgil —. *Il sindacato non si lascia intimidire. Della questione dovrà interessarsi il governo italiano presso l'amministrazione Usa*».

Secondo la Ulgea-Uil la decisione della «Pan» «*rientra nell'ambito più generale degli atteggiamenti provocatori di tutte le controparti italiane ed estere che stanno sferrando un pesante attacco ai livelli occupazionali. Le motivazioni addotte dalla direzione della "Pan Am"* — prosegue la nota — *peraltro non ancora confrontate con le organizzazioni sindacali, risultano incomprensibili*».

Brescia 17 colpiti da salmonella

BRESCIA — Diciassette dipendenti dell'ospedale, tra cui anche un medico, sono stati colpiti da intossicazione alimentare dopo aver consumato il pranzo alla mensa del nosocomio.

Le analisi di laboratorio hanno accertato che il germe responsabile dell'infezione è la salmonella.

Le loro condizioni non sono gravi: le prognosi variano dai tre ai 15 giorni.

Reviglio: diminuita pressione fiscale sui redditi bassi

ROMA — La pressione fiscale sulle famiglie dei lavoratori a reddito più basso, nonostante l'effetto dell'inflazione, è diminuita: secondo le stime del ministro delle Finanze Reviglio, infatti, nel 1980 la pressione fiscale sulla famiglia operaia media tipo si attesta sull'11,37 per cento con un calo di un punto percentuale.

Secondo il ministro delle Finanze, gli effetti di drenaggio fiscale (dovuti all'applicazione di aliquote crescenti ai redditi «gonfiati» in termini monetari dall'inflazione) sono stati quindi controbilanciati dall'aumento delle detrazioni fiscali e degli assegni familiari.

Nel 1980, tuttavia, la pressione fiscale complessiva è leggermente aumentata passando al 20,7 per cento contro il 19,4 del 1979 ed il 20,1 del 1978: l'imposizione diretta pesa per circa la metà.

Nel tratto tra Govone e Costigliole d'Asti

Sul Tanaro larghe chiazze di nafta per un guasto in uno stabilimento

ASTI — La rottura di un tubo del diametro di un pollice e la conseguente fuoruscita di una grande quantità di nafta nello stabilimento «Manifattura tessile Miroglio» di Castagnole Lanze hanno provocato l'inquinamento di un lungo tratto del fiume Tanaro, tra Govone e Motta di Costigliole d'Asti.

Il guasto, del tutto accidentale, si è verificato venerdì notte. Sabato mattina larghe chiazze di nafta si notavano già sul fiume. La sezione di Asti della Federazione pesca sportiva avvertiva i carabinieri: la perdita era così individuata.

Dice il direttore dell'azienda, Briganti: «*Abbiamo in tutti i modi cercato di evitare l'inquinamento del fiume con le speciali polveri assorbenti che poi vengono raccolte e bruciate. Decine di operai hanno prosciugato una vasta zona, ma evidentemente una parte della nafta era già stata trasportata lontano dalla corrente*». Dopo la rottura del tubo, nel cortile dello stabilimento, la nafta, per alcune ore, è finita in un chiusino dell'acqua piovana e di qui è poi giunta al fiume distante in linea d'aria circa cinquecento metri.

«*Abbiamo i migliori impianti di depurazione, costati oltre un miliardo* — ha ancora detto il direttore —, *ma abbiamo dovuto subire questa "umiliazione" per un guasto del valore di poche migliaia di lire*». Il dirigente dell'azienda sostiene che la perdita di nafta è stata di circa 300 litri. C'è invece chi parla di 1500-2000

I carabinieri domani invieranno al pretore di Canelli, competente per territorio, un rapporto. Intanto il Laboratorio provinciale di analisi sta svolgendo perizie sui campioni di acqua prelevati in vari punti del Tanaro. Il fiume, in questi giorni, è quasi in secca e parte del combustibile è finito sulle rive e sui grossi massi che rafforzano le sponde.

L'inquinamento del corso d'acqua, dovuto questa volta ad un fatto del tutto accidentale, ha comunque sollevato numerose proteste. Si sono riaccese le polemiche sulla costruzione dello stabilimento, una tintoria che lavora oltre 100 mila metri di tessuti al giorno e occupa 150 dipendenti.

Contro l'inquinamento del Tanaro e di altri fiumi dell'Astigiano si battono da diversi anni «Italia Nostra» e la Federazione della pesca sportiva. Anche le continue escavazioni di sabbia e pietrisco sono dannose in quanto le draghe distruggono il tipico ambiente rivierasco.

v. ma.

I consigli e i suggerimenti del veterinario

L'epidemia che ha colpito i cani si combatte col virus per i gatti

Per ora manca il preparato specifico e i risultati non sono certi
Alti indici di mortalità nella diffusa forma di gastroenterite

Le variazioni climatiche stanno notevolmente aggravando l'epidemia di gastroenterite infettiva del cane, già segnalata un po' dovunque l'anno passato. Si tratta di una malattia virale che colpisce in modo particolare i cuccioli ed i cani deboli, cioè quelli che provengono da cucciolate numerose, che hanno avuto malattie precedenti od hanno una alimentazione inadatta. La malattia è altamente virulenta ed infettiva, proviene dalla Francia ed è sostenuta da un virus che è nell'aria e quindi difficilmente prevenibile poiché non è stato ancora distribuito il vaccino, che dovrebbe arrivare da noi tra non molto.

L'indice di mortalità è di circa il 10 per cento, ma supera il 60 per cento, in quegli allevamenti ove i cani giovani o in non perfette condizioni generali sono la maggioranza. I danni che molti allevatori lamentano sono di centinaia di milioni. E' difficile trovare in commercio cuccioli se non provenienti da regioni ancora indenni ed i prezzi sono in continuo aumento.

Il periodo di incubazione è di pochi giorni, la malattia scoppia all'improvviso. Il decorso è di 3-5 giorni con sintomi riferibili a disturbi dell'apparato intestinale come vomito, diarrea, disappetenza. La temperatura interna può raggiungere i 40 gradi il primo giorno per poi decrescere sino ai 39 gradi. Nei frequenti casi mortali, il decesso sopravviene anche dopo 24 ore, per le complicazioni cardiache.

In attesa del vaccino specifico, si consiglia, per ora, la vaccinazione con il vaccino contro la gastroenterite del gatto, senza garanzia di immunizzazione. Per avere un risultato immediato, si può utilizzare anche il siero contro la gastroenterite del gatto.

Le cure sono quelle sintomatiche suggerite e controllate dal veterinario di fiducia. E' opportuno sottolineare la necessità di alimentare razionalmente il cane con una dieta prevalentemente di carne cruda e di seguire in modo particolare le razze pregiate e di alta genealogia. Si consiglia inoltre di isolare i cani e sfoltire gli allevamenti dei soggetti deboli e defedati, che possono costituire la più facile porta di ingresso del virus. Gli allevatori ed i veterinari stanno quindi rivivendo gli ormai lontani e drammatici tempi in cui non esisteva il vaccino contro il cimurro.

Queste note rispecchiano l'opinione degli specialisti in malattie di piccoli animali che abbiamo incontrato negli Stati Uniti ed in Europa, ove gli indici di mortalità sono stati altissimi.

G.C. Ferraro Caro

Alleggerirà il traffico tra la Liguria e Roma

Ci sono ancora speranze di costruire l'autostrada Livorno-Civitavecchia

ROMA — La costruzione dell'autostrada Livorno - Civitavecchia potrebbe entrare presto in fase operativa. Domani, infatti, la commissione Lavori Pubblici della Camera inizierà l'esame del disegno di legge relativo, che il ministro Compagna «*seguirà con particolare attenzione*».

La realizzazione del tronco, che verrebbe affidata alla società già concessionaria della Roma - Civitavecchia, avverrà in deroga all'art. 18 bis della legge attualmente in vigore, che blocca nuove opere autostradali. La necessità di alcune deroghe è stata messa in evidenza più volte dallo stesso ministro che si è dichiarato favorevole anche a varare l'autostrada «dei trafori», da Voltri al Sempione, e la Palermo-Messina.

I 232 chilometri della Civitavecchia - Livorno dovrebbero alleggerire il traffico proveniente dalla Liguria e diretto a Sud, parallelamente all'Autosole.

Grosso traffico di false magliette firmate «Lacoste»

PONTEDERA — I carabinieri hanno denunciato a piede libero per contraffazione di marchi industriali, commercio di prodotti con segni falsificati e associazione per delinquere, sedici titolari di maglifici, magazzini all'ingrosso e negozi al dettaglio.

La ditta della quale sono stati contraffatti i segni è «La chemise Lacoste», francese, produttrice di magliette e articoli sportivi. E' stata sequestrata merce contraffatta per oltre 250 milioni di lire, ma il fatturato «sospetto» supererebbe il miliardo. L'operazione è scattata con una perquisizione nei locali della ditta Italgens di Pontedera, di Renzo Cantini e Riccardo Simonetti. Le magliette falsificate della «Lacoste» hanno permesso di risalire al grossista ed ai maglifici

Commemorata la visita del papa sulla Marmolada

BELLUNO — Un anno fa papa Wojtyla saliva a mezzogiorno e mezzo sulla vetta della Marmolada in mezzo ad una tormenta di neve per recitare l'«Angelus», e benedire la statua della Madonna «Regina delle Dolomiti».

Ieri, a un anno di distanza le popolazioni del Bellunese hanno ricordato l'avvenimento. Il vescovo di Belluno e Feltre, mons. Maffeo Ducoli, in una giornata piena di sole, ha commemorato con un rito religioso la data, mentre gli appassionati della montagna hanno confermato, con la loro presenza, la fede e l'attaccamento a questa terra.

All'omelia il presule ha ricordato la storica data del 26 agosto 1979, i caduti in guerra, i caduti in difesa delle istituzioni democratiche e dell'ordine pubblico.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione estesa dalla Francia all'Algeria è in lento movimento verso Levante è prevista per domani sera sull'Italia centrale. Tale perturbazione è preceduta da correnti sciroccali.

tempo previsto: al Nord e al Centro generalmente nuvoloso con precipitazioni sulle regioni settentrionali prevalentemente temporalesche. Tendenza a miglioramento sul settore nord-occidentale; nel pomeriggio si avranno locali piogge al Centro e isolati temporali più probabili sul versante adriatico.

temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro; pressoché stazionaria al Sud.

venti: deboli da Sud con locali rinforzi tendenti a provenire da Nord-Est sull'Italia settentrionale e da Nord-Ovest sulla Sardegna.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	13	27	Pescara	13	27
Verona	13	25	L'Aquila	11	28
Trieste	16	25	Roma	15	30
Venezia	12	24	Campobasso	15	26
Milano	14	25	Bari	16	26
Torino	17	24	Napoli	17	29
Cuneo	14	18	Potenza	11	27
Genova	20	27	Reggio Calabria	20	28
Bologna	14	26	Messina	23	28
Firenze	13	30	Palermo	24	26
Ancona	13	26	Catania	21	32
Perugia	15	27	Cagliari	17	28

città estere

Amsterdam	8	19	sereno	Londra	12	22	sereno
Atene	20	31	sereno	Madrid	17	29	nuvoloso
Bangkok	27	30	sereno	C. Messico	13	23	nuvoloso
Belgrado	8	23	sereno	Montreal	17	26	nuvoloso
Berlino	9	13	sereno	Mosca	10	15	nuvoloso
Bruxelles	15	23	sereno	Nuova Delhi	24	37	nuvoloso
Buenos Aires	7	13	sereno	New York	22	34	sereno
Il Cairo	18	23	sereno	Oslo	8	15	sereno
Copenaghen	8	18	nuvoloso	Parigi	14	18	piovoso
Dublino	8	17	sereno	Rio de Janeiro	18	24	nuvoloso
Ginevra	11	26	nuvoloso	Stoccolma	10	18	nuvoloso
Helsinki	10	17	nuvoloso	Sydney	9	18	piovoso
Hong Kong	27	31	sereno	Tel Aviv	23	30	sereno
Johannesburg			non pervenuto	Tokyo	18	22	piovoso
Lisbona	17	25	nuvoloso	Vienna	8	19	nuvoloso

Stato civile di Torino

25 AGOSTO 1980

NATI — Riei Gianluca; Castronovi Lidia; Bologna Ilaria; Di Nuzzo Edoardo; Frisina Pasquale; Gammicchia Davide; Di Francesco Luca; Corrando Aldo; Caruccio Massimiliano; Trupiano Anna; Carlino Ivan; Carrone Stefania; Ureni Giovanni; Fulgini Manuela; Cona Mark; Luceri Veronica; Verdrica Loredana; Nicoletti Maurizio; Chiesa Rosita; Banchio Simone; Benedetto Viviana; Grassi Rosaria; Zanellato Mauro; Fiori Stefania; Sturari Irene; Romello Sergio; Bernè Stefano; Smerraldo Giulio; Pulfano Davide; Minuti Denise; Cipriani Eunice; Tredici Domenico; Di Salvo Andrea; Tommasi Silvia; Gioia Laura; Onoreppi Monica; Pappagni Michele; Branda Roberta; Brande Barbara; Ferrara Alessio; Felicci Gianluca; Trimarchi Flavio; Meschella Cristian; Bisadi Elena; Marchiorello Barbara.

MORTI — Torri Antonio, di anni 78, nato a Castagnito, pensionato, abitante in v. Cosseria 9; Cerrano Erminia, a. 81, Murisengo, pens., v. Ciotta 92; Balma Marianna, a. 82, S. Maurizio, pens., c. Grosseto 296; Vaschetti Giacinta, a. 84, Moretta, pens., v. M. Vittoria 16; Valinotti Margherita, a. 58, Carignano, Pens., C. Inghilterra 21; Merlo Duilio, a. 54, Casale, operaio, v. Rossana 15; Villa Michele, a. 78, Chieti, pens., v. C. Capelli 92.

Deceduti in OSPEDALE: Borigo Raffaele, a. 75, Copparo, pens.; Mattana Giacomina, a. 58, Valstagna, pens.; Briochi Massimiliano, a. 10, Torino, scolaro; Boralli Adolfo, a. 50, Torino, operaio; Bruno Maria Lucia, a. 66, Lavello, pens.; Derri Aldo, a. 51, Villarpellice, operaio; Ughetti G. Battista, a. 81, Valprato Soana, pens.; Sciolti Maria Michela, a. 25, Sciacca, oper.; Bonassini Domenico, a. 68, Dignano Istria, pens.; Gerrino Francesco, a. 80, Crescentino, pens.; Raffagnin Valdimiro, a. 47, Montagnana, gestore; Saccaro Vittorino, a. 72, Lendinara, pens.; Gattelli Rosa, a. 85, Montepeone, pens.; Barchiesi Rosa, a. 65, Belvedere, pens.; Benedetto Maddalena, a. 79, Monasterolo Pavorio, pens.; Balluccio Angelo, a. 95, S. Basilio, pens.; Mela Giuseppe, a. 80, Narbolia, pens.; Pastore Lorenzo, a. 70, Viverone, pens.; Tregambi Filippo, a. 44, Comacchio, pens.; Sbarde Maria, a. 94, Belgirate, pens.; Pillone Augusta, a. 80, S. Mauro, pens.; Cortini Ottavio, a. 79, Gualdo, pens.; Bernardi Bruno, a. 74, Torino, pens.; Raspili Luigi, a. 60, Castellazzo, pens.; Daniele Teresa, a. 84, Tricanco, pens.

Nati 45; Matrimoni 4; Morti 32.

(Segue da pagina 4)

Presidente, Consiglieri, Sindaci, Soci tutti e Collaboratori della Cooperativa Produttori Latte di Carmagnola si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del

geom. Michele Appendino

Presidente del Collegio sindacale della Società

— Carmagnola, 26 agosto 1980.

Ricordano l'amico

geom. Michele Appendino

Domenico Appendino
Simone Appendino
Giuseppe Appendino
Piero Bagna
Luigi Bosetto
Eliana ed Eugenio Chiesa
Giovanni Favaro
Teresella Friedmann in De Filippi
[illegible]
Bartolomeo Marocco
Giuseppe Mattioli
Giuseppe Milanesio
Simone Quattrocolo
Orlando Solieri
Mario Beraldo
Antonio Techié

— Carmagnola, 26 agosto 1980.

La Direzione e i Dipendenti della Tekeld Spa - Divisione Fucine partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Domenico Appendino, amministratore delegato della Sima Spa, per l'improvvisa scomparsa del padre

geom. Michele Appendino

— Torino, 26 agosto 1980.

Ha concluso la sua laboriosa ed austera esistenza il

dott. Bruno Bernardi

A funerali avvenuti secondo il suo desiderio ne danno il dolore annuncio la moglie Giuseppina ed il figlio Franco, cognati Ciolete e Lambruni e nipoti.

— Torino, 27 agosto 1980.

Si associano al lutto della famiglia gli amici:

Giovanni Bruno
Giuseppe Brusasco
Baldo Vergnano.

La Piccola Casa di Riposo Cottolengo di Orsanto partecipa al lutto della famiglia.

I Dirigenti dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del carissimo

CAV. COMM. DR.

Bruno Bernardi

— Torino, 25 agosto 1980.

Il Commissario Delegato, la Commissione Amministratrice, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del

CAV. COMM. DR.

Bruno Bernardi

che per oltre 40 anni, di cui gli ultimi come direttore generale f.f., dedicò la sua attività instancabile ed appassionata all'Azienda, lasciando un indelebile ricordo.

— Torino, 25 agosto 1980.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e [illegible]

dott. Bruno Bernardi

— Torino, 25 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Boggio

Addolorati l'annunciano la moglie Giulia, i figli Aldo e Ugo con le rispettive famiglie, la sorella Adelina, il nipote Federico Radicati e famiglia, parenti tutti. Un grazie al dottor Ianelli, agli infermieri Mirella e Pino, alla signora Falco per la premurosa assistenza. Il funerale avrà luogo giovedì 28 corrente ore 8,45 nella parrocchia di Santa Rita.

— Torino, 26 agosto 1980.

Il Condominio, l'Amministratore ed il Personale di via Barletta 3-5 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Federico Boggio

— Torino, 26 agosto 1980.

Serenamente è mancata

Marisa Camilli ved. Dal Vesco

Lo annunciano la cognata Giuseppina Dal Vesco con Vanna e Lisa e il nipote Lelio Iraldi con Vanda. Funerali in Baldissero giovedì 28 agosto ore 9.

— Baldissero, 26 agosto 1980.

Il 23 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Leopoldina Muller ved. Sergo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie Liliana ved. Balbis, Elsa col marito Giuseppe Lucinio, i nipoti Laura col marito Carlo e Giovanni, Enrica col marito Paolo, Roberta col marito Roberto, Ferruccio, Dario, Didi con le rispettive famiglie e parenti tutti. La famiglia ringrazia Noretta ed Ennio Occella, Ilse e Gianni Rizzo e quanti si sono uniti al loro dolore.

— Torino, 26 agosto 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lapiccirella

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie con i figli, generi, nuora e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 27, alle ore 16, nella parrocchia San Pio X (zona Falchera).

— Torino, 27 agosto 1980.

La Direzione Compartimentale F.S. di Torino partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Pierluigi Tournoud

dell'Ufficio Impianti Elettrici, deceduto per infortunio sul lavoro il 25 agosto 1980.

— Torino, 26 agosto 1980.

Ha iniziato la sua nuova vita

Ira Bongiovanni

di anni 15

Ti siamo vicini con tutto il nostro amore la mamma Valeria Nostagno, il papà Carlo, i nonni, la bisnonna, gli zii, i cugini, il tuo Chicco e la piccola Yaela. La salma giungerà da Genova mercoledì 27 corr. ore 15 alla parrocchia San Giovanni di Casele.

— Caselle Torinese, 26 agosto 1980.

Si associano all'immenso dolore di Carlo e Valeria zia Elena e zio Gino, Andrea e famiglia, Adele, Nino e Maurizio Rosa, zia Bella, zia Ada e famiglia.

Nibelle tua con tanto amore.

Fabj amerà per sempre «TOPINA».

Marina Caracciolo con mamma Carmen e papà Roberto rimpiangono la precoce dipartita della carissima IRA.

I componenti dell'Organo di Coordinamento della Fabi S. [illegible] e gli iscritti tutti, sono vicini alla cara Valeria con il loro affetto:

Claudio Bellelli
Gianpiero Bianchi
Mauro Boscolo
Sandro Corriero
Angelo Crepaldi
Cosimo Delle Mura
Aldo De Luca
Luigi Di Benedetto
Ezio Ercole
Angelo Ferrero
Luisella Ferrero Gola
Giovanna Fiore
Walter Francese
Alberto Giannito
Giorgio Giordano
Silva Lepore
Alberto Macri
Patrizio Magro
Giovanni Mariella
Renzo Musso
Luigi Niccolelli
Domenico Oreglio
Luigi Pola
Luisella Prezzato
Ruggero Rinelli
Angela Rosso
Renato Serra
Giuseppe Vaccaro
Roberto Valerio
Ornella Viotti-Ramus
Gianfranco Vigna

I colleghi del sindacato autonomo bancari di Torino partecipano al dolore di Valeria:

Marco Bella
Carlo Borsotti
Italo Bruno
Luciano Bruno
Gianni Caviggioli
Francesco Ceruti
Aldo Cordero
Nestore Cristini
Bruno Fallo
Sandro Goti
Piero Lai
Giovanni Martino
Franco Mazzetto
Mauro Mero
Piero Mosca
Giancarlo Nardini
Francesco Nigro
Valerio Paloni
Cosimo Torraco
Pasquale Truda
Silvana Zaccaria
Paolo Zillotto

Sono vicini a Valeria gli amici:

Francesca Benda
Maria Ferrero
Gabriele Marabese
Sergio e Maria Beatrice Miglioli
Giancarlo Olivetto
Guido Pettiti

Aldo e Susanna partecipano al grande dolore per la prematura scomparsa di

Ira Bongiovanni

— Torino, 26 agosto 1980.

Piera e Agostino Andreone partecipano al dolore di Valeria.

Direttrice, Insegnanti, Collaboratori, Alunni dell'Istituto Alma Perona profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa della piccola IRA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Biagini in Ferrero

Lo annunciano addolorati il marito, la piccola Yasmina, papà, mamma e parenti tutti. Un saluto alla cara salma verrà dato giovedì 28 agosto alle ore 10,15 in via Susa n. 14.

— Torino, 25 agosto 1980.

Compagni e Amici del Sunia di Torino fraternamente uniti al segretario Gianni Ferrero nel grave lutto per la perdita della moglie MIRELLA, esprimono il loro profondo cordoglio.

Soci e Amici della Cooperativa «4 Marzo» dolorosamente colpiti dalla morte della presidente

Mirella Biagini

partecipano al lutto della famiglia.

— Torino, 26 agosto 1980.

E' mancata

Laura Alito ved. Calichiopulo

Lo annunciano addolorati la sorella Rina Orsea, le nipoti Maria Pia con il marito Pino e i figli Guido e Gustavo, Ada con il marito Mauro, Alicia e Laurita con la mamma Emma, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno giovedì 28 alle 8,45 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 1980.

Si uniscono al dolore le famiglie Fioravanti e Gatlina.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Tommaselli e Ampollo ringraziano commosse tutti coloro che con parole fiori presenza o altre dimostrazioni di affetto hanno partecipato al loro dolore per la perdita del Caro

Gianni Tommaselli

— Torino, 27 agosto 1980.

ANNIVERSARI

1977 — 1980

Rosa Parodi Massa-Rolandino

Mamma cara - Nonnina buona sentici vicini uniti a papà con lo stesso amore grande che tu hai saputo donarci sempre. Riposa in pace Mamma!

Con affettuoso ricordo nel settimo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Enrico Provenzale

sarà celebrata messa Gran Madre martedì 2 settembre ore 18.

— Torino, 27 agosto 1980.

Dott. Mario Chiera di Vasco

Nel terzo anniversario la famiglia ne ricorda la cara memoria con affetto e rimpianto.

— Torino, 27 agosto 1980.

1975 — 1980

Con immutato dolore ricordano l'adorata Mamma

Adelaide Bianco Lazzaro

Franca e Mario con Aldo.

— Torino, 27 agosto 1980.

1978 — 27 agosto — 1980

Amelia Mosca Goretta

Nel continuo rimpianto di un grande bene perduto i figli ricordano l'amatissima mamma.

1977 — 1980

Geom. Giuseppe Bonadies

Moglie, figli, familiari lo ricordano con affetto.

— Rivoli, 27 agosto [illegible]

1978 — 1980

Prof. Giuseppe Toscani

Alberta e Franca ricordano con tanto affetto il caro papà

27-8-1978 — 27-8-1980

Carlo Revello

Messa con immutato affetto e rimpianto.

1977 — 1980

Dott. Aldo Bria

La famiglia lo ricorda con immenso rimpianto.

— Garessio, 27 agosto 1980.

Alla riapertura della Camera dopo la pausa per le vacanze

Nilde Jotti ricorda i morti di Bologna «Fare luce senza ritardi e complicità»

«L'esperienza di questi anni ci dice che l'attacco non si è prodotto solo al di fuori, ma che è penetrato anche dentro lo Stato» - «In passato clamorose interferenze e coperture» - Elogio ai primi soccorritori

ROMA — Con un *«pressante appello alla magistratura e a tutti gli altri poteri, organismi e apparati»*, l'assemblea di Montecitorio ha commemorato ieri, tramite il suo presidente, on. Nilde Jotti, i morti della strage di Bologna. L'appello, forse non privo di una punta polemica, è quello di *«procedere nelle indagini e in ogni altra opportuna iniziativa, con la massima energia, con assoluta serietà, ma anche con la più grande tempestività: perché luce sia fatta davvero* — ha detto Nilde Jotti — *e finalmente con sollecitudine»*.

Nilde Jotti ha parlato per sei minuti, in piedi di fronte ai suoi colleghi, anch'essi in piedi, in silenzio. Non a caso l'invito agli inquirenti è stato preceduto da rievocazioni dolorose: *«L'esperienza grave ed amara di questi anni ci dice purtroppo che l'attacco non si è prodotto solo fuori dello Stato, ma che è penetrato anche dentro lo Stato, coinvolgendo talora apparati e servizi istituzionali, come hanno detto il processo e la sentenza di Catanzaro per la strage di Piazza Fontana»*, ha ricordato il presidente della Camera. *«Interrogativi inquietanti»*, ha aggiunto, sono da tempo presenti nella coscienza civile del Paese, e sono riecheggiati, di fronte al Capo dello Stato, a Piazza Maggiore, a Bologna, il giorno delle esequie.

«Perché dunque tanti e così gravi ritardi nelle indagini e nei giudizi?» — ha chiesto Nilde Jotti — *Perché dieci anni di tempo per una sentenza come quella per la strage di Milano? Perché così forti resistenze di apparati e di settori pubblici, quando non anche clamorose interferenze e coperture? Queste ed anche più severe domande sono tornate ad urgere negli animi di tutti, in questo drammatico agosto. Nasconderci la portata e le conseguenze di certi interrogativi sarebbe non solo inutile, ma terribilmente dannoso per tutti noi e per la vita stessa della democrazia italiana»*.

Montecitorio era già in vacanza, quando nella stazione del capoluogo emiliano è avvenuta la strage, e le proposte di una convocazione straordinaria immediata non erano state accolte. L'affluenza ieri era quella dei giorni normali. La voce del presidente della Camera ha risuonato un'ultima volta all'inizio del breve discorso, parlando delle famiglie *«straziate dalla morte, dalle sofferenze e persino dall'impossibilità di piangere sulle spoglie dei loro cari»*. Immediatamente Nilde Jotti si è ripresa ed ha proseguito, con tono fermo, fino alla fine.

Anche governo e Parlamento sono stati chiamati in causa; ad essi — ha ricordato il presidente *«alle forze politiche, a tutti noi, la gente domanda opere e iniziative concrete e precise, tempestive ed efficaci come quelle cui hanno saputo dare vita quanti, a Bologna nelle ore e nei giorni della strage, sono stati protagonisti di un moto generoso e consapevole di eccezionale impegno civile»*. Questa capacità di reazione, secondo la Jotti, dimostra che il nostro Paese ha in sé le forze *«per identificare e per liquidare le centrali da cui muove chi tenta di travolgere la democrazia»*.

Quando il presidente della Camera ha finito di parlare, i deputati rimasti fino a quel momento in piedi e in silenzio, hanno preso posto negli scranni. A nome del governo, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Gaspari, si è associato alla commemorazione ufficiale di Montecitorio. In un brusio crescente, con una caduta d'interesse notevole rispetto a qualche minuto prima, Gaspari ha svolto un breve intervento. Ha ribadito la *«ferma e incrollabile volontà del governo di agire contro il terrorismo assassino»*; ha espresso fiducia e apprezzamento, a nome dell'esecutivo, in coloro che sono preposti alle indagini; ed ha sottolineato la *«necessità di un impegno sempre maggiore per ridare fiducia ai cittadini»*. L'intera cerimonia non è durata più di dieci minuti: a quel punto il presidente della Camera ha sospeso la seduta, per un'ora e venti minuti, fino alle 18, in segno di lutto.

Marco Tosatti

Sottoscrizione di carcerati per la strage

S. GIMIGNANO — 400 mila lire sono state raccolte dai 205 carcerati del penitenziario di S. Gimignano, con la collaborazione del direttore del carcere, dott. Luigi Morsello, e di tutto il personale carcerario e degli agenti di custodia, a favore della famiglie delle vittime della strage di Bologna.

Indagini a Roma, forse altri fermi

Nuovo rinvio per l'estradizione di Affatigato

PARIGI — Marco Affatigato, l'estremista di destra italiano arrestato a Nizza il 6 agosto scorso in margine all'inchiesta sulla strage di Bologna, è comparso brevemente ieri per la formalità del controllo d'identità davanti alla sezione istruttoria della corte di appello di Aix-en-Provence, che deve esaminare la domanda di estradizione presentata dall'Italia.

Nel corso della brevissima udienza, i magistrati francesi hanno fissato al 2 settembre prossimo la data in cui si riuniranno per esaminare la richiesta di estradizione vera e propria. I magistrati francesi hanno accolto la richiesta di un rinvio di qualche giorno avanzata dalla difesa.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Dietro a una spessa cortina di mezze verità di prudenti reticenze s'intravede la trama delle indagini su quelle che la magistratura con insistenza chiama *«piste secondarie»*: l'altra, la pista principale è difesa tenacemente e ad ogni costo forse si accennerà domani alla conferenza stampa.

Si parla così di tracce che non porteranno direttamente ai responsabili dell'orrenda strage del 2 agosto alla stazione di Bologna ma che potrebbero gettare finalmente luce sull'ambiente nel quale è nata ed è stata sviluppata l'idea mostruosa. Si indaga a Roma forse più che in Emilia in questo momento, e si aussurra di possibili fermi, due forse tre. Si cerca di tracciare il profilo dell'associazione sovversiva alla quale apparterrebbe Luca De Orazi l'unico finito in carcere fino a questo momento. Il gruppo potrebbe essere composto almeno da una decina di camerati i cui nomi sarebbero noti agli inquirenti. E si tenta di stabilire eventuali legami tra i gruppi «ideologici» come «Civiltà ideale» e «Terza posizione» e taluni bracci armati come il Crq, cioè i comitati rivoluzionari di quartiere.

Sarebbero queste cellule, formate secondo un suggerimento dato da Mario Tuti, imputato per la strage dell'Italicus. Le formerebbero due o tre persone tra loro collegate *«perché operino nell'ambiente nostro»*. I comitati, insiste Tuti in un suo intervento, ricordando un punto di vista di Franco Freda, dovrebbero scegliere i militanti da quella cornucopia politica che è l'area extraparlamentare: non ha importanza insomma se nelle cellule finiscono per militare a stretto contatto di gomito vecchi estremisti missini o autonomi.

Si cerca fra le carte di attentati recenti e meno vicini come l'assassinio del giudice Mario Amato, avvenuto a Roma in giugno, e l'incursione a colpi di mitra a Radio Città Futura. Ancora una volta insomma l'impressione degli inquirenti è che Bologna sia stata scelta soltanto come obiettivo tra che la mente perversa che ha ideato il bagno di sangue si trova altrove.

E si aspetta. Alla procura di Bologna ieri mattina i magistrati che si occupano dell'inchiesta hanno avuto un lungo colloquio con il dottor Enrico Marino, capo della sezione scientifica della polizia e col maggiore Claudio Rosignoli comandante il nucleo investigativo dei carabinieri. Sembra che non ci sia alcuna «certezza matematica» della morte di Maria Fresu: il calco del volto ricostruito dai periti non sarebbe il suo.

La verità di De Orazi forse si conoscerà sabato quando il «camerata giovane» sarà interrogato dal giudici. Di lui intanto ha parlato e a lungo un altro singolare e inquietante protagonista della nebulosa nera: Mario Guido Naldi, militante della destra extraparlamentare, quasi un agiografo dell'estremismo neofascista titolare della casella postale bolognese della rivista Quex che conta fra i collaboratori più noti proprio Mario Tuti.

In un'intervista registrata da un'emittente radicale democratica, Punto Radio Bologna, il giovane «segretario di redazione» dice di aver conosciuto anni or sono De Orazi. *«Fa parte di una generazione arrivata alla politica sulla scia della contestazione del '77, gente con slancio sia per l'età sia perché si è avvicinata alla politica che è una ricerca ideale, quasi un fuoco di paglia»*. Tuttavia secondo Naldi sarebbe questa gente poco affidabile: *«Oggi costoro si buttano nel fuoco e domani non si sa, ci buttano gli altri»*.

Ma una cosa interessante viene aggiunta su De Orazi. *«Quando è tornato a Bologna mi ha detto di esser stato a fare il rappresentante di libri ad Arezzo. E quando ho tentato di saperne di più mi ha detto che non erano fatti miei. Ho desistito»*.

Perché quella curiosità? Ad Arezzo, sottolineano gli inquirenti, c'è stato per anni e forse c'è ancora un manipolo consistente di fascì, alcuni dei quali furono accusati di aver fatto parte di Ordine nero, gruppo responsabile di ben otto attentati al treno. Organizzazione nella quale, secondo l'accusa, militavano Fabrizio Zani e Mario Di Giovanni milanesi arrestati presso Varese e condannati per possesso di esplosivo; e ancora, Augusto Cauchi legato ai neri e ai servizi segreti scomparso prima del processo di Bologna nel quale fu coimputato.

E ancora Naldi ricorda un altro personaggio sconcertante incontrato dagli inquirenti percorrendo una *«pista parallela»*: Marco Affatigato, lucchese. Dice che in uno scritto Tuti lo avrebbe messo in guardia perché Affatigato sarebbe soltanto *«un infame o per mitomania o perché un agente infiltrato»*. Anche secondo il neofascista lucchese Mauro Tomei, *«l'uomo di Nizza»* sarebbe un mitomane. E all'indomani della tragedia del DC-9 Itavia sul mare di Ustica, a giugno, un comunicato telefonico attribuito ai Nar sosteneva che sull'aereo viaggiava proprio Affatigato *«in missione»* cioè con l'equipaggiamento tattico: tritolo o plastico. La notizia era falsa.

Vincenzo Tessandori

Dopo il messaggio firmato «Kommando Raf»

Tedeschi rapiti in Toscana forse un sequestro politico

Gli inquirenti non escludono questa pista, ma indagano anche in altre direzioni - I padri dei ragazzi non sono ancora tornati dalla Germania: probabilmente hanno avviato un primo contatto con i banditi

FIRENZE — La magistratura ha disposto ieri mattina il sequestro della lettera spedita dalla Germania alla redazione del «Messaggero», a firma «Kommando Andreas Baader, Raf», nella quale si chiede la liberazione di sei detenuti in cambio di quella dei tre ragazzi tedeschi rapiti a Barberino d'Elsa.

«Questo non significa affatto — ha detto il sostituto procuratore dott. Fleury — *che attribuiamo una qualche credibilità all'appello, ma solo che non ci sentiamo di escludere altre piste oltre a quelle finora seguite, fra cui quella cosiddetta "sarda"»*.

A questo proposito il magistrato ha definito *«non solo inopportuno, ma anche assolutamente ingiustificato il "battage" che si sta facendo sulla stampa per l'applicazione di alcune norme della legge antimafia»*. *«Le proposte per l'adozione di provvedimenti particolari* — ha fatto notare Fleury — *vengono dagli organi di polizia e dai carabinieri, la procura della Repubblica competente per territorio le riceve, le esamina, formula un parere e le trasmette al tribunale che decide in camera di consiglio. Finora quelle pervenuteci riguardano solo due persone»*.

Negli ambienti del palazzo di giustizia è stato fatto anche rilevare che le misure (sorveglianza speciale e divieto di soggiorno in alcuni comuni) potranno essere applicate, in tutta la Toscana, a non più di 30 individui, tutti pregiudicati, implicati in altri sequestri, o in possesso di passaporti ingiustificati.

A Barberino d'Elsa, intanto, non sono ancora rientrati i padri dei ragazzi Dieter Kronzucker e Rolf Wachtler, partiti per la Germania alcuni giorni fa assieme a Franz Tartarotti, il giornalista portavoce delle due famiglie. Nella casa di campagna sono rimaste le madri delle vittime.

Da segnalare, fra le voci che si rincorrono negli ambienti degli inquirenti, quella secondo cui un eventuale contatto con i rapitori potrebbe essere avvenuto in Germania.

Proseguono senza sosta le battute dei carabinieri e della polizia, che in alcune zone della Toscana (monti della Calvana, dintorni di Firenze e sull'Amiata) stanno potenziando le ricerche con l'ausilio di elicotteri e cani poliziotto.

Inseguito e catturato alla stazione ferroviaria di Loano

Arrestato il cassiere infedele si giocò 400 milioni al Casinò

Di tutti i soldi sottratti alla banca gli erano rimaste in tasca 82.500 lire

SANREMO — La polizia di Sanremo ha arrestato ieri pomeriggio Giuliano Farnetani, 32 anni, cassiere della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, scomparso dopo essersi impossessato di circa 400 milioni: la guardia Siccardi, il brigadiere Erbetta e il commissario Nicastro, lo hanno bloccato mentre scendeva dalla sua auto, una «Renault 14», davanti alla stazione ferroviaria di Loano.

La polizia aveva avuto segnalazione che Farnettani, abituale frequentatore della casa da gioco sanremese, nei giorni scorsi sarebbe giunto in città. In effetti, egli aveva preso alloggio all'Hotel Londra, albergo di prima categoria.

Il vicequestore Natale disponeva per l'arresto del cassiere ma quando gli agenti si sono presentati al «Londra» Farnettani era già partito: la sera precedente aveva perduto al Casinò quanto gli era rimasto dell'ingente somma sottratta alla Cassa di Risparmio ed era partito alla volta di Genova.

Il dottor Natale decideva di far inseguire sull'Aurelia la «Renault» dell'uomo e la pattuglia comandata dal commissario Nicastro rintracciava la vettura in sosta davanti alla stazione di Loano: forse il cassiere, intuendo di essere presto catturato, aveva l'intenzione di abbandonare l'auto e prendere il treno per Genova. Quando è stato riconosciuto non ha opposto resistenza e non ha detto nulla; ha seguito, manette ai polsi, gli agenti fino alla loro auto. Poi è stato trasferito alle carceri di Santa Tecla e messo a disposizione del magistrato inquirente.

In tasca aveva soltanto ottantamila lire in contanti ed un rotolo di monete da cinquanta lire (2500 lire in tutto); sull'involucro era stampato il nome della banca per la quale egli lavorava. Pare che il cassiere, appassionato di roulette, abbia perso al Casinò tutti i quattrocento milioni rubati. Nella casa da gioco sanremese, infatti, era conosciuto. *«L'abbiamo notato più volte* — dicono alcuni croupiers — *e sempre lo abbiamo visto perdere molto denaro»*.

r. o.

Scritte antisemite in Alto Adige

MERANO — Dopo la profanazione del cimitero ebraico, compiuta la settimana scorsa, nelle ultime notti sono stati imbrattati i muri di alcuni edifici con scritte e simboli, tra cui la «J» di *Juden*, di chiara matrice nazista.

Insulti e minacce sono stati vergati anche sulla facciata del negozio di Federico Steinhaus, presidente della comunità israelitica ed ex consigliere comunale socialista.

Confermato: non verrà trasferito l'ufficiale sindacalista della ps

GENOVA — La quarta azione del Consiglio di Stato ieri ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal Ministero degli Interni contro la decisione del Tribunale amministrativo regionale ligure (Tar) che aveva accolto l'esposto del tenente colonnello della P.S. Franco Forleo, il quale si era opposto al trasferimento dalla questura di Genova a quella di Ancona.

La decisione del Ministero di trasferire l'ufficiale aveva provocato notevoli reazioni negli ambienti politici e sindacali genovesi. In favore del connello Forleo c'era stata una manifestazione organizzata dalla Federazione sindacale unitaria, alla quale aveva partecipato lo stesso sindaco Il provvedimento era stato, infatti, interpretato come una punizione per l'ufficiale, considerato uno dei leader del costituendo sindacato confederale Cgil-Cisl-Uil all'interno della Pubblica sicurezza.

Il colonnello Franco Forleo aveva presentato un ricorso al «Tar» ligure, che lo aveva accolto ritenendo infondate le motivazioni del provvedimento e cioè non considerandolo un normale avvicendamento.

Il Tribunale amministrativo, inoltre, nella sua sentenza, aveva sostenuto che il trasferimento avrebbe prodotto un *«gravissimo danno alla situazione familiare dell'ufficiale»*.

Consiglieri rinunciano al gettone

BOLZANO — I consiglieri comunali di Lasa, un comune della Val Venosta, hanno deciso di rinunciare al gettone di presenza per non appesantire il deficit della amministrazione, gettone che varia da cinque a diecimila lire.

La proposta, partita dal gruppo consiliare della Suedtiroler Volkspartei è accolta dagli altri partiti, non consente comunque risparmi eccezionali: a occhio e croce un milione e mezzo in ogni bilancio annuale.

Casalinga violentata da falso medico

CAGLIARI — Una casalinga di 37 anni, separata dal marito, ha denunciato ai carabinieri di essere stata violentata nella sua abitazione da un falso medico.

La donna, di cui non sono state rese note le generalità, ha affermato che uno sconosciuto si è presentato a casa sua in un momento in cui era sola, e qualificandosi per un medico inviato dalla prefettura, l'ha convinta a sottoporsi a una visita. A questo punto l'avrebbe violentata.

Un po' di tintarella a Venezia

Venezia. Turisti a San Marco approfittano del riposo per ammirare i monumenti e prendere la rintarella (Foto Ezio Anzola)

I motivi della «guerra» che si è estesa a tutta la Puglia

Offerte ai contadini solo 70 lire il chilo per l'uva che noi paghiamo più di 1000

La rivolta di Barletta, con blocchi stradali e interi carichi rovesciati sull'asfalto, causata dall'improvviso crollo dei prezzi - Nei Paesi del Mec la nostra uva è quotata dalle 2500 alle 3000 lire, meno di quanto costa, solo in lavoro, ai viticoltori - Le richieste al governo e alla Regione

BARI — La guerra dell'uva divampa in Puglia. L'hanno dichiarata migliaia di viticoltori nelle zone di Noicattaro, Rutigliano, Palagiano, Barletta, Trani, del Foggiano, del Brindisino e del Leccese. Nel Barese la rabbia dei produttori per la caduta catastrofica dei prezzi offerti dai mediatori — da 12 mila lire il quintale, prezzo già molto basso, si è passati a 7000 — è esplosa con blocchi stradali, con centinaia di quintali di uva rovesciati sull'asfalto. Sono stati assaliti i carri frigorifero in partenza per l'estero, mentre la protesta dilagava in piazza. La situazione rimane molto tesa.

Centinaia di quintali di prodotto distrutti dagli stessi agricoltori rappresentano un anno di fatiche e di sacrifici. La clamorosa, azione per i problemi che affliggono il settore incontra molte difficoltà. L'agitazione, che ha assunto in qualche caso, come a Barletta, il carattere di una vera e propria rivolta, con barricate e blocchi stradali, è cominciata domenica quando si è diffusa la notizia che i mediatori offrivano già l'uva agli esportatori a 7000-8000 lire il quintale. Qualche giorno prima il prezzo si aggirava sulle 12.000 lire.

La caduta è stata veramente disastrosa e ha posto in agitazione i coltivatori, che in piazza Aldo Moro si sono riuniti e, dopo accese discussioni, hanno deciso di reagire violentemente.

La situazione era stata sottovalutata dalle autorità locali, che sono state colte di sorpresa. Da lunedì mattina alle 9 un centinaio di viticoltori si sono radunati allo scalo merci di Barletta ove sostavano i convogli carichi di uva in partenza per i Paesi Mec. I dimostranti hanno deciso di impedire il completamento del carico: dopo aver sfondato con una pesante gru i cancelli della ferrovia, sono penetrati nello scalo assaltando 20 carri carichi di 70 quintali ciascuno e hanno sparso sui binari centinaia di cassette di uva riducendola a mosto. Hanno poi trasportato parte del carico in piazza, avuotando le cassette e calpestando l'uva davanti al palazzo del Comune.

A Noicattaro, la zona della famosa «Regina», da dove dovrebbero partire per la Germania i primi carichi della spettacolare uva di Puglia, il prodotto è valutato a 120 lire il kg. Fra non molto si raccoglieranno la «Mennavacca» e poi l'«Italia», altre qualità pregiate, per le quali i viticoltori si sono impegnati allo scopo di ottenere prodotti competitivi in campo internazionale. Le richieste sono buone, ma il prezzo è tutt'altro che remunerativo. Negli anni scorsi sono partiti carichi di uva «Italia» al prezzo di quasi 1000 il kg.

La stagione poco favorevole ha, tra l'altro, imposto l'uso continuo di antiparassitari e di concimi. Poi, ci sono state numerose giornate di lavoro per ripulire sulla vite i grappoli dagli acini più piccoli che li deturpano. Quindi il raccolto, con le spese di manodopera da aggiungere alle altre. Un ettaro di vigneto può produrre 200 quintali di uva: a 12 mila lire il quintale si ricava, sì e no, un milione e duecentomila lire. Ma per ogni ettaro di vigneto occorrono in media 150 giornate di lavoro all'anno a una media di 23 mila lire il giorno: ciò significa 3 milioni e 300 mila lire per il solo bracciantato.

Si aggiungano concimi, tasse, antiparassitari e si capirà facilmente come l'uva non possa essere pagata meno di 25 mila lire al quintale.

Dal canto loro gli esportatori devono sborsare, solo per la confezione (manodopera, cassette, carta oleata) circa 18 mila lire il quintale ed è quindi impossibile che la nostra uva sia venduta in Germania o in Svizzera a 25-30 mila lire il quintale, prezzo del Mercato comune europeo. Per questo gli esportatori non vogliono pagare più di 7-8 mila lire il quintale ai produttori anche perché, dicono, debbono recuperare i danni del prodotto rifiutato a causa di ritardati arrivi dovuti alle ferrovie.

Al problema, di per sé assai grave, si aggiunge la beffa dei nostri mercati e negozi di frutta, dove l'uva, persino a Bari, viene venduta a 1000 lire quando è pagata al massimo 100 lire il kg.

Per porre fine alla guerra i viticoltori chiedono: 1) riconoscimento dello stato di grave crisi del settore; 2) aumento della percentuale di vino da destinare alla distillazione agevolata; 3) utilizzazione di tutte le strutture produttive di trasformazione enologica esistenti nella zona (la Vinicola Picardi di Barletta, passata a una società del Nord, è lentamente trasformata in bicottificio); 4) contributi con mutui e agevolazioni fiscali per le cooperative; 5) individuazione di idonei strumenti per favorire la collocazione delle uve presso enti pubblici, ospedali, caserme ecc.; 6) impegno da parte della Regione Puglia, in collaborazione con altre Regioni, per il collocamento dei prodotti sul mercato nazionale; 7) iniziative verso commercianti ed esportatori.

Aurelio Cailtri

I sindacati spiegano il perché

Trasportatori di bietole scioperano altri 2 giorni

BOLOGNA — Gli autotrasportatori dell'Emilia-Romagna si apprestano a dichiarare altre due giornate di sciopero nel trasporto delle bietole nell'ambito dell'agitazione da tempo in atto per ottenere le nuove tariffe, nel quadro di un accordo nazionale.

Lo si apprende negli ambienti sindacali. Sulla nota vertenza bieticolo-saccarifera, si registra una dichiarazione di Selvino Bigi, presidente del Consorzio nazionale bieticoltori: *«Le verità* — dice Bigi — *che gli industriali saccariferi non dicono, sono queste: non firmare nessun accordo interprofessionale fintanto che la Cee e il governo italiano (anche singolarmente) non abbiano riconosciuto un maggior costo all'industria, oltre il 22%; bloccare qualsiasi tendenza in atto in merito alla espansione della bieticoltura nel Mezzogiorno con relativo ammodernamento degli impianti industriali sia pubblici che privati; impedire un piano di ristrutturazione nel settore bieticolo-saccarifero quale era già maturato fra le forze politico-sociali e che prevedeva una presenza pubblica e cooperativa nell'industria di trasformazione della bietola»*.

Scoppia impianto di gas su auto: dieci feriti

CASERTA — Dieci persone sono rimaste ustionate, cinque delle quali in maniera grave, in seguito allo scoppio dell'impianto di gas di un'auto, avvenuto nell'officina meccanica di Pasquale Niccolò di 31 anni a Nocelleto di Carinola, piccolo centro del Casertano.

Niccolò, insieme con il fratello Carlo, di 26 anni, stava riparando l'impianto a gas di una «128» quando per cause non accertate si è sprigionata una fiammata.

Brindisi: aggressione a una coppia di campeggiatori

Studentessa genovese violentata davanti al suo fidanzato legato

BRINDISI — Ancora un episodio di violenza a pochi chilometri dalla città. Dopo l'allucinante disavventura dei coniugi di Lodi derubati di cinque milioni e la moglie di 31 anni violentata da quattro giovani, di cui due armati, un'altra coppia ha subito la stessa sorte.

Vittime questa volta, due giovani turisti genovesi, accampati sotto una tenda, vicino alla loro auto. Si trovavano in contrada Giancola, sul litorale adriatico. In piena notte, mentre dormivano, l'uomo ha sentito dei rumori. E' uscito dalla tenda armato di un fucile da sub. Si è trovato di fronte due giovani che lo hanno immobilizzato e legato. La sua compagna, P.S., studentessa di 21 anni, è stata violentata.

«Siamo rimasti senza soldi — hanno raccontato alla polizia - *perché quei delinquenti prima di andar via ci hanno derubato, rovistando la tenda e l'auto e prendendo quanto avevamo per fornare a casa»*.

La giovane coppia ora è al campeggio di Mater Domini. Hanno dei buoni-pasto della questura e vengono aiutati da altri turisti che stanno organizzando delle collette. *«Tornavamo da Poggiardo, in provincia di Lecce, dove eravamo andati a trovare parenti* — racconta l'uomo — *e ci siamo fermati a qualche chilometro da Brindisi. Abbiamo piantato la tenda verso le 19,30. Poi abbiamo cenato e quindi ci siamo addormentati. Poco dopo l'una di notte abbiamo ricevuto la sgradita visita»*. La tecnica, e soprattutto l'orario, hanno molte analogie con l'episodio di violenza nei confronti dei coniugi lodigiani. Per il momento gli investigatori non hanno tracce per arrivare ai responsabili.

s. f.

Fachiro sui vetri sostiene un'auto con nove persone

SAINT-DIZIER (Francia) — Un giovane fachiro ha stabilito ieri un originale record: disteso su dei pezzi di vetro acuminati, ha tenuto sul ventre per tre minuti e quaranta secondi un'automobile con nove persone.

Autore della straordinaria impresa è il ventisettenne Jean-Pierre Lefevre — soprannominato Mary Rae —, che ha annullato il precedente record, detenuto dal «fachiro di cristallo», il britannico Vostinic Voroljab.

Oslo: mostra sui Normanni in Sicilia

OSLO — E' stata inaugurata al museo nautico la mostra fotografica «I Normanni in Sicilia», promossa dall'Eni e dalla Regione Siciliana.

La rassegna, composta da oltre 70 fotografie, è stata allestita in coincidenza con la partecipazione dell'Eni alla grande fiera del petrolio, che si svolge a Stavanger.

Ferrovieri minacciano scioperi

ROMA — Il segretario dei macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito della federazione autonoma dei ferrovieri Fisafs (Sma) Minutoli ha inviato oggi una lettera al ministro dei Trasporti Formica chiedendo un incontro urgente per una verifica del rispetto degli accordi.

«Se questo incontro non si terrà a breve scadenza e se gli impegni non verranno mantenuti — ha fatto presente Minutoli — riprenderemo la nostra libertà d'azione.

Il metanodotto più lungo del mondo

TOKYO — Il giornale «Nihon Keizai Shimbun» afferma che l'Unione Sovietica aspira ad una cooperazione finanziaria nipponica per la costruzione di quello che potrebbe divenire il più lungo ed il più costoso metanodotto del mondo per il trasporto di gas naturale dalla Siberia alla Germania Occidentale.

Sebbene il metanodotto di 4000 chilometri dai pozzi di Yanburg nella Siberia Occidentale possa rappresentare l'ordine più grosso di questi ultimi anni per i produttori giapponesi di macchinari, c'è stato riserbo in Giappone — secondo il giornale — poiché si dubita che il governo metta a disposizione tali fondi nell'immediato futuro.

La Federal Reserve (Usa) ha sbagliato a fare i conti

NEW YORK — Per più di tre settimane la «Federal Reserve» Usa, la banca centrale americana, ha sbagliato a fare i conti.

E' quanto è emerso al termine di una indagine iniziata quando la Reserve notò un massiccio aumento delle cosiddette «riserve in eccesso» e contemporaneamente un aumento dei tassi di interesse sui fondi federali, che in tale situazione avrebbero dovuto registrare un calo.

Quando le riserve raggiunsero il record ventennale di 1 miliardo di dollari, il portavoce della Reserve disse: «E' tutto molto misterioso». Il mistero ha cominciato a dipanarsi una settimana più tardi quando il portavoce ha ammesso che la Reserve aveva sbagliato i calcoli.

L'oro perde qualche colpo

LONDRA — L'oro ha perduto qualche colpo sui principali mercati europei, scendendo a 630-633 dollari l'oncia sulla piazza di Londra. Si tratta di una perdita di oltre cinque dollari rispetto alla quotazione precedente di 635-637,50 dollari l'oncia.

Analogo andamento a Zurigo, dove il metallo ha concluso la seduta a 628-631 dollari l'oncia contro 633-636 di ieri. Nonostante la perdita nei confronti della chiusura precedente, il metallo si è rafforzato nel corso della seduta, guadagnando circa 4 dollari rispetto ai valori di apertura.

Apparentemente il metallo non ha risentito del ritocco al prime rate apportato da alcune banche statunitensi. Nella seduta odierna si sono rivelati particolarmente attivi gli acquirenti arabi.

Anche ieri una giornata tranquilla per la nostra moneta

Lira: la tenuta legata ai decreti

Non ci sono state particolari pressioni e non c'è stato bisogno di interventi a sostegno - Andamento contrastato per il dollaro, in ascesa lo yen - I dirigenti della Banca d'Italia aspettano, per essere veramente tranquilli, l'approvazione in Parlamento dei provvedimenti sulla riduzione del costo del lavoro: le aziende che esportano potranno così recuperare la competitività persa nell'ultimo anno

ROMA — Anche ieri la lira ha mostrato una sostanziale stabilità di cambio. Secondo gli operatori non ha avuto infatti bisogno di particolari interventi di sostegno non essendo stata sottoposta a forti pressioni. Sono risultate pressoché immutate le quotazioni del franco francese (204,34 contro 204,83 lire di lunedì) e del franco svizzero (514,00 contro 514,05 lire).

Unica valuta che ha subito ieri un'apprezzabile rivalutazione rispetto alla lira è stato lo yen, salito da 3,836 a 3,898 lire con un rafforzamento dell'1,5%. La moneta giapponese, d'altronde, è in forte ascesa, tanto da aver sfondato la barriera psicologica dei 220 yen per dollaro: sul mercato di Londra la quotazione è stata di 219,20-219,35 yen per dollaro.

Per quanto riguarda la moneta Usa, essa ha avuto ieri un andamento contrastato sui principali mercati. Debole nei confronti della valuta giapponese, è stata invece ferma sulle piazze europee. A Francoforte il dollaro è stato quotato 1,8039 marchi contro 1,8036 di lunedì perché che la Bundesbank sia intervenuta ufficialmente al momento del fixing.

Sul mercato italiano la moneta statunitense è stata quotata, nella media calcolata dall'Uic, a 857,25 lire contro le 856,75 di lunedì. Un lieve apprezzamento hanno fatto anche segnare il marco, quotato 475,20 lire contro le 474,915 di lunedì, e la sterlina che continua a rafforzarsi. La moneta britannica è stata quotata ieri 2033,45 lire contro 2029,65 lire di lunedì.

La lira continua, dunque, a non destare preoccupazioni, confermando quanto dichiarato nei giorni scorsi da diversi ministri (Pandolfi, La Malfa, Bisaglia) e da esperti economici e finanziari e i tassi ponderati di svalutazione riflettono questa sostanziale stazionarietà di cambio.

La svalutazione rispetto al complesso delle valute estere è infatti risultata ieri pari al 46,64% contro il 46,63% di lunedì; quella rispetto al dollaro pari al 32,23% contro il 32,19% e quella rispetto alle sole monete della Cee pari al 52,39% contro il 52,41% di lunedì.

Gli stessi massimi dirigenti della Banca d'Italia, in una dichiarazione rilasciata al *Mondo*, hanno affermato che «*se i decreti passeranno e se l'economia si raffredderà, la lira non avrà problemi... Il governo e la Banca d'Italia hanno messo a punto in giugno una strategia precisa per ridare competitività alle esportazioni e rallentare le importazioni. Ora questo governo deve dimostrare di avere una maggioranza solida: questa è la premessa per la solidità della lira, che verrebbe messa in causa da una mancata approvazione dei decreti o, peggio ancora, da una crisi di governo*».

I massimi dirigenti della Banca d'Italia hanno sostenuto, nella loro dichiarazione, la tesi che la lira non avrà problemi se il governo farà il suo dovere in base a questo ragionamento: dal 1979 a oggi la lira si è già svalutata nell'ambito dello Sme (Sistema monetario europeo) del 5%. A questo bisogna aggiungere il minor costo del lavoro per le imprese previsto con la fiscalizzazione degli oneri sociali, pari a un altro 5%. Se il Parlamento approva questa misura le imprese esportatrici avranno recuperato quel 10% di competitività, che hanno perso nell'ultimo anno, a causa della maggiore inflazione italiana.

Lo stesso settimanale pubblica anche, sul tema della svalutazione della lira, gli interventi di alcuni banchieri stranieri e dei responsabili economici dei maggiori partiti di governo e di opposizione. Fra gli altri interviene Hans Mast, vicepresidente esecutivo e responsabile della ricerca economica del Credito Svizzero, la terza banca elvetica.

A suo giudizio, per ora, la svalutazione della lira è da escludere: la stagione turistica è ancora in atto, i tassi di interesse sono altissimi e il disavanzo della bilancia dei pagamenti è minore di quello francese e tedesco. «*A medio termine, invece* — ha sostenuto Mast — *la situazione è molto diversa: l'inflazione in Italia è talmente alta che le esportazioni stanno perdendo terreno sia in prezzi che in quantità. Ma se la politica economica italiana riuscisse a tagliare la domanda e a ridare fiato alle esportazioni, credo che la svalutazione potrebbe essere evitata*».

Ferrari Aggradi, responsabile economico della dc, afferma che «*la svalutazione della lira non è all'ordine del giorno*». E' necessario — osserva il parlamentare dc — che i provvedimenti economici predisposti dal governo siano approvati immediatamente «*per impedire eventuali manovre monetarie drastiche, che altrimenti potrebbero essere necessarie, che sarebbero perniciose, portando alla recessione*».

Per Gianfranco Borghini (pci) il governo non ha seguito le indicazioni della Banca d'Italia in merito alla lotta all'inflazione, non ha fatto niente sul piano degli interventi strutturali, mentre ha seguito una politica «*oscillante tra inflazione e deflazione*». Il pci — dice Borghini — se sarà possibile si batterà per migliorare i decreti governativi. Fabrizio Cicchitto (psi) rileva a sua volta che le nostre riserve «*godono di buona salute*»: la partita è aperta — osserva — e si può mantenere l'attuale cambio, ma non all'infinito e perciò è importante che i decreti siano approvati. Carlo Vizzini (psdi) afferma che i pericoli per la lira esistono ma non sono immediati; ma il governo, a suo giudizio «*si muove poco e male*». Infine, per il pli, Mino Caffarena rileva che «*i rischi di svalutazione nello Sme sono reali*» perché non è stato ridotto il tasso di inflazione interno.

Europa: disoccupati superano i 6,5 milioni

LUSSEMBURGO — In luglio il numero dei disoccupati nei Paesi della Comunità Europea è salito a 6.975.500 persone, con un aumento del 7% (437.100 persone) rispetto a giugno. Si tratta del livello più alto di disoccupazione da quando la Cee fu creata 23 anni fa. Lo comunica l'Eurostat.

I disoccupati rappresentano ora il 6,1% della forza lavoro complessiva dei nove Paesi della Cee.

Alla fine di giugno vi erano 6,1 milioni di disoccupati, equivalenti al 5,2% della forza lavoro, mentre nel luglio 1979 i disoccupati rappresentavano il 5,4% della forza lavoro. Tra il luglio 1979 e il luglio 1980 i Paesi che hanno registrato i più forti aumenti nella disoccupazione, sono stati l'Inghilterra (+29,5%), la Danimarca (+18,3%), l'Olanda (+17,6%) e l'Irlanda (+15,6%).

In luglio il Paese con il più alto tasso di disoccupazione è stato il Belgio (9,9% contro il 9,2% nel luglio 1979), seguito da Irlanda (8,8% contro 7,8%), Italia (7,8% contro 7,2%), Gran Bretagna (7,3% contro 5,6%), Francia (6,9% contro 5,6%), Danimarca (5,5% contro 4,7%), Olanda (4,9% contro 4,1%), Germania (3,3% contro 3,1%) e Lussemburgo (0,6% invariato rispetto al luglio 1979).

Anche a Roma i prezzi sono saliti moderatamente (+0,5%)

Il costo della vita, in agosto non aumenterà più dell'1%

ROMA — Dopo il rallentamento dei prezzi al consumo registrato a Torino (+0,8%) anche Roma sembra confermare una tendenza al raffreddamento dell'inflazione nel mese di agosto.

Nella capitale, infatti, le prime stime indicano che l'aumento del costo della vita per questo mese non dovrebbe essere superiore allo 0,5% rispetto a luglio. E' l'aumento più basso dell'anno in linea con quelli di maggio (+1%) e giugno (+0,9%), dopo il picco registrato a luglio (+1,7%).

Naturalmente agosto è un mese particolare. Molte attività commerciali sono chiuse e i pochi negozi aperti difficilmente applicano ritocchi ai prezzi. Non solo, ma sono delle voci che normalmente pesano di più sul costo della vita, quella dell'elettricità e dei combustibili, in agosto ha inciso relativamente in quanto gli incrementi delle tariffe, entrati in vigore dal primo agosto, si rifletteranno sui bilanci familiari soltanto nei prossimi mesi. Invariato anche il fronte dei prezzi dei prodotti alimentari. Mentre la carne è lievemente salita ortaggi e frutta hanno registrato diminuzioni.

Per l'abitazione, poche novità in questo mese. C'è stato un rincaro solo per le tariffe dei lavori di manutenzione. C'è da ricordare però che sono scattati anche gli affitti aggiornati in base a quanto prevedono i meccanismi dell'equo canone. Essendo però trimestrali i rilevamenti in questo settore si attenderà il mese prossimo per conoscere l'incidenza determinata dalla applicazione della percentuale Istat.

Prezzi invariati anche per l'abbigliamento. Agosto è un mese di saldi e non registra, quindi, nessuna novità rispetto a luglio. Con l'inizio dell'autunno la situazione cambierà. I nuovi listini prevedono aumenti intorno al 15% ma con la crisi che tormenta questo settore dallo scorso autunno è possibile che i prezzi possano essere ritoccati ancora.

Con i rilevamenti dei prezzi al consumo di Torino e Roma è già possibile tastare il polso dell'inflazione in Italia in quest'ultimo scorcio d'estate. Il costo della vita a livello nazionale, quindi, non dovrebbe almeno in questo mese superare l'1%. Lo scorso anno, invece, ad agosto si ebbe un aumento dei prezzi al consumo dell'1,2%.

Valori medi di alcuni prodotti

Prodotti	1978	1979	1980
Vestito uomo	130-140.000	150-160.000	180-190.000
Scarpe donna	18-19.000	22-23.000	26-29.000
Tazzina caffè	200-250	200-250	300-350
Brioches	130-160	250-300	300-350
Tv bianco e nero	170.000	180.000	220.000
Tv color	700.000	800.000	870.000
Treno (Roma-Milano 2ª classe)	10.300	13.400	15.000
Aereo (Roma-Milano)	40.000	45.000	57.000
Giornale quotidiano	200	300	400
Benzina super	600	600	750
Cinema (1° visione)	2000-2500	3000-3500	3500-4000

IL PROBLEMA DEI PAESI EMERGENTI

Economia e morale per il «Terzo Mondo»

Lo scorso anno i Paesi che compongono il «Comitato per l'aiuto allo sviluppo» dell'Ocse hanno versato al Terzo Mondo 22,3 milioni di dollari (circa 19 mila miliardi di lire). Si tratta di una cifra che, secondo il presidente del Comitato John Lewis, è insufficiente, specialmente dopo lo choc petrolifero. Sull'argomento, attualmente in discussione all'Onu, interviene con un articolo Carlo Bombieri.

In una di quelle riunioni attualmente di moda dette «tavole rotonde» si è discusso dell'argomento assai controverso, scottante, degli aiuti al Terzo Mondo. Vi prendevano parte fra l'altro due distinti e competenti signori che è stato un piacere ascoltare, piacere che vorrei dividere, per l'interesse che presenta l'argomento, con i lettori di questo giornale.

Le posizioni essenziali assunte sono: da una parte la necessità — senza reale possibilità di scelta — di aiutare, per ragioni morali e di propria conservazione, i Paesi sottosviluppati a nutrire in modo adeguato la loro aumentata popolazione; dall'altra l'opportunità di liberarci una volta per tutte da un complesso di inferiorità e di colpa che sembra prendere tutti i Paesi industrializzati quando esaminano la questione. Più o meno manifesto, però, uno scetticismo circa il modo stesso di porre il problema e risolverlo in termine di «Dono». Questa in due parole la posizione assunta da ciascuno.

Uno volta di più il è dimostrato vero fino alla monotonia l'assunto che ogni problema economico, a ben esaminare, diviene gradatamente problema politico, filosofico e finalmente religioso.

L'uno degli oratori esprimeva l'atteggiamento che in Italia si definisce protestante, l'altro invece (giustamente elogiativo dell'insistenza di McNamara nel preferire le soluzioni a favore — direttamente o indirettamente — dell'agricoltura) insisteva sull'aspetto morale e sulla convenienza per entrambe le parti, in definitiva, in quanto necessità, di trovare un adeguato avvio alla soluzione. Sembrava di ascoltare due personaggi del bel libro «Puritan Boston and Quacker Philadelphia» di Baltzell.

Dal discorso dei due signori in questione risultano alcune prese di posizione degne di considerazione.

Sia pure in diversa misura i Paesi dove l'azione aveva più probabilità di successo erano quelli dove inglesi e francesi erano riusciti meglio a lasciare una traccia del loro passaggio. Il che potrebbe portare a chiederci se parte dei mali attuali non derivino dal fatto di avere subito le unioni economiche e monetarie (e politiche) di fatto che erano alla base dei regimi coloniali, senza averne sostituito nulla di valido sul piano della «dimensione e organizzazione economica».

Le multinazionali potrebbero apparire un tentativo di soluzione, quando sono vere multinazionali, cioè operano per rendere ottimo il risultato delle loro aziende sparse per il mondo. Purtroppo la maggioranza di queste aziende sono quelle che chiamerei «finte multinazionali, cioè rivolte per un verso o l'altro a rendere massimo il profitto della azienda madre, nel suo complesso, senza per questo offrire quella vasta area economica e monetaria che rappresenta il sistema coloniale.

Questo punto è in parte intuito, ma non so quanto chiaro alla nostra coscienza, quando parliamo della necessità di internazionalizzare il problema.

Ma gli aiuti ai Paesi sottosviluppati suggeriscono altre considerazioni. Gli aiuti, le soluzioni offerte sono non poche volte dettate da motivazioni di politica internazionale o da interessi molto particolari, magari militari. Chiunque ha familiarità con la questione, specialmente se è un generico — cioè un banchiere —, sa per esperienza che molti progetti di Paesi sottosviluppati che ottengono crediti dai Paesi industrializzati, mostrano scarso senso di responsabilità per quel che concerne l'utilità che quel che si dà può avere per chi riceve, mentre intervengono considerazioni rivolte a risolvere un problema contingente di politica estera, di un singolo esportatore o di bilancia dei pagamenti. Fra questo tipo di soluzioni è da annoverare quella che si chiama — in gergo — la fabbrica degli «elefanti bianchi» fra i quali ci sono oltre le acciaierie, i grandi complessi industriali ecc., anche le forniture di armi.

Come sempre il problema sarebbe semplice, se non fosse assai difficile per le sue implicazioni — gli effetti «collaterali» — quando si parla di soluzioni.

Da molti anni non mancano coloro che dicono: «Trade and not aid» (scambi e non aiuti). Ai poverissimi è quasi un insulto parlare di «trade». Che possono essi offrire ai Paesi industrializzati? Prima occorre fare una specie di «Piano Marshall» collettivo, con l'obiettivo di risolvere il problema immediato della nutrizione che può essere risolto, sia pure in parte, anche dalla produzione dei beni che richiedono l'intervento di molta mano d'opera, da scambiare contro prodotti alimentari.

Occorre, per decidersi ad aprire le porte ai prodotti che questi Paesi potranno fornire, scambiandoli con altri che le nazioni industriali metteranno a disposizione. Questo processo non può che essere lento se lo si vuole benefico, e deve essere ordinato, a meno di non voler provocare il caos in tutta una serie di Paesi industrializzati: dunque con quote graduali delle produzioni dei Paesi sottosviluppati ammesse dai Paesi industriali, senza dogana, cioè senza restrizioni.

E, tornando al principio del discorso, per raggiungere questo fine occorrerebbe che il problema fosse — dunque — internazionalizzato.

Carlo Bombieri

Programma di rilancio negli Usa

WASHINGTON — Costerà circa 29 miliardi di dollari il nuovo programma economico che il presidente americano Carter si accinge ad annunciare. Secondo esponenti delle Camere statunitensi, il nuovo programma di «rinnovamento economico» comprenderà moderati sgravi fiscali e maggiori incentivi a favore degli investimenti industriali.

Il pacchetto di provvedimenti dovrebbe creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro nel 1981 ed un aumento ancora più elevato negli anni successivi. Una «nuova spesa» pari a circa 4 miliardi di dollari sarebbe destinata al riaddestramento, allo sviluppo economico e alla ricerca, mentre circa 25 miliardi verrebbero impiegati per gli sgravi fiscali.

L'annuncio ufficiale dei provvedimenti è atteso per giovedì, ma le Camere statunitensi prenderanno in esame il nuovo pacchetto economico soltanto a gennaio.

Il piano mira a rinvigorire l'industria statunitense e ad aiutarla, in particolare, ad affrontare la concorrenza estera. Particolari incentivi all'investimento saranno accordati, a quanto pare, alle aree depresse, quali lo stato del Michigan e della Pennsylvania.

Bilancio Usa aumenta deficit

WASHINGTON — Il governo federale ha registrato in luglio un passivo di 15,06 miliardi di dollari contro un deficit 7,21 miliardi nel luglio dello scorso anno.

In giugno era stato registrato un attivo di 12,33 miliardi di dollari. Il passivo per l'anno fiscale iniziato ad ottobre sale così a 58,72 miliardi di dollari.

VAL D'AOSTA
LA THUILE - VAL RUTOR
Residenza MOTTEY
Strada al Villaret

1500 metri, ai piedi del Ghiacciaio del Rutor. Costruzioni caratteristiche valdostane. Rifiniture di pregio. Vicinissime impianti.
APPARTAMENTI CONSEGNA ESTATE 81
Soggiorno-pranzo, 1-2 camere, singoli o doppi servizi, bagno, balcone
MUTUO FONDIARIO 30%
PAGAMENTO AD AVANZAMENTO LAVORI
TORINO Via Alfieri, 24 Tel. 011/511382
IPI Società del gruppo Banco Ambrosiano
AOSTA Via Festaz, 66 tel. 0165/43741

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA, TUTTOLIBRI
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 6/10 - Tel. 85 05
Torino (10138) Corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 656 065
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 589 560
Bologna (40125) Via Rizzoli 3/8 - Tel. 226 826 - 226 720
Trieste (34100) Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34 031-2-3
Udine (33100) Piazza Marconi 9 - Tel. 203 924
Gorizia (34170) Corso Italia 98 - Tel. 87 466
Padova (35100) Piazza De Gasperi 41 - Tel. 656 944 - 656 121
Bolzano (39100) Via Portici 30/A - Tel. 23 825 - 26 330
Roma (00184) Via Quattro Fontane 16 - Tel. 47 55 904 - 47 55 047
Trento (38100) Via Londari 1 - Tel. 86 406
Merano (39012) Corso Libertà 29 - Tel. 30 315
Grassobbio (24050) Via Bottego 2 - Tel. 33 035
Rovereto (38068) Corso Rosmini 53/5 - Tel. 32 499
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 23 341 - 369 240 - 369 248
Savona (17100) Via Aleramo 1/1 - Tel. 36 210 - 386 490
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 859 940 - 851 541
Imperia (18100) Via Scintarie 1 - Tel. 273 371
Mantova (46100) Corso Vitt. Emanuele 3 - Tel. 24 495 - 361 626

CITTA' DI VENARIA
Avviso di gara d'appalto in ribasso
Oggetto: Appalto opere di fognatura - 5° lotto della rete generale comunale.
Importo a base d'asta L. 445.681.574
Procedura d'aggiudicazione — art. 1/a Legge 2-2-1973 n. 14 e art. 73/c - 75 - 10° comma Reg. 23-5-1924 n. 827.
Domanda in bollo alla Città entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso
IL SINDACO (Mariarosa prof. Gabriella)

Consorzio costruzione, ampliamento e gestione impianto epurazione fognatura fra i comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli
CONCORSO PUBBLICO
— 1 posto ageometra
Scadenza: 9 ottobre 1980
Informazioni: Segreteria Consorziale (tel. 78.26.47).
Il Segr. gen. dott. prof. O. De Petris
Il Presidente Garberoglio p.i. Sergio

Edicole aperte a Torino
dal 17 al 30 agosto 1980
QUARTIERE 1 CENTRO
C.so Regina Margherita, 143
Piazza Statuto, 16, c. Beccaria
Via Milano, 10
Via Garibaldi, 44
Via Consolata, 8
Piazza XVIII Dicembre 7
Via San Domenico, 7
Via Cernaia, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Barbaroux, 29
Via Cernaia (angolo corso Siccardi)
Piazza Castello (angolo via Garibaldi)
Via Cernaia, 2 (angolo via Botero)
Via San Tommaso, 13 (via Pietro Micca)
Via Mollì, 1, via Pietro Micca
Piazza Castello, 29
Via XX Settembre, 47
Corso Vinzaglio (angolo corso Matteotti)
Piazza S. Carlo, 156
Via Po, 28
Piazza Carlo Emanuele II, 11
Corso Vitt. Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
Corso Re Umberto, 9 (angolo corso G. Matteotti)
Via XX Settembre, 26
Piazza Vittorio Veneto, 2 (angolo via Po)
Piazza Vittorio Veneto, 17
Via Cavour, 5
Via Buozzi, 10
Via della Rocca, 12
Via Carlo Alberto, 45
Piazza Carlo Felice, 88 (Albergo Ligure)
Corso Vittorio Emanuele, 36
Corso Vittorio Emanuele, 55
Via Mazzini 48
Corso Vittorio Emanuele, 93
QUARTIERE 2 S. SALVARIO
Via Nizza, 1
Via Galliari, 14
Via Bertholini, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, 33
Via Ormea, 36
Via Madama Cristina, 65
Via Nizza, 70
Via Monti, 26
Via Nizza, 121
Via Nizza, 108
Corso M. d'Azeglio, 118
Via Giotto, 1 (angolo via M. Cristina)
QUARTIERE 3 CROCETTA
Via Morosini, 8
Corso Vittorio Emanuele, 61
Corso Re Umberto, 31
Via Sacchi, 20
Corso Duca degli Abruzzi, 36
Via Massena, 50
Via San Secondo, 60
Corso De Gasperi, 22
Corso Sommeiller, 20
Corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
Corso Re Umberto, 76
Corso Re Umberto, 117
Corso Turati, 53
Via Legnano, 4
QUARTIERE 4 SAN PAOLO
Via Monginevro, 192
Via Monginevro, 93/A
Via Braccini, 33 (angolo via Spalato)
Corso Racconigi, 153
Corso Rosselli, 168
QUARTIERE 5 CENISIA
Piazza L. Martini
Piazza Bernini, 11
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Frejus, 128
Via Frejus, 17
Via Monginevro, 6
Corso Peschiera, 202 (angolo corso Racconigi)
Corso Peschiera, 172
QUARTIERE 6 S. DONATO
C.so Regina Margherita, 232
Corso Tassoni, 58 (angolo via S. Donato)
Via Livorno, 12
Via Cibrario, 97
C.so Regina Margherita, 206
Via Cibrario, 45/bis
Via San Donato, 30
Corso Svizzera, 26
Corso Francia, 6
QUARTIERE 7 AURORA
Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 72
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5/1a
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare
Staz. Ciriè-Lanzo
Via Della, 8
Via Borgo Dora, 21
Corso Regio Parco, 26
Corso XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, 62
QUARTIERE 8 VANCHIGLIA
Corso Cadore, 27 (angolo corso Belgio)
Via Oropa, 61
Corso Belgio, 38
Corso Torlona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 33
Corso San Maurizio, 39/A
QUARTIERE 9 NIZZA MILLEFONTI
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 216
Via Ventimiglia, 50
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, 206X
Corso Maroncelli (angolo piazza Bengasi)
QUARTIERE 10 LINGOTTO
Corso Unione Sovietica, 157
Via Tunisi, 93/A
Corso Corsica/Via La Loggia
C. Caio Plinio - Staz. Lingotto
Via Passo Buole, 66
Corso Unione Sovietica, 340
Corso Traiano, 106
Via Onorato Vigliani, 33
Corso Traiano, 61
QUARTIERE 11 S. RITA
Via Gorizia, 46
Via Tripoli, 10/8
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 164
Via Barletta, 35
Corso Siracusa, 127
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 225
Corso Agnelli, 56
Via San Marino, 75
Corso Unione Sovietica, 237
QUARTIERE 12 MIRAFIORI NORD
Via Veglia, 2
Via G. Reni, 133 (angolo via Boston)
Via Cimabue, 6/bis
Via Galdano, 8
Via Dandolo, 4
Via E. D'Arborea, 2
QUARTIERE 13 POZZO STRADA
Corso Monlecucco, 1
Corso Francia, 395
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 316
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 88
Corso Trapani, 110
Via Lancia (angolo v. Monte Asolone)
C.so Monlecucco, 88
Viale Radich (angolo via Rieti)
QUARTIERE 14 PARELLA
Corso Taranto, 103
Via Salabertano, 69
Via Chiamm, 9
Via Capelli, 35
Via Carrera, 117
Piazza Rivoli, 14
BORGATA PARADISO
COLLEGNO
Corso Francia 70
QUARTIERE 15 VALLETTE LUCENTO
Viale dei Mughetti, 11/F
Via Lucento, 120
Via Luini, 106
Corso Lombardia, 132
Via Valdellatorre, 78
Via Pianezza, 57 (angolo corso Potenza)
QUARTIERE 16 CAMPAGNA-LANZO
Strada Lanzo, 77 (angolo piazza Stampalia)
Corso Grosseto, 205
Via Stradella, 197
Piazza Matteotti (angolo via Lemie)
Via Borgaro, 28/1
Via Sansovino, 151
Via Amati, 150 (Altessano)
QUARTIERE 17 BORGO VITTORIA
Corso Grosseto, 78
Via Coppino, 99
Via Bibiana, 50
Via Stradella, 104
Via Chiesa della Salute, 12
Via Giachino, 53
QUARTIERE 18 MILANO
Via Martorelli, 81
Corso Vercelli, 100
Via Spontini, 24
Corso G. Cesare, 119
Via Sesia, 19
Via Paisiello, 38
Corso Palermo, 94
Via Bologna, 33
QUARTIERE 19 REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
Viale dei Pioppi, 12
Corso Vercelli, 487
Corso Giulio Cesare, 261
Corso G. Cesare, 197
Corso Vercelli, 178
Corso Vercelli, 244
QUARTIERE 20 REGIO PARCO BERTOLLA
Strada S. Mauro, 172
Strada Settimo, 92
Via Bologna, 248
Via Pergolesi, 74
QUARTIERE 21 MADONNA DEL PILONE
C. Casale, 397 (Borgata Rosa)
Corso Casale, 128
Piazza Borromini
Corso Quintino Sella, 143
Corso Chieri, 153 (Reaglie)
QUARTIERE 22 CAVORETTO BORGO PO
Corso Casale, 32
Piazza Adua, 6
Corso Moncalieri, 217
Corso Moncalieri, 59
QUARTIERE 23 MIRAFIORI SUD
Via Settembrini, 61 (porte FIAT n. 17)
Corso Unione Sovietica, 420
Via Pramollo, 5
Via Roveda, 8
Via Togliatti (angolo via Barbera)
Via Candiolo, 36
Corso Unione Sovietica, 592
BORGO S. PIETRO
Via Sestriere, 37
Via Cuneo, 10
Corso Rorna, 73
FIOCCARDO
Strada Torino 53/bis
Corso Moncalieri 492/D

ARREDATI AGOSTO
SUPERMEC DEL MOBILE
E' APERTO
TORINO - C.so Potenza 166
Via Lanino 2 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO
Sono in vendita a L. 1.500 i poster
PIEMONTE DA SALVARE

visitate mobilopoli
LA CITTA' DEL MOBILE
aperto tutto AGOSTO
MAPPANO (TO) - S. St. Torino-Leini
Tel. 011/998.02.05

Lo ha affermato il ministro dell'Economia Otto Lambsdorff

I tedeschi devono lavorare di più se vogliono battere il Giappone

BONN — *Quando il ministro dell'economia, Otto Lambsdorff, al ritorno da una visita in Giappone ha detto che i tedeschi occidentali avevano bisogno di lavorare più sodo, ha toccato un nervo vivo. La sua osservazione ha suscitato una tempesta di critiche da parte dei dirigenti sindacali, i quali hanno detto che si trattava di un insulto ai lavoratori della Germania Federale. Molti cittadini, tuttavia, hanno scritto al conte Lambsdorff, dicono i collaboratori del ministro, per dirgli della loro soddisfazione e gratitudine; erano lieti che un esponente del governo avesse parlato chiaro e detto ai «pigri» tedeschi dell'Ovest che era il caso di lavorare più intensamente.*

Aveva detto Otto Lambsdorff che «il nostro principale concorrente sul mercato internazionale, il Giappone, lavora più sodo, produce di più a tasso inferiore al nostro ed è più concorrenziale. L'industria tedesca deve trovare una risposta a questa situazione». *Il ministro ha continuato a far leva sul forte settore di opinione pubblica che ritiene la Germania Occidentale in pericolo di perdere la sua competitività, e ha avvertito che l'applicazione della settimana di lavoro più corta, chiesta dai sindacati, porterebbe a un declino di produttività.*

La disputa è servita al partito dei liberali democratici (Fdp), al quale appartiene il conte Lambsdorff, nella lotta che conduce per trovare, in vista delle elezioni nazionali di ottobre, un'identità separata da quella del partito socialdemocratico, con cui è al governo. Il ministro ha detto che il programma elettorale dei socialdemocratici (Spd) rovescerebbe la forte economia di libero mercato della Germania Federale. Il partito liberale ha proclamato Lambsdorff il nuovo Erhard che fu, per generale riconoscimento, l'architetto del «miracolo economico» tedesco dopo la seconda guerra mondiale.

La rivista «Stern» ha scritto che la reputazione dei tedeschi occidentali quali duri lavoratori viene messa sempre più in dubbio: «I clienti dei negozi lamentano che il personale addetto alle vendite se ne stia a guardare senza interesse, e i padroni di casa si irritano quando nessuno va a fare le riparazioni». *Un sondaggio di opinione dà avallo a queste tesi, riportando che dal 1962 al 1976 il numero delle persone che, interpellate, dicono di poter vivere senza lavorare è salito dal 16 per cento al 33 per cento.*

Per molti il progresso compiuto dal Giappone sul mercato delle automobili della Repubblica Federale tedesca, ove attualmente una vettura su dieci è giapponese, è la prova definitiva della necessità di un cambiamento di atteggiamento nell'industria. Anche per questo il Cancelliere Helmut Schmidt ha raffreddato le speranze dei sindacati nell'adozione di una settimana lavorativa di trentacinque ore, dicendo che il Paese non se la potrà permettere nel vicino futuro.

L'Istituto economico tedesco ha recentemente posto in rilievo la necessità di mantenere un'elevata produttività facendo vedere che il lavoratore della Germania Occidentale è pagato più di quelli delle altri principali economie. Il lavoratore tedesco, dice l'Istituto, è pagato in media dodici dollari all'ora, di fronte ai nove dollari e mezzo dell'americano e ai sei dollari e sessanta centesimi del giapponese.

I giornali tedeschi hanno pubblicato un gran numero di articoli relativi al denunciato pericolo orientale per l'industria europea. La maggior parte di questi articoli comprendeva malinconici confronti come quello fra il tasso di assenteismo della Germania Occidentale, superiore al 10 per cento, e il 2 per cento del Giappone.

Un portavoce di un importante sindacato, l'Ig-Metall, dice però che il pericolo dell'auto giapponese per il mercato della Germania Federale è stato esagerato.

Per la Toyota record di profitti e fatturato

TOKYO — La Toyota ha annunciato che i profitti e il fatturato nell'anno fiscale terminato in giugno hanno raggiunto livelli record, soprattutto per i guadagni sul mercato valutario.

I profitti sono aumentati del 40,7%, salendo a 143 miliardi 568 milioni di yen (circa 638 milioni di dollari) da 102 miliardi 58 milioni di yen (454 milioni di dollari) l'anno precedente. Il fatturato è ammontato a 3310 miliardi di yen (14 miliardi di dollari), il 15% in più rispetto ai 2802 miliardi di yen dell'anno precedente.

Secondo i dirigenti della maggiore Casa automobilistica giapponese, gli aumenti sono stati in gran parte dovuti ai guadagni sul mercato valutario che hanno fruttato circa 30 miliardi di yen.

Nel corso dell'anno la Toyota ha prodotto un totale di 3.249.000 auto, il 13,0% in più rispetto all'anno prima. Le esportazioni sono ammontate a 1.681.000 unità. In luglio la produzione è aumentata del 14,1%, stabilendo il nuovo record mensile di 217.923 unità prodotte.

La Toyota ha poi annunciato che aumenterà gli investimenti programmati per quest'anno portandoli da 180 a 196 miliardi di yen (circa 750 miliardi di lire). La società ha però sottolineato che l'aumento degli investimenti non è destinato ad aumentare la produzione ma al miglioramento degli impianti esistenti e alla ricerca e sviluppo di nuova tecnologia. Nel 1979 la Toyota investì 120 miliardi di yen.

Lo annuncia il ministro Pandolfi

Bnl e banche del Sud avranno più capitali

Presto sarà presentato un disegno di legge

ROMA — *Il ministro del Tesoro presenterà, al prossimo Consiglio dei ministri «operativo», un disegno di legge per la ricapitalizzazione della Banca Nazionale del Lavoro e dei banchi meridionali: lo ha annunciato lo stesso ministro Pandolfi entrando a Palazzo Chigi per partecipare al Consiglio dei ministri dedicato alla questione della fiducia.*

Il ddl — per il quale il governo richiederà la procedura di urgenza — verrà affidato al Senato. L'ammontare delle ricapitalizzazioni proposte sarà identico a quello che era previsto negli appositi articoli del decreto di spesa. Articoli soppressi nel corso del dibattito a Palazzo Madama.

Pandolfi ha ricordato come provvedimenti di ricapitalizzazione, per alcuni istituti pubblici ma anche per la Bnl, siano urgenti: la Banca del Lavoro — ha spiegato il ministro — ha mezzi propri scarsi e sproporzionati al volume dei fidi. Tra l'altro la scarsa uniformità dell'ammontare dei mezzi propri delle aziende di credito impedisce — ha aggiunto — l'adozione di criteri di valutazione quali i «ratios» di bilancio, criteri diffusi all'estero e che Pandolfi vorrebbe veder quanto prima operanti nel nostro Paese per una più comprensiva ed esatta stima della struttura dei bilanci delle aziende di credito.

OSLO — Il presidente dell'Eni, Alberto Grandi, è ad Oslo per una visita durante la quale incontrerà esponenti politici ed economici norvegesi, tra i quali il ministro norvegese del petrolio e dell'energia.

Precisazioni Iri su assicurazioni

ROMA — *«Profondo stupore»* hanno suscitato negli ambienti dell'Iri le recenti prese di posizione su alcuni organi di stampa in merito a *«presunte mire espansive da parte del gruppo pubblico nel settore assicurativo»*. A questo proposito — si afferma — occorre rammentare che l'Iri è attualmente presente nel campo delle assicurazioni nei comparti «trasporti» ed «aeronautico» con la compagnia «Mutuamar» (partecipazioni Finmare, Alitalia e Sidermar) e con la «Sasa» (partecipazioni Finmare, Fincantieri, Alitalia e terzi).

Azienda e sindacati si incontreranno il 2 settembre

Chiusi i cancelli della Borletti (è la crisi più grave dal 1970)

La società, 6600 dipendenti, ha fatturato 100 miliardi nel '78

MILANO — Cinque stabilimenti, 5400 operai, 1200 impiegati: questa è la Borletti, la prima industria milanese ad essere toccata da una grave vertenza sindacale dopo la ripresa produttiva di fine agosto. La Borletti non ha ancora riaperto i suoi cancelli: 3400 operai sono stati messi in cassa integrazione nelle giornate di lunedì e martedì e da oggi sono in ferie, per altri tre giorni lavorativi (prelevati dalle sette festività soppresse), tutti i dipendenti.

La crisi dell'azienda, che è la seconda della sua storia dopo quella del '70, quando per il crollo del mercato delle macchine per cucire fu costretta a licenziare 8000 dipendenti, è una conseguenza della difficile situazione del settore auto: il complesso milanese produce infatti la quasi totalità dei cruscotti con relative apparecchiature per i veicoli del gruppo Fiat e circa il 50 per cento di quelli montati sull'Alfa Romeo. La Borletti è attiva anche nei settori dei prodotti per la difesa (spolette per bombe e timer elettrici) e degli strumenti di misura (manometri e apparecchi di misurazione in genere come micrometri e comparatori). Oltre a quello di Milano (dove lavorano circa 3000 operai) sono in funzione gli stabilimenti di Corbetta, Sedriano, San Giorgio e Canegrate.

La Borletti Spa, azienda collegata alla Fiat, ha fatturato nel '78 per 100 miliardi.

L'attuale situazione è ritenuta insostenibile dai sindacati che contestano all'azienda di non averli preventivamente consultati.

Sul tappeto c'è dunque soprattutto la ricerca di una diversificazione produttiva: *«che teoricamente — dice Arturo Cremascoli, della Fim di Milano — è attuabile perché alcuni settori, come il reparto stampi e quello delle produzioni militari, tirano ancora moltissimo»*.

Da ieri pomeriggio alle 18 è iniziato il presidio dei cancelli di via Washington che vuol consentire agli operai di riprendere stamane regolarmente il lavoro: *«Non accettiamo l'imposizione unilaterale da parte dell'azienda dei tre giorni di ferie. C'è un accordo aziendale che stabilisce come l'utilizzazione delle festività soppresse debba essere decisa di comune accordo con i sindacati. E noi su questo punto non solo non siamo stati consultati ma avevamo anche manifestato la nostra opposizione»*.

La situazione va dunque aggravandosi e a breve scadenza non si prevedono schiarite. Il primo incontro fra le parti è stato fissato per il 2 settembre. **a. co.**

Forse riprendono le trattative tra sindacati e società cuprifere

Il prezzo del rame continua a scendere

NEW YORK — *I produttori di rame continuano a calare i prezzi mentre crescono le speranze che la ripresa delle trattative tra i sindacati e la Kennecott possa portare ad un accordo e alla fine dello sciopero che ormai da sette settimane paralizza l'attività cuprifera.*

Asarco e Phelps Dodge hanno ridotto i prezzi di tre cents la libbra portandoli a un dollaro. Inspiration Consolidated Copper ha pure ridotto a un dollaro, con un taglio di 4 cents. Noranda Mines, Hudson Bay Mining and Smelting, e Texasgulf hanno portato il prezzo a 95 cents con un taglio di 7 cents.

Anche alla Borsa i corsi del rame sono continuati a scendere con un trend già in atto la scorsa settimana. Il rame a consegna agosto è sceso a 89,4 cents, la punta più bassa in Borsa dal 26 giugno. Di conseguenza, la società Anaconda, della Kennecott and Atlantic Richfield, la quale fa pagare 2,5 cents in più rispetto alla quotazione di Borsa, ha ridotto i prezzi a 91,9 cents mentre altri produttori fanno pagare fino a un massimo di un dollaro e due cents.

L'improvvisa schiarita sul fronte dello sciopero è giunta dopo che nelle ultime settimane gli speculatori avevano acquistato rame nella supposizione che l'agitazione avrebbe continuato ancora a lungo portando ad una crisi dei rifornimenti in autunno. Ora, questi stessi speculatori cercano di liquidare.

D'altra parte, i sindacati si astengono dall'esprimere ottimismo sulle prospettive di accordo con i produttori, sottolineando il fatto che ancora non è chiaro se Kennecott, il maggior produttore di rame Usa, è disposto a maggiori concessioni rispetto a quando le trattative furono interrotte a giugno.

A Londra, nel suo ultimo bollettino, Amalgamated Metal Trading parla della «concreta possibilità» che anche le nuove trattative possano fallire. «Certo, scrive il bollettino, se Kennecott si accorda, anche gli altri produttori saranno spinti a seguirne l'esempio. Ma se le trattative falliscono, e si tratta di una possibilità concreta, allora il prezzo subirebbe una forte spinta al rialzo».

L'indice ha guadagnato il 2,12%

I titoli industriali protagonisti in Borsa

Base 1938 = 1

MILANO — Esaurita l'azione dei ribassisti il mercato azionario ha ripreso ieri, con toni più calmi, una intonazione al rialzo. In apertura l'indice era decisamente in progresso sulle chiusure di ieri (+ 2,05%) e la richiesta, anche se selettiva, ha toccato molti punti del listino. L'indice de «Il Sole - 24 ore» è passato da 53,29 a 54,42, con un aumento del 2,12%.

Decisamente migliori di ieri gli assicurativi e i bancari, stazionari gli immobiliari. In progresso (anche sostanziale) gli industriali. Questa la sintesi della riunione che ha ripreso anche il discorso su certi titoli, per esempio Rinascente (+ 2,24% l'azione ord., + 5 l'azione di tipo privilegiato). Quello che ha destato sorpresa, comunque, oltre alla conferma al rialzo di Pirelli (entrambe le azioni), il balzo di Viscosa, che ha raschiato il 10% e quello di Saffa, che è risultato di + 7,8%. Dei titoli del gruppo Bonomi, Saffa è quello che maggiormente si è distinto, anche se Beni è risultata in rialzo dell'1,4%.

La caratteristica di questa seduta, comunque, è stata la rivalutazione dei valori industriali, che hanno fatto registrare un recupero di Fiat ord., di Montedison (+ 6,80 per cento), di Olivetti (+ 2,29), oltre ai già citati Viscosa e Saffa. Dei bancari hanno recuperato: Mediobanca + 1,75%, Lariano + 8,84, Credit + 2,55: Invariata la Comit.

Assicurativi in tensione: hanno progredito i due maggiori (Generali + 1,41%) ma anche altri (Alleanza + 4,32 per esempio). Limate, invece, Italia Assicurazioni e Abeille.

La riunione è risultata positiva anche per i prezzi, risultati in notevole vantaggio su ieri. Di tono sostenuto anche il dopo Borsa.

A Torino l'impostazione positiva di fondo del mercato azionario è riemersa nel corso di una seduta che ha visto attivi i compratori dopo che i realizzi di beneficio e gli sfrondamenti di posizioni dei giorni scorsi avevano corretto taluni eccessi offrendo una più che naturale pausa di riflessione.

A parte qualche fenomeno particolare su titoli un tempo primari come Finsider, Dalmine, Anic, Italsider e che si distinguono per il solo fatto di muoversi regolarmente in senso contrario alla vertenza del mercato quando non sono assolutamente trascurati, viene confermata la propensione del denaro per assicurativi, immobiliari e bancari. Bene anche Montedison e Viscosa e qualche recupero per le Fiat. Fra i locali progressi per Fornara e Fiscambi.

Chiusure: Cir risparmio 14.600; Cir Risparmio 1-7-'80 14.300; Cir ord. 1-7-'80 14.300; Olivetti ord. 1-7-'80 2000; Magneti Marelli risp. 575; Pozzi Ginori risp. 100; Saffa risp. 6200.

Il «ristretto» a Torino

Dir. Bna L. 2100 x 2000 pezzi.

Banca Naz. Agricoltura prezzo di chiamata [illegible], quant. trattati 21.330; Banca Pop. Milano 38.600, 1100; Banca Pop. Novara 74.900, 1950; Unione Subalpina Assicurazioni 29.990, 850.

La Chase aumenta il «prime rate»

NEW YORK — La Chase Manhattan ha elevato di un quarto di punto, portandolo all'11,50%, il tasso praticato alla migliore clientela. Il provvedimento ha effetto immediato.

La settimana scorsa tutte le maggiori banche statunitensi avevano ritoccato il cosiddetto «prime rate», portandolo dall'11% all'11,25, ma gli osservatori non escludevano nuovi rialzi.

Alcune banche statunitensi hanno seguito l'esempio della Chase Manhattan, elevando all'11,50% il «prime rate». Si tratta della Crocker National Bank, della Umb Bank and Trust, e della Marine Midland Bank.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	210.000-220.000
Sterlina n.c.	187.000-199.000
Marengo sv.	125.000-135.000
Marengo fr.	145.000-155.000
Marengo it.	140.000-150.000
Marengo bel.	128.000-135.000
20 Doll. oro	670.000-720.000
100 Pesos cil.	310.000-340.000
50 Pesos mess.	710.000-750.000
Krugerrand	590.000-640.000
Argento (*)	4.40-4.50
Platino (*)	19.200

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26-8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	60	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	76 50	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/5/80	—	—
» » » 1/6/80	—	—
» » » 1/12/80	99 65	—
» » » 1/3/81	99 30	—
» » » 1/5/82	97 50	—
» » » 1/7/81	99 90	+ 0 50
» » » 1/7/82	97 50	—
B.T.N. 5,50% 1982	86	—
B.T.O. 10% 1981	97 80	— 0 40
» 12% 1982 I	96 30	—
» 12% 1982 II	94 80	— 0 30
» 12% 1983	92 40	+ 0 40
» 12% 1984 I	92 80	—
» 12% 1984 II	92 80	—
» 12% 1987	90 60	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75	—
» » '69 II	68 20	—
» 7% '73	64 30	—
Enel '74 indiciz.	132	—
» 10% '75 II	92 30	—
» '77 ind. II	115 50	—
» 12% '78 I	93 20	—
» 12% '78 II	91 90	—
I.R.I. 6% '64	88 50	—
I.R.I. 6% '65	85 20	—
Autostrade 6% '68 I	70 80	—
» 6% '69	67 20	—
» 7% '72	74 60	—
OO.PP. 6%	54 70	—
» 7%	54 60	+ 0 50
» 8% Auto '75	64	—
» Int. St. 8% IV	67 50	—
» Int. St. 7% IV	63 50	—
» Anas 6% 66	54 40	—
» » 7% 72 I	56	—
» Autostr. 7% II	58	—
FF.SS. 6% '66 I	78 80	—
» 6% '67	72 80	—
» 7% '72 II	71 70	—

Titoli	26-8	Variaz.
A.F.S. 7% '70	67	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	88 50	—
» 7% II	85 50	—
ICIPU vent. 6%	72 50	—
» » 7% I	66	—
Imi XXVI 6%	71 10	—
» XXIX 7%	72 80	—
» XXXIII 7%	72 50	—
» XXXVIII 7%	65 80	—
» XLII 8%	66 50	—
» II. 10%	77 20	—
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	—
» 8% XIII	87 70	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	66	—
S. Paolo 6%	61	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 8% ex 5%	57	—
» » 6%	96 50	—
» » 7%	65	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	65 20	—
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 80	—
» » 7% '70	85 80	—
C. R. PP.LL. 6%	59 70	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	67 50	—
Fiat 5,50% '80	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	89	—
Cotini 5,50% '62	—	—
Montedison Ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	92 50	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	95 80	—
RIV 5,50%	87 20	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	195 50	—
M. Sip 7%	80 80	—
M. Viscosa 7%	104 80	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo It. 12%	152	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 25-8	Banconote (Milano) 26-8	Esportazione (Milano) 25-8	Esportazione (Milano) 26-8	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 25-8	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-8
Dollaro Usa	857,50	856	856,60	857,30	856,75	857,25
Dollaro Usa l.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	720	725	740	740	739,64	740,15
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	467	467	474,90	475,30	474,91	475,20
Fiorino olandese	427	427	436,32	436,03	436,31	436,075
Franco belga	28,50	28,50	29,63	29,667	29,621	29,665
Franco francese	202	202	204,75	204,35	204,82	204,34
Sterlina	2007	2030	2030,3	2033,20	2029,6	2032,45
Lira irlandese	1730	1730	1795,2	1796,20	1795,6	1795,10
Corona danese	148	148	153,77	153,82	153,77	153,835
Corona norvegese	169	169	175,98	176,20	175,97	176,19
Corona svedese	195	195	204,46	204,55	204,41	204,53
Franco svizzero	505	505	514,16	514,80	514,05	514,80
Scellino austriaco	67	66,75	67,11	67,14	67,115	67,12
Escudo portoghese	15,60	15,60	17,20	17,10	17,225	17,15
Peseta spagnola	10	10	11,789	11,79	11,784	11,79
Yen giapponese	3,20	3,20	3,637	3,6030	3,636	3,688
Dinaro taglio gr.	28,50	28,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,20	18,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	890	890	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzi	Tassi
31/10/80		non rilevato	
28/11/80	92	96,350	14,60
30/12/80	123	95,105	15,08
31/1/81	155	93,890	15,30
26/2/81	183	92,832	15,40
31/3/81	214	91,719	15,40
30/4/81	244	90,638	15,45
30/5/81	274	89,507	15,45
30/6/81	305	88,533	15,50
31/7/81	335	87,613	15,50
29/8/81	365	86,380	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-8		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	13,28	—
Fonditalia	»	19,22	—
Interfund	»	12,73	—
Int. S. Fund	»	8,57	—
Multinvest	»	15,20	15,66
Italfortune	»	11,67	12,37
Italunion	»	15,58	15,92
Mediol. Sel.	»	—	—
Rominvest	»	14,48	15,72
Tre R	lire	6463,75	—
Eur '69	fr. sv.	[illegible]	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	25-8	26-8
Londra	—	632,00
Zurigo	636,00	631,30
Parigi	635,74	631,85
New York	655,57	[illegible]
Milano (lire al grammo)	17.600	17.500
Hong Kong	677,00	665,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettere
48 ore	16,375	16,875
7 gg	16	16,500
15 gg	16,125	16,625
1 mese	16,750	17,250
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 25-8	Zurigo (in fr. sv.) 26-8	Francoforte (in marchi) 25-8	Francoforte (in marchi) 26-8	Londra (per sterlina) 25-8	Londra (per sterlina) 26-8	Parigi (in fr. fr.) 25-8	Parigi (in fr. fr.) 26-8
Dollaro	1,6710-1,6720	1,664-1,665	1,8066-1,8074	1,804-1,804	chiusa	2,379-2,380	4,1775-4,1885	4,188-4,189
Franco svizzero	—	—	108,03-108,15*	108,2-108,3*		3,949-3,955	250,68-251,32*	251,7-252,3*
Franco francese	39,876-39,928*	39,69-39,72*	43,10-43,18*	42,97-43,03*		9,952-9,968	—	—
Marco	92,457-92,591*	92,27-92,38*	—	—		4,280-4,287	231,60-232,18*	232,1-232,7*
Sterlina	3,9629-3,9681	3,951-3,954	4,280-4,290	4,278-4,288		—	9,9020-9,9240	9,944-9,966
Yen	0,7472-0,7485*	0,759-0,760*	0,8076-0,8088*	0,821-0,822*		520,6-521,6	1,8755-1,8781*	1,907-1,912*
Lira	0,1949-0,1952*	0,194-0,194*	2,107-2,110**	2,103-2,106**		2037-2039	4,8760-4,8880**	4,885-4,899**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Non sono pervenute dalla Borsa di Milano le quantità trattate — Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	26-8	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	9350	—	
Bonifiche Ferr.	22780	— 20	
Chieri & Forti	6850	— 18	
Eridania	12440	+ 590	
Imm. Vittoria	16050	— 160	
Ind. Buitoni P.	3180	+ 25	
Sermide ord.	135	— 4	
Sermide priv.	92	— 11	
Sermide risp.	146	— 10	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	30880	+ 1280	
Assicur. Ital.	44050	+ 550	
Ausonia	2800	— 60	
C. Ass. Mi ord.	13000	+ 300	
C. Ass. Mi priv.	12800	+ 290	
C. Latina ord.	881	— 9	
C. Latina priv.	879	— 16	
FIRS	2950	+ 20	
Generali	75050	+ 1050	
Italia Ass.	22500	— 500	
L'Abeille Ital.	38100	— 950	
Fondiaria Inc.	13350	+ 550	
Fondiaria Vita	46495	— 355	
RAS	179300	+ 4300	
SAI	29400	+ 2800	
Toro Ass. ord.	15680	+ [illegible]	
Toro Ass. pr.	12520	+ 520	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	19950	—	
Banco Roma	19310	+ 160	
Banco Lariano	6400	+ 520	
Cred. Italiano	2410	+ 60	
Cred. Varesino	7890	— 20	
Interbanca pr.	19600	+ 100	
Mediobanca	64510	+ 1110	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1249	— 1	
Burgo ord.	8500	+ 270	
Burgo priv.	6051	+ 61	
De Medici	620	+ 1	
Mondadori pr.	3530	— 45	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1630	—	
Pozzi-Ginori	68	— 0 50	
Pozzi-Ginori r.	140	+ 44	
Eternit	515	— 5	
Eternit pref.	509	— 1	
Italcementi	25455	+ 865	
Italcementi r.	18700	—	
Unicem	12820	+ 320	
CHIMICI			
Anic	9	+ 1 60	
Brioschi	1775	— 5	
Caffaro	601	+ 21	
Farmit. Erba o.	3380	+ 20	
Farmit. Erba p.	3230	— 10	

Titoli	26-8	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	912	—	
Lepetit	33500	+ 100	
Lepetit priv.	31850	+ 250	
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	17650	— 240	
Montedison	157	+ 10	
Perlier	3499	— 161	
Pierrel	914	— 2	
Rumianca	—	—	
Saffa	6800	+ 500	
Saffa risp.	6290	+ 190	
Siossigeno	12500	+ 200	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	255 75	+ 5 75	
La Rinasc. p.	182 50	+ 7 75	
Silos Genova	3890	+ 105	
Standa	1780	— 5	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1180	— 18	
Ausiliare	11500	+ 300	
Autostr. To-Mi	1362	— 28	
Italcable	10300	— 350	
NAI	210	—	
Nord Milano	1490	— 10	
SIP	1150	— 21	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	500	+ 5	
E. Marelli	309	— 1	
Superpila	—	—	
Tecnomasio	397	— 1	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1180	+ 40	
Agricola	17250	+ 250	
Bastogi IRBS	559 50	+ 9 50	
Bonif. Siele	22910	— 200	
Borgosesia o.	4130		
Borgosesia r.	3080	+ 50	
Buton	6000	+ 20	
La Centrale	13210	+ 310	
Fin. E. Breda	1500	— 2	
Finmare	71	— 1	
Finsider	73	+ 3	
Generalfin	693	— 7	
GIM	5299	— 61	
IFI priv.	2900	+ 15	
IFIL	3890	— 65	
Invest	2626	— 27	
Mittel	1230	— 10	
Partec. Finanz.	458	— 1	
Pirelli & C.	2081	+ 61	
Pirelli SpA	858	+ 17	
Proling	—	—	
Rejna	10550	—	
Rejna risp.	10850	—	
Riva Finanz.	8500	— 290	
Sarom	1250	+ 30	
SME	2540	—	
SMI	4255	— 65	
Stet	1258	— 1	

Titoli	26-8	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	6350	+ 120	
B.I.I. ord.	719	+ 10	
B.I.I. priv.	710	+ 3	
COGE	2275	— 25	
Cond. Acqua	175 50	+ 2 50	
De Angeli Frua	10700	— 300	
Finrex	1400	— 35	
G. Imm. Sogene	1743	+ 43	
Iniziativa Ed.	15550	+ 400	
ISVIM	5835	— 175	
Milano Centr.	85010	+ 410	
Risanamento	16400	+ 600	
SIFA	1139	— 1	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1829	+ 30	
FIAT priv.	1241	— 10	
Franco Tosi	30100	— 100	
Gilardini	3270	— 140	
Olivetti ord.	2138	+ 48	
Olivetti priv.	1615	— 8	
Westinghouse	17980	— 9	
Worthington	3704	+ 50	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1900	— 20	
Dalmine	99	+ 2	
Falck ord.	4290	— 60	
Falck pr.	4080	— 10	
Ilssa-Viola	1900	—	
Italsider	348	+ 2 25	
La Magona	2425	— 25	
Perlusola	1190	+ 13	
Trafilerie	1165	+ 8	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	35	— 1 75	
Cantoni	9920	— 80	
Cucirini	2850	+ 30	
Cascami Seta	5780	— 20	
FISAC	2190	— 105	
Linif. e Can. o.	1319	+ 19	
Linif. e Can. r.	1135	+ 11	
Marzotto priv.	1625		
Olcese Venez.	51 25	+ 0 50	
Rotondi	22800	— 300	
Snia Visc. o.	845	+ 80	
Snia Visc. p.	606	+ 61	
Unione Man.	24000	— 850	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2110	+ 20	
Acq. De Ferr. r.	2500	— 20	
Acqua Potabili	935	+ 11	
Calcest. Varese	5999	— 131	
CIGA	4300	+ 120	
CIR	14650	— 45	
Pacchetti	85	—	
Terme Acqui	730	— 10	
Trenno	4210	+ 40	
ESTERI			
Boering	3410	—	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	9300	—
Eridania	12200	—
Florio	533	+ 15
Imm. Agr. Vittoria	14500	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	13200	— 1600
C. Ass. Milano priv.	12700	— 1100
Comp. Latina ord.	860	—
Comp. Latina priv.	725	—
Generali	75300	— 50
RAS	179000	—
SAI	28450	— 20
Toro Ass. ord.	15900	— 1000
Toro Ass. priv.	12100	— 500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	20100	—
Banco di Roma	20000	—
Credito Italiano	2450	+ 20
Interbanca priv.	19900	—
Mediobanca	64000	— 1000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8300	—
Burgo priv.	6100	—
Cart. Ital. Riunite	243	— 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	109	—
Eternit ord.	480	—
Eternit pref.	570	—
Unicem	12700	— 400
CHIMICI		
Anic	7 50	—
Italgas	938	+ 8
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17200	—
Montedison	149 50	+ 0 50
Paramatti	1290	—

Titoli	26-8	Variaz.
Pierrel	820	— 10
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6500	—
Saffa risp.	6230	—
SAIAG	1380	—
Schiapparelli	593	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	286	+ 11
Rinascente priv.	185	—
Silos Genova	4100	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1175	—
Autostr. To-Mi	1410	—
Italcable	10800	— 300
NAI	200	— 17
SIP	1182	—
Torino Nord	61	— 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	480	—
E. Marelli	315	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	560	—
Borgosesia ord.	4050	+ 300
Borgosesia risp.	3090	—
Centrale	13350	—
Finsider	73	+ 7
GIM	5400	—
IFI priv.	2800	— 30
IFIL	3900	— 40
Invest	2700	—
Mittel	1250	+ 20
Fiscambi	2760	+ 136
Pirelli & C.	2565	— 20
Pirelli S.p.A.	850	—
SAROM	1250	—
SME	2550	—
SMI	4400	—
SIFA	1160	—
STET	1230	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	730	+ 15
B.I.I. priv.	715	—

Titoli	26-8	Variaz.
Condotte Acque	175	—
Fer-Co	319	—
Gen. Imm. Sogene	1750	+ 30
I.P.I.	2200	— 30
ISVIM	5900	+ 100
Risan. Napoli	16180	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1005	—
FIAT ord.	1833	+ 33
FIAT priv.	1240	+ 25
Gilardini	3450	—
Graziano	1160	—
Olivetti ord.	2120	— 50
Olivetti priv.	1640	+ 20
Westinghouse	17500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	92	—
Fornara	496	+ 25
Italsider	338	+ 8
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	10000	—
Fisac	2300	—
Snia Viscosa ord.	880	+ 115
Snia Viscosa priv.	580	+ 15
DIVERSI		
Acque Potabili	926	+ 6
CIGA	4290	—
CIR	14300	+ 300
Pacchetti	84	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	5400	—
M.C. Er. 7% 73/88	88 50	—
M.S. Vis. 7% 73/88	103 25	—
M.S. Spir. 7% 73/88	109 75	—
M. Mont. 7% 73/88	92	—
M. Oliv. 12% 79/89	197 50	—
Met. Ital. 6% 73/88	164	—
Mira L. 12% 77/82	103 75	—
IRI Stet 7% 73/88	81 50	—

Voleranno dal 1° settembre tre «jet executive» con 9 piloti

I primi taxi del cielo

Entrano in funzione proprio mentre Caselle chiude 23 giorni per rifare la pista - Gli aerei possono portare 6-9 persone - Torino-Roma andata e ritorno 280 mila lire a testa contro 152 mila dell'Alitalia - Partenze dal campo Agnelli

Il «Learjet 35 A», uno dei tre Executive della compagnia Eurofly in servizio taxi

L'aeroporto di Caselle chiude proprio mentre a Torino nasce la prima compagnia piemontese di aerotaxi, una coincidenza, peraltro casuale, che contribuisce ad alleviare, sia pure in minima parte, l'*«isolamento aereo»* della nostra città durante i 23 giorni di blocco dello scalo torinese per i lavori di rifacimento della pista. La nuova compagnia, in quel periodo, potrà operare con i suoi tre *«jet executive»*, limitatamente alle ore diurne, sul campo volo *«Edoardo Agnelli»*, dove ha sede l'Aeroclub, a fianco dello stabilimento Aeritalia di corso Marche, al confine con Collegno.

«E' chiaro che non potremo sostituirci agli aerei di linea, ma certi servizi urgenti, soprattutto per gli uomini d'affari, saranno ugualmente possibili», dice il comandante Pietro Marchisio (6500 ore di volo) capo pilota e amministratore delegato dell'Eurofly, la nuova compagnia di aerotaxi che dal 1° settembre sarà autorizzata al trasporto pubblico. Nata nel 1978 come impresa privata per i trasporti aerei interni di tre società (Olivetti, Fiat e Valia), la Eurofly ha deciso di svilupparsi allargando i suoi confini, consapevole di avere un valido mercato in un polo industriale come quello torinese.

Della compagnia fanno parte 9 piloti provenienti dall'Alitalia, dall'aeronautica militare e dalle scuole civili. La flotta, che ordinariamente fa base a Caselle, è composta di tre aerei, due Cessna Citation C 500 ed un Learjet LR35. I primi (costo un milione 800 mila dollari) possono portare 6-7 passeggeri più due uomini di equipaggio, il secondo (3 milioni di dollari) 9 passeggeri più i 2 piloti. Spiega il comandante Marchisio: *«Sono macchine costruite con le stesse "specifiche" degli aerei di linea, con cabina pressurizzata estremamente confortevole, dotati della strumentazione più completa. Sono adatti a voli di medio raggio, diciamo dai 300 ai 2500 chilometri. Possono però atterrare su piste inferiori ai mille metri e ciò ci consente di operare sul campo volo dell'aeroclub, ovviamente solo di giorno in quanto non vi è l'attrezzatura per l'atterraggio strumentale»*.

Anche l'Eurofly, infatti, dovrà sloggiare dall'aeroporto di Caselle prima dell'11 settembre, fatidica data di chiusura. I responsabili della società hanno ottenuto dall'Agip di poter far rifornimento di kerosene (JP1) anche all'aeroclub e lì faranno base temporanea.

C'è convenienza ad usare l'aerotaxi? Per le persone il cui tempo vale molto denaro, certamente sì. In mattinata si va e viene a Parigi, in giornata a Varsavia o al Cairo. Per chi ha riunioni d'affari, deve partecipare a consigli di amministrazione o firmare un contratto, l'executive è un mezzo ideale, soprattutto per le città non collegate direttamente con linee. Spiega il comandante Marchisio: *«Possiamo dare a 7 persone, a 1000-1500 chilometri di distanza da Torino, una giornata di lavoro a un prezzo solo del 20 per cento superiore a quello dei corrispondenti 7 biglietti di 1ª classe. E si risparmiano tempo e spese di soggiorno»*.

Parliamo di prezzi, sempre tenendo come base le 6-7 persone trasportate dal *«Citation»* e le 9 dal *«Learjet»*. Torino-Roma, andata e ritorno con velivolo a disposizione per tutta la giornata: 45 minuti di volo, 2 milioni 300 mila con il *«Citation»*, 2 milioni e mezzo con il *«Learjet»*, circa 280 mila lire a testa contro le 152 mila del volo di linea. Torino-Ginevra: un milione, 25 minuti di volo. Torino-Varsavia: 5 milioni (con aereo a disposizione per 24 ore). Torino-Londra: 4 milioni e mezzo. Torino-Bruxelles: 3 milioni e mezzo. Sono tutte tariffe suscettibili di sconti anche del 10-20 per cento in caso di contratti periodici.

In definitiva, facendo un po' di conti, non si tratta di tariffe da nababbi, anche se ovviamente siamo ben lontani da quelle dei voli charter. La comodità di partire all'ora desiderata, di non far inutili attese, di poter discutere a bordo (l'interno degli executive è un salotto), di non soggiacere a orari poco rispettati, sono vantaggi che devono pur essere pagati.

La chiusura di Caselle quindi servirà a far conoscere questo nuovo servizio, per sfatare anche la leggenda che i torinesi non volano. Certo non riescono a farlo con tanta comodità quando per 23 giorni, per un'inspiegabile serie di errori, viene bloccato un aeroporto internazionale.

Gianni Bisio

Forse sarà riaperto il depuratore del Po

Ieri, dopo quasi un mese dall'inizio dell'inquinamento da liquami di fogna, i tecnici hanno fatto i primi prelievi

Il comune ha impiegato 27 giorni per scoprire di essere, suo malgrado, un grande inquinatore. E, nel frattempo, ha scaricato in Po quasi 4 milioni di metri cubi di denso liquami di fogna, senza alcun trattamento preventivo. Se lo avesse fatto un qualsiasi cittadino si sarebbe trovato in casa i carabinieri.

Soltanto ieri, i tecnici del comune hanno fatto un primo sopralluogo nell'ex fabbrica di metano della Satti in piazza Sofia, un impianto che fino al 30 luglio ha parzialmente depurato i rifiuti fognari di uno dei due collettori della città, 150 mila metri cubi al giorno. Hanno guardato, controllato, prelevato campioni, annusato. Poi uno si è lasciato scappare una frase: *«Forse sarebbe meglio aprire di nuovo quest'impianto»*. Un'indiscrezione, comunque, non una dichiarazione. Prima bisognerà fare le analisi e studiare, forse per la prima volta, come eliminare gli odori fastidiosi.

E' l'ennesimo capitolo di una singolare «operazione ecologica» partita nella primavera del '79 e conclusasi con il blocco del depuratore di piazza Sofia, quasi alla chetichella, il 30 luglio scorso. L'impianto dava fastidio agli abitanti delle case circostanti e quindi era da chiudere, avevano sostenuto i responsabili dell'ecologia. Ragionamento che non farebbe una grinza se la chiusura non significasse scaricare direttamente in Po tutti i liquami.

Nessuno pensò che l'impianto poteva essere reso meno fastidioso e nello stesso tempo più efficiente con un costo contenuto, né che il depuratore era stato ridotto in condizioni critiche per l'assoluta mancanza di manutenzione da parte dei responsabili della Satti, gli stessi che lamentavano un deficit di 100 milioni l'anno dell'impianto. L'importante era chiudere. Come dire che era più facile amputare un braccio che curarlo.

Ora però è il Po a far le spese dell'«operazione ecologica». Anche senza abbandonarsi ad allarmi ingiustificati (epidemie, morìa di pesci) e senza fare dell'«ecologismo spinto», è indubbio che l'inquinamento del fiume, a valle di Torino, dopo la chiusura della fabbrica del metano, è aumentato. E il comune non può ignorare il problema trincerandosi, come aveva fatto lo scorso anno, dietro le pubblicazioni del Consorzio Po Sangone e dietro la speranza — ripetuta più volte — che il *«Po diventerà come il Tamigi e che le trote guizzeranno felici in acque nuovamente limpide»*.

Il depuratore di Settimo arriverà, se tutto andrà bene, nell'82 e allora sarà soltanto il primo modulo (dei tre previsti) a entrare in funzione. D'altra parte, un impianto come quello progettato, il più grande d'Italia, non può essere realizzato in pochi giorni. Perché allora non ristrutturare il depuratore di piazza Sofia con tecniche moderne e impiegarlo ragionalmente?

L'ostinazione nella chiusura fa tornare d'attualità le voci raccolte già lo scorso anno negli uffici della direzione Satti circa l'utilizzo dei 64 mila metri quadrati dell'area dell'ex fabbrica del metano non a sono verde (e il quartiere ne avrebbe bisogno), ma per insediamenti industriali.

Finisce l'epoca dei piccoli depositi a riscatto

Non andranno più al Monte per impegnare le lenzuola

Il San Paolo, da lunedì, non accetterà oggetti di valore inferiore ai cinque milioni - Motivo: stroncare le speculazioni - I prestiti minimi sostituiti da elargizioni - Protesta dei sindacati: crescerà l'usura

A partire da lunedì, primo settembre, una larga fascia di persone non potrà più chiedere prestiti al Monte di Pietà. Il consiglio di amministrazione ha deciso di bloccare il pegno di oggetti che da sempre hanno rappresentato l'estrema risorsa dei meno abbienti: biancheria, vestiti, libri, attrezzi da cucina e, in questi ultimi anni, macchine fotografiche, televisori.

Dopo circa quattro secoli, l'istituto bancario San Paolo rivede e aggiorna le disposizioni della Confraternita fondatrice, che negli anni a cavallo tra sedicesimo e diciassettesimo secolo diede vita all'ente per sottrarre i poveri alle unghie degli strozzini. C'è chi prevede, con preoccupazione, che il fenomeno dell'usura riesplode a ben presto.

Secondo i sindacati il giro di affari annuo dell'istituto, per la parte riguardante il «Monte», è di 35 miliardi: 9,6 a Torino nel '79 contro gli 8,8 del '78, gli altri nell'agenzia di Valenza. La gestione è passiva di alcuni milioni «ma — dice il delegato Paolo Ivaldi — non è ben chiaro se si tratta di un buco reale o contabile».

L'ente sostiene molte spese che vanno da un intero palazzo adibito a magazzino, allo stipendio degli oltre 20 dipendenti tra periti estimatori, commessi e impiegati.

Nell'ottobre dello scorso anno il San Paolo ha deciso di razionalizzare la struttura e, nel febbraio di quest'anno, di arredarne il servizio con apparecchiature elettroniche e con uno «spostamento politico» di gestione. Sembra, sostengono i sindacati (non ci è stato possibile sentire la voce della direzione) che il San Paolo giudichi la struttura dell'Ente di beneficenza non più adeguata all'esigenza di espansione di un moderno istituto di credito; soprattutto alla sua immagine. *«In simili casi — dice ancora Ivaldi — o si ridimensiona drasticamente gli interventi o si sopprime il «Monte». Ma quest'ultima soluzione, contraria allo statuto, difficilmente sarebbe accettata dalla Banca d'Italia»*.

Si è scelta la prima strada. Da un lato sopprimendo l'attività dei piccoli pegni, dall'altro limitando a 5 milioni il valore della merce impegnata. *«In questo modo si costringono tutti coloro che hanno usufruito del "Monte" per il loro giro d'affari, come ad esempio gioiellieri ed operatori economici, a ricorrere al finanziamento bancario impedendo loro di ritornare di denaro liquido al "Monte" ad un costo inferiore del 3-5 per cento. Una fonte appetibile se si pensa che copre la media l'80 per cento dei prestiti, mentre solo il restante 20 per cento si riferisce ai pegni minimi»*.

Come risolverà allora i suoi problemi il meno abbiente, vale a dire chi con sacrificio e pena ha affrontato i momenti di grave ristrettezza impegnando lenzuola e coperte, l'anellino d'oro, il ricordo di famiglia? Il San Paolo ritiene più pratico, per sé e per l'utente, erogare le piccole somme che la povera gente sollecita attraverso il proprio ufficio assistenziale.

«Si sostiene — conclude il sindacalista — *che in questo modo, senza tener conto del centenario compito istituzionale, si può efficacemente contrastare anche un aspetto non secondario della delinquenza. E' cioè stroncare un canale di sfogo per la merce ricettata e bloccare il "traffico delle polizze" al portatore che fanno capo ad alcune bande operanti in prevalenza nella zona di Porta Palazzo»*.

Tutto bene. Ma non si è pensato che anche le persone più povere possano preferire un prestito, sia pur minimo, alla carità.

c. nov.

temperatura di ieri

massima	+24,5
minima	+17,2
media	+20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 58%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +23,5; minima +15; media +13,2. Previsioni: cielo nuvoloso, alternato a schiarite nel corso della giornata. Visibilità buona. Venti deboli. Sole: sorge 5.35; tramonta 20.16. Temperature dello scorso anno a Torino: max +24,3; min. +13.

«Tra me e Dio questa volta ho vinto io»

Un breve scritto, quasi una sfida a Dio: *«E' una cosa personale, tra me e Lui. Questa volta però ho vinto io»*. Poi è salito su un traliccio dell'alta tensione in aperta campagna, in fondo a via Pietro Cossa, e si è impiccato con una corda legata ai ferri e passata attorno al collo.

Così è morto Giovanni Ferrigno, 37 anni, via delle Orfane 19. Di lui si sa poco o nulla. I vicini: *«Lo vedevamo poche volte, abitava solo. Un tipo strano, taciturno»*. In questura: *«Lo abbiamo fermato il giorno di Ferragosto, per atti di libidine ad un minore. E' l'unica volta che lo abbiamo visto»*.

La morte risale forse a lunedì pomeriggio. Si è incamminato nei prati: cinquecento metri, ha raggiunto un traliccio dell'alta tensione, torre d'acciaio protesa al cielo. Vi si è arrampicato, a circa tre metri ha teso un lenzuolo, quasi un sudario per proteggere il suo corpo. Poi la corda e la morte.

«Summit» dei sindaci per la Caselle-Lombardore

Superstrada, il no decisivo verrà oggi dalla Regione?

Dall'incontro potrebbe scaturire la richiesta al ministero per la revoca del decreto - La «variante» al centro di polemiche e proteste

Un'ennesima riunione del «comitato spontaneo» con il coordinatore Bruno Brancaleoni

I sindaci dei Comuni interessati si riuniranno oggi in Regione per discutere la vicenda della variante alla strada statale 460, la cosiddetta superstrada Caselle - Lombardore che dovrebbe collegare il traffico del Canavese con la tangenziale di Torino. L'incontro è considerato di fondamentale importanza perché dalla discussione potrebbe scaturire, con molto probabilità, la richiesta al ministro dei Lavori pubblici, Francesco Compagna, di revocare il decreto sui lavori, accogliendo così le istanze del Comitato spontaneo che giudica l'opera inutile e dispendiosa.

Contemporaneamente i tecnici dell'Anas e dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici esamineranno la questione tenendo conto che l'appalto dei lavori è già stato assegnato e che l'eventuale disdetta del contratto comporterebbe il costo di 850 milioni.

In attesa che l'autorità politica assuma una posizione precisa, a Leini e Caselle continua la mobilitazione dei cittadini. Da giorni si susseguono le riunioni del Comitato e ieri per l'ennesima volta è stato preparato un documento che chiede ai sindaci del Canavese di fare pressione sul ministro affinché il progetto venga definitivamente accantonato e che si utilizzi per il potenziamento della rete viaria l'attuale percorso della 460.

La lettera sottolinea inoltre i motivi dell'opposizione: danni all'agricoltura, stravolgimento idrogeologico e del sistema viario, frazionamento della proprietà con conseguente diminuzione del valore dei terreni.

Attorno al problema della «variante» si sta sollevando ora un nuovo polverone fatto di conferme, smentite e precisazioni. L'Anas continua a sostenere che i sindaci del Canavese erano al corrente, ma non tutti gli amministratori ammettono di essere stati informati. Anche i contadini puntano il dito contro di loro. Dicono: *«Già nel '74 ci opponemmo alla realizzazione che è prevista dal piano regolatore di Leini del '70»*.

Si parla pertanto di *«speculazione che s'innesta all'interno delle trattative per costituire la maggioranza nel consiglio comunale di Leini»*. La superstrada sarebbe l'occasione per ridiscutere gli equilibri politici. Il senatore Eugenio Maccarone, ex assessore ai Lavori pubblici della provincia dichiara: *«Nel convegno di Rivarolo del '79 si era parlato di ristudiare la 460 e si era partiti con le priorità dei tratti Locana-Ceresole e della circonvallazione di Pont. Quando affrontammo il nodo di Leini, ci rendemmo subito conto che per aggirare gli ostacoli naturali (la collina della Vauda) e i vincoli col l'area militare non c'era altra alternativa (visto che l'attuale percorso non si presta a lavori di allargamento) che costruire una variante. Tutti furono d'accordo: politici, comunità montane, amministratori comunali, tecnici»*.

Indipendentemente dal fatto che gli amministratori fossero stati informati del progetto oppure no, adesso vengono accusati anche di non avere tenuto conto del diritto alla partecipazione che ogni cittadino ha quando si devono fare scelte importanti. Armando Marelle, dell'«Unione agricoltori», lo riafferma dicendo: *«I contadini non sono stati consultati preventivamente: suscita perplessità l'urgenza con cui la Regione ha approvato i lavori, quando esistono altre priorità»*.

Pure per il capogruppo liberale in Regione, Bastianini, *«gli enti locali e gli agricoltori dovevano essere responsabilizzati preventivamente e pieno titolo nella ricerca di soluzioni che tengano conto delle attività agricole e della opportunità di potenziare la rete stradale»*.

c. mon.

Scioperano i colleghi del ferroviere ucciso

A Bardonecchia - Chiedono maggiore sicurezza per continuare a lavorare sotto il Fréjus

Ferrovieri, in sciopero, ieri, a Bardonecchia, dopo l'incidente avvenuto sotto la galleria ferroviaria del Fréjus e che è costato la vita all'elettricista Luigi Tournoud, 33 anni. I suoi compagni di lavoro sono sconvolti. Uno ricorda: *«Avevamo più volte fatto presente agli organi competenti che si lavorava in uno stato di pericolo quasi costante a causa del fumo e del rumore prodotto dalle macchine operatrici in galleria. L'ultima volta ci hanno fornito delle maschere e basta, e ora ecco il risultato»*.

Ieri pomeriggio sono giunti da Torino funzionari della direzione compartimentale per discutere con gli operai e i sindacati sulle richieste da loro avanzate per la sicurezza e la difesa della salute. Al termine della seduta un compagno di lavoro del Tournoud ha detto: *«Non torneremo a lavorare sotto il tunnel ferroviario sino a quando non verranno installati i dispositivi che garantiscono la nostra incolumità. Non vogliamo altre vedove e figli costretti a piangere la morte del marito e del padre e siamo pronti a scioperare fino al momento in cui non saremo sicuri di non correre più pericolo, vogliamo che la morte di Luigi non sia inutile»*.

I funzionari delle ferrovie lasciando Bardonecchia hanno garantito di fornire adeguati impianti di segnalazione e di sicurezza affinché si possano continuare i lavori sulla linea Torino-Modane.

I lattai chiedono maggiori compensi

«Non vogliamo rompere con la Centrale, chiediamo però che quando decide gli aumenti tenga conto delle nostre esigenze e ogni 1 proporzione anche il nostro margine»: questa la posizione dei lattai di Torino dopo l'entrata in vigore dei nuovi prezzi del latte.

Spiega il presidente Giacobbe: *«Su 50 lire d'aumento a noi ne vengono soltanto 5 per un totale di 115 mil presso di un litro»*. Dopo aver discusso il problema in consiglio, ha convocato i rivenditori (un migliaio).

Pretendevano «tangenti» dai camionisti sulla Torino-Milano

Otto agenti della polizia stradale saranno processati per corruzione

Uno è confesso, gli altri sette negano - L'inchiesta nella primavera '79, dopo ripetute segnalazioni delle vittime - Il giudice: «Una condotta diventata abitudine per troppi agenti»

Otto agenti della polizia stradale del distaccamento di Villarbolt, in servizio di pattuglia sull'autostrada Torino-Milano, sono stati rinviati a giudizio per corruzione: avrebbero preteso, secondo quanto ha stabilito il giudice istruttore Cuva nella sua ordinanza, tangenti dai camionisti in transito sull'autostrada.

Ad aprire le indagini che hanno portato all'incriminazione dei poliziotti è stato lo stesso comandante del distaccamento, dopo le ripetute segnalazioni di camionisti. Il 6 marzo '79 un autista viene fermato per un normale controllo da una pattuglia al casello di Settimo Torinese. All'agente della stradale che vuole fargli pagare una contravvenzione di 50 mila lire il conducente ribatte: *«Ho appena pagato la stessa multa a un vostro collega. Almeno mettetevi d'accordo»*. Giunto a destinazione il camionista si mette in contatto con il comando della stradale di Torino. Il riscontro delle multe elevate quel giorno dagli agenti del distaccamento fa venire a galla la verità.

Secondo il giudice *«l'episodio accaduto quel giorno non è che uno dei tanti, una condotta ripetuta a prassi da troppi agenti della stradale, che facendosi scudo della divisa che indossano, contravvengono ai loro obblighi con grande discredito per la pubblica amministrazione»*.

L'inchiesta prende l'avvio dalla confessione di uno degli agenti, Alfonso Pantauzzi, 22 anni, che ammette con il comandante della stradale di avere intascato una piccola tangente anziché elevare la multa. Il Pantauzzi spiega anche che ormai quella è un'abitudine di parecchi altri agenti e che la cifra che viene raccolta dagli equipaggi in servizio sulla stradale viene poi divisa giornalmente tra tutti quelli del giro. Altri 7 agenti sono accusati dello stesso reato: Salvatore Giangrasso, 27 anni; Giuseppe Cendamo, 35 anni; Michele Caponi, 39 anni; Giuseppe Sferruzza, 30 anni; Domenico Leonetti, 27 anni; Gaetano Grillo, 27 anni; Antonio Del Sorbo, 29 anni.

Anche il camionista Narciso Rossetto, 31 anni, che fu protagonista dell'episodio da cui è cominciata l'inchiesta, è stato rinviato a giudizio per concorso nella corruzione e nell'omissione della compilazione del verbale da parte degli agenti. Sempre secondo quanto ha potuto stabilire l'inchiesta del magistrato gli importi di denaro che i singoli agenti riuscivano a raggranellare con il sistema delle tangenti oscillava tra le 5 e le 15 mila lire al giorno.

A parte il Pantauzzi, tutti gli altri 7 agenti hanno sempre negato qualsiasi responsabilità.

Riconosciuto colpevole di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, un operaio di Ivrea, Vincenzo Ferrante, 31 anni, abitante nel nuovo quartiere San Giovanni, è stato condannato per direttissima dal tribunale a 7 mesi di reclusione e a cinquantamila lire di multa. L'uomo, difeso dall'avvocato Cecchin, ha tuttavia ottenuto la concessione della libertà provvisoria.

Vincenzo Ferrante era stato protagonista, sabato sera, di un violento litigio con una pattuglia di carabinieri accorsa nei pressi di casa sua per sedare una lite tra due coniugi. Alla vista dei militi, aveva dato in escandescenze, prorompendo in una serie di insulti. I carabinieri lo avevano invitato a seguirli in caserma, ma aveva opposto resistenza, provocando una colluttazione, nel corso della quale un milite era rimasto contuso.

★ Maccalosa - Carosso - In Cristofolini, originaria di Palazzolo Vercellese, abitante in via IV Marzo 14, alla pensione Nerina, è morta, l'altra notte, alle Molinette, per traumi al cranio, al torace e agli arti. Lunedì sera, poco prima di mezzanotte, stava tornando a casa, col figlio Giovanni, di 25 anni. Mentre attraversava corso Regina Margherita, di fronte alla caserma dei vigili del fuoco, era stata investita da un'auto con quattro persone a bordo, che non si è fermata a soccorrerla. Stando a quanto ha riferito il figlio, l'auto pirata era una 124 o 125 bianca.

È morta l'unica superstite

Jasmika Radulovik aveva 9 anni - Celebrati ieri i funerali dei suoi genitori e dei sette fratelli sepolti assieme tra canti e nenie

La disperazione di un'anziana zingara accanto ai feretri

Nove bare, quelle di Dragoljub Radulovik, di sua moglie e dei sette figli, i nomadi morti la scorsa settimana in un incidente stradale presso Siena. Per i funerali, celebrati ieri pomeriggio, sono arrivati da tutta Italia: *«La grande famiglia dei nomadi si è raccolta per piangere questa sciagura»*.

Tutti con mazzi di fiori e cori accesi, ricordando anche l'ultima vittima di quella tragedia della strada, la piccola Jasmika, 9 anni, morta dopo lunghi giorni di agonia all'ospedale di Siena. E' mancata nella tarda mattinata di ieri, poco prima che a Torino si svolgessero i funerali dei genitori e dei fratelli.

Parenti e amici hanno seguito le bare lungo i viali del cimitero, fino ai loculi sotterranei, nella «terza ampliazione», dove sono stati tumulati. Passi lenti, accompagnati dalle note tristi di una banda, dai lamenti e dalle nenie delle donne. Musiche e parole che ritmavano il lento ondeggiare dei corpi, per una danza funebre che ha le sue radici nella storia di questo popolo: *«Perché te ne sei andato e mi hai dimenticato, perché? Ma un giorno ci rivedremo»*.

I fiori hanno sommerso le bare, fatte scivolare lentamente nei loculi, chiusi poi da una lastra di marmo chiaro.

Ateneo, supplenze domande entro il 4

Sono stati banditi concorsi per soli titoli per il conferimento di supplenze su posti di organico del personale non docente dell'Università di Torino. Annunciandolo il pro-rettore Silvio Romano precisa: *«Le domande di ammissione ai concorsi devono essere presentate entro e non oltre il 4 settembre, per informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'amministrazione»*.

Incriminato per tentata estorsione

Presta dieci milioni poi ne vuole trenta

Vittima del ricatto un imprenditore edile, minacciato da due emissari del creditore

Tenta di farsi consegnare 30 milioni da un imprenditore edile, al quale ne ha prestati dieci, ma l'operazione finisce male ed è rinviato a giudizio per tentata estorsione. Con Guido Bianco, 38 anni, Ceretto, via Froni 21, comparirà davanti al tribunale, per rispondere dello stesso reato, la «spalla» Nunzio Mancuso, 30 anni, Moncalieri, via Alfieri 27. Vittima designata, l'imprenditore Emilio Sacchi. La vicenda risale al giugno dello scorso anno.

Due persone si presentano nell'ufficio di Emilio Sacchi minacciandolo di fargli passare dei guai se non sborsa 30 milioni. I due affermano che deve restituire quei soldi a un certo Bianco, che ha avuto rapporti d'affari in passato con il Sacchi. L'imprenditore cerca di prendere tempo e non appena i due se ne vanno, telefona al Bianco per chiedergli una spiegazione. Bianco gli dice di non aver mandato nessuno a fargli visita e fa finta di cadere dalle nuvole.

L'imprenditore, sempre più spaventato (i due tipi si sono rifatti vivi per telefono, ripetendo la minaccia), si mette in contatto con i carabinieri che gli suggeriscono di combinare un incontro con il Bianco. Prendendo a pretesto la scomparsa di un capitolato d'appalto dal suo ufficio, proprio quando il Bianco ha interrotto i rapporti di lavoro con il Sacchi, l'imprenditore gli fissa un appuntamento. All'incontro si presentano i carabinieri che fermano il Bianco e gli trovano in tasca il numero di telefono di un certo Nunzio Mancuso, che viene messo a confronto con l'imprenditore e riconosciuto per una delle due «spalle» che sono venute a fargli visita in ufficio.

L'inchiesta del giudice Larosa mette in chiaro i rapporti tra il Bianco e la vittima della tentata estorsione. Esiste una specie di debito, contratto dal Sacchi nei confronti del Bianco, in relazione al «capitolato d'affari» sparito dal suo ufficio. Emerge anche che il Bianco ha mandato gli stessi due individui (il Mancuso è riconosciuto anche questa volta, mentre il complice non viene identificato) a «far visita» a un benzinaio di Cirié, certo Cassasa, per recuperare un credito di 6 milioni. In quella occasione i due non hanno bisogno di minacciare, perché il benzinaio deve effettivamente i 6 milioni al Bianco. I soldi servono al Bianco per organizzare l'estorsione nei confronti del Sacchi. Dà un compenso di quattro milioni alle due «spalle» e li manda a «recuperare» i 30 milioni dal Sacchi, al posto dei dieci che, non si sa bene a quale titolo, dovrebbe avere dal Sacchi.

Specchio dei tempi

Il «progresso» del mondo ritmato sulla violenza - Spezzo una lancia per quella superstrada - L'acqua a Luserna c'è, parola d'assessore - «Mi sono dimesso da utente tv e sto benissimo» - «Quel giorno c'ero anch'io»

Un lettore ci scrive da Torre Pellice:

«L'articolo di A. Galante Garrone del 20 agosto a commento della sentenza su Reder mi trova sostanzialmente d'accordo, sia sul fatto della possibilità di una «civile magnanimità» (una di «perdono» nella mia fede di credente evangelico) da un lato e sia sulla squallida morale del verdetto di clemenza dall'altro ma mi stupisce — mi perdoni il prof. Galante Garrone — il suo sdegno nei confronti del passaggio della sentenza che definisce la strage mostruosa, "occasionale e contingente".

«Man mano che gli anni passano ed il "progresso" incalza, gli spiriti bellici che personalmente definisco *"violenza assassina internazionale istituzionalizzata"* si fanno sempre più disumani e totali: è proprio di questi giorni la denuncia non sospetta (si veda *La Stampa* del 6 agosto scorso) del presidente dell'Associazione internazionale dell'energia atomica di Vienna, secondo cui sotto i piedi di ogni singolo essere umano è pronta ad esplodere non una sola, ma un'enorme bomba contenente 4 mila kg di esplosivo "tradizionale", e cioè l'equivalente dei 40 mila ordigni atomici sbattuti negli arsenali americani e sovietici. Nello stesso articolo si ricordava che a 35 anni dalle bombe di Hiroshima e Nagasaki ancora oggi muoiono migliaia di persone, vittime innocenti delle radiazioni atomiche sprigionatesi in tali occasioni.

«Indigniamoci, quindi, giustamente per le cose orrende che l'uomo ha provocato e provoca quotidianamente, ma gridiamo ad alta voce, a tempo e fuor di tempo, la nostra indignazione, la nostra dissociazione, il nostro rifiuto di uomini, di credenti, di cittadini del mondo per l'omicidio-suicidio collettivo che poche migliaia di menti perverse non disdegnano di contemplare in un modo né "occasionale" né "contingente", per l'umanità intera».

dott. Roberto Peyrot

Un lettore ci scrive:

«E' già da alcuni giorni che La Stampa parla della superstrada Caselle-Lombardore e devo confessare che solo oggi (venerdì 21/8), con la pubblicazione sul giornale del tracciato, sono riuscito ad inserire l'opera nel contesto della visibilità della zona. Ma a questo punto desidero spezzare una lancia a favore della sua realizzazione.

«E' infatti in corso di ultimazione a Torino il tratto di autostrada che collega corso Grosseto con la bretella per Caselle. Con quest'opera sarà possibile raggiungere l'aeroporto dalla zona nord di Torino in tempi veramente brevi. Perché, quindi, non approfittare di questa nuova arteria per creare una via di accesso più rapida alle valli del Canavese?

«La superstrada in discussione avrebbe appunto questo scopo collegando Lombardore alla bretella per Caselle e richiederebbe a 10 minuti il tempo di percorrenza di un tratto che ora richiede mezz'ora.

«Questo, evidentemente, a vantaggio dei trasporti su gomma, del turismo verso il Canavese, dei pendolari, degli abitanti dell'asse Leini-Torino, anche se a scapito degli agricoltori espropriati».

Franco Rosada

Un lettore ci scrive da Luserna S. Giovanni:

«Mi permetto di rispondere, come Assessore ai Lavori Pubblici di Luserna S. Giovanni ad una lettera pubblicata la scorsa settimana con titolo *"Acqua potabile in bottiglie a Luserna San Giovanni"* nella quale un certo sig. Francesco Milan si lamenta della carenza dell'acquedotto, cadendo però in palesi contraddizioni e gravi inesattezze.

«In primo luogo il firmatario risponde al nome di un tranquillo pensionato che è ben lungi da polemiche di tale specie e così la firma induce questo mezzo in sospetto di apocrifo. In secondo luogo la collina di San Giovanni è stata senza potabile per un solo giorno a causa di un corto circuito alle cabine di pompaggio e la situazione idrica nei giorni successivi, malgrado la siccità, è stato controllo e soddisfacente.

«Più grave che mai le affermazioni dello sperpero della potabile per gli impianti sportivi. Il rifornimento al complesso sportivo (per l'irrigazione) viene erogato tutto dal pompaggio direttamente dal fiume Pellice. Inoltre ancora del tutto inesatta l'affermazione dell'"acqua in bottiglia" riferimento questo alle fonti Sparea che non hanno niente a che vedere con l'acquedotto comunale, e parte una normale utenza di approvvigionamento per uso esterno».

Ermanno Revel

Un lettore ci scrive da Cuorgnè:

«"La Stampa" c'informa che il Cip ha approvato gli aumenti Tv che, oltre a ripianare gli sprechi della Rai, fanno pagare agli onesti il canone degli evasori, cioè dei disonesti.

«I nostri vari governi non si sono mai impegnati a fondo nella caccia all'evasore e hanno sempre trovato più facile e più comodo spremere coloro che pagano.

«Questa volta io mi ribello e, per solidarietà verso i più poveri ed onesti, che probabilmente dovranno rinunciare all'unico svago che potevano permettersi, darò "le dimissioni". Già da tre mesi, per prova, non accendo il televisore; ho notato che si vive benissimo, anzi ho ritrovato il gusto per la lettura e per certi passatempi, che la Tv aveva eclissato.

«Se molti seguissero il mio esempio, che farebbe la Tv, che conta sulla pazienza e buona volontà degli onesti, che protestano, ma pagano anche per i vicini che godono dello stesso servizio gratis?».

Iriana Voli

Una lettrice ci scrive da S. Antonino di Susa:

«Volevo rettificare la notizia sulla violenza alla auto a Bastia. Ero presente anch'io, in attesa di essere rimpatriata, e con due bambini per mano.

«Bisogna innanzitutto dire che noi eravamo in corso pacifico scandendo lo slogan "vogliamo partire". I giovani non hanno fatto altro (e con coraggio) che sedersi nel mezzo della strada. Sono stati gli autisti corsi che non hanno rispettato le regole, poiché anziché fermarsi cercavano deliberatamente di investire la gente seduta nella strada. L'alternativa c'era, è vero, fare inversione di marcia ed andarsene fuori dalla mischia.

«E poi c'è poco da dire, nel pomeriggio i negozi avevano esaurito il pane, e chi voleva mangiare doveva rivolgersi al ristorante ed i bambini specialmente avevano sete e fame. Inoltre quanto aveva irritato più gli animi, era il fatto che le navi francesi potevano entrare ed uscire dal porto, mentre a noi, italiani, era negato questo diritto.

«Infatti il questore, decise che la nave che era alla fonda dal mattino alle sei carica di passeggeri della Corsica-Ferry entrasse per ultima nel porto di Bastia. Per castigo. Visto e confermato quanto sopra, mi firmo».

Ersilia Cobianchi Zanni

P.S. - Certo che dopo un anno di lavoro, si va 15 giorni in vacanza e ce ne vogliono 5 di viaggio, per ritornare. Siamo arrivati al punto di essere pieni di esasperazione e giustificati; non vi pare?

Il sequestro di Alma Rosa-Brusin era avvenuto la [illegible] del 9 giugno nella sua villa

Libera in Calabria la donna rapita ad Avigliana: riscatto 622 milioni

Rilasciata sull'Aspromonte, telefona al marito: «Sto bene, parto per Torino» [illegible] sale sull'auto dei due amici che lunedì avevano versato i soldi ai banditi - A questo punto, [illegible] «giallo»: i carabinieri volevano interrogare la donna, [illegible] riuscivano a trovarla - A tarda notte non si sapeva [illegible] era [illegible] una [illegible] Sud [illegible] era in viaggio verso [illegible]

Dopo 78 giorni di prigionia, Alma Rosa-Brusin, la donna di 51 anni sequestrata nella sua villa di Avigliana il 9 giugno, è stata liberata in provincia di Reggio Calabria. Ieri alle 17 ha telefonato al marito Giovanni Giovale: *«Finalmente sono libera, non preoccuparti per la mia salute, sto bene e non [illegible] stata trattata male. Mi faccio [illegible] doccia e parto subito per tornare a casa»*. Per la [illegible] liberazione [illegible] famiglia ha pagato un riscatto di 622 milioni.

Il rilascio della sequestrata è avvenuto ieri poco dopo le [illegible] lungo una strada del Comune di Gan[illegible] sull'Aspromonte, a una trentina di chilometri da Reggio Calabria. Nei pressi, l'attendevano due amici della famiglia Giovale, giunti al Sud sabato [illegible] portando con sé la somma del riscatto concordata dopo estenuanti trattative [illegible] i banditi. I due [illegible] [illegible] famiglia di consegnare i 622 [illegible] [illegible] il dottor Paolo Venco, commercialista che [illegible] a G[illegible]o in via S. Michele 112 e Pietro Zanon, Almese, via Romana 46.

A Reggio Calabria i due amici hanno preso alloggio in un albergo. Da quel momento è cominciata la fase più delicata della trattative. Un lavo[illegible] [illegible] che s'è positivamente ieri pomeriggio. Il riscatto era stato consegnato ai banditi lunedì mattina in un posto che per ora non si conosce.

L'ultimo contatto tra i sequestratori e il marito della Brusin risale a mercoledì della scorsa settimana. I [illegible] hanno fornito la prova che la [illegible] si trovava nelle loro mani e che era viva. A dare la sicurezza dell'integrità fisica della rapita è stato [illegible] nome, quello di un cane di un amico della famiglia Giovale. Subito dopo la [illegible]ata della Brusin al marito, nella villa in corso Laghi 267 di Avigliana si sono portati subito gli avvocato Renzo Mazzola e Giorgio Merlone. I legali che hanno pilotato le trattative in questo periodo, Giovanni Giovale, titolare della ditta «Sigea» ed il figlio Massimo, sono usciti da un incubo. Ma non hanno potuto fornire particolari sulla liberazione della congiunta.

«Aspettiamo anche noi notizie più precise — hanno dichiarato — *Non [illegible] se è stata trattenuta [illegible] carabinieri o se il potuta partire subito in auto con i nostri due amici. L'importante è che sia viva, libera e che stia bene»*.

[illegible] fitto invece sulle indagini da parte di carabinieri e polizia. Quelli di Reggio Calabria, interpellati telefonicamente, non hanno saputo fornire particolari sulle modalità del rilascio. *«Siamo stati presi alla sprovvista* — hanno dichiarato —, *non siamo riusciti a trovarla e ad interrogarla»*. La donna dovrebbe arrivare [illegible] Avigliana nella mattinata d'oggi.

Alma Rosa-Brusin. Il marito col figlio tra gli avvocati Mazzola e Merlone- Il cane Petra che fu ferito dai banditi

più in [illegible] tutte [illegible] porte [illegible] spalancate. Il [illegible] è ferito da colpi di pistola.

I rapitori hanno quindi potuto contare su un arco di 5 ore e mezzo per portare a termine [illegible] loro impresa. Alcuni testimoni raccontano che, verso le 16,30, all'imbocco [illegible] salita che porta alla villa in corso Laghi 267, un'utilitaria, forse una «500» rossa, blocca l'accesso [illegible] uomo: le armeggia intorno forse [illegible]gendo di cambiare una ruota.

I carabinieri arrivano alla conclusione che lo sconosciuto è «palo» [illegible] banda, pronto a dare l'allarme se qualche contrattempo intervenisse mentre i complici stanno «lavorando» nella villa. I sequestratori sono penetrati dal retro, calandosi [illegible] per il muro di cinta ed entrando dalla finestra della camera [illegible] Massimo Giovale. Forse la donna si [illegible] subito degli estranei e cerca scampo nelle stanze interne della casa. I banditi la inseguono, spalancano tutte le porte, la fida Petra li affronta ma viene abbattuta con due colpi di pistola.

Gli spari e le urla della donna convincono [illegible] [illegible] ad accelerare i tempi e, nella fuga, dimenticano un sacchetto pieno di cerotti, [illegible] e una pistola «Bernardelli 7,65» ancora carica. Giovanni Giovale scopre il rapimento della moglie ed è colto da malore: da tempo soffre di «fibrillazione cardiaca».

Le [illegible] — si presentano subito difficili. I [illegible] hanno avuto molte ore per allontanarsi indisturbati dalla villa con la prigioniera, agli inquirenti non resta che attendere il primo segnale. Quelle che appaiono subito chiare, però, sono le condizioni economiche non certo floride dei Giovale. E' vero che [illegible] proprietari [illegible] che dà lavoro a circa 110 dipendenti, ma la crisi che ha colpito il settore degli elettrodomestici si è riflessa sull'azienda e solo l'oculata amministrazione di Giovanni Giovale ha evitato più volte la cassa integrazione per gli operai. Proprio da questi ultimi viene un gesto di solidarietà unico nel suo genere: tutti decidono di devolvere un'ora al giorno del loro stipendio fino all'inizio delle ferie per aiutare il padrone a pagare un eventuale riscatto.

Vent'quattr'ore dopo però una notizia dà per certo che la magistratura sta facendo fare ai carabinieri degli accertamenti sulle proprietà dei Giovale. Si prepara un blocco dei beni per impedire il pagamento del riscatto? La notizia non viene confermata e il giorno dopo, [illegible] giugno, i legali della famiglia, Renzo Mazzola e Giorgio Merlone, chiedono il [illegible] su tutta la vicenda, per favorire e non compromettere eventuali contatti [illegible] i rapitori che intanto continuano a tacere.

Il primo cedimento — Avviene alcuni giorni dopo [illegible] silenzio stampa. I banditi pretendono una cifra assurda: 5 miliardi. Sono decisi, dimostrano sicurezza e furbizia, fugando così ogni dubbio agli inquirenti che non escludevano l'eventualità di avere di fronte una banda alle prime armi nel campo dei sequestri. Un'ipotesi confortata, [illegible] a quel momento, dal madornale errore dei rapinatori, che hanno colpito una famiglia realmente in precarie condizioni economiche. L'errore, se c'è stato, è all'origine, l'ha compiuto il «basista», colui cioè che ha fornito all'«anonima» indicazioni sbagliate sulle possibilità finanziarie dell'industriale di Avigliana.

I legali della famiglia, Giorgio Merlone e Renzo Mazzola, cercano d'intavolare una trattativa con gli anonimi interlocutori. Riescono a ottenere in questo modo le prove che la donna è viva, ponendo ai banditi quesiti a cui solo Alma Rosa-Brusin è in grado di rispondere. I contatti si rompono, però, quando i rapitori capiscono che i Giovale non hanno nessuna intenzione, o meglio, la possibilità di pagare i miliardi richiesti.

Si tratta così un salvarlo che dura quasi tre mesi. I Giovale riescono a raccogliere poco più di mezzo miliardo, impegnando ogni avere e contraendo prestiti con amici. I contatti su espressa richiesta dei banditi, riprendono attraverso un appello pubblicato da *La Stampa* il primo luglio.

La circostanza si ripete per tre volte: l'ultimo, quello decisivo, è del 17 agosto. I banditi capiscono che non riusci[illegible] ad ottenere niente di più di quello che offre la famiglia.

Prima di pagare però i Giovale vogliono, e ottengono, la prova [illegible] la donna è viva e sta [illegible].

Ba[illegible]c Minello
Guido J. Paglia

Una lettera al nostro giornale

Come può un uomo diventare barbone?

Don M[illegible] Foradini, il prete dei diseredati, domanda che cosa si può fare per loro

La «piaga» appare più evidente e dolorosa quando la città si spopola: i barboni, i diseredati, i «paria» d'un terzo [illegible] che è all'interno della nostra società, vivono i loro giorni più bui. *«La polizia gira continuamente* — dice [illegible] lettera il parroco di S. Secondo, don Mario Foradini, prete dei barboni — *ma solo se si instaura [illegible] rapporto umano con queste persone si riuscirà a cambiare radicalmente [illegible] la situazione. Occorre [illegible] sforzo da parte di tutti coloro che credono nell'uomo»*.

Questo «sforzo», per il [illegible] che si [illegible] da anni al recupero dei diseredati, potrebbe concretizzarsi in alcuni interventi: *«Sarebbe necessario, innanzi tutto, fare un censimento dei "poveri": chi sono, quale la loro storia, la loro esigenze da un punto [illegible] vista medico, sociale, psicologico. E perché non istituire, ad esempio, un servizio sociale permanente a Porta Nuova? Non mettere degli animatori sociali che verifichino a fondo la situazione e, dal di dentro, operino un reinserimento [illegible] società di queste persone?»*.

Don Foradini riconosce che c'è molta ipocrisia e che spesso ci si ferma alla frase «non c'è nulla da fare, è sempre stato così». *«Questo* — aggiunge — *significa che il problema non è mai stato affrontato seriamente»*. E così accade, [illegible] e qualche sera fa, che un povero gravemente ammalato sia riuscito ad entrare in ospedale solo grazie alle insistenze di altri barboni come lui.

Da più di dieci anni, secondo il religioso, «nessuna autorità civile, religiosa o di qualunque genere fa qualcosa per aiutare queste persone: possibile che in una città come Torino non si riesca [illegible] istituire nella varie comunità religiose due o tre stanze per questa povera gente?». Don Foradini ricorda che un tempo nel convento c'era la «foresteria» aperta a chi ne avesse bisogno: non si potrebbe ripristinare questa [illegible] in modo magari più moderno ed efficiente?

Perché un uomo decide [illegible] di[illegible] barbone? Di chi [illegible] la [illegible] Come uscirne? «E' vero che molto dipende da loro stessi — commenta il prete — ma molto dipende anche dalla cittadinanza che non ha mai affrontato il problema». Il sindaco Novelli, in un colloquio recente con questo sacerdote ha ribadito la necessità che a Torino si crei una nuova cultura. «Un nuovo modo di vivere basato su una vera socialità e fraternità».

«Questa cultura — afferma don Foradini — *dobbiamo crearla tutti noi: risvegliare nel profondo la nostra coscienza, ritrovare una volontà di lotta contro ogni forma di sopruso ed emarginazione per ricreare un tessuto sociale di umanità, collaborazione, partecipazione»*.

«I poveri — conclude — [illegible] una provocazione, un invito all'inquietudine, una fonte di vita che ha un solo nome: amarsi. Per questo mi rivolgo ai pionieri: gente a Porta Nuova, venite a vedere: potranno nascere soluzioni per ridare fiducia e speranza ai poveri che aspettano».

Cade dallo scivolo Grave un bambino

Un [illegible] tre anni è grave all'ospedale in[illegible] Regina Margherita per frattura al cranio. E' Alessandro Fratello, [illegible] Piacenza 35. Ieri, nelle prime ore [illegible] pomeriggio, mentre giocava [illegible] giardini, a [illegible] distanza dalla sua abitazione, è caduto da uno scivolo, battendo il capo sulla base di cemento.

[illegible] Caduto dal ciclomotore sulla strada di Ossasco, Giuseppe Rimandotto, 54 anni, originario di Barge (Cuneo), residente a Bagnolo Piemonte, via Rignina [illegible], ha riportato un grave trau[illegible] [illegible] e la frattura della clavicola destra. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Pinerolo, è stato trasferito, in coma, alle Molinette.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel 669 898
ALFONSO Coiffeur uomo e donna, corso G[illegible]ppe M. tel. 850 044
ANTONIO intercoiffeur al 173 di piazza San Carlo tel 512 039
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO Via S Teresa 10 - Tel 510 053 - 511 032
BIAGIO Coiffeur p. Graf, tel. 690.195
CARLO Coiffeur esperto via P. Micca 21, tel 534 218
DELFINO Coiffeur pour homme, via Sacchi 6 tel 530 705
EZIO SCOLARO Parrucchiere signora c. Vittorio 25, tel 680 066
DONATO CIPRIANO Coiffeur Diffusion via Assarotti 17 angl. via Cernaia
HAUT COIFFEUR Coiffeur Luigi v. Techio Rossi 3, tel 540 872
NICOLA E ANTONELLA Salon de coiffeure, v. C. Alberto 41, tel 534 778
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, v. Alfieri 18 tel 530 344
PARRUCCHIERE Salvatore Scappini, v. Tommaso 48, tel 588 304.
BARBIERE «ENZO» v. Barolo 20, tel 655 582.
DENTISTA ambulatorio generale [illegible] Porta Nuova, tel. 680 852
DENTISTA ore 16-20, corso Vittorio Emanuele 83, tel 532 822
DENTISTA [illegible] C. Cesare 53 ore 16,30-20 tel [illegible]
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.617 via Cibrario 47 riceve anche sabato e [illegible]enza. Riparazioni protesi.
DEAL-TO L'ARREDAMANO via N[illegible] 11, via Centallo 28 (Lungo Stura [illegible] 260) tel. 651 580
ELETTRODOMESTICI e RADIO TV Mangiameli, p. Regina 233 tel [illegible], [illegible] migliori marche
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2 - tel 852.505 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione
[illegible] assistenza. Riparazione lavatrici a gas metano - Tel 257.844
FIORI NANDA c. Francia 11 (by pass 807 - 610.628 - 511 625
ASSISTENZA-[illegible] [illegible]sabagni [illegible] cardiale acc. tel [illegible]
[illegible]ICISTA [illegible] tel. 307 784
IDRAULICA lavori [illegible] zioni tel. 33.58.377 - 36 89 56
PRONTOCASA riparazioni idrauliche, elettriche. Lapparatic, elettrodomestici, tel. 533.502
TELEVISORI riparazione - Tel. 210.768
TINTORIA IDEAL, via Filosofi 162 tel. 322.555, via Barletta 106 tel 356.743
VENEZIA A TORINO articoli da regalo tagliatelle via Po 14 - Tel 530 861
ANDREA AUTORADIO Torino, via Asproni 3, tel. 383.832
AUTORIPARAZIONI via Candiolo 14/3
AUTOMOBILI O.R.A. pronto intervento, assistenza, ricambi e vendita per agosto via Tepice 12 tel 679.793
AUTOSOCCORSO telefono 200 000
AUTORIPARAZIONI telefono 200 000
ELETTRAUTO telefono 200 000
ELETTRAUTO Duward Bric 1, 530.015.
ELETTRAUTO FANTINI LUCIANO via Ormea 90 bis, tel [illegible]

Se la [illegible] attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla: PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Fi[illegible]
via Maranca 32
tel. 659.985 - 655.844

Questa [illegible] un nuovo incontro

A Ivrea accordo tra psi, psi e pri

Con 16 voti su 30, i tre partiti potrebbero governare il comune anche senza l'appoggio del pci

Nuovo passo ad Ivrea per la formazione della giunta comunale: questa sera è previsto un incontro a tre tra pci, psi e pri per un esame del programma. La riunione assume grande importanza per la costituzione della maggioranza. I tre partiti contano sedici seggi su trenta e, se sarà raggiunto un accordo, la situazione dovrebbe sbloccarsi consentendo, a quasi tre mesi dalle elezioni, la convocazione del consiglio comunale per l'elezione formale del sindaco e degli assessori.

Sull'ipotesi del governo a tre c'è sempre, tuttavia, l'incognita costituita dai socialdemocratici. Nei giorni scorsi, psi e pri (che hanno sottoscritto un accordo di collaborazione) hanno ufficialmente invitato il pci a dar vita con loro alla maggioranza. I comunisti, nella loro risposta pur positiva, hanno detto che avrebbero preferito anche la presenza del psdi; che negli ultimi venti mesi della passata amministrazione ha fatto parte della giunta con loro e con i socialisti. Ma psi e pri sono stati finora irremovibili.

Sulla carta, quindi, per il psdi non sembra esserci spazio. [illegible] non va dimenticato che l'attuale governo regionale si regge sul [illegible] favorevole [illegible] socialdemocratici e questo particolare potrebbe influire ad Ivrea, nonché sulla formazione della giunta di Caluso, dove socialisti e comunisti (cinque seggi ciascuno) possono dar vita alla giunta soltanto con il voto determinante del consigliere socialdemocratico, [illegible] quindi possibile che, al di là dei risultati dell'incontro di questa sera, della formazione della giunta ad Ivrea si parli nei primi giorni di settembre a Torino, in occasione della riunione del direttivo regionale del psdi che deve esaminare tutti i casi difficili ancora in piedi in Piemonte.

Se così sarà, trascorreranno ancora diversi giorni prima della convocazione del consiglio comunale: e tutto ciò mentre il malumore di[illegible] eporedesi per questo vuoto di governo si fa di giorno in giorno sempre più diffuso.

I cacciatori: «Sono stati violati i diritti [illegible] Federcaccia»

Per protesta sparviamo ai camosci nel Parco nazionale del Gran Paradiso

«I nuovi confini decisi dal decreto presidenziale, affermano, portano via riserve che ci [illegible] no sempre appartenute e per le quali abbiamo sborsato molto denaro» - Forti contrasti

I cacciatori del Canavese minacciano di invadere i nuovi confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso abbozzati nei giorni scorsi da funzionari del ministero dell'Interno in esecuzione [illegible] del decreto presidenziale del 3 ottobre scorso. Motivo: i diritti acquisiti dagli associati alla Federcaccia non sarebbero rispettati.

[illegible] 21 settembre, infatti, gli spari sarebbero nuovamente risuonati nella Val Soana secondo quanto era previsto dalla concessione comunale rilasciata anni fa al Consorzio per la caccia: *«Una cornacchina* — dicono [illegible] *— che ogni anno [illegible] ripetpa, magari per pochi giorni, perché [illegible] presto [illegible] superato il [illegible] di salvaggina consentita»* [illegible] che cornacchi[illegible] [illegible] pronto a [illegible]re se, nonostante il mio impegno e la mia dedizione alla carica, non riescissi a garantire una seria e [illegible] condivisione amministrativa, a maggior specialmente di coloro che sono i meno favoriti».

I principali problemi sul tappeto con cui dovrà misurarsi la nuova giunta sono la realizzazione dell'area attrezzata per la [illegible] delle aziende artigiane — di cui gli amministratori chiereai si sono impegnati in seguito alle violente polemiche dei mesi scorsi a rivedere l'ubicazione, sempre che la Regione acconsenta che lo spostamento non arrechi grossi ri[illegible] alla messa in opera [illegible] progetto — e l'approvazione del piano commerciale che prevede una ridistribuzione dei punti vendita lontano dal centro storico nel quale ora soffocano.

«Quanti [illegible] indubbiamente — dice Berruto — *i frutti sui quali l'impegno sarà maggiore in questa ripresa d'autunno. Tuttavia non dimentichiamo che sta per essere appaltata la [illegible] del depuratore generale che servirà a costare tre miliardi e che, sempre nel campo dell'igiene, verrà completata la rete fognaria cittadina»*.

Altro filo da torcere verrà dalla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico e dalle questioni urbanistiche. *«Il nostro proposito è di portare a termine la revisione del primo Prg e di presentare al più presto la delibera programmatica anche per la revisione del piano regolatore. Realizzeremo gradualmente il complesso sportivo di strada San Silvestro e restaureremo il campanile [illegible] di San Giorgia che è di proprietà comunale. Il campanile è uno dei simboli di Chieri, quello che appare per primo alla vista di chi giunge in città. E' doveroso ridargli una veste adeguata e non sarà quello che il punto di partenza per il restauro di tutto il patrimonio edilizio comunale»*.

Non [illegible] che attendere per verificare se effettivamente alle parole seguiranno i fatti o se, come afferma l'opposizione, non [illegible] questo [illegible] fumo gettato negli occhi dei cittadini ad ogni inizio di legislatura. **m. ghi.**

Prascundù ricorda

Questa mattina, al santuario di Prascundù, poco oltre l'abitato di Ribordone, si ricorda l'apparizione della Madonna a un bambino [illegible] [illegible] Bernardi, avvenuta, secondo quanto è testimoniato da un sacerdote del tempo, 358 anni fa, il 27 agosto del [illegible]. Il bimbo, che era muto, riacquistò l'uso della parola.

Il [illegible] di Prascundù è stato costruito 250 anni fa. [illegible] vicinante. Qualche mese addietro, è stato inaugurato il primo monumento al montanaro

Violenta rissa a sei con due feriti tra le bancarelle di Porta Palazzo

Prima parolacce e insulti, poi calci, pugni e randellate; il tutto per la manovra non felice, di un camion, che ha urtato un altro automezzo [illegible] le bancarelle di Porta Palazzo. Sono intervenute alcune volanti, sei persone sono state fermate e denunciate per rissa; [illegible] sono state medicate in ospedale.

Erano le 8, gli ambulanti completavano la sistemazione delle bancarelle in piazza della Repubblica. Giovanni Margherito, 43 anni, via Fratelli Carrone 77/36, è arrivato con il suo camioncino, carico di pomodori e verdura. Ha tentato [illegible] avvicinarsi [illegible] possibile alla sua bancarella, per [illegible] meglio. Nella manovra ha urtato il furgoncino di Vincenzo Cannella, 50 anni, via Goffredo Mameli 12.

Un incidente [illegible], pochi i danni, [illegible] due si [illegible] affrontati. E a dar loro aiuto sono accorsi i parenti. Per il Margherito, il figlio Cosimo, 19 [illegible] e il nipote Arturo [illegible], 28 anni; per il Cannella i due fratelli, Arcangelo e Agostino, di 42 e 25 anni. Pugni, calci, bastonate, tra bancarelle di cocomeri.

Vincenzo Cannella è stato colpito al capo, è crollato a terra. Anche il [illegible] Arcangelo è rimasto contuso; tutti e due sono stati medicati in ospedale, guariranno in una quindicina di giorni. Ma per dividere i sei sono dovuti intervenire gli agenti e alcune «volanti». Tutti sono denunciati per rissa.

Il freddo fa [illegible] le località [illegible]

Anche nella [illegible] stagione dell'Alto Canavese si è iniziato, con qualche giorno di anticipo, l'esodo dai luoghi [illegible] villeggiatura. Ad aver affrettato la partenza di molti turisti è stato soprattutto il brusco cambiamento di clima che si è fatto particolarmente sentire [illegible] i mille metri. E così a Valprato Soreasia, Ronco ed Alpette sono rimaste le prime giacche a vento, quasi ad annunciare che la stagione è finita.

Una stagione che comunque è stata pari all'attesa e confortata nei «mesi buoni» (da metà luglio in avanti) dal tempo bello.

Trovata dopo un'ora la [illegible] dopo la bambina [illegible] del pirata

Indagini [illegible] carabinieri sull'incidente [illegible] Carignano - L'allarme dato da un giovane che ha soccorso la ferita in una pozza di sangue

Ha compiuto 12 anni due settimane fa, ma sta lottando contro la morte. Mercedes Ricca, la scolara di Carignano, frazione Ceretto 94, investita da un'auto lunedì pomeriggio, a poche centinaia di metri da casa, è sempre gravissima al Centro di terapia intensiva della clinica chirurgica, del prof. Olivero. Poco dopo il ricovero, è stata sottoposta ad un delicato intervento, durato circa tre ore. I medici: *«Le condizioni sono molto, molto gravi»*.

Mercedes era uscita di [illegible] verso le 15,30. La mamma, Mariuccia, 45 anni, l'aveva mandata a fare la spesa per la cena. Ha percorso un breve tratto di via Saluzzo, per raggiungere la frazione. *«E' la strada che congiunge Carignano con Saluzzo* — dicono i parenti — *Una strada maledetta, le auto passano sempre veloci, senza rispettare i limiti della velocità»*.

Cosa è successo? Nessuno lo sa. Un'ora dopo, alle 16,30 Walter Cerutti, un vicino dei Ricca, stava rincasando alla guida del trattore. Racconta: *«Ho scorto il corpo [illegible] bordo [illegible] strada, in mezzo a un cespuglio. Ho dato l'allarme»*. E' accorso un carrozziere, Romano Cerano, 51 anni: *«Mercedes era riversa tra i rovi e le foglie. Respirava con fatica. Perdeva molto sangue. L'ho chiamata, l'ho presa tra le braccia. Non parlava, gemeva»*. E' stata soccorsa, accompagnata alle Molinette. E subito sottoposta ad intervento.

Mercedes Ricca è grave

Sulla strada, là dove è stata trovata la bambina, i resti di un fanale, infranto. I carabinieri ritengono che appartengano al faro di una 127. Troppo poco, forse, per identificare il pirata che, investita la bimba, è poi fuggito. Nessuno ha visto l'incidente.

Mercedes è rimasta presumi[illegible] 40-50 minuti [illegible] soccorso. Così affermano i medici. Forse anche un'ora. Il padre, Marco, 48 anni: *«Chissà quante auto sono passate in quel tempo su quella strada. E nessuno si è fermato per soccorrerla»*.

★ Vittorio Beppilli, 14 anni, via Guala 111, verso le 19,30 dell'altra sera, mentre giocava nel cortile di casa, è caduto dal muretto di cinta, battendo contro una ringhiera di ferro. Ha riportato traumi al torace e all'addome, con lesioni interne. Soccorso dalla madre, Giovanna Bonomi, il ragazzo è stato subito portato al Maurizianio, dove i medici l'hanno sottoposto a un lungo, delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

E' categorico il neosindaco di Chieri «O l'appoggio di tutti o me ne vado»

Il prof. Giuseppe Berruto (dc) chiamato a presiedere una giunta quadripartita mira a garantire una «coerente conduzione amministrativa»

«Sto buono come una colomba, avvedrete come un serpente». E' un consiglio che il nuovo sindaco di Chieri, Giuseppe Berruto (dc), ha ricevuto a pochi giorni dalla sua elezione, a capo di una giunta quadripartita composta da dc, psi, pri e psdi. La frase è contenuta in una delle tante lettere che cittadini gli hanno fatto trovare sulla scrivania al suo rientro dalle ferie, utilizzando il più classico dei modi per stringere contatti con chi per la prima volta siede sulla poltrona di primo cittadino.

Il fatto che la sua nomina sia frutto di una sola parte del consiglio comunale e sia giunta in contrapposizione ad un'altra candidatura, seppure senza speranze di successo, proposta dalle sinistre, vuol dire che lei sarà soltanto il sindaco di alcuni?

«No, assolutamente — risponde Berruto, 37 anni, professore di lettere nella scuola dell'obbligo — *Intendo pormi come riferimento per tutti i cittadini senza distinzione di parte, garante dei valori su cui poggia l'esistenza stessa dell'istituzione comunale, quella più vicina alla gente. Sono pronto a [illegible]re, nonostante il mio impegno e la mia dedizione alla carica, qualora non riuscissi a garantire una seria e [illegible] conduzione amministrativa, a malincuore specialmente di coloro che sono i meno favoriti»*.

I principali problemi sul tappeto con cui dovrà misurarsi la nuova giunta sono la realizzazione dell'area attrezzata per la [illegible] delle aziende artigiane — di cui gli amministratori chieresi si sono impegnati in seguito alle violente polemiche dei mesi scorsi a rivedere l'ubicazione, sempre che la Regione acconsenta che lo spostamento non arrechi grossi ri[illegible] alla messa in opera [illegible] progetto — e l'approvazione del piano commerciale che prevede una ridistribuzione dei punti vendita lontano dal centro storico nel quale ora soffocano.

«Quanti [illegible] *indubbiamente* — dice Berruto — *i frutti sui quali l'impegno sarà maggiore in questa ripresa d'autunno. Tuttavia non dimentichiamo che sta per essere appaltata la* [illegible] *del depuratore generale che servirà a costare tre miliardi e che, sempre nel campo dell'igiene, verrà completata la rete fognaria cittadina»*.

Altro filo da torcere verrà dalla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico e dalle questioni urbanistiche. *«Il nostro proposito è di portare a termine la revisione del primo Prg e di presentare al più presto la delibera programmatica anche per la revisione del piano regolatore. Realizzeremo gradualmente il complesso sportivo di strada San Silvestro e restaureremo il campanile [illegible] di San Giorgia che è di proprietà comunale. Il campanile è uno dei simboli di Chieri, quello che appare per primo alla vista di chi giunge in città. E' doveroso ridargli una veste adeguata e non sarà quello che il punto di partenza per il restauro di tutto il patrimonio edilizio comunale»*.

Non [illegible] che attendere per verificare se effettivamente alle parole seguiranno i fatti o se, come afferma l'opposizione, non [illegible] questo [illegible] fumo gettato negli occhi dei cittadini ad ogni inizio di legislatura. **m. ghi.**

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,15 «I ragazzi della marina»; 13 Disegni animati della serie «Lanc[illegible] 13,30 Telefilm della serie «Detective in pantofole»; 14 Telefilm della serie «Love boat»; 15 «I ragazzi della marina»; 16,30 Telefilm della serie «Roy Rogers»; 17 « Io, due ville, quattro scoiattoli»; 18,30 Disegni animati della serie «Lancillotto 008»; 19 Documentario: «L'Italia vista dal cielo»; 20 Telefilm della serie «Detective in pantofole»; 20,30 Telefilm [illegible] serie «Love boat»; 21,30 «Funerale a Los Angeles»; 23,15 I sogni nel cassetto: [illegible] «Matrimonio alla francese».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 9 Locandi[illegible] musicale; 9,30 [illegible]on...; 10 Speciale casa; 10,30 Cartoni animati serie «Birdman e Galaxi trio»; 11 «Non rompete i chiavistelli»; 13 «Catene»; 15 Telefilm serie «Thriller»; 16,30 Telefilm serie «Star Trek»; 17,30 Ciao ciao serie «Space Kidettes Young Samson»; 18 Telefilm [illegible] «Wacky the Chopper»; 18,30 Jabber Jaw; 19 Viaggiando [illegible] Telestudio; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Telefilm [illegible] «Selvaggio West»; 21,30 «Quei dannati giorni [illegible] e dell'inferno»; 22,30 «La spia dal dente d'oro»; 1,30 «Bellissimi storie di meglio guardenti e mariti penitenti».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 13,05 Cartoni animati «Tip Tap»; 13,35 Telefilm serie «Astroganga»; 14 Listino Borsa valori; 14,15 «Kobra force, squadra giustiziaria»; 15,55 Telefilm della serie «Dossier pericolo immediato»; 18,55 Grp flash; 17,15 «Peppino e la vecchia signora»; 18,45 Telefilm della serie «Candy Candy»; 19,15 Grp flash, Almanacco storico; 19,40 Telefilm della serie «I premi Nobel»; 20,20 Immagini del mondo; 20,30 Intervista ai fratelli Taviani; 21 Enciclopedia giramondo; 21,30 Telefilm della serie «L'uomo di Amsterdam»; 22,30 «Una vita bruciata»; 24 Grp flash, buone [illegible] Hora Staller; 0,15 [illegible] Calcutta»; 2 «All'inferno quel bastardo di Skorpio»; 3,30 «Peppino e la vecchia signora»; 5 «Senza di loro l'inferno è vuoto».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 11 80 voglia d'estate; 13 «Il letto rosa»; [illegible] [illegible] d'estate; 15 «Onyrieon»; 17,30 80 voglia d'estate; 19 Rubrica per la casa; 19,30 «30 ore per uccidere»; 21,30 Motori non stop; 22,30 Conoscere l'ignoto; 23,30 «Matru, quello sparo ancora sbirro».

VIDEO GRUPPO (53-54-57 Uhf) — Ore 12 Buongiorno Vg; 12,05 Telefilm serie «L'uomo e la città»; 13,05 «Gloria per un traditore»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 Cappuccetto a pois; 16,05 «Peter Walsh: Il ladro dei milioni», 18 Telefilm serie «George»; 18,30 Speciale casa; 19 Cartoni animati; 19,15 Telefilm serie «George»; 19,45 Videonotizie; 20 Telefilm serie «L'uomo e la città»; 21 «La corruzione imperversa chiamate ispettore Brandon»; 23 Videonotizie; 23,10 Telefilm serie «George»; 23,34 Buonanotte Vg; 23,35 Playboy festival; 0,30 «Il trapiantato».

TELE EUROPA 3 (38-58 Uhf) — Ore 7,30 Chiechirichi; 8,30 Telefilm «Gundam»; 9 Chiechirichi; 10 «Il corsaro degli abissi»; 11,30 Tuttifrutti; 13,45 Telefilm «Nypd»; 12,15 Tuttifrutti; 12,30 Telefilm «Pinocchio»; 13 «Il diabolico Dr. Satana»; 14,30 Disc over; 15,30 Speciale casa; 16 Tuttifrutti; 16,10 Telefilm «Gundam»; [illegible] Tuttifrutti; 16,50 Telefilm «Lassie»; 17,20 Tuttifrutti; 17,20 Telefilm «Pinocchio»; [illegible] Tuttifrutti; 18,15 Telefilm «Ai confini dell'Arizona»; 19,15 Telefilm [illegible]; 19,45 E3 Informa; 20 Telefilm «Lassie»; 20,30 «36 ore di mistero»; 22 Telefilm «Ai confini dell'Arizona»; 23 Telefilm «Nypd»; 23,30 E3 informa; [illegible] «Intelligence service».

TELE RADIO CITY (53-44-47 Uhf) — Ore 8,30 Film; 10 Mattinata allo studio; 11 Nel mondo dei lunghi; 12 «I prenipoti»; 12,30 Tv flash; 12,45 Film; 14,30 Cordialmente Lucy e gli altri; 15 «I prenipoti»; 15,30 «Danguard»; 16 «Anni verdi»; 16,30 «Astroganga»; 17 «Nata libera»; 18 Video show; 18,30 «Danguard»; 19 Tv flash; 19,15 «La danzatrice di Benares»; [illegible] «Astroganga»; 20,15 «I prenipoti»; 20,45 Lucy e gli altri; 21,15 Film; 23 «Hawk l'indiano»; 24 Oroscopo; 0,05 Film della [illegible]

INDICE di [illegible]

SIST - Iscrizioni
Alma segretaria, segretario d'ufficio, dattilografia, stenografia, ascolvere [illegible] e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforatore-registratore, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.875.

Tv da riparare? Teleurgente tel. 501298
in 30 minuti a casa Vostra riparerà Tv colore e bianconero. Ore 8-22

Tv riparazioni Ridatel Telexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domiciliare città dintorni TV color-bn 8-22 anche festivi

Stoffe tappezzerie Moquettes dalla fabbrica
[illegible] non facciamo pelle. Chiacchiere ma preferiamo presentarVi le realtà dei prezzi dei nostri prodotti: stoffe murale in vari colori ad ottima qualità a L/mq 2000, moquettes rasatissime da L/mq 2000, moquettes «a ciuffi» a L/mq 12.000 juta, tagliè, loughen e un'infinità di scampoli ad ottime occasioni in carne lavagnili e zeppolicate, parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3

Teleriparazione Tv color Tel. 780.41.54
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato Tv-bn colore

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
758 968 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero, 8-12

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.59.627 Tv color
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici [illegible] Tecnici d'colore

Legnocasa
[illegible] per [illegible] di servizio
PRONTE A MAGAZZINO
• Porte per garage • Porte per cantine • Porte tamburate
PORTE INTERNE
PORTONCINI BLINDATI
con il legno la casa è più bella
BORGARO TORINESE
Via Lombardia 3
Tel 4701615 / 4702890

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible]a; 107
Telefoni 511.024 - 538.682

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

Domani inaugurazione della nuova stagione cinematografica

all'IDEAL

PAUL NEWMAN
JACQUELINE BISSET WILLIAM HOLDEN

una produzione di IRWIN ALLEN

ORMAI NON C'E' PIU' SCAMPO

PR[illegible]

ALCIONE: prossima apertura.
AMBRA: Deep Throat. Vist. 16 Ap. 18; ult. 22,30.
AMBROSIO: L'ultimo capolavoro, David Warbeck, Tina Ferrow. Col. vist 14; Ap ore 18 Film: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
[illegible] Il portiere di notte. Vist. 16
ARISTON: [illegible] cioè, Clio Goldsmith. Vis ne Lisi Vist. 16. Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,50.
ARLECCHINO: Monster, Doug McClure, [illegible] Turgeon, Vic [illegible]. Col. Vist. [illegible] Or. 16,10, 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ARTISTI [illegible] CENTER: Porno [illegible] tion. V.O. Vist 16. Col Or.: 15; 16,30; 18, 19,30; 21; 22,50.
ASTOR: A qualcuno piace [illegible] M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20
[illegible]: Luca il contrabbandiere, Fabio Testi, Marcel Bozzuffi. Col. Vist 14 Ap ore 16 Film: 16,30, 18,30, 20,30 22,30.
CAPITOL: La tua vita per mio figlio, M. Merola, A. Sabato. Or.: 14,40, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
**CENTRALE [illegible]sali L'ultima follia [illegible] Mel Brooks, di Mel Brooks con Marty Feldman, M Brooks. Or.: [illegible]: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO: [illegible] moglie [illegible] quattro amanti, [illegible] Montagnani, Olga Karlatos, Luciano Salce. [illegible] Vist 14 Or.: 15,50 17,35; 19,10; 20,45; 22,30

CINEMATOGRAFI

[illegible]: [illegible]tutti amore mio, Ann Sanderon. Or. 14,45; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40.
IDEAL: Apocalisse domani. Vist. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
LUCIFERO: Quanto costa vivere insieme. Vist. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: L'impero dei sensi n. 2. Vist 16. Or.: 14,40, 16,15; 17,50; 19,30; 21,10; 22,40.
METROPOL: Erotismo. Vist. 18.
[illegible]: Due lo erano, A. Celentano, E. Montesano, L. Corallo. Tecnh. Nov. vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 (ingresso L. 3000).
OLIMPIA: Histoire d'amour, Alain Delon. Or.: 15,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: Paris [illegible] oggi. Vist. 18 Ap ore 15. Ult. [illegible]
PRINCIPE: Jetsons la [illegible] fantasia. [illegible] 10. Ap. 15. Ult. 22,30.
REGINA: Sinone, Sid, Blyth le porte aperte. Vist. 18. 1° spett. ore 10, ult. ore 22.
REPOSI: [illegible] [illegible] citati dai morti viventi. Vist. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ROMANO: Gigolò, D. Bowie, S. Rome. Tecnh. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30 ([illegible] L. 3000).
STUDIO RITZ: Lulù, di W. Borowczyk, A. Bennent, M. [illegible]. Tecnh. V. 18. Orario 16,30; 18,30, 20,30 22,30

TORINO: La chiave delle supersex. V. O. Vitaino 18.
VITTORIA: [illegible] piattaforma Jennifer, Roger Moore Or.: 14,45; 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

ALESSANDRA: Sesso nero, Annie Goran, Oriental Kubel. Vist. 18, Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
APOLLO: chiuso per riposo.
ELDORADO: Felicity. Tecno Vist. 18. ingresso 1000
FIAMMA: Il gatto a 9 code, di D. Argento, con K. Malden, C. Spaak, J. Francisous. Vist. 14 Ap. 20; ult. 22'20.
FORTINO: Gli ultimi fuochi, di Elia Kazan, con Robert De Niro
ITALIA d'Essai: Il lavoratto, di Mike Nichols, con D. Hoffman, A. Bancroft. [illegible] bri. Or.: 20,15; 22,30.
LA PERLA: domani riapertura
MAFFEI: Supersex [illegible]mania. Tec. Vist. 18. Or.: 14,30, 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. (ingresso L. 2500).
MASSAUA: chiuso per riposo.
MASSIMO: oggi chiuso
PU[illegible]: d'Essai: Immacolata e Concetta, di Salvatore Piscicelli (Premio Pardo d'Argento al Festival di Locarno), con Ida Di Benedetto e Marcello Michelangeli. Tecnh. [illegible] 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE: Sex parcours. [illegible] versione V.O [illegible] 10 Cil. [illegible] 16,00; 18; 19,30; 21; 23,30.
STATUTO: La [illegible] della donna, di F. Fellini, con M. Mastroianni Tecnh. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KELLER STUDIO (sala Modernissima di Campagna 1 ang via [illegible], tel. 215-613). J. Schlesinger presenta «Tadmiliè propone. Yankees, [illegible] Genio, Sognatore FAC. Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21,15.
V. VENETO: Pazzi folli. Doppia lire rossa. Vist. 18. Ap. 14,30

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Rape[illegible] [illegible] di femmine in calore, A. Lyp, A. De Mendoza. Vist 18
ERBA d'Essai: replica. Domani Lawrence d'Arabia.
HOLLYWOOD: domani riapertura con Cuore di mamma, palma d'acciaio.
NUOVO ODEON: Cielo di piombo lapstone Callaghan con Clint Eastwood. Tecnh. Nov vist. Ap. 20 (alle condizioni note).

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: Le bolle del cinque dalle 17 alle 24 eroticismo nel cinema «Pigalle» novità assoluta «Country life». Ingresso soci.
PS: chiuso. [illegible] I Mannaccaventura.

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Cloco arrotini.
VINZAGLIO: Rassegna dei migliori film di Dustin Hoffman: Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Susan George. V 14. Or.: 20,10; 22,30

S. [illegible]

SAN PAOLO: [illegible] chiuso.

ZONA FRANCIA

[illegible] d'Essai: [illegible], di J. Cassavetes con P. Falk. Ap. 20; ultimo 22,30. Ultimo giorno.

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

[illegible]: oggi chiuso.

[illegible] MILANO - R. PARCO

MAIDA: [illegible] diva. Vist. [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

GABBIA d'Essai: oggi chiuso.
SPEZIA: Esperienze erotiche di una [illegible] gatta di campagna. Vist. 18.

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Ariosto, Bernini, Centrale, Continental, Ellisse, Erba, Forino, Keller Studio, Maffei, Nazionale, Nizza, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vittaggio.
Film segnalato dalla [illegible]: Il portiere di notte (Arco)

FUORI CITTA'

[illegible]
MARGHERITA: Chen il ragazzo [illegible] KungFu.
CIRIE'
ITALIA: La porno diva. Tecnh. Vist. [illegible]
NUOVO: [illegible]
[illegible]
PERONA: Oh Serafina. Vist. 18.
CATALANO: Pasquella. Vist. [illegible]
MONTANARO
VITTORIA: Il piacere del peccato. V. 18
[illegible]
SUPERGA: riposino [illegible] in PINEROLO
NUOVO: Ultima isola del piacere.
HOLLYWOOD: Bene limito ma lei in [illegible] Vist. 14.
RITZ: Il più grande amatore del mondo.
PRIMAVERA: Bonos stelle a Scotland Yard.
SUSA
CENISIO: Butch Cassidy.
VALPERGA
[illegible] Take-off.
VENARIA
DANTE: Vigili vieni a fare l'[illegible] mia

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: vedi cinema 1° visione
ERBA: vedi cinema [illegible] LUPI (via S Teresa 5, [illegible]
ITALIA: vedi cinema
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» iscriz. dall'1-9, tel. 860.068r

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danza.
CLUB 64: 15,30-21 danza
CHALET: 21 Ricky Tamara
OU PARC: ore 21 Roby.
LE RIDI: ore 21 Bal Musette
MILLELUCI (p. [illegible] 147): Music Hall tutte le sere ottav. intensa.
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA: ore 21,30-1,30

GALLERIE - MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE (via S. Teresa 5, tel. 830.736).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). [illegible] 10-12; 16-18.

Dancing CAPRICE
Alassio [illegible] 46.734 tutte le sere
DENNY GALLO
Direzione Carlo Cerruti

CINERIZ - IL [illegible] VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Inaugurazione della stagione cinematografica Cineriz 1980-1981

Domani ARLECCHINO

Un «thrilling-rebus» [illegible] antologia

10 GRANDI ATTORI
per un film di eccezionale «SUSPENSE»

CINERIZ presenta
REBUS PER UN ASSASSINIO
con
JEFF BRIDGES JOHN HUSTON ANTHONY PERKINS
TOMAS MILIAN ELI WALLACH STERLING HAYDEN
DOROTHY MALONE BELINDA BAUER
RALPH MEEKER YOSHIRO MIFUNE
e RICHARD BOONE
un film di [illegible] VILLIAM ROBERTS
[illegible]

Domani OLIMPIA

Ogni sequenza un colpo di scena, ogni fotogramma [illegible] frastato d'emozioni

[illegible] più bel film dell'anno (Newsweek)
«Un film avvincente, incredibilmente violento, [illegible]mente sinistro» (New York Daily News)

CINERIZ presenta
una notte, in un campo di cipolle...
IL CAMPO DI CIPOLLE
UNA STORIA VERA
di JOSEPH WAMBAUGH
con JOHN SAVAGE JAMES WOODS
FRANKLYN SEALES ROBERT CEDI
e [illegible] REGGIA
[illegible]
CINERIZ

3ª SETTIMANA
REPOSI
Il film del RIENTRO:
«Horror [illegible] classe, ritmo incalzante, prezioso/sul fotografici, [illegible] maturità espressiva»
La Stampa

Dice un'antica profezia: i morti di Durwich si sveglieranno e trascineranno nell'ombra tutti i vivi [illegible] città

PAURA NELLA CITTA' DEI MORTI VIVENTI

Artisti
V. Artisti ang.
OGGI
explosion sexuelle très porno en chaleur
[illegible]
en V.O
pour vous
[illegible]
POWER REVOLUTION
Vietatissimo [illegible] minori di 18 anni

DOMANI AL Cristallo
di paura si può morire: vi abbiamo avvertito...

Alan Arkin PETE WALKER
CHI VIVE IN QUELLA CASA?
[illegible]

Gaumont
2 Volte DONNA Anouk AIMEE
L'incesto il più colpevole di [illegible] gli amori, il più condannato di tutti i tabù
[illegible] al
LILLIPUT
una folgorante interpretazione [illegible] Anouk Aimée

DOMANI AL LUX
DIES SORO DOMANI I 5 MATTI DELLA RISATA

5 MATTI AL SERVIZIO MILITARE
JEAN FRANCOIS PERON
JEAN OST
DANIELE CROSY
CLAUDINE DELVAUX
NICOLE JOUZIER JACQUES ZOLTY
[illegible] CLAUDE BERNARD-AUBERT

Come operano i servizi segreti?
La tragica attualità di questa domanda trova una adeguata risposta in:
DOSSIER 51
da Venerdì al GIOIELLO

IMMINENTE AL DORIA

Era l'amante [illegible] pagato [illegible] Beverly [illegible]
Sapeva [illegible]
[illegible] donne...
[illegible] quello che sapeva poteva costargli la vita.
American Gigolo

DA OGGI ALL'
ARCO
per un cinema migliore
LILIANA CAVANI
DIRK BOGARDE CHARLOTTE RAMPLING

IL PORTIERE DI NOTTE
PHILIPPE LEROY GABRIELLE FERZETTI
Vietato minori 18 anni

Andate a colpo sicuro scegliete i film
THE BEST

Principe
Cercate [illegible] trattenere il vostro entusiasmo con
[illegible]
LA PORNOPRINCIPESSA

ORFEO
Tournée [illegible]
FILME PORNO

Ambra
Dalla serie
[illegible]
con Linda Lovelace
in [illegible] THROAT

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

[illegible] Hallo!
C'è un [illegible]m V.O.
TORINO
pornofrenesia

LA CLINICA DELLE SUPERSEX
Vietato anni [illegible]

Collections privées pour adultes
Metropol

EROS LOVE
JANNETTE)
Vietato anni 18

PER IL NUOVO E MAGNIFICO
STATUTO
UN FILM MAGNIFICO
FEDERICO FELLINI
LA CITTA' DELLE DONNE

Protagonista Scheider, sui nostri schermi a fine settembre

«All that jazz», tanti Oscar ma pochi soldi per Bob Fosse

[illegible] — Tra le prime novità della nuova stagione cinematografica, è in arrivo sugli schermi italiani, a fine settembre, *All that jazz* («Lo spettacolo comincia») che si presenta con quattro Oscar e [illegible] Palma d'oro conquistata ex aequo a Cannes.

Si tratta in realtà dell'autobiografia di uno dei più brillanti registi-coreografi americani, Bob Fosse, il [illegible] nome, per il grosso pubblico, è legato a due film: *Lenny* e *Cabaret*. In un susseguirsi di suggestivi balletti; [illegible] *that jazz* si propone come [illegible] gioco [illegible] la morte, affrontato da [illegible] coreografo incallito fumatore e impenitente donigiovanni. Non per niente la [illegible] è rappresentata da una [illegible] giovanissima ragazza vestita [illegible] bianco: [illegible] Jessica Lange che ha esordito nel cinema nell'ultimo *King Kong*.

Sullo schermo, la figura di [illegible] Fosse (ribattezzato Joe Gideon) [illegible] impersonato da Roy Scheider, che finora aveva interpretato soprattutto parti di cinico, [illegible] sceriffo [illegible] *Lo squalo* e il combattivo poliziotto [illegible] *Il braccio violento della legge*». L'attore [illegible] compiendo un giro pubblicitario in Europa per il film.

«Tra me e Bob Fosse — precisa Scheider — c'è una differenza di fondo: io sono ottimista. [illegible] [illegible] un pessimista». E poi c'è da aggiungere [illegible] mentre [illegible], come [illegible] stesso film dimostra, è tornato a godere ottima salute dopo [illegible] malanno cardiaco, Gideon, ossia il protagonista del film, muore dopo un'operazione [illegible] cuore aperto che interrompe [illegible] meth la preparazione [illegible] un suo grande spettacolo musicale per Broadway.

E' la prima volta che l'angi[illegible] coronarica appare quale protagonista [illegible] [illegible] film: [illegible] équipe cardiochirurgica (quella del St. Luke Hospital Center di New York, guidata dal prof. John E. Hutchinson III) figura nel cast tecnico accanto [illegible] direttore della fotografia, l'italiano Giuseppe Rotunno.

Roy Scheider ha da poche settimane concluso a Broadway le repliche della commedia *Tradimento* di Harold Pinter. Precisa: «Nonostante il successo, finora All that jazz non ha [illegible] niente né a me né a Bob Fosse: pur di realizzare questo musical, abbiamo infatti accettato di lavorare [illegible] con [illegible] minimo della [illegible] sindacale, riservandoci una percentuale sugli incassi».

Come [illegible] Fosse uomo? «Vorrebbe far credere — risponde Scheider — di essere antipatico [illegible] cinico [illegible] di avere [illegible] visione fosca della vita. [illegible] giudizi sono impressioni superficiali che vengono [illegible] lamente contraddette dalla gioia che mette nelle [illegible] coreografie. E' [illegible] degli uomini più generosi che io abbia mai incontrato. Ed [illegible] [illegible] quello di [illegible] fare affiorare [illegible] aspetti positivi del [illegible] carattere. E' uno [illegible] pochi registi che valorizzi [illegible] donne e che [illegible] conquisti con [illegible] sua dolcezza.

Aggiunge [illegible] protagonista [illegible] *All that jazz*: «[illegible] [illegible] è affascinato dalla morte, è un uomo che [illegible] momenti [illegible] profonda depressione psicologica. Una volta ha anche preso in considerazione il suicidio. Alla fine, comunque, Ama di più la vita».

e. b.

Roy Scheider protagonista del film di Fosse «All that Jazz»

Caro-cinema A Milano decisione rinviata

MILANO — Ancora nulla di definitivo per il prezzo dei biglietti nelle sale di prima visione dei cinematografi mi[illegible]. La riunione [illegible] esercenti, in programma [illegible] all'Agis, [illegible] [illegible] aggiornata a fine settimana, in quanto [illegible] [illegible] quattro interessati, ognuno dei quali [illegible] risultato proprietario di un «circuito», cioè [illegible] più di [illegible] sala. All'Agis si sono presentati solo [illegible] sei: tutti, tranne uno, titolari di un unico cinema.

La ragione del rinvio sta sicuramente nello [illegible] numero [illegible] presenze, ma forse non [illegible] il solo motivo della mancata decisione. [illegible] [illegible] intervenuti infatti, le opinioni sull'opportunità di rialzare ancora i prezzi sarebbero [illegible] diverse. Qualcuno [illegible] loro ammette: «Se ci fosse [illegible] unanimità, non [illegible] escluso che avremmo potuto decidere anche per quelli che [illegible] sono venuti».

All'associazione, le [illegible] vengono spiegate con il prolungarsi delle ferie fino al [illegible] agosto. «Tutti poi [illegible] rientreranno nei prossimi giorni — si precisa — e, [illegible] ogni [illegible] la questione dev'[illegible] [illegible] entro il primo settembre».

Diresse anche «Bye bye Birdie» [illegible] «Hello Dolly»

Morto il coreografo Gower [illegible]pion un «re» dei musical di Broadway

NEW YORK — *Gower Champion*, coreografo, ballerino e regista, è morto ieri poche [illegible] prima che andasse in scena la ripresa dal [illegible] spettacolo «Quarantaduesima strada». Ne ha [illegible] l'annuncio il produttore David Merrick mentre il pubblico della prima al teatro Winter Garden di Broadway stava applaudendo, al termine dello spettacolo. E' stato un annuncio inaspettato (neppure la troupe era al corrente), anche se durante le prove Champion era apparso molto affaticato.

Gower Champion [illegible] nato il 22 giugno 1921 [illegible] Geneva, nello stato dell'Illinois, aveva studiato danza con Ernest Belcher, del quale aveva sposato la figlia Marjorie, formando [illegible] [illegible] la coppia di Gower e Marge Champion, nota a Broadway e nel cinema.

Insieme avevano cominciato a danzare nel night clubs, ed avevano fatto numerose apparizioni [illegible] negli Anni Cinquanta. Dal matrimonio, terminato con un divorzio nel 1973, erano [illegible] due figli.

Champion partecipò [illegible] numerosi film [illegible] cui Show Boat e Give the girl [illegible] break. [illegible] televisione, fu ospite fisso in note trasmissioni, come [illegible] Jack Benny show. [illegible] Toast of the town e [illegible] Dinah shore show.

Aveva raggiunto la celebrità come uno dei migliori registi e coreografi [illegible] spettacoli [illegible] a New York nel [illegible] con Bye bye Birdie, [illegible] spettacolo [illegible] musiche rock'n roll per il quale aveva ingaggiato un gruppo di ballerini pressoché sconosciuti, e che fu uno dei più notevoli [illegible] [illegible] di quell'anno.

Nel [illegible] vinse due premi «Tony» (l'equivalente degli Oscar per Broadway) con il celebre Hello Dolly. Nel 1968 Champion ottenne un altro premio «Tony» per la coreografia dello spettacolo The happy time, cui si aggiunsero numerosi altri premi per [illegible] danza ed il teatro.

Il coreografo Champion

[illegible] portavoce dell'ospedale Sloan-Kettering di New York, dove il regista [illegible] stato [illegible] ricoverato il 31 agosto, ha dichiarato che Champion era affetto dal morbo di Waldenstrom, [illegible] cancro delle ghiandole linfatiche. Al momento del decesso, gli erano accanto sua moglie ed i due figli avuti dal matrimonio con Marjorie Belcher.

Oggi su
STAMPA SERA
PAVESE
30 anni dopo
- la vita
- le opere
- gli amori
- i luoghi
- le immagini
- le prime pagine

del suoi libri più importanti

Hanno collaborato:
Bona Alterocca, Mauro Anselmo, Luciano Curino, Emio Donaggio, Francesco Rosso e Renzo Rossotti

Inserto di [illegible] pagine

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri
GLI SCRITTORI DELL'ANNO
[illegible]

Per qualunque problem[illegible] visivo
INSTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 548 025

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Il gagliardo sub scozzese neutralizza i criminali

Attacco piattaforma Jennifer di Andrew V. McLaglen, con Roger Moore, Anthony Perkins, James Mason. Avventuroso a colori, Usa-Gran Bretagna 1979. Vittoria.

Il petrolio del Mare del Nord interessa anche il cinema. Sulla [illegible] [illegible] proprio romanzo «Esther, Ruth & Jennifer», lo sceneggiatore Jack [illegible] ha messo insieme [illegible] abilmente, un racconto avventuroso nel quale avariate canaglie, sotto mentite spoglie di giornalisti in visita, sbarcano su una delle giganteschee piattaforme adibite all'estrazione del petrolio.

La piattaforma ha nome Jennifer (donde il titolo italiano) e a bordo di essa i farabutti [illegible] di attuare il loro piano criminoso che consiste nel minare la piattaforma stessa, la [illegible] gemella [illegible] e il mercantile Esther utilizzato per lo [illegible] Fatto questo, essi chiedono [illegible] milioni [illegible] sterline [illegible] governo britannico, da versare a pronta cassa. [illegible] [illegible] giro di 24 ore se si vogliono salvare i colossali impianti e la nave.

Il governo [illegible] Sua Maestà, presieduto da [illegible] donna ministro [illegible] questa cinematografica finzione, non cede al ricatto e [illegible] [illegible] riscatto ma [illegible] affida invece a [illegible] gagliardo e barbuto *sub* scozzese che, [illegible] [illegible] svelto e addestrato *troupe* di uomini rana, coglie di sorpresa i criminali neutralizzandone i biechi disegni e ovviamente eliminandoli [illegible] cominciare [illegible] loro folle capo Anthony Perkins.

E' un allettante film d'azione [illegible] di quelli [illegible] il regista Andrew V. McLaglen è abituato a dirigere con mano sicura e puntuale ricerca di effetti spettacolari e di *suspense*.

La presenza di Roger Moore nella parte del mirabolante inaffondabile *sub* rende il film affine, in certi tratti romanteschi, a quelli che il medesimo attore interpreta, senza barba però, come Agente 007 [illegible] licenza di uccidere.

a. v.

In [illegible]orso al Festival

Montréal: successo per «Fontamara»

MONTREAL — Il film *Fontamara* [illegible] Carlo Lizzani, prodotto dalla Rai e distribuito dalla Snaie, è stato presentato oggi [illegible] *Festival del film del mondo* [illegible] ha ottenuto [illegible] grande [illegible] Tremila persone affollavano [illegible] sala del cinema Parisien di Mon[illegible]. La proiezione [illegible] stata sottolineata da continui consensi: gruppi di italiani [illegible] fanno parte [illegible] comunità del Canada, hanno infatti applaudito molte scene del film.

In mattinata, il film era stato mostrato ai giornalisti, e i commenti sono stati estremamente positivi soprattutto per l'interpretazione della Murgia e di Michele Placido.

Un giornale di Montreal afferma che «dei 25 film in concorso Fontamara è il concorrente più accreditato per vincere il Festival».

Vita per il circo premiato a Genova Giuseppe Rivarola

GENOVA — Nel corso dell'annuale manifestazione svoltasi lunedì sera a Genova per l'undicesimo Premio regionale ligure, il trofeo artistico Banco di Chiavari è stato consegnato dall'assessore [illegible] dott. Catambrone al giornalista Giuseppe Rivarola con la motivazione: «Una vita per il circo».

La giuria, composta da giornalisti ha sottolineato i trent'anni di specifica attività del giornalista, con le [illegible] collaborazioni a riviste italiane ed estere, [illegible] trasmissioni televisive.

Rivarola ha creato a Chiavari un archivio del circo italiano e mondiale, che comprendente 15 mila cartelle di scritti, 50 mila foto, 6 mila manifesti, 400 film. Parte di queste materiale è stato tempo fa esposto al museo teatrale della Scala di Milano.

Venezia: tra pettegolezzi [redacted] sospiri si apre domani la Mostra del cinema 1980

In 3 Leoni similoro le speranze del cinema

Le cifre: mille posti cinema al giorno, 295 proiezioni al Lido, [redacted] seminari di studio, 1500 giornalisti ospiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Coi suoi tre leoni in similoro, [redacted] del cinema 1980 non è più un'avventura, come nel Settantanove della sua rinascita: e non è ancora un'istituzione. Bellissimo mare grigioazzurro, dura luce di luna piena, affannati lavori in corso; e subito numeri, pettegolezzi, sospiri.

Cifre: mille posti-cinema al giorno, 295 proiezioni [redacted] Lido, [redacted] Seminari studiosi, appena 8 telefoni [redacted] esterna per l'intero staff dirigente, [redacted] giornalisti anche australiani [redacted] finlandesi, spazi molto angusti («E' l'Asinara della decima musa, [redacted] formicaio»), [redacted] milioni di povero bilancio, e il [redacted] del Cinema che nonostante la [redacted] vernice bianca proprio non ce la [redacted] più.

Pettegolezzi: [redacted] dov'è finito [redacted] Berger, prima era in barca, ora forse a Ibiza, arriverà per *Ludwig*? Il film di Glauber Rocha [redacted] l'ha visto nessuno, [redacted] stato preso a scatola chiusa, speriamo che [redacted] valesse la [redacted] Che pasticcio la competizione: Ha cominciato Florestano Vancini a dire [redacted] *il mio film va in concorso, o niente*»: niente. Poi Luigi Magni, «*o il mio film almeno inaugura oppure conclude* [redacted] *mostra, o niente*»: la chiuderà. Poi bizze a catena: «*Ma allora Controcampo italiano* [redacted] *una* [redacted] *B; allora sono i nostri dei giovinastri*...».

Le *Vacanze in Val* [redacted] di Bellocchio sono state spostate di corsa ad altro settore. Invece con dispiacere [redacted] si vedrà *Panni sporchi*, il film [redacted] Giuseppe Bertolucci girato ma non utilizzato per l'ultima [redacted] elettorale del pci: per decisione [redacted] commissione di selezione e magari per opportunità politiche non è stato scelto tra i film in concorso, a *Controcampo* il regista non ha voluto andare [redacted] s'è anche parecchio irritato.

[redacted]: «*Sì* [redacted] *di* [redacted]*rie*». Un po' è [redacted] Si comin[redacted] domani con una commedia geriatrica *on the road*, è *Going on style*: tre ottantenni rapinano una banca.

Le tavole rotonde sono de[redacted] a Rossellini, al regista del primo film sonoro italiano Righelli, [redacted] come Visconti diresse *Ludwig* tre anni prima di morire, ai film a colori che perdono le tinte e si disfano diventando tutti rosa.

[redacted] per la prima volta un festival cinematografico assume per compilare i cataloghi, ordinare la retrospettiva, ar[redacted] di apporti [redacted] i [redacted] dell'ufficio stampa, [redacted] consulenti [redacted] direttore [redacted] collaborare all'organizzazione, intellettuali giovani, competenti, pazzi per il cinema, appassionati del proprio lavoro, attivissimi [redacted] anche stravaganti; che danno alla [redacted] il necessario aggiornamento culturale.

E' [redacted] forte in tutti [redacted] desiderio di cinema su grande schermo, la voglia di non riconoscerlo agonizzante, ma [redacted] organizzativa è stata [redacted] i proiezionisti: a Venezia i cinema stanno chiudendo, i proiezionisti sono rari anche a pagarli 130 mila [redacted] al giorno più vitto [redacted] alloggio [redacted] vengono [redacted] altre città.

In tutta Italia, nell'ultima stagione, le sale cinematografiche [redacted] prima visione [redacted] sono ridotte da [redacted] a 297, il pubblico si [redacted] assottigliato [redacted] altre 5.164.000 presenze: [redacted] gli spettatori delle [redacted] sono in [redacted] anno [redacted] 38 milioni, quanti i telespettatori [redacted] canali Rai-tv in un'unica [redacted] fortunata. «*A Venezia non si può* [redacted] *che in Italia il cinema sta andando a rotoli, affonda. Se racconta tante storie di emarginati, vecchi, malati, drogati, ghettizzati e donnati non è soltanto per rispecchiare la realtà, ma anche perché il miserabilismo è l'altra faccia del cinema statal-televisivo: il cinema assistito va verso i soggetti dell'assistenza*», dice Tatti Sanguinetti.

Nella crisi italiana, [redacted] questa mostra? Operatori culturali o critici, ciascuno dei giovani del Palazzo ha la sua definizione. Adriano Aprà: «*E' uno spettacolo,* [redacted] *concentrazione di energie per* [redacted] *riuscita* [redacted] *uno spettacolo. Non credo ci si possa illudere che serva a riempire le sale cinematografiche: l'anno scorso è forse riuscita a far uscire certi film, ma spesso* [redacted] *ha indotto la gente ad andare a vederli*». Patrizia Pistagnesi: «*E' un'utopia*».

Adriano Donaggio: «*E' co*[redacted] *libreria,* [redacted] *offrire molte possibilità di scelta*». Enzo Magrelli: «*E' un frullato* [redacted]*fuzionalizzato di modi diversi* [redacted] *produrre e* [redacted] *cinema. E' come le* [redacted] *private: premendo i tasti* [redacted] *costruisci da solo* [redacted] *tuo programma, passi* [redacted] *bellissima retrospettiva di Mizoguchi a Controcampo dove ci sono cose anche orribili. Intervieni sulla comunicazione, prelevando soltanto quanto ti interessa: è la maniera più razionale e contemporanea di* [redacted] *spettacolo*».

[redacted] Tornabuoni

Quanto [redacted] i film [redacted] Venezia

VENEZIA — I prezzi d'ingresso alle varie proiezioni — che copriranno un arco orario che va dalle 9 del mattino alle 2 di notte — variano dalle 1500 lire delle «matinée» [redacted] 7000 per lo spettacolo delle 22,30 [redacted] sala grande.

E' possibile fare anche degli abbonamenti, ma le poltrone più ambite, quelle della galleria della [redacted] Grande, sono [redacted] da tempo: vi troveranno posto oltre [redacted] ministro D'Arezzo (la cui presenza a Venezia dovrebbe protrarsi per tutto l'arco della manifestazione), altri uomini [redacted] governo, sottosegretari, parlamentari, autorità, registi, attori e gente [redacted] in genere.

Alla Biennale — dove [redacted] la[redacted] praticamente a [redacted] continuo sotto la supervisione di Carlo Lizzani — regna l'ottimismo, anche se parecchie cose [redacted] in [redacted] ma[redacted] «*alla fine* — dicono — *com'è ormai nella tradizione tutto sarà pronto*».

Ottantenni rapinatori nel film d'apertura a Venezia «Going on style»

Tutti [redacted] film in programma, dove e quando

Giovedì 28 [redacted]

«SALA GRANDE», ore 17: [redacted] ale. [redacted] sera di carnevale di [redacted] Tuzii (Italia) sezione officina ve[redacted] (fuori concorso). Ore 18: **Auled el Rih** (I figli del vento) di Brahim Tsaki (Algeria), opera prima, sezione officina veneziana. Ore 19,30: **Ajandek ez a nap** (Un gruppo speciale) [redacted] Peter Gothar (Ungheria), opera prima, [redacted] officina veneziana. Ore 22,30: **Going in style** di Martin Brest (Usa), opera prima, sezione cinema 80. [redacted]: **Lolita** [redacted] Stanley Kubrick (Gran Bretagna), omaggio a [redacted] Sellers.

«ARENA», [redacted], ultima [redacted] di carnevale e Going in style.

Venerdì 29 agosto

«SALA GRANDE», [redacted] 12: **Filming Othello** di Orson Welles, sezione mezzogiorno mezzanotte. Ore 17,30: **Masoch** di Franco Brogi [redacted] (Italia) opera prima, sezione officina veneziana. Ore 19,30: **Petrijn Venac** (La corona di Pietro) di Srdjan [redacted] (Jugoslavia) sezione officina veneziana. Ore 22,30: **La petite syrene** (La sirenetta) di Roger Andrieux (Francia) sezione cinema 80. Ore 1,15: **Filming Othello**.

«ARENA», ore 21,30: **Masoch e La petite syrene**.

Sabato [redacted] agosto

«SALA GRANDE», ore 12: **The black stallion** (Lo stallone nero), di Carroll Ballard (Usa), sezione mezzogiorno mezzanotte. Ore 17,30: **Opera prima** di Fernando Trueba (Spagna), opera prima, sezione officina veneziana. Ore 19,30: **Vacanze in Val Trebbia** di Marco Bellocchio (Italia), sezione officina veneziana (fuori concorso). Ore 20,30: **Phobia** di John Houston (Canada), sezione cinema 80 (fuori concorso). Ore 22,30: [redacted] **Things** (Le [redacted] di Richard), di Anthony Harvey (Gran Bretagna), sezione cinema 80. Ore 1: **The black stallion**.

«SALA LA PERLA», ore 17: [redacted] di Piero Natoli (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). **Panagulis** di Giuseppe Fer[redacted] (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). [redacted] 22,30: **Concert** di Manuel De [redacted] (Italia), [redacted] sezione controcampo (fuori concorso). [redacted] 23,20: [redacted] [redacted] Massimo Pini (Italia), [redacted] controcampo (fuori concorso).

«ARENA», ore 21,30: **Richard's Things e Phobia**.

Domenica 31 [redacted]

«SALA GRANDE», [redacted] 12: [redacted] **outsider** di Tony Luraschi (Olanda), sezione mezzogiorno mezzanotte (fuori concorso). Ore 17: **Berlin Alexanderplatz**, di R. W. Fassbinder, parti prima e seconda, sezione officina veneziana (fuori concorso). Ore 19,30: **La ragazza** [redacted] **via Millelire** di Gianni Serra (Italia), sezione officina veneta. Ore 22,30: **Deux** [redacted] **au** [redacted] (Due [redacted] al sole), [redacted] [redacted]e Faraldo (Francia), sezione cinema 80. Ore 1,00: **The outsider**.

«SALA LA PERLA», ore 9: **Nighthawks** (I nottolani) di Ron Peck (Gran Bretagna), cinema d'essai (fuori concorso). Ore 11,30: [redacted] di Don Letts (Gran Bretagna), [redacted] d'essai (fuori concorso), [redacted] 12: **Pinpernikel** [redacted] Marie-Anne [redacted] (Belgio), super otto, cinema d'essai (fuori concorso). Ore 12,20: **Aus der ferne sehe ich dieses land** (Da lontano [redacted] questo paese) [redacted] Christian Ziewer, [redacted] d'essai (fuori concorso). Ore 15: **Behinderte** [redacted] (Amore impedito), di Marlies Graf (Svizzera-RFT), cinema d'essai (fuori concorso). Ore 17: **Facce di festa** di F. Cirifino, A. Bertacchi, G. [redacted], P. Rosa (Italia), cinema d'es[redacted] (fuori concorso). Ore 19: **Le cornacchie** di [redacted] e A. [redacted] (Italia), cinema d'essai (fuori concorso) Ore [redacted]: **Alcool** di Augusto Tretti (Italia), sezione controcampo (fuori concorso).

«ARENA», ore 21,30: **La ragazza di via Millelire, Deux lions au soleil**.

Lunedì 1° settembre

«SALA GRANDE», ore [redacted] [redacted]**tchcock** [redacted] (primo film), sezione mezzogiorno mezzanotte (fuori concorso). Ore 17,30: **Storia di un uomo sconosciuto** di Vitanl[redacted] (Urss), sezione cinema 80. Ore 19,30: **Der aufstand** (La rivolta) di Peter Lilienthal (RFT), sezione officina veneziana. Ore 22: **A** [redacted] **da terra** (L'età [redacted] terra), di Glauber Rocha (Brasile), sezione cinema 80. Ore 1: **Hitchcock 2** (secondo film), [redacted] mezzogiorno mezzanotte (fuori concorso).

«SALA LA PERLA», ore 9: **L'a**[redacted] [redacted] Franco Molè (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). [redacted] 11,30: **Cronaca** [redacted] di Mimmo Lombezzi (Italia), [redacted] sezione controcampo (fuori concorso). Ore 11,55: **Augh augh** di Marco Toniato (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore 15: **Linea d'ombra** di Maurizio Targhetta e G. Fontana (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore 17: **L'angelo e la sirena** di Folco Quilici (Italia), sezione controcampo (fuori concorso), [redacted] 18: **Il re divino** di Ivo Micheli (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore 19: **Un'altra** [redacted] **dei lavoratori** di Paolo Gobetti (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore 19,20: **Città' tra mare e laguna** di Hans Weiser (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore 19,50: **Poesia del tratto** di Alberto Giubilo (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore 22,30: **La breccia del** [redacted] di Fago (Italia), sezione controcampo (fuori concorso).

«ARENA», ore 21,30: **A ideia da terra e Vacanze in Val Trebbia**.

[redacted] 2 [redacted]

«SALA GRANDE», ore [redacted]: [redacted] **oncle d'Amerique** (Mio zio d'America) [redacted] Alain Resnais (Francia), sezione mezzogiorno mezzanotte (fuori concorso). Ore 17,30: **Pilgrim Farewell** di Michael Roemer (Usa), sezione officina veneta. [redacted] 19,30: [redacted] René Perraudin, sezione officina veneta (fuori concorso). Ore 19,50: **L'altra donna** di Peter Del Monte (Italia), sezione officina veneta. Ore 22,30: **Atlantic City** di Louis Malle (Canada - Francia), sezione cinema [redacted]. Ore 1: **Mon oncle d'Amerique**.

«SALA LA PERLA», ore 9: **Car-Cannes** [redacted] Franco Scepi (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore 11,30: **Festa, farina e...** di N[redacted] Russo (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore 15: [redacted] di Gianfranco Bettetini (Italia), [redacted] controcampo (fuori concorso). [redacted] 17: **Razza selvaggia** di Pasquale Squitieri (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore [redacted]: [redacted] **città perduta** [redacted] di Luigi Faccini (Italia), sezione controcampo (fuori concorso). Ore 22,30: **Si perde la mia amiche** [redacted] A. [redacted] (Italia), sezione controcampo (fuori concorso).

«ARENA», ore 21,30: **L'altra donna e Atlantic City**.

[redacted] 3 [redacted]

«SALA GRANDE», ore 12: **Fukushu Suruwa Wareni Ari** (La vendetta è mia) [redacted] Shohei Imamura (Giappone), sezione mezzogiorno mezzanotte [redacted] concorso). Ore 17: **Oasis** di Antonio Pedro Vasconcelos (Portogallo), sezione officina veneta. [redacted] 20: **Guns** di Robert Kramer (Francia), [redacted] officina [redacted] Ore [redacted]. **Il mistero di** [redacted] di Michelangelo Antonioni (Italia), sezione officina veneta (fuori concorso). Ore 1,15: **Fukushu Suruwa Wareni Ari**.

«ARENA», ore 21,30: **Il mistero di Oberwald e Guns**.

Giovedì 4 settembre

«SALA GRANDE», [redacted] 12: **Lou**[redacted] Maurice [redacted] (Francia) nuova versione. [redacted] giorno [redacted] (fuori concorso). Ore 17,30: **Spasitel** (Il salvatore) di Sergej Solov'ev (Urss), sezione officina veneta. Ore 19,30: **Lena Rais** [redacted] Christian Rischert, sezione officina [redacted]. Ore 22,30: **Exdou** di [redacted] Mougk (Egitto), [redacted] cinema 80 (fuori concorso). Ore 22,55: **Voltati Eugenio** di Luigi Comencini (Italia), sezione cinema 80 (fuori concorso). Ore 1,15: **Louleu**.

«SALA LA PERLA», [redacted] 11,30: **Il mistero di Oberwald**.

Venerdì 5 settembre

«SALA GRANDE», ore 12: **Lightning** [redacted] **water** (Fulmine sopra l'acqua) [redacted] Wim Wenders (RFT-USA), sezio[redacted] mezzogiorno mezzanotte [redacted] (fuori concorso). Ore 17: **Latchi mazi kapkami deste** (L'amore tra le gocce di pioggia) di Karel Kachyn (Cecoslovacchia), sezione officina veneta. [redacted] 19[redacted]: **Uomini e** [redacted] Valentino Orsini (Italia), sezione officina [redacted]. Ore 22,30: **Gloria** di John Cassavetes (Usa), sezione cinema 80. Ore 1,15: **Lightning over water**.

«ARENA», ore 21,30: **Uomini e no, Gloria**.

[redacted] 6 settembre

«SALA GRANDE», ore 12: **The empire strikes** [redacted] Irving Kerschner (Usa), sezione mezzogiorno mezzanotte (fuori concorso). Ore 17,30: **Gummening** [redacted] Henna Frenzel (RFT), [redacted] officina veneziana (fuori concorso). Ore 17,50: **C'est la vie** di Paul Vecchiali (Francia), sezione officina veneta. Ore 19,30: **Melvin e Howard** di Jonathan Demme (Usa), [redacted] cinema 80. Ore 22,30: **Berlin-Alexanderplatz** di R. [redacted] Fassbinder (RFT), [redacted] veneta (fuori [redacted] corso). O[redacted] 1,15: [redacted] **empire strikes back**.

«SALA LA PERLA», [redacted] 17: **Tarounja** di [redacted] (Marocco), anteprime veneziane (fuori concorso). Ore [redacted]: **Egon Schiele** [redacted] Herbert Vesely, anteprime veneziane (fuori concorso). Ore 22,30: **Pri**[redacted] di Mohamed Bouamari (Algeria), anteprime veneziane (fuori concorso).

«ARENA», ore 21,30: **Melvin and Howard e C'est la vie**. Ore 1,15: **The empire strikes** [redacted].

[redacted]

«SALA GRANDE», ore 17,30: **La repetition generale** di W. Schroeter (RFT), sezione officina veneta. Ore 19,30: **Charlotte** di Franz Weisz (Olanda - RFT), sezione officina veneta. Ore 22: **O Megalexandros** di Thodoros Angelopulos (Grecia), sezione cinema 80.

[redacted] LA PERLA», [redacted] 9: [redacted] **Romantiques** di Mohe[redacted] Benyet (Francia), anteprime veneziane (fuori concorso). Ore 11,30: [redacted] **lover's exile** di Marty Gross (Canada), anteprime [redacted] (fuori concorso). Ore 15: [redacted] Berta Dominguez (Francia), anteprime veneziane (fuori concorso). Ore 22,30: **Tarounja**.

«ARENA», ore 21,30: **O Megalexandros**.

Lunedì [redacted] settembre

[redacted] GRANDE», [redacted] 12. **Ludwig** di Luchino Visconti, [redacted] versione della durata di 230 minuti (fuori concorso). Ore 16,30: **Kontrakt** di Krzysztof Zanussi (Polonia), officina veneta (fuori concorso). Ore 22,30: **The human factor** di Otto Preminger (Gran Bretagna), sezione cinema 80 (fuori concorso).

«SALA LA PERLA», [redacted] 11,30: [redacted].

«ARENA», ore 2[redacted]. **Kontrakt e The human factor**.

Apertura «romantica» a Stresa [redacted] l'orchestra di Colonia

L'impetuoso Ahronovitch con Wagner e Bruckner

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — *Questa volta l'inaugurazione* [redacted] *Setti*[redacted] *è* [redacted] *un tuffo nel* [redacted] *romanticismo, quello* [redacted] *Wagner e Bruckner.*

[redacted] *quest'ultimo, la Terza Sinfonia rimanda* [redacted] *primo, poiché* [redacted] *Wagner era dedicata, e nella prima delle sue tre versioni (1873) conteneva anche vere e proprie citazioni dalle* [redacted] *opere. Bruckner* [redacted] *le espunse nella seconda versione (1878). Infine, 1888-89, Bruckner, sempre disposto* [redacted] *pre*[redacted] *orecchio ai consigli altrui, accettò i drastici tagli operati dal direttore Franz Schalk (evidentemente giovanissimo, se chi scrive ha ancora potuto ascoltarlo e conoscerlo),* [redacted] *poi pentirsi e disperarsi quando Mahler, preso* [redacted] *quella riduzione,* [redacted] *le mani nei capelli constatando* [redacted] *maldestra qualità delle transizioni interposte per cucire insieme i frammenti.*

[redacted] *questa* [redacted] *versione, ormai accreditata nell'uso nonostante* [redacted] *recente ripubblicazione della versione originale promossa dalla Bruckner-Gesellschaft, l'ha eseguita Yuri Ahronovitch, trovandovi pane per i suoi denti di interprete impetuoso e pos*[redacted] *ed un ottimo terreno* [redacted] *gioco per esibire le qualità dell'orchestra di Colonia, chiamata Gürzenich dal no*[redacted] *dell'antico palazzo che da* [redacted] *ospita* [redacted] *cali della città. Ahronovitch ne è ora direttore stabile, carica prima tenuta per trent'anni da Günter Wand.*

Tante trasformazioni, revisioni e riscritture della Terza [redacted] *testimoniano del difficile sforzo* [redacted] *cui il bravo organista di Sankt Florian si veniva trasformando in sinfonista e cercava* [redacted] *assestare dentro i venerabili schemi della forma-sonata* [redacted] *materiale* [redacted] *ad* [redacted] *era più congeniale. E' strano, ma l'invenzione di questo devoto sinfonista, permeato di sentimenti cristiani, che forse considerava il teatro come un luogo* [redacted] *peccato* [redacted] *perdizione, fa spesso pensare ad una sotterranea ispirazione teatrale. Qui, nella Terza, ce n'è* [redacted] *prova documentata* [redacted] *quel passo del Finale dove un tenero movimen*[redacted] *danzante degli archi, quasi continuazione dei seducenti Ländler ascoltati nello scherzo, si appoggia* [redacted] *un* [redacted] *corale degli onnipresenti ottoni.*

[redacted] *che Bruckner, passeggiando* [redacted] *giorno* [redacted] *amico sullo Schottenring* [redacted] *Vienna, dove* [redacted] *una* [redacted] *uscivano i suoni d'una festa* [redacted] *ballo, e dall'altra parte della strada si vegliava* [redacted] *chiesa* [redacted] *salma dell'architetto Schmidt, abbia detto:* «Ascolta! In quella casa ballano, e di qua c'è il Maestro nella sua bara. [redacted] è la vita. E' quello che ho voluto mostrare nella [redacted] "Terza Sinfonia". La polka significa l'allegria e la gioia [redacted] mondo e il corale significa la sua pena e la sua tristezza». *Ossia, Malipiero tale quale.*

[redacted] *queste allusioni* [redacted] *teatro il programma di* [redacted] *era tutto lastricato,* [redacted] *nella seconda parte il soprano Rose Wagemann cantò con buoni mezzi vocali e intima partecipazione quei Cinque canti di Wagner su poesie* [redacted] *Matilde Wesendonck, che sono (almeno il primo, il terzo e il quinto) veri e propri* [redacted] *per il Tri*[redacted] *e propongono sottili riflessioni sul rapporto dell'espressione musicale col testo,* [redacted] *che Wagner abbia qui inventato* [redacted] *tematica poi* [redacted] *nell'opera,* [redacted] *che (più probabile) avesse già questo materiale in cantiere e* [redacted] *galantemente adattato alle poesie (non brutte) della* [redacted] *gentile padrona di casa.*

[redacted] *fine di programma il teatro, finora sottinteso tra carne e pelle, faceva la sua apparizione trionfale* [redacted] *la giovanile ouverture del Rienzi,* [redacted] *cui trascinante dinamica si appoggia praticamente* [redacted] *sopra la formula collaudata e infallibile* [redacted] *disprezzato* [redacted] *scendo rossiniano. Diretta da Ahronovitch con uno slancio torrenziale, ne è* [redacted] *imposta la replica, a furor di popolo, dal pubblico, in verità poco popolare, di Stresa, che prima* [redacted] *convenientemente applaudito* [redacted] *soprano Rose Wagemann e la solida orchestra coloniense, forse apprezzando in cuor* [redacted] *della Terza di Bruckner, soprattutto i malaugurati tagli apportati dall'intraprendenza di Franz Schalk.*

[redacted] Mila

Il maestro Ahronovitch

Richter [redacted] Stresa sostituito da [redacted]

Il programma di stasera alle "Settimane" e a Siena

STRESA — Il concerto del pianista Richter, in programma alle [redacted] Musicali per il 1° settembre, è stato definitivamente cancellato. Lo [redacted] il pianista Gyorgy Cziffra, con una serata dedi[redacted] a m[redacted] del clavicemb[redacted] francesi, a Bach, Chopin e Liszt.

Stasera, alle 21, è in programma al Salone degli Arazzi di [redacted] Borromeo dell'Isola Bella un concerto [redacted] «Quartetto Amadeus», primo violino Norbert Brainin, [redacted] condo violino Siegmund Nissel, viola Peter Schidlorf, violoncello Martin Lovett.

Il quartetto eseguirà musiche di Haydn, Mozart e Beethoven.

SIENA — [redacted] la trentasettesima Settimana Musicale [redacted], stasera [redacted] 21,15, nella cripta di San Domenico, [redacted] pianista [redacted] Barbertis eseguirà musiche di Mendels[redacted]

Parte da San Filippo «Settembre musica»

Da oggi [redacted] di concerti

TORINO — S'inizia [redacted] la manifestazione *Settembre Musica*, organizzata dall'Assessorato [redacted] Cultura del Co[redacted] di Torino. In tutto, saranno 53 concerti in poco meno di un [redacted] (due al giorno), [redacted] undici sedi differenti, con ingresso gratuito.

Primo appuntamento, dunque, stasera alle [redacted] precise in San Filippo (via [redacted] Vittoria [redacted]: [redacted] di apertura con musiche di Purcell e Haendel per soli, coro e orchestra. [redacted] Purcell, la *Sinfonia dell'Ode per il giorno di S. Cecilia*, tre *Antifone* e l'*Ode* [redacted] *il compleanno della Regina Maria*.

Di Haendel [redacted] *Dixit Dominus, salmo 109*.

Esecutori, il «Taverner Choir» e i «Taverner Players» di Londra, uno dei più noti complessi del Regno Unito, specializzato nell'esecuzione di musiche barocche. Direttore Andrew Parrot, storico, [redacted] e ricercatore di quel periodo.

Solisti, Patrizia Kwella, Emma Kirkby soprani; Kevin Smith controtenore; Neil Jenkins tenore; David Thomas basso; Susan Sheeppard violoncello; John Toll organo e clavicembalo.

Domani [redacted] l'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Massimo de Bernart, eseguirà all'Auditorium Rai di via Verdi [redacted] di Dvořák, Rimskij-Korsakov, Stravinskij. In San Filippo, alle 21, Taverner Choir [redacted] Taverner Players in musiche di Haendel e Belshazzar.

Ornella Muti nel film [redacted] Telecapodistria - Beba Loncar [redacted] «Interrabang» a Montecarlo tv

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,05

13 — **Maratona d'estate** (c). Rassegna internazionale di danza: «Eugene Onegin», musi[redacted] di Ciaikovsky, coreografia di J. Cranko. Quarta [redacted] ultima parte
16 — **Trieste: Pattinaggio a rotelle** (c). Campionati europei
17 — **Miraggi** (c): Viaggio intorno al mondo [redacted] Romina Power e Al Bano
18 — **La grande parata** (c). Cartoni [redacted]
18,15 **Fresco, fresco** (c), una proposta per l'estate, [redacted] Corrado Biggi, a [redacted] Dante Fasciolo; **Wattoo, wattoo**, disegni animati di R. Borg - **Wobinda**: «Kevin prigioniero»
19,20 **Heidi**, disegni animati [redacted] Spyry. «Una dolce promessa», regia di K. Takahata
20,40 **Poliziotti** [redacted] **cilindro** (c): **I rivali** [redacted] **Sherlock Holmes**: «Cinquecento coralli», [redacted] Griffith, con Barry Keegan, Richard Morant, Martin Jarvin
21,35 **Sopra le righe** (c): «Romano» [redacted] Ottavio Fabbri — *Romano è il guardiano di Pongo, il gorilla dello zoo di Roma, che gli è stato affidato al suo arrivo in Italia, quando aveva appena* [redacted] *mese, e indossava* [redacted] *maglietta che l'uomo ha gelosamente custodito e che ora mostra con orgoglio, a sottolineare che* [redacted] *oggi l'animale* [redacted] *così grande* [redacted] *forte,* [redacted] *sono voluti pazienza e cura e soprattutto* [redacted]
22,05 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero - **Tg** - **Oggi al Parlamento** (c)

[redacted]

Telegiornale: 13; 19,45; 23,30

13,15 **Pazzi per l'avventura** (c) documentario [redacted] P. Rosinsky: «Mostri d'acciaio»
17 — **Il giocatore**, [redacted] Dostoievskij, [redacted] Warner Bentivegna, Lina Volonghi, Carla Gravina.
[redacted] — **Musica insieme** programma musicale per ragazzi a [redacted] Pierluigi Cimma
18,50 **Joe Forrester** (c) «Atto di violenza», telefilm [redacted] Lloyd Bridges e Eddie Egan
20,40 **Il nido di Robin** (c) «La chioccia felice», [redacted] comico
21,05 [redacted] **Eurovisione** [redacted] **Belgio: Giochi** [redacted] **frontiera** (c) torneo televisivo di giochi — Settimo incontro. L'Italia [redacted] rappresentata dalla città di Cortona. Presentatori Milly Carlucci e [redacted] Gammino
22,30 **Scatto zero** (c) La notizia fotografica. [redacted] servizi: **Papa show** — (Il viaggio [redacted] Giovanni Paolo II a Napoli e Pompei con [redacted] grande spiegamento [redacted] fotografi. Un servizio che mette ancora più in risalto gli aspetti spettacolari [redacted] un Papa disinvolto e chiacchierato) — **Avanguardia teatrale** volti, argomenti, proposte e ambizioni del nostro teatro «non ufficiale» in [redacted] raccolta antologica di testimonianze fotografiche unica [redacted] suo genere.
22,50 [redacted] **concerto** (c) «Eugenio Finardi» [redacted] programma di musica giovane presentato da Michael Pergolani.

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10

19,20 [redacted] **Florio** (c) di Rosa Riccardi
19,50 **Gustavo** (c) cartone animato
20,05 **Corso per soccorritori** (c) [redacted]
20,40 Per il ciclo di film «Sternberg & Dietrich: la coppia che inventò Marlene»: **Marocco**, con Marlene Dietrich, Gary Cooper, Adolphe Menjou. Regia di Josef Von Sternberg (1930)
22,25 **Gianni e Pinotto** (c) — *Trasmissioni per la provincia di Bolzano*

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,30; 23,45

19,10 **Gin don** (c) con Gianni Magni e Walter Valdi - **Festi**[redacted] **folk di Nyon** [redacted] **berg** [redacted]
20,15 **Segni**
20,45 Il Regionale (c)
21,05 Da [redacted] (Belgio) (c) **Giochi** [redacted] **frontiera '80**
22,45 **La stirpe** [redacted] **Mogador**
23,55 [redacted] Loanna (c) **Calcio: Svizzera-Danimarca**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45

20 — **L'angolino** [redacted] **ragazzi - Spunky e Tadpole** (c)
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 **Cartoni** [redacted]
21 — **Il** [redacted] **pelle** (c) [redacted] Ornella Muti, Alessio Orano. Regia di Stegani Ca[redacted]
22,30 **Telesport** - [redacted]o; da Bucarest: **Romania-Jugoslavia**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20

18,05 **Capitol Nice**, t[redacted]
18,35 **Paroliamo e contiamo** (c) - Telequiz
19,05 **Cartoni animati** (c)
19,15 **Polizia femminile**, telefilm
20 — **Il buggzzum** (c)
20,30 **Gli intoccabili** (c)
21,35 **Mamma, perché mi** [redacted] **così bello**, film [redacted] Gianni Puccini, con Marisa Allasio e Nino Manfredi
23,15 **Oroscopo** (c)
23,35 **Interrabang**, film di Giuliano Biagetti, con Corrado [redacted] Pani e Beba Loncar

Alla radio

RADIOUNO

[redacted] radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 21; 23.

6 — [redacted]
6,30 Il pazzariello
7,15 Via Asiago Tenda
8,30 Ieri al Parlamento
8,40 Due voci [redacted]
9 — Radioanch'io estate
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '80
13,15 Ho... tanta musica
14,30 Io [redacted] ti raccogli
15,03 Rally
[redacted] Errepiuno estate
16,30 Ipotesi di linguaggio
17 — Al rogo, [redacted] rogo
18,25 Su fratelli,
19,20 [redacted] musicale
19,30 Radiouno jazz '80
20 — Audiodrammi d'amore
20,50 Asterisco musicale
21,03 It's only Rolling Stones
21,30 Tornami a dir che m'ami
22 — I big della musica leggera
[redacted] Europa con noi
[redacted] Oggi al Parlamento
23,08 In [redacted] da radiouno e [redacted] telefonata
23,28 Chiusura

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — I giorni
7 — Bollettino del [redacted]
7,20 Momento dello spirito
[redacted] Un argomento al giorno
9,10 Il fabbro del convento
9,32 La luna nel pozzo
10 — GR2 estate
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Corradodue
13,44 Sound track
15 — Tempo d'estate
15,06 Tu musica divina
15,30 Media delle valute
[redacted] I figli dell'ispettore
16,45 Alta fedeltà
17,32 La [redacted] che piace a te e non a me
17,55 Sherazade
18,08 Il ballo del mattone
18,35 Vi piace Toscanini?
19,50 D. Y. special
20,15 Sere d'estate
22,20 Panorama parlamentare
[redacted] Bollettino del mare

RADIOTRE

Giornali [redacted] 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 — Preludio
[redacted] Concerto del [redacted]
7,28 [redacted]ima pagina
9,45 Il tempo e le [redacted]: collegamento con l'Aci
9,55 Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,15 Rassegne culturali
15,30 Un certo discorso estate
17 — Antichi stru[redacted] musicali
17,30 Spazi[redacted]
21 — Dirige [redacted] Cluytens
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,10 Consigli pratici
[redacted] Il cuore ha sempre [redacted] gione?
12,40 Il rally di Monte-Carlo
[redacted] — Musica con Luisella
17 — Il diavolo; gioco
18 — Rampa di lancio

SCEGLIENDO TRA I FILM DI QUESTA SERA IN TV

Dietrich [redacted] Cooper per [redacted] «Marocco» da leggenda

[redacted] *film «clou» della serata televisiva è* Marocco, *sulla rete* [redacted] *alle 20,40. Del 1930,* Marocco *apre il ciclo* Sternberg [redacted] Dietrich: [redacted] coppia che inventò Marlene. *Regista è appunto Josef von Sternberg; interpreti, oltre a Marlene Dietrich, Gary Cooper, Adolphe Menjou, Francis MacDonald. Il film fu girato l'anno stesso in cui regista e attrice s'incontrarono, a Berlino, per Il famosissimo* Angelo Azzurro.

La storia [redacted] *tratta* [redacted] *un libro* [redacted] *Benno Vigny, che s'intitola* [redacted] *Jolly. Amy* [redacted] *Marlene Dietrich, cantante di cabaret in* [redacted] *città* [redacted] *Marocco spagnolo, che s'innamora di un giovane e affascinante legionario, (Gary Cooper),* [redacted] *lo segue in mezzo a mille insidie.*

[redacted] *tv Capodistria, va in onda alle 21 il film drammatico* [redacted] sole nella pelle, *di Stegani Casorati,* [redacted] *Ornella Muti* [redacted] *Alessio* [redacted] *E' la* [redacted] *di Lisa, una studentessa quindicenne figlia di* [redacted] *ricco industriale, che allaccia un'amicizia con Robert, un hippie di 19 anni.* [redacted] *due ragazzi salpano per Ponza sulla barca* [redacted] *vela del padre* [redacted] *Lisa, naufragano e sono costretti a rifugiarsi* [redacted] *isolotto disabitato. La scomparsa della ragazza è creduta dalla polizia* [redacted] *rapimento, e quando i* [redacted] *giovani vengono rintracciati, Robert è ritenuto colpevole* [redacted] *seque*[redacted] *persona e violenza. Finirà tragicamente.*

[redacted] *due film a tv Montecarlo, il primo, alle 21,35, è la commedia* Mamma, perché mi hai fatto così bello? [redacted] *Marisa Allasio e Nino Manfre*[redacted]. [redacted] *di Carmela, una bella ragazza figlia* [redacted] *un ex guappo* [redacted] *si prepara al matrimonio con un giovane conte. Ma la ragazza è affetta* [redacted] *una strana forma di sonnambulismo:* [redacted] *notte* [redacted] *reca nella stanza di Totò, un giovanotto di cui suo padre è avversario.*

Il secondo film, alle 23,35, è un giallo, Interrabang, [redacted] *Corrado Pani e Beba Loncar, regia di Biagetti.* [redacted] *donne e* [redacted] *giovane giungono in motoscafo su un isolotto per realizzare* [redacted] *servizio fotografico. Il giovane si allontana per acquistare del carburante e le tre donne rimangono sole.*

Autori [redacted] Sanremo stasera cantano Cavallo e Guccini

SANREMO — Si apre stasera, al teatro Ariston, la settima «Rassegna [redacted] canzone d'autore», organizzata dal Club Tenco, che quest'anno [redacted] il suo premio al cantore andino Atahualpa Yupanqui.

Gli ospiti [redacted] stasera sono: Mimmo Cavallo, Antonietta Laterza, Gianna Nannini, Gianni Siviero. Conclude la serata Francesco Guccini.

A Roma l'incontro dei dirigenti sportivi col ministro D'Arezzo

Due leggi cambiano il calcio?

Le parole ed i fatti

Il calcio e lo sport trovano in Bernardo D'Arezzo un ascoltatore cortese, un ministro che dimostra pronto a recepire i problemi e ad avviare le soluzioni. E' auspicabile l'impegno [illegible] il football, argomento [illegible] attenzioni ma è anche garanzia [illegible] popolarità (ovvero pubblicità), si estenda da parte del ministro stesso e del Governo. C'è il più umile, ma più importante, problema dello sport nella scuola a meritare il massimo riguardo, c'è da sistemare i quadri degli insegnanti di sport (Isef [illegible] altra sigla non importa).

Quello avvenuto fra [illegible] ministro e il presidente [illegible] Federcalcio, affiancato da dirigenti calcistici di tutti i livelli, è [illegible] «consulto» più che una discussione. [illegible] i discorsi ad effetto c'è la realtà di uno sport trainante, per l'interesse popolare che sollecita e per il Totocalcio, seriamente ammalato.

Alle società professionistiche [illegible] hanno i bilanci in rosso si offre l'etichetta «senza scopo [illegible] lucro» che comporta alleggerimenti fiscali. L'esigenza [illegible] recuperare i passivi rende irreale, [illegible] pratica, l'assenza di scopi di lucro, anche se gli [illegible] guadagni sono già destinati alle banche. [illegible] comunque una soluzione [illegible] molti problemi, soprattutto [illegible] quello controverso dell'Iva.

Meno chiara è, nelle conseguenze diluite nel tempo, l'inclusione nel codice penale del reato [illegible] «frode sportiva». [illegible] fatto [illegible] la caduta dell'isolamento (nelle [illegible] e nei giudizi) del football, sollecitato [illegible] conseguenze dello scandalo delle scommesse [illegible] portò (il processo penale dovrebbe ripartire (in ottobre) a conclusioni pericolosamente [illegible] fra le [illegible] della Csf e del Tribunale. Ma non basterà [illegible] certo inserire l'illecito fra i «reati» normali, per eliminare [illegible] confusione. La frode sportiva ha mille sfaccettature, non è solo que[illegible] di [illegible]

Di soldi [illegible] ne occorreranno [illegible] e lo Stato vuole [illegible] prestiti a tutti per la costruzione [illegible] impianti sportivi. Occorrerà la massima [illegible] sorveglianza, abbiamo avuto troppi cattivi esempi. Comunque delle buone intenzioni e [illegible] parole sentite a Roma non è lecito dubitare. Come sempre, si aspettiano i fatti.

b. p.

Le società diventeranno «senza scopo [illegible] lucro»: meno tasse, niente Iva - Il reato di «illecito» sarà contemplato [illegible] codice penale - Le Federazioni [illegible] parastato

ROMA — *«Una riunione informale e amichevole, quasi [illegible] omaggio che la Federazione calcio [illegible] tutti i suoi massimi dirigenti ha inteso portare al ministro sen. D'Arezzo».* Lo ha detto il neo-presidente federale [illegible] Sordillo all'inizio della conferenza stampa che il sen. D'Arezzo e lo [illegible] Sordillo hanno tenuto nei saloni del ministero del Turismo e dello Spettacolo, al termine [illegible] [illegible] assemblea congiunta durata meno [illegible] un'ora. L'incontro doveva avvenire [illegible] tempo, subito dopo l'elezione di Sordillo a presidente della Federcalcio, ma era stato rinviato per i tragici fatti di Bologna.

D'Arezzo e Sordillo, uomo politico il primo, avvocato il secondo, hanno illustrato gli scopi [illegible] riunione con discorsi [illegible] con parole solenni. In pratica la delegazione federale ed il ministro (che [illegible] legge tutela anche gli interessi [illegible] sport), dopo i [illegible] luti di rito, hanno discusso i principali problemi che inte[illegible] il calcio [illegible]. Elenchiamoli brevemente:

1) Sono pendenti presso i [illegible] Parlamento due leggi distinte, [illegible] complementari. La prima riguarda [illegible] regolamentazione dello [illegible] giuridico delle società e [illegible] calciatori professionisti. La norma stabilisce che le società di calcio [illegible] [illegible] scopo di lucro», quindi dovrebbero [illegible] re esenti dalle tassazioni vigenti per le S.p.a. Il [illegible] più scottante è quello dell'Iva sui trasferimenti [illegible] giocatori.

Roma. [illegible] D'Arezzo [illegible] Sordillo, presidente della Figc

La legge, definita come «legge Evangelisti» è già stata approvata dal [illegible] Ora è giacente alla [illegible] per la decisione definitiva. Il sen. D'Arezzo ha assicurato che la conversione in legge della proposta dovrebbe avvenire [illegible] l'anno». Non esistono rischi di rinvio. Almeno [illegible] spera. La seconda legge riguarda l'inclusione [illegible] penale del reato «frode sportiva», con reclusione [illegible] responsabili fino a due anni. L'iter legislativo della proposta [illegible] appena agli inizi. Il sen. D'Arezzo è convinto [illegible] passerà in fretta.

3) Privatizzazione delle federazioni. Sordillo ha [illegible] al ministro che la Federcalcio «non può sottostare alle norme restrittive del parastato». [illegible] aggiunto che il gigantesco sviluppo della Figc, passata in pochi anni da 78 mila tesserati a un milione e mezzo, non può soggiacere [illegible] norme di [illegible] limitatrice. Bisogna portanto trovare una formula [illegible] per la privatizzazione, rendendo la Fis autonoma dal Coni, sia [illegible] nelle forme [illegible] concordare. La legge del parastato è [illegible] non [illegible] te [illegible] gestione valida. E [illegible] la Federcalcio [illegible] federazioni chiederanno l'autonomia. Sarà [illegible] [illegible] verso [illegible] liberalizzazione.

[illegible] è detto d'accordo. Ha ricordato [illegible] norma [illegible] fu proposta sugli «enti lirici» [illegible] una gestione privata. Insomma ha accettato la richiesta di [illegible] Ma [illegible] sarà facile trovare [illegible] accordo. C'è la promessa di nuovi incontri tecnici, ma la discussione sarà lunga. [illegible] calcio ha i [illegible] per una gestione privata, non così le altre discipline. Il ministro comunque si [illegible] convinto che «il [illegible] e le [illegible] federazioni possano godere di ampia libertà e [illegible] completa autonomia».

[illegible] Mutui [illegible] Coni per tutte le società e le discipline. Prendendo spunto dal «mutuo indirizzato» recentemente concesso [illegible] società professioniste del calcio, D'Arezzo [illegible] detto che occorre preparare una elargizione di [illegible] anche [illegible] piccoli imprenditori, del calcio [illegible] altre discipline. Il ministro [illegible] detto: «Dobbiamo [illegible] prestiti a tutti perché possano essere costruite le attrezzature anche nelle piccole città». [illegible] parificazione per il «grande calcio» e il «piccolo calcio», quello dilettantistico. Il problema sarà studiato in tempo.

D'Arezzo e Sordillo si sono lasciati con l'impegno di riunioni frequenti. I propositi sono enunciati. Tutto sta nel realizzare le promesse fatte in questa calda giornata di agosto.

Giulio Accatino

Alla vigilia dei mondiali storico cambio al vertice [illegible] ciclismo?

Saronni: «Moser ora deve capire che io sono ormai il numero uno»

«A Sallanches deve essere [illegible] gregario vero, disponibile a lavorare interamente per [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARESE — *Ponendoci [illegible] disposizione [illegible] squadra [illegible] come ha dichiarato dopo [illegible] ritiro dalla Tre Valli Varesine), Moser non ha [illegible] però offrirsi come «gregario puro e semplice» per il mondiale di domenica a Sallanches. Francesco intende ottenere [illegible] Martini un compito [illegible] non più assegni responsabilità, che gli dia una certa libertà. «Chiederò di [illegible] come un jolly», ha precisato.*

La [illegible] non è piaciuta a Saronni: «Sapevo che Moser avrebbe corretto il tiro. Ma [illegible] bene chiarire subito la situazione. [illegible] Piuttosto che un [illegible] disponibile soltanto nel finale, ma [illegible] nella prima metà o due terzi di corsa, sarebbe meglio avere [illegible] disposizione un altro. Moser non cammina o, meglio, [illegible] altri settanta-ottanta corridori. In queste condizioni non può pensare di giungere alle ultime fasi di una [illegible] 270 chilometri, molto severa, praticamente [illegible] alle [illegible] possibilità attuali. Pretendendo di [illegible] coperto per duecento chilometri, finirebbe con l'indebolire la squadra, sottraendole poi elementi preziosi. E' vero che ho [illegible] che Moser vale anche nelle condizioni attuali quanto quattro o cinque corridori; ma questo soltanto [illegible] farà un certo lavoro [illegible] nella squadra [illegible]. Se invece pretende libertà di azione, non serve».

— Come dovrebbe, quindi, [illegible] Moser? Da gregario?

«La parola è brutta e fuori moda, ma la sostanza non cambia — *ha risposto Saronni* —. Se comunque [illegible] corse non saranno regolate come voglio io, poco male: tre gregari sono con me, e lo farò la mia corsa. Ho sempre affermato che, soprattutto [illegible] quei per[illegible] [illegible] necessari al massimo due leaders, [illegible] dei quali si [illegible] dovuto porre [illegible] servizio di quello eventualmente in condizioni migliori. Un capitano unico è indispensabile [illegible] ottenere grossi [illegible]. I fatti [illegible] chiaramente che ormai la responsabilità dev'essere mia. [illegible] disposto ad assumermela. [illegible] Il mio momento. Tattiche diverse porterebbero ad [illegible] dispersione di forze e all'indebolimento [illegible] della squadra, anche perché [illegible] il problema dell'eventuale bis [illegible] della Bianchi. Non crediamone altri».

— Moser potrebbe avere il ruolo di Battaglin, Baronchelli e Contini?

«Per le sue condizioni [illegible] no, perché loro [illegible] più in forma di lui. Però [illegible] Moser... Se vuol [illegible] utile, non può rifiutarsi [illegible] dare la propria opera nei primi duecento chilometri. Come farà, dopo? Riuscirà ad arrivare in fondo? [illegible] difficile: da quattro mesi non va».

Saronni chiede di essere capitano unico, di avere tutti [illegible] disposizione, pur ammettendo che qualcuno possa anche entrare nelle fughe come controllore ed avere la sua chance se dovesse [illegible] portato in [illegible] all'arrivo. Concludendo, Saronni [illegible] affermato che [illegible] si sente [illegible] ricevere [illegible] Moser una eredità; [illegible] tempo il number one sono io», ha detto.

Carlo Valeri

«Nessun tramonto, solo stanchezza»

Moser sereno: «Parlerò [illegible] Saronni [illegible] Martini: farò quello che dirà il commissario tecnico»

Giuseppe Saronni è andato [illegible] molto più [illegible] la domenica quando, vinta be[illegible] la Tre Valli, [illegible] chiesto il capitanato unico. Moser stamane leggerà sui giornali che Saronni gli chiede [illegible] gregariato di tipo diciamo così classico, sottolineando [illegible] sua proposta di collaborazione non è ritenuta sufficiente [illegible] Saronni, il quale si appresta addirittura [illegible] ad [illegible] «storico», [illegible] del trapasso dei poteri dal più vecchio al più giovane: dunque — ecco il «processo» [illegible] rispetto alla Tre Valli — la leadership di Saronni domenica [illegible] Sallanches non sarebbe [illegible] ancora in discussione [illegible] non [illegible] situazione contingente, [illegible] migliorabile forma.

I due vivono in questi giorni a Varese nello stesso albergo, che però ha un enorme parco. [illegible] parco i due possono passeggiare a lungo senza incontrarsi: così è accaduto ieri, se si eccettua l'attimo per [illegible] fatto rituale della bella compagnia. In un certo senso, [illegible] o per i giornalisti due, tipi di selvaggina diversa. Quanto al commissario [illegible] Martini, ieri ha [illegible] il mattino per seguire gli allenamenti, il pomeriggio per fare visita ai pistard impegnati nella riunione allo stadio Ossola. Ha intenzione [illegible] prendere di petto [illegible] problema del «gregariato» soltanto in Francia, dove la squadra si trasferirà domani.

Martini è toscano, possiede un [illegible] vocabolario; chissà se riuscirà a convincere i due che la questione è puramente lessicale, che non bisogna fossilizzarsi su una parola — gregario — ormai abbandonata dal ciclismo, e resa obsoleta dal durissimo circuito [illegible] Sallanches, dove ognuno è solo o [illegible] pedala [illegible] Dio, e dalla situazione del ciclismo in generale, dove [illegible] vietato [illegible] — quel che più conta — perseguire le spinte degli schiavi ai padroni. Né, per finire, al Mondiale in circuito c'è bisogno di un gregario che porti acqua a che passi la ruota, con tutta l'assistenza «esterna» che esiste.

Il problema ti pare acuto ma proprio per questo risolvibile per Sallanches, è invece affascinante [illegible] pericoloso per il futuro. La cronaca può risultare insomma riposo, [illegible] i due sono troppo intelligenti per [illegible] una pace provvisoria. «Cosa vuol [illegible] gregario? Parleremo [illegible] Martini, farò quel che lui dirà»; così [illegible] Parlerò parlerò [illegible] dalla squadra [illegible] Sallanches [illegible] ipotesi [illegible] gerarchia futura, [illegible] in [illegible] Moser ha intuito il momento dialettico, il pensiero dell'altro, anche se con Saronni [illegible] ha parlato, e di Saronni non ha saputo.

Infatti Moser: «Io non [illegible] sento vecchio, [illegible] mi sento finito, e neppure [illegible] sento in declino. Credo [illegible] stare attraversando un momento anagrafico speciale, col fisico stanco [illegible] ha bisogno di una sosta. Arcadde così a mio fratello Aldo, una stagione in ombra poi la ripresa, la tenuta per un bel po' di altri anni. Mi ricordano adesso che anche Gimondi conobbe un appannamento [illegible] mio, per poi uscire [illegible] di nuovo. Penso che [illegible] meglio rimandare ogni discorso assoluto a fine stagione, ed anche alla prossima primavera, e intanto [illegible] disputarn bene queste ultime [illegible] gare. Anche quella di Sallanches è da fare a pedalate, più che a parole».

Moser respinge qualsiasi [illegible] risma, qualsiasi ipotesi di lacerazione a Sallanches «con scandalo, con brutta battaglia». Saronni d'altra parte usa legittimamente i [illegible] diritti attuali, che potrebbero anche diventare diritti fissi. Il diaframma per ora «tiene», ma è sottile. Lo potrebbe rompere qualsiasi iniziativa mandata [illegible] senza riguardo, all'insegna di un facile scandalismo. E d'altra parte, in [illegible] squadra azzurra [illegible] che non parla la lingua, bensì i «dialetti» dei vari clan, la rottura grave può sopravvenire da un momento all'altro. Secondo noi, Martini dovrebbe parlare il suo ottimo italiano già oggi al [illegible] In Francia, domani, potrebbe essere troppo tardi.

Anche perché [illegible] Saronni [illegible] [illegible] è [illegible] bene, idem un Moser così, orgoglioso (però non sino al punto di accreditarsi una resurrezione: «La escludo», ci ha detto, [illegible] Francesco è sincero). Ma le cose stanno ormai ad un punto in cui i [illegible] possono soltanto farsi del male, e farne anche ad altri: non vorremmo che un Baronchelli in forma grande e un Battaglin felicemente estraneo, come già l'anno scorso, ai grandi giochi [illegible] potere, si [illegible] trascurati, offesi, dimenticati da un ciclismo italiano che, [illegible] po avere inventato la parola «gregario», internazionale ormai come «libero» nel football, riesce a rendersi difficile [illegible] incomprensibile a [illegible] stesso.

g. p. o.

Saronni, il c.t. Martini e Moser: sorrisi sinceri?

Bianconeri ancora senza Cuccureddu [illegible] forse Bettega

La Juve stasera [illegible] Cremona prova Verza a tempo pieno

L'amichevole avrà inizio alle 20,30 - Staffetta tra Brady e Tardelli

Orari [illegible] Coppa

MILANO — Questi gli orari del terzo turno di Coppa Italia in programma domenica:

1° GIRONE: Brescia-Juventus ore 20,30; Udinese-Taranto 17,30 (ripresa Genoa).

2° GIRONE: Avellino-Catania 17; Inter-Palermo 20,45 (ripresa Milan).

3° GIRONE: Cagliari-Como 20,30; Monza-Spal 20,45 (ripresa Foggia).

4° GIRONE: Atalanta-Cesena 17; Fiorentina-Pistoiese 21 (ripresa Rimini).

5° GIRONE: Bologna-Napoli 21; Sampdoria-Pisa 20,45 (ripresa Vicenza).

6° GIRONE: Lazio-Varese 19; Verona-Ascoli 21 (ripresa Pescara).

7° GIRONE: Catanzaro-Perugia 17,30; Torino-Lecce 20,30

TORINO — Serata in campo per i bianconeri: la Juventus è impegnata [illegible] amichevole a Cremona (ore [illegible] tro i grigiorossi [illegible] hanno lanciato Cabrini, Prandelli, Bodini e Marocchino.

Tra [illegible] uomini di Trapattoni è sicuro il forfait di Cuccureddu, che pensa di poter [illegible] la distorsione [illegible] caviglia destra per il prossimo appuntamento [illegible] Coppa Italia, domenica a Brescia; dubbi, invece, [illegible] presenza di Bettega, colpito duro nel corso [illegible] partita con il Taranto dai tacchetti di un av[illegible] sul tendine della caviglia sinistra. Trapattoni [illegible] approfitterà [illegible] varare qualche cambio in più e [illegible] soluzioni sperimentali: [illegible] rà per novanta minuti Verza, ci sarà anche Osti, poi, a centrocampo, alternerà alcuni uomini».

L'allenatore della Juventus pensa [illegible] Prandelli [illegible] in [illegible] e nel secondo tempo in sostituzione di Selvea e di schierare per [illegible] [illegible] gioco cisscuno Brady [illegible] Tardelli. [illegible] Cremona, contro la squadra locale disputerà la C1, dovrebbe scendere in campo questi [illegible]rt: Zoff; Osti, Cabrini; Prandelli (Furino), Gentile, Selvea (Prandelli); Causio, [illegible] Bettega (Marocchino), Brady (Tardelli), Fanna.

«Non sarà [illegible] [illegible] serella per i nostri tifosi — avverte il Trap —. Dobbiamo ancora rifinire l'intesa tra [illegible] mini e reparti e ho in [illegible] qualche variante da apportare ai meccanismi di gioco sulle fasce, [illegible] novità per rendere più efficaci i nostri schemi di fronte [illegible] catenacci avversari».

Il provino [illegible] Cremona rappresenta per [illegible] [illegible] farsi valere nel ruolo di vice-Tardelli. *«Comunque non sarà un esame* — chiarisce [illegible] giocatore —. *Dopo [illegible] di Juventus credo [illegible] la società conosca le mie possibilità. Quest'anno, [illegible] due campioni a disposizione dell'allenatore, conto di trovare un [illegible] spazio».*

a. g.

Verza, 90' per lui

Il Torino gioca in notturna a Biella

Enko guida sull'autostrada La salvezza per Pulici

Lo dice il general manager Bonetto che ieri si è incontrato con il giocatore [illegible] Orbassano

Paolo Pulici è in [illegible]: dove andrà a finire?

TORINO — In casa del Torino, che ieri è tornato ad allenare ad Orbassano, il [illegible] Pulici» continua a rimanere per il momento senza soluzioni e ad attirare [illegible] conseguenza le attenzioni [illegible] tutti, giocatori e tifosi.

«In [illegible] chiariremo la posizione [illegible] calciatore», ha annunciato il general [illegible]ger Bonetto dopo essersi intrattenuto [illegible] colloquio con Paolino e gli altri granata negli spogliatoi. *«Naturalmente abbiamo parlato di Pulici* — ha spiegato il dirigente —. *Ho detto ai ragazzi che non dilazioneremo ancora una decisione sul futuro dell'attaccante».*

Non ci sono novità neppure sulla ventilata partenza per Pescara [illegible] il ventunenne [illegible] piano attualmente in servizio [illegible] [illegible] attendo [illegible] definire la trattativa.

Unico [illegible] all'improvvisa [illegible] Francesco Graziani [illegible] quale è rientrato in [illegible] a Torino da Castiglion della Pescaia. Rabitti lo utilizzerà questa sera nell'amichevole di [illegible] (ore 20,30) contro la compagine locale, retrocessa al termine della scorsa stagione in C2. Lo schieramento di partenza del Torino dovrebbe essere quello di domenica a Bari con qualche dubbio sull'impiego di D'Amico e Volpati, affetti da dolori muscolari.

[illegible] Rabitti comunque non ci sono problemi. *«A Biella farò ruotare tutta la rosa* — ha spiegato il tecnico —. *Al Lanimarmora [illegible] attende uno di quegli impegni infrasettimanali che [illegible] vogliamo trascurare, ma oggi quel che conta di più è il lavoro quotidiano sul campo di allenamento».*

Bersellini su campionato, Coppa Italia [illegible] Campioni

«Quest'anno nell'Inter [illegible] sarà gloria per tutti»

MILANO — *Quest'anno Bersellini [illegible] porterà [illegible] campo in ogni partita tutta [illegible] «rosa»: [illegible] gli ha [illegible] a disposizione [illegible] ritolari per cui i cinque in panchina completeranno l'elenco con gli undici in campo. Avrò [illegible] situazione sempre sott'occhio:* «A pensarci bene — dice *il tecnico* — non sono troppi considerato che siamo impegnati su tre fronti diversi: campionato, Coppa [illegible] e Coppa dei Campioni. Appunto per questo [illegible] ripeto che ci [illegible] gloria per tutti. Nell'Inter non [illegible] cambiato nulla rispetto [illegible] passato, anche qualcuno insiste [illegible] una chiarificazione proponendo oggi [illegible] formazione con un attaccante e domani un'altra a due punte. Da anni ormai [illegible] giocare [illegible] mia squadra alla stessa maniera».

«D'accordo — continua Bersellini — [illegible] turno uscirà un centrocampista, un difensore oppure una punta. L'ho [illegible] pre fatto e continuerò a farlo. Quello che conta è l'asse centrale; attorno possono ruotare tutti».

Bersellini non crede [illegible] *eventuali rivalità interne: «Se* poi dovesse esserci [illegible] contrasto tecnico e questo servisse a sollecitare qualcuno ad andare ancora più forte, venga pure [illegible] anche questa rivalità. Io, ripeto non [illegible] credo».

La conferma capitan Bini, riferendosi alle presunte [illegible] sabotaggi nei confronti di Prohaska [illegible] soprattutto [illegible] tentativo sinora non riuscito, da parte di Beccalossi, [illegible] diventare il «leader» della formazione. «Non mi sembra che sia cambiato qualcosa rispetto allo scorso anno — *ha puntualizzato Bini* — o meglio [illegible] cambiata soltanto la chioma di Beccalossi praticamente rimasto ai minimi termini. La squadra è uguale, [illegible] c'è più entusiasmo con quello scudetto [illegible] da [illegible] e con lo stimolo che verrà dato [illegible] Coppa Campioni».

[illegible] gandi.

L'arbitro replica alle [illegible] sul calcio violento

Michelotti: «Gioco duro? Sì, ma [illegible] cattiveria»

MILANO — Qualche straniero comincia a brontolare: *«In Italia* — [illegible] lamento del fiorentino Bertoni — *picchiano troppo».* [illegible] già levata [illegible] In risposta, quella di Facchetti: *«Picchiano di più in Argentina»* ha replicato. Per gli arbitri, la categoria chiamata indirettamente in [illegible] è intervenuto il più anziano delle nostre [illegible] nere. Il commendator Michelotti, [illegible] da una breve vacanza in Sardegna. Il 7 settembre tornerà nella mischia con l'entusiasmo [illegible] anche [illegible] è entrato nel [illegible] dei cinquantenni.

«Tutto il mondo è paese — ha commentato — *e poi il calcio duole, l'agonismo fanno parte del gioco. In Italia il marcamento può [illegible] essere assillante e dare l'impressione, a [illegible] non è abituato al contatto continuo con un difensore, della scorrettezza. Anche all'estero, l'ho constatato di persona, non hanno mezze misure, [illegible] che [illegible] giochino squadre che applicano la marcatura a [illegible] No; anche in Italia si gioca [illegible] dalle altre parti, non c'è costrizione. Dicono tutti che [illegible] stro campionato è fra i più difficili, probabilmente [illegible] qualcosa in più e questo qualcosa, per [illegible] straniero, può essere appunto la marcatura al limite dell'ossessione».*

Michelotti [illegible] ha ancora visto gli stranieri [illegible] in Italia [illegible] non [illegible] televisione. Ne conosce un palo. Brady e Prohaska per [illegible] arbitrato alcune loro partite. *«Brady me lo ricordo bene* — ha detto — *in quanto venne [illegible] espulso assieme [illegible] un giocatore olandese dell'Eindhoven dopo uno scambio [illegible] "complimenti". Fu [illegible] vero [illegible] proprio match tanto che [illegible] sede [illegible] rimediarono entrambi tre giornate [illegible] squalifica. E' uno che ha molto temperamento. Prohaska l'ho [illegible] nell'Austria ma di questa squadra ricordo bene soltanto Krankl. Se l'Inter l'ha preso, comunque, è perché offre sicuramente le garanzie».*

[illegible] [illegible] che punto, chiediamo [illegible] a Michelotti, l'apporto degli stranieri contribuirà a fare dimenticare lo scandalo delle scommesse clandestine e la perdita di alcuni giocatori preziosi come Rossi e Giordano?

«Vedo che in questi giorni — ha risposto il "principe" dei fischietti italiani — *non si fa altro che parlare di loro. Dove giocano Brady, Prohaska Van de Korput si riempiono [illegible] stadi. A Roma stanno impazzendo per Falcao anche se non l'hanno ancora visto giocare. La gente ha voglia di rispettacolarsi [illegible] calcio, [illegible] tornare ai vecchi entusiasmi.*

Michelotti, dopo l'esordio del 7 settembre in Coppa, presenzierà l'indomani al tradizionale raduno degli arbitri, fissato quest'anno a Tirrenia. *«Non dovrebbero esserci novità* — ha concluso — *semplici sfumature sull'arbitraggio ma nessuna regola nuova da applicare».*

Giorgio Gandolfi

Negli «open» americani, nonostante il ginocchio destro continui a fargli male

Bjorn Borg insegue il sogno del grande slam

NEW YORK — Le precarie condizioni [illegible] forma [illegible] Bjorn Borg e John Mc Enroe costituiscono la grande incognita degli open americani di tennis che hanno preso il via ieri al «National Tennis Center» di Flushing Meadow. Sia [illegible] svedese sia l'americano, rispettivamente testa di serie numero uno e due del tabellone, [illegible] consapevoli e non ostentano l'abituale sicurezza.

«Sento che al momento non gioco al [illegible]glio — ammette B[illegible] non ha mai scritto il proprio nome nell'albo d'oro degli [illegible] pur potendo [illegible] negli [illegible] successi a Wimbledon — *negli [illegible] non ho mai avuto molta fortuna, spesso mi [illegible] infortunato, insomma per [illegible] ragione o per l'altra non ho mai vinto questi campionati che restano per me il traguardo più ambito».*

E' un vero peccato che Borg non [illegible] meglio. Aggiudicandosi [illegible] gli open d'America raggiungerebbe infatti l'anticipo[illegible] del grande slam eguagliando i primati di Don Budge (1938) e Rod Laver (1962 e [illegible]. Quest'anno l'asso scandinavo si è già aggiudicato gli assalti di Francia ed il torneo di Wimbledon. Vincendo a Flushing Meadow gli basterebbe confermarsi il migliore negli open d'Australia per realizzare il sogno.

Borg, sulla carta il miglior giocatore di questi open, è giunto in finale due volte ed in entrambe è stato sconfitto da Jimmy Connors. Accadde nel 1976, al ripeté nel 1978. Lo scorso anno, quando sembrava che nulla dovesse impedirgli di stravincere, lo svedese fu addirittura eliminato nei quarti [illegible] finale [illegible] Roscoe Tanner.

Tornando alle attuali condizioni [illegible] forma dello [illegible] c'è da chiedersi [illegible] l'infiammazione al ginocchio destro, accusata mentre si allenava in Svezia per Wimbledon, abbia lasciato strascichi. Il male, che con Wimbledon sembrava scomparso, riaffiorò due settimane fa agli [illegible] canadesi e Borg fu costretto [illegible] dichiarare forfait proprio in finale.

Le nubi per Borg vengono dal ginocchio quella per Mc Enroe provengono dalla caviglia. L'arto non gli fa attualmente più male ma sembra condizionarlo psicologicamente [illegible] («quando una cosa ci si [illegible] mente è difficile liberarsene», spiega).

Tra Borg e Mc Enroe è lo svedese ad avere maggior fiducia nei propri mezzi. «... *Se tutto andrà bene con il ginocchio ritengo di avere buone possibilità* [illegible] vincere. *Del resto sino alla finale degli open canadesi avevo ripreso a giocare molto bene».*

Borg ha iniziato la sua avventura americana battendo l'argentino Aubone per 6-1, 6-4, 6-1. Anche Gerulaitis, testa di serie numero cinque, ha esordito con un successo netto (6-3, 6-4, 6-0) su Van Patten. E proprio Gerulaitis, insieme a Connors e Vilas, sarà, l'atleta che cercherà di sbarrare la strada a Borg e McEnroe.

● **L'australiana Evonne Goolagong**, campionessa di Wimbledon, non potrà partecipare all'open degli Stati Uniti: soffre di dolori alla spina dorsale.

25.000 dollari in palio [illegible] Torino

TORINO — Al Circolo della Stampa Sporting di corso Agnelli 45 è stato presentato il «1° Trofeo internazionale Caffesport Borghetti» [illegible] tennis maschile, dotato di un monte premi di 25.000 dollari, terz'ultima tappa del «Circuito Mariboro».

Vi prenderanno parte, da domenica al 7 settembre, circa settanta giocatori di oltre dieci nazioni. Fra i presenti già sicuri, si segnalano il francese Gauyoille, vincitore di Connors nel torneo di Montecarlo e n[illegible] ad un soffio dal successo con lo stesso avversario a Parigi, i sudcoreani Proysi e Debliter, lo svedese Johansson.

Fra gli italiani, assenti i «Davis-mania» per precedenti impegni, saranno presenti i migliori giovani (Claudio Panatta, Merlone, Marchetti, ecc.) mentre la sorpresa dell'ultima ora potrebbe essere il torinese Ocleppo, impegnato in America, ma iscritto al torneo.

NOTIZIE FLASH

● **Ferguson Jen[illegible]** uno dei più forti giocatori americani di baseball, è stato arrestato dalla polizia canadese di Toronto che [illegible] rinvenuto nel suo bagaglio della droga.

● **Dichiarazioni ostili** sono annunciati partenti nel premio Musoletone in programma venerdì nell'ippodromo di Agnano, valido come corsa tris della settimana.

● **Borg, Felè e la Evert** sono nell'elenco dei «magnifici dieci», stilata da centocinquanta giornalisti e commentatori radiofonici sportivi, che si contenderanno il titolo di atleta del decennio messo in palio dall'American Cancer Society.

● **La squadra italiana** di golf ha superato quella belga a Bruxelles per dodici punti e mezzo a undici e mezzo.

● **L'incontro femminile** di tiro a segno tra le rappresentative in Italia e Belgio, disputato a Treviso, si è concluso con la vittoria finale delle azzurre per 4-2.

● **La nazionale di rugby** giocherà a Rovigo le tre partite casalinghe di Coppa Europa: il 5 ottobre con la Polonia, il 1° novembre con l'Urss e l'8 marzo [illegible] con la Francia.

● **Due hockeysti cecoslovacchi**, i fratelli Peter ed Anton Stastny, hanno chiesto ed ottenuto asilo politico in Canada.

● **La Juventus** ha battuto (1-0) al torneo «Città di Cuneo» la Sampdoria. Ha segnato Pin. La Roma ha superato l'Atalanta (1-0) con gol di Di Carlo e Ciarlfa.

● **Bocce**, al torneo mondiale per «Alfavi», che si disputa a La Trinité (Nizza, Francia) da venerdì a domenica, parteciperanno [illegible] gli azzurri Amerio, Bonali, Delpiano, Littardi e Pastre.

Amichevoli di oggi

Queste le amichevoli [illegible] programma oggi:

Biellese-Torino (ore 20,30)	
[illegible]-Vicenza	(20,30)
Voghorese-Monza	(20,45)
Fiorentina-Siviglia	([illegible]
[illegible]	
Genoa-Bologna	(20,30)
Modena-Milan	(21)
Perugia-Universitad	(21)

● **Questi i dodici corridori** spagnoli che domenica parteciperanno al mondiale su strada: Ruperez, Arroyo, Juan Fernandez, Lejarreta, Viejo, Lasa, Ladron de Guevara, Chozas, Alberto Fernandez, Alfonsel, Portillo, Laguia.

● **Il Perugia** giocherà stasera un'amichevole con la squadra messicana del Nuovo Leon senza l'argentino Fortunato. Il tecnico Ulivieri ha deciso [illegible] nerlo a riposo dopo le [illegible] prestazioni.

● **Formula 1**: la gara valevole per il campionato italiano, in programma il 7 settembre a Imola, è stata rinviata al 28 settembre a Monza per il timore che nello svolgimento della competizione possano restare danneggiate le barriere di protezione ed il manto d'asfalto approntati per il Gran Premio d'Italia di Formula 1 (14 settembre).

● **Atleticar**: ecco la classifica del «Grand Prix Alitalia» dopo 13 prove: 1) Simeoni (Fiat Iveco) punti 365 (8 gare); 2) Bianchini (Piemme Gialle) 337 (5); 3) Urlando (Snia Milano) 333 (7); 4) Petrucci (Fiat Iveco) 325 (7).

A 18 mesi dal dramma di Lake Placid lo sfortunato sciatore è tornato in famiglia

Leo David fra i suoi a Gressoney

Abbiamo seguito l'autoambulanza che trasportava l'azzurro dalla clinica medica di Innsbruck, in Austria, alla Valle d'Aosta - Un lungo viaggio in autostrada nella notte - Poche soste per fare il più in fretta possibile - Commosso gruppo sulla soglia di casa la mamma, la sorella, alcuni amici - Piccoli miglioramenti indicati da due episodi significativi

Gressoney, L'ambulanza è appena arrivata, papà David controlla le condizioni del figlio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRESSONEY — Mentre correndo veloci lungo l'autostrada tutto il Nord Italia, giù su per i tornanti stretti della Valle del Lys il piccolo David torna a casa passano diciotto mesi esatti alla giornata da quando Leo lasciò la sua casa di Gressoney La Trinité per la trasferta americana che l'avrebbe restituito alla famiglia in questo stato che ancor oggi ispira pietà.

Si è partiti a sera da Innsbruck, alle 20,30, per non aggiungere alla fatica del viaggio i disagi del caldo: siamo arrivati a notte piena, alle 2,30, per non dare nel buio e nell'ora una protezione naturale da curiosità innocenti e morbose. Giustamente la famiglia questo ragazzo che non è più in grado di farlo da solo (non è in grado di fare nulla al momento, purtroppo), il nostro giornale ha voluto rispettare i desideri espressi soprattutto dalla mamma.

Questo programmato ormai da qualche settimana, ha uno scopo terapeutico, non è un ritorno a casa definitivo. Deve servire a risvegliare interessi sopiti, far scattare attraverso stimoli visivi o anche soltanto sensazioni ambientali una reazione cosciente che il ragazzo in tutto questo lungo calvario non ha ancora avuto.

I miglioramenti ci sono stati. Personalmente ho avuto un'impressione positiva incontrandolo dopo circa quattro mesi; l'ho trovato più attento, capace di reagire a stimoli diversi, pieno di curiosità ovviamente appena espresse, con una voce per lui insolita nell'ospedale ma che forse gli ha ricordato qualcosa.

Proprio alla partenza da Innsbruck un piccolo episodio forse significativo. Nell'imbrunire, il ragazzo mangiato da un palo d'ore e molta gente veniva ora trasportato sull'autoambulanza. La barella scivolava dal portellone posteriore e l'infermiere dava qualche istruzione a Davide David meglio il ragazzo durante il viaggio; diceva a un certo punto: «Qui dietro, qui pro», e gli occhi di Leo correvano a cercare dietro e sopra cosa veniva Chissà, forse è soltanto una coincidenza, altrimenti vorrebbe questo un primo importante schema di ragionamento.

Un altro episodio un paio di giorni addietro. Babbo David va a rispondere al telefono: Leo rimane sulla poltrona a rotelle, perde l'appoggio di un cuscino che lo sostiene e il corpo lentamente si affloscia sbilanciandosi verso fin quasi a cadere. Leo è di grado di da solo e quasi capisce (o forse capisce ma è impotente a comunicare ad agire e sarebbe ancor peggio) urla disperato a chiedere aiuto. Sono piccole meno, molto delle azioni di neonato, ma per chi visto condannato a Burlington a Novara sembrano autentiche riscoperte della vita.

Torniamo al viaggio infinito tra molti disguidi ma particolari complicazioni. Qualche in mezzo a malati che ormai dormono, il rapido carico nell'ambulanza a via verso Si fa la vettura della Croce Rossa di davanti a Davide David ad assistere il figliolo, dietro la mia macchina e zio arrivato dal in coda l'ambulanza furgone Valle d'Aosta utilizzata come portabagagli si perderà presto distacco dall'andatura veloce delle vetture. Una sosta a Bolzano per cambiare gli infermieri, una tappa per il carburante, le ai caselli tutti qui. Qualche cenno d'intesa dai finestrini per sapere che tutto filava o, pochi attimi sprecati per fermare perché bisognava arrivare, arrivare presto.

Soltanto a Pont imboccando la strada tortuosa della Valle Lys l'ambulanza ha dovuto rallentare considerevolmente e noi abbiamo accelerato l'andatura per andare avvertire dell'arrivo imminente. La mamma aspettava a casa, insieme con la sorella Daniela, un paio di compagni di Leo, l'avvocato Oberto. Un po' di commozione al momento dell'arrivo, tutti in casa a bere un bicchiere di vino e parlare, parlare alle sei del quando il ha avuto ragione anche di più rimasto in preda alla

Ieri l'arrivo di tanti giornalisti e fotografi, il convergere degli ultimi turisti rimasti a Gressoney verso il negozio di articoli sportivi di David, un'effervescenza mai troppo e quasi allegra. In fondo il ragazzo è tornato a e una di immensa vederlo adagiato nel suo letto, accanto le sue duecento coppe, i pettorali di gara, i pupazzi e le fotografie. Lui lo sguardo intorno, è nervoso, ha rifiutato pervicacemente il cibo, avverte sicuramente qualcosa d'insolito ma chissà può catalogare i mutamenti, chissà se quegli tanto necessari per miglioramento concreto.

I prossimi giorni uscirà di casa, porteranno a vedere le sue montagne, incontrerà amici e curiosi. Ha bisogno di tutto, dell'aiuto di tutti e anche di un po' di discrezione da parte di ciascuno. Deve essere rispettato.

Giorgio Viglino

Quanti problemi per il trasporto

GRESSONEY — Leo David deve tornare a casa un trasportarlo è un problema che non sembra riguardare nessuno. La Federazione non ci pensa neppure dopo l'ennesimo sconto per le rette non pagate all'ospedale, l'esercito tantoraeno, anche se qualche elicottero e disposizione lo dovrebbe avere per il sergente Leonardo David. Si muove la Regione Valle d'Aosta, si muove molto e male perché per un trasferimento di soli cento e più chilometri invia un furgone scarsamente molleggiato che raggiunge velocità di punta intorno ai cento all'ora: automobili attrezzate ad ambulanza ce ne sono in Valle ma si parla di distacchi con la Croce Rossa locale e simmità analoghe.

«Qualche problema?» domanda Umberto di Val di Fassa, un appassionato di sci che vuole mantenere l'anonimato e che da parecchi mesi viene in visita a Innsbruck quasi ogni settimana. Una telefonata a Vigo, una seconda di risposta e nel breve volgere di un'ora e mezzo, c'è una potente vettura parcheggiata di fronte all'ospedale tirolese. Organismi, enti, istituzioni difettano ma basta un po' di solidarietà umana per risolvere tutto.

procedimento sul l' dovrebbe riaperto a settembre

Tanti interrogativi senza risposta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRESSONEY — *Leonardo David è tornato a casa dopo la trasferta più lunga della carriera di campione sportivo. L'incidente accadde il 3 marzo a Lake Placid, Stato di New York, al termine della discesa libera preolimpica. Una caduta banale sulla schiena d'asino, l'immediato rialzarsi dell'atleta e i pochi metri fino al recinto del traguardo; dopo un paio di minuti il collasso. Leo David cade in coma e da allora non si è più svegliato.*

All'ospedale di Burlington dopo i primi soccorsi intempestivi e mal coordinati, l'atleta veniva operato. Gli veniva un embolo dal cervello. Com'era possibile che una caduta più veloce dei tanti ruzzoloni che si vedono a centinaia sulle piste di tutto potesse aver prodotto tanto danno?

A monte di quella quasi innocua ce n'era un'altra ben più violenta avvenuta un paio settimane a Cortina d'Ampezzo (su una pista ghiacciata mentre quella americana era ricoperta di neve molle) durante i campionati italiani Qualche era rimasta dopo la prima botta tant'è che il ragazzo lamentava con tutti dei forti dolori testa, e veniva anche sottoposto ad esami nell'ospedale di Lecco da parte del professor Doriasi, esami che per quello che potevano indicare non davano risultati troppo preoccupanti.

Su quanto abbia influito la prima caduta si è discusso molto e l'inchiesta giudiziaria promossa dalla pretura di Milano cercato d'individuare eventuali responsabilità sembra riuscire nello scopo. L'indagine pretore Gandus si è fermata di fronte a una prima constatazione che da parte del dottor Doriasi non c'era stata negligenza, e quindi di fronte all'alt imposto procedura non permette di indagare reati commessi all'estero quando è trascorso certo tempo.

Non c'è stata invece inchiesta da parte degli organi sportivi: né la Federazione né il Coni sono intervenuti malgrado le ripetute sollecitazioni. A distanza di oltre un anno il padre dell'atleta è intervenuto all'Assemblea federale delle società sciistiche con un pacato ma durissimo atto d'accusa nei confronti dei tecnici e dei medici della Federazione. Il suo intervento non ha praticamente avuto altro che repliche confuse, quasi si cercasse soltanto frettolosamente di chiudere capitolo modo.

Gli avvocati della famiglia David, Grande presenteranno al pretore Gandus alcune per riaprire l'indagine sulla di nuovi fatti intervenuti dopo l'archiviazione. Sono state raccolte numerose testimonianze di giornalisti e compagni di squadra circa il pessimo stato di salute dell'atleta alla vigilia della sua partenza per tournée negli Usa, e altre riferiscono come anche i tecnici e il medico aggregato alla squadra fossero al corrente della situazione. Il procedimento dovrebbe essere riaperto a metà di settembre.

Su piano più strettamente sportivo numerosi tecnici dello sci hanno analizzato le riprese televisive della caduta di Lake Placid e a tutti è parso estremamente improbabile che un atleta di valore come David potesse incappare in un errore tanto banale. Per tutti la caduta sembrava un vero e proprio afflosciamento e riprende quindi corpo l'interpretazione data dal dottor Schmidek due giorni dopo l'incidente: un embolo presistente o comunque una lesione precedente acutizzata da un violento contraccolpo, probabilmente un salto, e la caduta nel finale diventerebbe una conseguenza e non una causa.

g. vig.

Davide David (a destra) e un amico sulla soglia di

Continuano le cure, presto una prima uscita in paese

Tre settimane per ritrovarsi Mobilitati tutti gli amici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— La per di Leonardo dovrebbe durare tre settimane. Il professore sterbrandt che ha in cura il ragazzo ormai un anno ha deciso di unire alle numerose terapie attive atte a favorire dal coma, una sorta di choc costituito dal ritorno in ambienti familiari e a contatto amici e conoscenti che da tempo non rivede.

Le condizioni di Leonardo David hanno subito un co miglioramento dopo il ricovero nell'ospedale di Innsbruck. In precedenza a Burlington nel Vermont, David era stato congedato con ben poche speranze che restasse in vita. Il viaggio in aereo Stati Uniti a Novara contribuì ad aggravarne le condizioni, e il periodo di degenza a Novara non fu certo benefico. Geaterbrandt lo ha prima curato nel fisico e ora macchina biologica funziona perfettamente. Quello che ancora non si è sbloccato è il cervello anche se numerosi indizi danno ormai per certa una sua vigile attenzione verso tutte le cose che lo circondano.

Per la migliore efficienza fisica continuare pratiche di fisioterapia che quotidianamente venivano a Innsbruck. A Gressoney è la maestra elementare di Leo, la signora Montery, curerà questa attività da un giovane imprenditore torinese, Piero Allprandi, che ha preso rapidamente Innsbruck come alutare il povero corpo ancor privo di stimoli coscienti.

C'è stata mobilitazione generale poi di tutti di Leo e della famiglia. Dario che dirige catena di alberghi in Messico (era in Corea al momento dell'incidente e fu informato per primo dell'accaduto) è venuto in con la figlioletta dodicenne. In paese parla d'altro e l'invasione di fotografi e giornalisti avvenuta nel pomeriggio ha aumentato questo stato di eccitazione. Il ragazzo ne ha risentito, è apparso nervoso, spesso contrariato e i sintomi che potrebbero apparire superficialmente negativi, sono invece giudicati ottimi, spia di una sensibilità, di un'attiva attenzione verso l'ambiente esterno.

Nei questi giorni Leo sarà a con gli oggetti che meglio conosceva, verrà portato con la sedia a rotelle in tutta la e anche nei negozio di articoli sportivi, guarderà film e diapositive. Potrebbe essere utile mo registratore video-magnetico anche delle gara, magari persino la caduta, ma la famiglia non dispone dell'apparecchio e il materiale filmico può essere fornito soltanto dalla

prossima settimana il padre Davide David porterà Leo all'esterno. Lo farà salire sulla macchina che il ragazzo aveva comprato pochi prima dell'incidente, lo porterà a vedere panorami impressi memoria fin dall'infanzia, lo sugli impianti. Ogni possibile revival sarà tentato nella speranza che qualcosa scatti e provochi le prime reazioni pienamente coscienti.

g. vig.

Domenica la prima delle 14 autunnali

Vinovo riprende con il galoppo

VINOVO — riapre l'ippodromo torinese per la stagione autunnale di che si concluderà il 30 novembre dopo 14 giornate di corse. Il calendario completo è il seguente: agosto: 31; settembre: 7, 14, 21, 28; ottobre: 5, 12, 17, 19; novembre: 1, 9, 15, 23, 30.

Tutti i «meetings» sono domenicali, meno quelli di venerdì 17 ottobre (giorno in cui si disputa la «Tris», il Premio Vinovo di 20 milioni di lire); di sabato 1° novembre e di sabato 15 novembre.

L'interruzione prevista per l'ultima decade di ottobre è dovuta alla «tre giorni» di S. Siro, da venerdì 24 a domenica 26, periodo riservato alla grande riunione internazionale milanese che si concluderà col G. P. del Jockey Club di 100 milioni di lire.

Il monte premi complessivo destinato alle scuderie è di 476 milioni di lire. 342 e mezzo riservati alle corse in piano, il rimanente ai saltatori. La media per giornata sale a circa 34 milioni di lire, contro i 30 milioni e mezzo dell'anno scorso.

Le prove principali dell'imminente stagione, oltre alla «Tris», sono le seguenti: domenica 14 settembre. Premio Regione Piemonte, 12 milioni di lire, m. 1600; domenica 19 ottobre, Pr. «I venti anni di Vinovo», milioni di lire, m. 1400.

Sabato 1° novembre, Omnium Subalpino, 12 milioni di lire, m. 2200; domenica 9 novembre: Pr. D'Autunno, 15 milioni di lire, m. 1600; Pr. Eridano, 13 milioni di lire, m. 1200, e Pr. Nuovo Ippodromo, «siepi», 8 milioni e mezzo di lire, m. 3600; domenica 23 novembre: Pr. Avv. Amedeo Peyron, 17 milioni e 000 mila lire, m. 1900; Pr. Avv. Carlo Marangoni, 14 milioni di lire, m. 1600 e Pr. Tavernetto, «siepi», 10 milioni e mezzo di lire, m. 3200; domenica 30 novembre: Pr. Parco Europa, 11 milioni di lire, m. 1500 e Pr. Castello di Stupinigi, 9 milioni e mezzo di lire, m. 4000.

a. deb.

OGGI in TV

RETE 1

Pattinaggio: ore 16-17, da Trieste Campionati Europei di pattinaggio a rotelle.

Boxe: 22,05, da Sinigallia, Martinese - McKenzie per l'Europeo dei superleggeri.

Con 160 auto al via

Al Rally Lana sfida tricolore

BIELLA — Centosessanta equipaggi prenderanno il via venerdì nel terzo Rally della Lana-Trofeo Lana Gatto, settima prova del campionato italiano. La gara si svolgerà sulle strade del Biellese e della Valsesia. Nella seconda delle due tappe si aggiungeranno 84 concorrenti con le A 112 Abarth.

In lizza per il titolo tricolore, si cimenteranno i principali protagonisti di quest'anno: «Tony» e Cerrato (Opel Ascona 400), Vudafieri e Tognana (Fiat 131 Abarth), Ormezzano (Alfetta Turbo), Tabaton e Cunico (Lancia Stratos). Altabassone, il leader del campionato è Adarico

Il Rally della Lana — tutto su asfalto — è articolato in due tappe, entrambe con partenza alle 19,30 (venerdì e sabato); 22 le prove speciali (in totale km 313). La gara è lunga km 711.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrara (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino
Stabilimenti grafici Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10125 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione n. 28
CSST CERTIFICATO DIFFUSIONE CONTROLLATA
DEL 19-3-1979

SALVIAMO LA NATURA

IL CONCORSO CONTINUA TUTTA L'ESTATE

Per ami la natura desiderà avvicinarsi con amicizia fior, fili prati di gna, alle piante, agli animali campi, pesci di mare, fiume di torrente, non c'è migliore vacanze, occasione gite, di camminate, di riscoperte verdi.

In questi mesi estivi «Salviamo natura» esce perciò dalle aule avventura tra prati e boschi alla ricerca di «amici» (piante o animali) salvare.

Il concorso la natura» promosso La Stampa dal WWF, con la collaborazione rivista L'Orsa, si rivolge dunque ai ragazzi in vacanza perché, riunendosi a gruppi, continuino ricerche e le inviino La Stampa, Marenco 32, Torino. C'è tempo sino a tardo autunno.

Regolamento

concorso «Salviamo natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, rivolge alle classi o gruppi di ragazzi. Per partecipare occorre inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, ricerca che può testi scritti, disegni, fotografie, racconti e soprattutto osservazioni dal partecipanti a preparare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e del loro insegnante.

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

Salviamo la natura
Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....

Classi partecipanti .....

allievi .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel. .....

le scuole invieranno la loro adesione a Stampa, via Marenco 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati Enrico Pratesi.

Ogni scuola o gruppo desidera partecipare compili scheda pubblicata a lianco, indicando il numero delle degli allievi interessati, e la a «La Stampa», Marenco - 10100 Torino.

Alle scuole partecipanti sarà un diploma di partecipazione

A tutti i ragazzi saranno speciale no adesivi Riccio Club.

La premiazione avverrà a Torino.

4 INDIRIZZI SICURI PER INDIRIZZARTI AD UNA SCELTA SICURA.

TALBOT

Tutta la gamma Talbot in esposizione e prova presso quattro centri di vendita e assistenza dislocati ai quattro angoli della città. Sunbeam, Horizon, 1510, Bagheera, Ranch, 1100, Commerciali, Canguro... tanti modelli sicuri, ai quali si aggiunge la garanzia di un trattamento commerciale favorevole di un' assistenza rapida e capace.

1 SAVIA
Corso Francia 353
Tel. 713.113 - TORINO

2 SAVIA
Corso Vercelli 66
Tel. 230.881 - TORINO

3 torino auto
Corso Unione Sovietica 85
Tel. 632.525 - TORINO

4 torino auto
Corso Unione Sovietica 85
Tel. 632.525 - TORINO

le virtú del carciofo nel piacere di un CYNAR

Il carciofo è ricco di apprezzate virtú, per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.
Bevuto liscio Cynar è un ottimo amaro.
Con molto seltz è il long-drink dell'estate.
Il simpatico **Cynarone**, dissetante naturale.

1, 567/45

VODKA BOLS

CYNAR

UNA SCELTA NATURALE

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1900, tecnici L. 2600, dirigenti L. 4200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1900. Avvisi urgenti dura base o ...: il doppio. Nero: urgenti, dura base o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, Tedi... ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul ... e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. A[redacted] ... via Cristoforo Colombo 1 [redacted] 580670

MUTUI
concediamo in 30 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 45, tel. 746.722.

3 Aziende, negozi

A. RILEVIAMO negozio di rivendita pane latteria alimentari o frutta verdura in Torino o immediate vicinanze possibilmente con alloggio. Tel. 585.333.

AFFARONE vendesi ristorante 350 posti arredato causa malattia 15 minuti da Torino. Telefono 907.160.

BAR super centrale chiusura serale domenica ... Dalmazia 533.697.

CAMICERIA
laboratorio con negozio vendita su misura 5 dipendenti vendo: tel. 3097468.

CEDESI negozio abbigliamento addetto ad elettrodomestici con licenza 1 - 6 - 12 - 14. Tel. per informazioni al 739.5877.

CEDESI rimessa ... zona Francia causa trasferimento prezzo mila. Telefonare 768.937.

MACELLERIA privato cedesi in gerenza o in affitto. Telefonare 9657.064.

4 Terreni

A.A. L. 1[redacted] Rasa immobili vende terreno agricolo di mq 1350 a 40 km da Torino. Tel. Rasa Immobili 513.923.

SAIR 445.566 vende collina torinese prestigioso panoramico terreno con progetto approvato e mutuo lavori ...

SAIR 445.566 vende terreno collina torinese di 2500 mq con progetto approvato per villa unifamigliare, ottimo affare.

TERRENO mq. 4000 permesso approvato urbanizzazione pagata per case mq. 100 più magazzino ... panorama collina verso Coconato Vicino paese Aramengo. Tel. (0141) 429.122.

VENDESI terreno in Giaveno adatto villette unifamiliari. Ottima posizione. Telefonare Immobiliarecasa 549.761 - 553.204.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale o capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.921

CAPANNONE o terreno industriale [redacted] zona Leini Caselle Settimo [redacted] pagamento contanti. Telefonare 534.019.

offerte

CASABIANCA [redacted] struttura in locale commerciale di mq 500 con parco condominiale. L. 165 milioni. Tel. 531.310.

GABETTI 011/5757 divisione industriale vende Orbassano fronte statale capannone mq 5000 ca con piazzali esterni di mq 6000 circa, cabina elettrica ottimo per deposito.

LISON via Mongrando ... negozio con retro diverse metrature. Pagamento facilitati. Immobiliarecasa 549.761 - 553.204.

SAIR 445.566 vende zona lupa 61 locale uso ufficio deposito o magazzino di 180 mq disponibili mutuo.

SAIR 445.566 vende zona Radiale locale uso negozio o ufficio di 70 mq ottimo investimento dilazioni mutuo bancario.

SAIR 445.566 vende zona lupa 61 locale uso ufficio o abitazione di salone 3 vani 2 servizi dilazioni mutuo bancario.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA torinese 45enne libero subito ... Telefonare 307.779 304 163.

AUTISTA patente E 30 anni pratico autotreno e ... offresi ... per medie e lunghe linee. Telefonare 467.658.

AUTISTA trentenne offresi subito buona conoscenza città e cintura. Telefonare 206.2215 ore pasti.

DICIOTTENNE serio volenteroso amante degli animali e della natura desidera apprendere carriera come guardia forestale o ... o qualsiasi lavoro attinente a quanto sopra citato offresi. Telefonare 343.663.

ELETTRICISTA offresi anche mezza giornata. Telefonare 872.615

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.541.

PATENTAUTO 19enne cerca urgentemente lavoro come autista fattorino già pratico settore ... Telefonare 202.279

QUINDICENNE apprendista volenteroso primo impiego cerca lavoro serio. Telefonare 613.390.

REFERENZIATA offresi per pulizia uffici oppure assistenza domestica 5 ore al giorno. Telefonare 778.543.

SEDICENNE apprendista parrucchiere offresi. Telefonare 343.563.

TORINESE 45enne ... offresi mezza giornata anche settimanale. Telefonare 390.139

23 anni militare esente patente B cerca lavoro come fattorino magazziniere passaggio diretto. Telefonare 738.522.

commessi, baristi

OFFRESI aiuto cameriere o fattorino anche ... Tel. 570.882.

OFFRESI commessa pratica panetteria o ... Tel. 230.914.

impiegati

[redacted] quindicennale esperienza lavori ufficio offresi. Tel. 957.0767 967.3527.

IMPIEGATA 20enne cerca impiego come segretaria azienda esperienza biennale passaggio diretto. Tel. 750.491.

IMPIEGATO offresi esperienza pluriennale solo passaggio diretto. Telefonare ore pasti 011/807.287.

RAGIONIERA esperienza [redacted] (immobiliare) pluriennale passaggio diretto offresi. Tel. 624.358.

RAGIONIERE 29enne pluriennale [redacted] contabilità generale offresi ... Tel. 906.9419.

SEGRETARIA stenodattilo perforatrice registratrice meccanografica cerca impiego. Telefonare 204.337

SIGNORA 24enne 7 anni esperienza lavori ufficio offresi ... passaggio diretto. Tel. 696.7207.

18ENNE bella presenza stenodattilo diplomata offresi 1° impiego. Tel. 780.5387.

[redacted] con diploma di segretaria stenodattilografa, precisa, cerca lavoro anche con altre mansioni. Passaggio diretto possibilità. Tel. 470 1872 ore pasti

24ENNE tecnico industriale, attualmente fresatore V livello, cerca impiego. ... Tel. 2122330 Moncalieri.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro organizzato. Ottimo guadagno. Via Principe Tommaso 27/Sex.C

A.A. CERCASI ragazzi/e per facile lavoro anche primo impiego ottima retribuzione. Per informazioni via Gioberti 33.

A.A. DITTA cerca giovani dinamici per lavoro organizzato e facile. Per informazioni presentarsi via Belfiore 49 Torino.

A.A. 400.000 mese più percentuale cercasi ragazzi/e per lavoro organizzato. Per informazioni via Belotti 23 interno cortile.

ABILISSIME lavoranti [redacted] per capi d'alta moda cercasi ... 574.055 - 612.318

ADDETTO verniciatura e montaggio cerca industria Collegno Tel. 411.3488.

AZIENDA vinicola zona Torino Dora cerca personale [redacted] 30/50 anni per lavoro di cantina. Tel. 287.950.

CERCASI commesso abbigliamento uomo massimo 25 anni. Tel. 543.600 Decandia piazza S. Carlo 173.

CERCASI coppia domestici pratici con [redacted] patente presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 577.374.

[redacted] fissa lavoro da ogni impegno per famiglia 4 persone zona San Donato. Trattamento familiare. Richiedesi massime referenze. Tel. 967.3801.

ELETTRICISTA con provata esperienza 4°-5° livello cercasi. Telefonare [redacted].

PERSONATO cerca donna fissa età 55 o 60 [redacted] per lavoretti casa con vitto alloggio e stipendio. Telefonare 641.820 Moncalieri.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 630.581 / 577.374.

RISTORANTE cerca cuoco oppure cameriere solo poche ore serali. Presentarsi via Saluzzo 23; tel. 663.366 chiuso domenica.

commessi, baristi

ASSUMIAMO cassiera esperta settore per ... panificio o pasticceria. Presentarsi ... via Nizza 2/A.

CERCASI commessa abbigliamento pratica cucito. Tel. 537.660.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 19-35enne anche primo impiego libero subito. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento ... Presentarsi ... ore 9-12 15-18 ufficio del personale, corso U. [redacted]

A.A. AZIENDA offre assunzione immediata ed inquadramento di legge con reddito superiore alla media a 18/25enni liberi subito anche primo impiego. Presentarsi Soc. I.O.D., corso Vitt. Emanuele 107, To

AZIENDA immobiliare cerca acquisitore esperto con auto propria offresi elevata retribuzione proporzionata alle reali capacità. Tel. 530.161.

DITTA sita [redacted] cerca responsabile di agenzia con cauzione più 3 [redacted]. Telefonare 011/637.786.

L'ORSA il noto mensile naturalistico per ragazzi ricerca collaboratori per attività promozionali. Telefonare 444.172 giorni 9-10.

RAGIONIERE esperto in conduzione contabile ed amministrativa piccola azienda metalmeccanica fatturato circa 600 milioni cercasi. Richiedesi persona di sicura affidabilità e con discreta esperienza in posizione similare. Retribuzione proporzionale alle capacità del candidato e comunque di sicuro interesse. Sarà gradita la residenza non lontano dal luogo di lavoro. Sede della ditta Piobesi Torinese. Telefonare ore ufficio 965.7981

SOCIETA' con rapporti estero assumerebbe signora/ina ... perfetta conoscenza lingue ... Tel. 633.160.

SOCIETA' importazione cerca ambosessi per facile lavoro di ricerca esterno part-time. Tel ore 9-12 al 636.475

SOCIETA' operante settore inserimento industriali estero cerca ragioniere/a pratico/a contabilità, banche, rapporti con estero, perfetta conoscenza inglese. Telefonare 533.190

STILCASE selezione ambosessi dinamici anche 1° impiego auto [redacted] ... Tel. 648.574

TECNICOPP assume impiegata pratica contabilità ed ottima dattilografia presentarsi mattino corso Francia 278 int. 9.

11 Baby sitter

domande

DAL 1° [redacted] ... giornata per ... fino ai 3 anni Borgo Vecchio, Milano. Tel. 282.966.

INGLESE referenziata offresi baby sitter ... Telefonare 0044 1946 5728 o scrivere 37 Park Side Gardens London SW 19.

SIGNORA referenziata con lunga esperienza prenderebbe in custodia bimbo/a [redacted] ... Telefonare 241.950

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIO Fiat Auto Francia agosto aperto: vastissimo assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 341 tel. 726.410.

A.A.A.A.A. SELAUTO occasioni con g[redacted] 12 mesi consegna immediata minimi anticipi: A 112, 127, 128, 126 ... 131, 132, rateizzazioni fino a 36 mesi. Selauto corso Trapani 118. Agosto aperto.

[redacted] pagando massimo. 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 669.001.

AUTOVETTURE SCOPERTE
... Fiat Lancia Autobianchi [redacted] ... tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scotti, corso Turati 19. Tel. 599.078 504.339.

BMW 2.5 bianco ... 2500 Tii bianco 74 ... concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 59 Tel. 505.106.

[redacted] cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Rancho, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate in nostra officina e ai ... prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72.

DUE indirizzi aperto agosto per autoccasioni garanzia Lincarauto corso Principe Oddone 66, Autocommercio, corso Orbassano 72.

FIAT 131 Super 1300 sei mesi, 131 1300 confort lusso 5 marce semestrale, 131 confort lusso '78, perfette condizioni vende Lancar, corso Regina Margherita 210.

GENCAR
[redacted] DOPO [redacted] durante le vacanze la [redacted] ha selezionato e preparato oltre 100 autovetture che ora espone a prezzi notevolmente ribassati. Disponiamo di oltre 50 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da 1 milione a 2 milioni 500 mila delle seguenti marche: Fiat Alfa Romeo Innocenti Simca Ford Renault Citroën e Opel. Oltre 20 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate o in garanzia. Assortimento di veicoli commerciali benzina e Diesel. Gencar: nuovo centro dell'Auto d'occasione, via Nizza 185, tel. [redacted]

GIULIETTA 1600 nera '78 perfetta vende Lancar, corso Regina Margherita [redacted]

NIVA Lada Delta Mini Cruiser Daihatsu ... corso Tortona 22. Telefonare 873.[redacted]

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sorma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sorma Auto corso Giulio Cesare 198. Tel. 205.1077 - 205.2005.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL 5 marce 6 mesi accessoriata, perfetta, o permuta con 127, 112, Panda. Tel. 579.371.

RANGE ROVER NUOVE
iva 35% detraibile garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Siren, Cuneo. Tel. (0171) 65.931

VENDIAMO rateando selezionate 128, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, [redacted] R14, [redacted] Raffaello 3, [redacted]

1.600.000 vendo [redacted] Fiat 2000 e elettroguida perfette condizioni. Telefonare pasti 749.2151.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-3 camere tinello, qualsiasi zona Torino. Pagamento contanti. Tel. 539.181.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito accuratamente entro 15 dicembre) in Torino o prima periferia, pagamento 80%, subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.691 chiedere signor Orso

A.A. COMPRO massima urgenza: camera tinello o 2 camere cucina, solo libero. Atto a 30 giorni. Tel. 213.663.

A. ACQUISTEREI casetta o villetta libera con terreno pagamento in contanti Torino o vicinanze anche vecchia costruzione o da rimodernare. Tel. 694.737.

A. ACQUISTO mono-bicamere libero anche [redacted] pagamento [redacted]. Tel. 660.3024

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché buono stato in Torino o stretta cintura. Tel. 640.505 chiedere interno 12

A. COMPRO con urgenza alloggio libero in Torino 2-3 camere, comodo scuole, possibilmente ascensore. Tel. 699.117 sera.

A. MAREMMA ... acquista alloggio libero 2 camere tinello, casa decorosa. Tel. 513.710

A. PRIVATA urge acquistare [redacted] libero 2/3 camere tinello cucinino o cucina. Pagamento immediato. Tel. 650.5368.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani, anche casa d'epoca purché decorosa. Tel. 548.148.

A Torino acquisto pagando in contanti alloggio anche occupato purché in stabile decoroso. Telefonare 539.019 ore ufficio.

ACQUISTASI alloggio di 2-3 vani cucina servizi. Torino pagamento in contanti. Tel. 309.88.30.

ACQUISTASI solo da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia ... 61. Tel. 510.884

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 503.350 503.368.

[redacted] alloggio libero 2 o 3 camere servizi per urgente matrimonio figlia [redacted] in contanti no agenzie. Tel. 472.057.

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 2-3 camere cucina o tinello. Telefonare 635.512.

[redacted] de [redacted] appartamento [redacted] in Torino [redacted] in contanti. Tel. 692.969

ALL'IMMOBILIARETORO
necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 549.761 - 553.204

ALLOGGETTO ricerca con urgenza libero subito camera [redacted] e [redacted] pagamento veloce. Tel. 473.0118

ALLOGGIO libero acquisto per contanti [redacted] 1-2 camere tinello [redacted] servizi in Torino. Tel. 510.884

ARTIGIANO acquista Torino o prima [redacted] casetta o villetta da 5 a 15 camere possibilmente con box. Telefonare ore pasti 528.648.

CASABIANCA acquista alloggi liberi pagamento in contanti. Telefonare 535.538.

CASETTA libera acquistasi prima cintura Torino anche vecchia occupazione. Tel. 539.181.

CERCASI libero 2 camere cucina tinello bagno riscaldamento centrale spesa massima 30 milioni contanti. Telefonare 481.114.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610684.

(IMMOBILIARETORO acquista direttamente interi stabili anche alloggi occupati. Massima valutazione nel pagamento. Telefonare 549.761.

IMMOBILIARETORO
esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 549.761.

LIBERO cercasi in Torino o prima cintura alloggio 2 camere tinello possibilmente con box. Telefonare 481.114.

LIBERO subito acquistasi qualsiasi zona Torino 2 camere tinello servizi pagamento per contanti. Tel. 532.409.

MONOLOCALE acquistasi in Torino libero presso anche da ristrutturare spesa massima 18 milioni. Telefonare 473 0118

PRIVATAMENTE cerco alloggio in Torino o prima cintura. Pagamento in contanti. Tel. 885.912.

PRIVATO acquista appartamento zona residenziale Torino di salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Tel. 309.88.30.

PRIVATO acquista contanti alloggio o villetta con giardino zona Borgaro Caselle Ciriè salone 3 camere cucina garage. Tel. 537.421.

RICERCASI possibilmente vuoto 2 camere tinello con servizi anche zone periferiche. Telefonare 473.0118.

RIVOLI cerco casa indipendente anche vecchia costruzione con giardino, pago [redacted]. Tel. 585.912.

SOFFITTE camere singole libere, privato compra pagamento [redacted] Telefonare 966.1684 ore pasti.

URGENTEMENTE acquisto alloggio in Torino [redacted] entro [redacted] ... tinello servizi pagamento [redacted] 579.181

VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è [redacted] ... Corso R. Margherita 7, telefono 636.304

ZONA Francia San Paolo cercasi in acquisto camera tinello o cucina libero pagamento in contanti. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A. CENTRALEDILE vende presso piazza Statuto libero signorile 2 camere e cucina bagno terrazzo sufficienti 15 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 530.163.

A.A. CENTRALEDILE vende presso via Frattelle - Guido Reni libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi possibile mutuo. Tel. 632.409.

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende presso piazza Bernini fronte corso libero signorile 2 camere tinello cucinino sufficienti 25 milioni contanti resto mutuo.

A.A. [redacted] LE 530.163 vende presso corso Monte Grappa libero subito camera tinello cucinino bagno terrazzo sufficienti 17 milioni 500 mila contanti, resto mutuo.

[redacted] **CENTRALEDILE** vende alloggio recente fronte corso Francia (Cascina Vica) camera cucina bagno sufficienti 12 milioni 500 mila. Tel. 632.409

A. CORSO Francia 1 Bis vendiamo alloggio 4 camere cucina servizi L. 36 milioni 500 mila. Edil Casa telefono 548.154.

A. CORSO Peschiera piazza Sabotino libero in palazzina 2 camere cucina riscaldamento 43 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A. CROCETTA (via Messina) libero mansardato soggiorno 2 camere cucina 48 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A. MADONNA di Campagna (via Breglio) libero piano alto 2 camere tinello o cucinino terrazzo 35 mq 62 milioni. Gianoncelli 517.591.

A. SERIM vende piazza Adriano via Paolina recente signorile 3 camere cucina bagno ingresso, 67 milioni 500 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende via Saluzzo adiacente via Berthollet spazioso 4 camere cucina bagno, 37 milioni 600 mila dilazionati. Tel. 519.801

A. SERIM vende piazza Massaua angolo corso Francia stabile restaurato: camera tinello cucinino bagno, 17 milioni 500 mila; 3 camere cucina bagno, 40 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Unione Sovietica Lurago Sud: 2 camere cucina bagno, 28 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende via Filadelfia piano alto, camera cucina bagno [redacted] 25 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SPAZIO 80 vende Sangano libero subito casetta rustica 4 vani 28 milioni 500 mila. Tel. 513.918

A. SPAZIO 80 vende [redacted] nuova costruzione residenziale alloggi liberi 2-3 camere servizi. Tel. 513.918.

A. SPAZIO 80 vende Cascina Vica libero recente fronte negozi Standa tinello cucinino 31 milioni. Tel. 513.918

A. SPAZIO 80 vende presso corso Regina 3 camere cucina abitabile bagno milioni 26 e 500 mila. Tel 513.918.

A. SPAZIO 80 vende presso Alpignano libero subito 2 camere cucina [redacted] servizio 25 milioni. Tel 513.918

A. SPAZIO 80 vende Settimo libero recente 2 camere tinello cucinino bella mansarda abitabile. Tel. 513.918

A. VIA S. Massimo 47, vendiamo appartamento mq 140. Occasione Edil Casa, telefono 548.154.

ABBIAMO
pressanti richieste d'acquisto ... nostra clientela. Accettiamo gratuitamente incarichi di vendita garantendo contanti. Ci adeguiamo direttamente, Dalmazia 533.697

ADIACENZE corso Traiano di recente costruzione v[redacted] libero subito salone 2 camere cucina ... ingresso doppi servizi cantina L. 58 milioni compreso mutuo. Tel. 500[redacted]

ADIACENZE corso Giulio Cesare vendesi libero in recente costruzione soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi e cantina L. 70 milioni dilazionando. Tel. 500.546.

ALBERTI a Vinovo vende libero recente 2 camere ... cucina box e garage con giardino condominiale L. 44 milioni 500 mila. Telefonare 637.796.

ALBERTI al Lucento vende libero 2 camere tinello cucinino terrazzo e bagno a L. 38 milioni 500 mila. Telefonare 637.796.

ALBERTI Traiano stabile ristrutturato in via Cossila 6 alloggi liberi o occupati, subito abitabili camera cucina servizio cantina L. 6 milioni 800 mila e 2 camere cucina servizio e cantina L. 10 milioni 800 mila. Tel. 637.796

ALBERTI ... in via Villarbasse 29 angolo corso Peschiera casa ristrutturata alloggi liberi e occupati abitabili camera cucina servizio e cantina L. 8 milioni 500 mila, 3 camere cucina servizi cantina L. 17 milioni [redacted]. Tel. 637.796.

ALLOGGIO libero [redacted] costruzione in Pojno 120 mq, giardino condominiale garage cantina vendo 60 milioni, no agenzie. Tel. ore pasti 540.0500

CASABIANCA libero a Crescentino 2 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA vende [redacted] di Milano alloggio camera cucina servizi libero L. 18 milioni dilazionati. Tel. [redacted].008.

CASABIANCA vende zona centro libero alloggio mq. 130 a L. 50 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 531.008, 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero via Di Nanni alloggio di 3 camere cucina servizi piano alto L. 52 milioni dilazionate.

CASALEGNO A via Domodossola adiacente p.za Rivoli libero 3 camere cucina servizi cantina L. 52 milioni sufficienti contanti L. 16 milioni oltre mutuo fondiario e dilazioni. Tel 838.444.

CASALEGNO C via Sempione (B. Milano) libero camera cucina servizi cantina L. 21 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444

CASALEGNO D via Palestrina (B. Milano) libero camera cucina con angolo cottura servizi cantina L. 29 milioni, [redacted] fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO E Collegno (To) libero recente 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina box per 2 auto L. 75 milioni compreso mutuo fondiario. Tel 838.444

CASCINE VICA
in palazzo recente, corso Francia 228 angolo Strada Antica di Grugliasco vendiamo appartamenti 3-4-5 camere cucinino bagno. Prezzo interessante [redacted] di pagamento. Edil Casa tel. 548.154.

COLLEGNO libero con box auto 2 camere tinello e cucinotto 63 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

CONFAR a Brullo (via Buss) appartamento camere e tinello a L. 10 milioni 500 mila minimo contanti L. 6 milioni 800 mila. Telefonare 519.017 519.065.

CONFAR in via Corte Verde angolo via Garbaldo 2 camere cucinotta L. 7 milioni 200 mila disponibili al 70%. Telefonare 519.017 519.065

CONFAR liberi ristrutturati in centro di Alpignano 3-4 vani box auto da L. 45 milioni 500 mila dilazionato. Telefonare 519.017 519.065.

CONFAR libero recente in signorile palazzina al centro di Rivalta 3 vani ampio box L. 62 milioni. Telefonare 519.017 519.065.

CONFAR libero adiacente piazza Ottavio via Rubino camera cucina e bagno a L. 28 milioni mutuo 70%. Telefonare 519.017 519.065.

CONFAR libero presto in via Borgovanni (Borgo Vittoria) 2 camere tinello posto auto a L. 48 milioni. Telefonare 519.017 519.065.

CONFAR libero in via Massena (Porta Nuova) camera e cucina ristrutturata a L. 26 milioni 900 mila dilazioni. Telefonare 519.017 519.065.

CORSO Rosselli ... (Largo Orbassano) recentissimo, spazioso, signorile, vero affare 2 camere tinello cucinino bagno 39 milioni. Consulenza 533.322.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito S. Rita spazioso 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento.

EXIMPORT 613.333 vende libero piazza Carducci signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni pagamento.

GABETTI 011/5757 vende Castellamonte libero 2 camere tinello cucinino box piano alto con ascensore 40 milioni

GABETTI 5757 vende piazza Statuto via Barbé mansardato tre camere cucina servizio 100 mq. 38 milioni 300 mila meno mutuo.

GABETTI 5757 vende libero San Salvario via Donizetti due camere cucina ingresso bagno cantina 37 milioni 200 mila meno mutuo.

[redacted] 5757 vende centrale via Carlo Alberto salone quattro camere cucina ingresso bagno 250 mq. 115 milioni 500 mila.

GABETTI 5757 vende corso Sebastopoli via Gorizia piano alto una camera tinello cucinino [redacted] cantina 25 milioni 200 mila mutuo.

[redacted] 5757 vende via De Sanctis piano alto spaziosa una camera tinello cucinino ingresso bagno 23 milioni dilazioni.

GABETTI 5757 vende libero adiacente corso Racconigi trattoria Frames due camere cucina bagno cantina 47 milioni meno mutuo.

GABETTI 5757 vende corso Vittorio Emanuele prestigioso salone 5 camere cucina ingresso 2 bagni cantina 192 milioni.

GABETTI 5757 vende libero adiacente via Siracusa corso Brin una camera tinello cucinino bagno 28 milioni meno mutuo.

GABETTI 5757 vende corso Turati signorile spazioso tre camere cucina ingresso bagno cantina 57 milioni meno mutuo.

GABETTI 5757 vende zona Parella via Grigliasco piano alto due camere tinello cucinino bagno ripostiglio 32 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5757 vende corso Emilia in costruzione d'epoca nove stabile parzialmente ristrutturato 20 milioni 300 mila meno [redacted].

[redacted] 5757 vende libero Porta Nuova via Massena due camere cucina bagno ingresso 54 milioni meno mutuo fondiario.

GABETTI [redacted] vende libero angolo via Sanfelice via Marchese Visconti 2 camere tinello cucinino bagno 45 milioni mutuo.

GABETTI 5757 vende libero adiacente corso Traiano via Giulia recente spazioso 2 camere tinello bagno 55 milioni mutuo.

GEDIM A vende via Roma adiacenze piazza Castello appartamenti disponibili per uffici di rappresentanza e signorili abitazioni anche liberi. Per informazioni tel. 517.568.

GEDIM B vende appartamento mansardato centralissimo vicinanze corso Stati Uniti: 3 vani cucina abitabile servizio 16.500.000 dilazioni. Tel. 517.566.

GEDIM C vende via Pavese vicinanze via G. Vigliani appartamento in stabile recente costruzione piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 38.000.000 volendo box mutuo fondiario concesso. Tel. 517.566

GRIMALDI Italia Pinerolo centrale appartamento soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina box. Tel. 0121/77.354.

GUELI libero Barriera di Milano 2-4-5 camere 6 milioni 500 mila cadauna messe casa dilazioni. Tel. 383.433, 383.747.

IMMOBILIARESANPAOLO libero Mirafiori (via Vigliani) camera tinello cucinino servizi cantina. L. 25 milioni. Tel. 505.000.

IMMOBILIARESANPAOLO Tel. 505.000 adiacenze via Onorato Vigliani vende, stesso stabile, appartamenti di 1/2 camere cucina servizi. Volendo box auto da L. 24 [redacted] a L. 30 milioni 500 mila agevolazioni.

IMMOBILIARESANPAOLO libero Moncalieri ingresso 2 camere cucina servizi cantina. L. 27 milioni 500 mila. Tel. 503.000.

IN casa albergo elegante monolocali completamente arredati tutti con cucina ingresso vendo mutuo tel. 637161 632690.

IPI corso Trapani, camera cucina bagno, riscaldamento centralizzato, L. 15 milioni liberi. Telefonare 511.382 - 537.068.

IPI libero vicinanze largo Orbassano, piano alto camera tinello cucinino bagno. Telefonare 511.382 - 537.068.

IPI zona Tesoriera: due camere cucina servizio. L. 11 milioni. Telefonare 511.382 - 537.068.

ITALCASE propone libero [redacted] Vico recente 1-2 camere tinello cucinino servizi centralizzazioni. Tel. 613.870

ITALCASE propone Moncalieri libero recentissimo 2 camere cucina soggiorno [redacted] al box 2 auto dilazioni [redacted] 613.017.

ITALCASE propone libero San Salvario monolocale con [redacted] ristrutturato dilazioni pagamento. Tel. 613.017.

ITALCASE propone corso Peschiera 2 camere cucina servizi L. 23 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 612.870.

LIBERO Beinasco recente, spazioso, ogni comodità 1 camera tinello cucinino bagno 33 milioni Consulenza [redacted] 322.

LIBERO Immobiliarcasa vende via Principe Amedeo mini negozio di 25 mq ... facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204.

LIBERO subito vicino corso Giulio Cesare 3 camere cucina ingresso servizio 31 milioni ... decoroso. Tel. 383.433 - 383.747.

MIRAFIORI SUD
via Barbiero 20 vendiamo completamente arredati (monolocali) mini appartamenti nuovi L. 21 milioni dilazionabili ... Edil Casa tel. 548.154

MONOCAMERA [redacted] zona [redacted] completamente ristrutturato in palazzina signorile vende Risparmio Casa 613.078.

REVIGLIASCO villa unifamiliare salone cucina 3 camere letto servizi taverna box e giardino privato. Telefonare 541.636.

SABATELLIMMOBILI 886.359 libero adiacenze via Garibaldi da ristrutturare mq 84 L. 37 milioni 500 mila dilazionabili.

SEFIM vende alloggio in Rivoli ingresso camera tinello cucinino servizi sufficienti contanti 6 milioni 600 mila. Tel. 473.0387

SEFIM vende corso Lecce libero subito ingresso 2 camere cucina servizi sufficienti contanti 11 milioni 500 mila. Tel. 473.0387.

SEFIM vende fronte stadio libero subito piano alto 2 camere cucina servizi ampio terrazzo minimo contante 58 milioni 500 mila. Telefonare 473.0387.

SEFIM vende presso parco Ruffini (via La Thuile) libero subito ingresso camera tinello cucinotto servizio sufficienti contanti 12 milioni 500 mila. Tel. 487.741.

SEFIM vende presso piazza Statuto 4 camere servizi. Tel. 487.741.

SEFIM vende San Salvario 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 473.0387.

TAIT A vende libero zona Crocetta camera cucina servizi ... uso pied-à-terre, ufficio od abitazione 2° piano ... L. 23 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 502.383, 506.425.

TAIT B vende via De Sanctis recente camera tinello cucinotto ingresso bagno a L. 27 milioni 300 mila locato. Tel. 502.383.

UTIP 547.828 vende libero via Montemenno ... camera tinello cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento permute.

UTIP
547.828 [redacted] alloggi liberi ed occupati via Da Roteriam 12 in stabile recentissimo tutti di altissima qualità selezionati 2 camere cucina doppi servizi box auto magazzino mq 400

UTIP
547.828 vende regione Marocchi tra Santena e Poirino in palazzina in finiture 2-3-4 camere servizi da 31 milioni 500 mila a 55 milioni 500 mila box auto [redacted] agevolazioni dilazioni.

UTIP 547.828 [redacted] libero [redacted] Morginovo camera tinello cucinino terrazzo bagno 32 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero signorile Orbassano alloggio in via ... 3 camere cucina ... box mutuo dilazioni eventuali permute

VILLE nel Pinerolese, costruzione 77 ... salone 3 camere cucina servizi più seminterrato, terreno mq 2000 recintato, L. 150 milioni Sanpaolo. Tel. 603.200

20 Domande affitto

A referenziati urge affittare alloggi ville uffici capannoni industriali. Offriamo gratis consulenza tecnica. Dalmazia 533.697.

AMMINISTRAZIONE cerca urgentemente appartamenti uffici studi e pied-à-terre in Torino e prima cintura. Tel. 556.406.

LAUREANDO in ingegneria proveniente da Cuneo cercano per anno accademico appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

[redacted] ... ammobiliato in Torino ... camera. Tel. 745.010.

AFFITTASI a referenziati ammobiliato 3 camere servizi telefono ... Pietro L. 220 mila mensili. Tel. 506.330

AFFITTASI corso Moncalieri signorile recente costruzione salone 7 camere tripli servizi uso ufficio. Telefonare Immobiliaretoro 549.761 553.204.

IN zona signorile affittiamo spaziosi monolocali elegantemente arredati ogni comfort stessa casa. Tel. 637161 632690.

MANSARDA signorile senza angolo cottura uso pensionato pied-à-terre, affittasi. Tel. 633.070

RESIDENCE collinare posizione stupenda affittiamo eleganti monolocali con terrazzino tutti i comfort. Tel. 660.3024.

RESIDENCE signorile in zona Mirafiori affittiamo monolocali e bicamere arredate ... autorimessa servizio centralino. Via Pieve 92, telefono 348.3333/5 linee

23 Camere, pensioni

SERIO universitario Politecnico cerca camera pensione completa o parziale presso famiglia. Tel. 447.4218 dalle 20 alle 21.30.

25 Artigiani, ecc.

[redacted] esegue tinteggiatura tappezzerie ... pavimenti ... Tel. 282960.

DECORIAMO 60 [redacted] ... 150 [redacted] compresa tappezzeria 15 mila ... tel. [redacted]

IMPRESA edile lavori di carpenteria in legno per edifici civili cintura di T[redacted]. Tel. (011) 511.359

33 Matrimoniali

VEDOVO pensionato benestante risposerebbesi gradito numero telefono. Scrivere «Publicompass 8620 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO Boxer cuccioli cuccioloni addestrati e genealogici tel. 600.871 via Gioberti 85 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. GEOMETRA assume incarichi di vendita di rustici in Piemonte. Guida incarico 80 giorni. Garantisce la somma in contanti e nessuna spesa a vostro carico ... [redacted] ... Publicompass 8621 — 10100 Torino.

A.A. RUBIANA vendesi casa indipendente da ristrutturare con progetto approvato terreno mq 650, 13 milioni 600 mila. Mutuo a richiesta. Telefonare 512.923.

A.A. RUBIANA vendesi piccolo prefabbricato presso terreno mq. 150 indipendente ... a L. 4 milioni 900 mila. Tel. Rasa Immobili 512.923.

A.A. 18.000.000 rustico abitabile 4 vani con 1600 mq di prato servito strada acqua luce, facilitazioni di pagamento. Tel. Rasa Immobili 512.923

A. SPAZIO 80 vende Pessinetto 2 alloggi bellissima posizione mq 56 e 60. Tel. 513.918.

A. SPAZIO 80 vende Prarostino monocamere arredata ... prezzo affare. Tel. 513.918

A L. 18 milioni più 8 milioni mutuo vendo rustico ampio fabbricato 1500 mq frutteto posizione collinare. Per informazioni telefonare 011 604.130.

A L. 15 milioni vendo rustico nell'Astigiano 6 vani acqua luce 700 mq di terreno per informazioni tel. 0141/83.300

A 30 km da Torino collina Pinerolo posizione panoramica vendo rustico 4 vani facile ristrutturazione L. 18 milioni. Telefonare 011 699.818.

ACQUISTO cascina o villetta con terreno zona San Damiano [redacted] Feisoglio pagamento contanti. Tel. [redacted] 650.5068

AD ARTESINA
90 km da Torino 13 impianti di risalita 100 km di piste ... [redacted] ... mono e bilocali ... pagamento ... [redacted] per informazioni al 017/644.206

BORGHETTO S. Spirito condominio ... Immobiliare Mi-To vende appartamento di 2 camere, soggiorno, cucinotto, servizi, 2 balconi, vista mare. Telefonare 019 671.661-2.

BRICHERASIO vendo in finiture unifamiliare 7 vani doppi servizi cantina box giardino libero vendo. Tel. 598.0659

CALABRIA Ionio vendo plurifamiliare sul mare con giardino, mezzi villaggio ogni servizio: 18 milioni meno mutuo. Tirreno Scalea appartamento da 14 milioni anticipando solo 35%. Tel. 011 761.597.

CASA [redacted] ... Torino in [redacted] panoramica acqua luce terreno vendo 28 milioni più mutuo. Telefonare ... 3600.

CASALEGNO
(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantendo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444

CASALEGNO D Barge (Cn) rustico ruralizzato con terreno 15000 mq L. 25 milioni Tel. 011/838.444.

CASALEGNO B Castiglione (To) casa rurale isolata con terreno mq 50 adibito ad orto L. 30 milioni, occasione, tel. 011 838444.

CASALEGNO B Castagnito (Cn) cascina unifamiliare libera notevole indipendente con terreno 700 mq L. 80 milioni, Tel. 011/838.444.

CASALEGNO D [redacted] villa [redacted] nuova indipendente con terreno recintato 1250 mq L. 37 milioni Tel. 011/838.444.

CASALEGNO D Pratto (To) villette libere indipendenti con terreno 500 mq l'uno L. 137 milioni cadauno. Tel. 011/838.444.

CASALEGNO G Castiglione (To) villa libera recente indipendente con terreno 700 mq L. 100 milioni. Per ulteriori informazioni ed eventuali appuntamenti tel. 838.444 (011).

CASCINALE a 7 km da Asti bellissima posizione panoramica completamente riattato 8 camere doppi servizi riscaldamento 7000 mq di terreno adiacente recintato L. 70 milioni. Tel. 849.7031.

CASETTA indipendente 4 vani bagno cantina terreno circostante zona villeggiatura Susa, 35 milioni. Tel. 396.635.

CASETTA 7 vani porzione terreno mq 1000 indipendente in campagna Cavour vendo 38 milioni Tel. (0121) 760.60.

CERIALE condominio vista mare Immobiliare Mi-To vende nuovi bilocali. Telefonare 019 571.661-2.

CHIVASSO vicinanze vendo in nuova palazzina alloggi varie metrature ottima posizione dilazioni accollo mutuo. Tel. 885.747.

GABETTI 011/5757 divisione agricola vende confini Piemonte Liguria azienda agro pastorale collinare libera accorpamento unico ... bosco seminativo pascolo fabbricati rurali strada interna privata.

GEDIM [redacted] ... località Bergia, strada Cesana-Claviere, a 3 piani arredato volendo mono-bilocale ... riscaldamento centralizzato servizio privato ottima esposizione ... vicinanza impianto 68.000.000. Tel. 517.566

GIAVENO semicentrale vendo casetta [redacted] ... 2 vani fienile giardino 12 milioni. Tel. 688.747.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisto e vendita in zona.

GRIMALDI Italia Pomaretto rustico parzialmente ristrutturato soggiorno 3 camere ingresso ... servizi cantina terreno. Tel 0121/77.354.

[redacted] Chisone frazione ... casa soggiorno 3 camere cucina [redacted] cantina cortile. Tel. 0121/77.354.

GRIMALDI Italia Barge rustico parzialmente ristrutturato 5 vani cortile deposito terreno. Tel 0121/77.354.

[redacted] Italia, [redacted] Pinerolo [redacted] ... salone 3 camere ingresso servizi ripostiglio terrazzo. Tel 0121/77.354.

IPI Valle d'Aosta, Pollein. Appartamento arredato, panoramico, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, terrazzo, balcone, cantina, posto auto coperto L. 78 milioni. Telefonare 0165 43.741 - 43.742.

IPI Valle d'Aosta. Vetan di Quart ... km da Aosta [redacted] ... [redacted] ... milioni 500 mila dilazionate. Tel. 0165 43.741/2.

IPI Valle d'Aosta Pila Col Bleu. Appartamento in costruzione soggiorno-letto, angolo cottura L. 40 milioni. Tel. 0165 43.741-2.

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur - Entrèves, appartamenti varie dimensioni, da L. 58 milioni 200 mila mutuo compreso. Telefonare 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Thuile, signorili appartamenti in costruzione varie dimensioni. Consegna estate 1981. Telefonare 0165 43.741 - 43.742.

IPI Valle d'Aosta - Valsavarenche, appartamento arredato in recente ristrutturazione, ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno balcone L. 36 milioni mutuo compreso. Telefonare 0165 43.741 - 43.742.

IPI Valle d'Aosta - Valtournenche, posizione centrale prossimità impianti appartamenti varie dimensioni, da L. 48 milioni 600 mila mutuo compreso. Telefonare 0165 43.741 - 43.742.

IPI Valle d'Aosta - Antagnod, chalet completamente arredato: 7 vani, ampio terreno, L. 116 milioni. Telefonare 0165 43.741 - 43.742.

LIBERO nell'Astigiano rustico ristrutturato 6 vani più cantina e terreno mq 8000 ca pagamento facilitato. Immobiliarecasa 549.761 553.204

LOANO SANREMO
Pietra Ligure, Borghetto Immobiliare Mi-To vende nuovi bi-trilocali 50 mt mare a partire da 56 milioni mutuo dilazioni. Tel. 019/671.661-2 0184/882.155.

PAVAROLO vendesi casa ristrutturata 4 camere servizi giardino bella posizione 38 milioni. Tel. 885.747.

PAVAROLO vendo nella casa 2 alloggi giardino posizione [redacted] 60 milioni. Tel. 885.747.

PINEROLO (Porte) villa libera 5 camere cucina doppi servizi ampio garage riscaldamento terreno 1500 mq. panoramica 75 milioni dilazionati. Tel. 383.433 Gueli.

PRIVATO vende alloggio nuovo [redacted] camera tinello cucinino bagno cantina posto auto a Gravere Susa. Tel. 960.2630.

RUSTICO isolato vende privato 3 alloggi 7600 mq terreno circostante 30 km da Torino Rivalba 85 milioni, tel. 710058 713400.

SAN REMO vendesi appartamenti di 1-2-3-4 locali più servizi a partire da 29 milioni A.F.Im. Italia (0184) 884.797.

SAN REMO 500 metri piazza [redacted] dieci appartamenti di 2 camere soggiorno cucina bagno balconi [redacted] affare A.F.Im. Italia (0184) 884.797.

SANREMO nuovo ampio soggiorno 3 camere cucina bagno, terrazzo riscaldamento autonomo 50 mt mare viale mare. Tel. 0184/863.169.

SANREMO posizione panoramica vista mare vendiamo palazzina 5 alloggi indipendenti con giardino. Telefonare 0182/85314 e dal 1-9 al 011/519.546.

SANTENA bella posizione vendesi grande casa di campagna indipendente con giardino 45 milioni. Tel. 850.747.

STEMAX 351.393 in paese collinare canavesano casa abitabile di 4 vani fabbricato rurale corte terreno L. 30 milioni.

STEMAX 351.393 a Caravino 40 km Torino bella casa indipendente 6 vani più portico stalla fienile terreno 42 milioni.

TRANA 30 km da Torino villetta in costruzione a 2 piani fuori terra più seminterrato terreno mq 840; tel. 663800

VENDIAMO frazionando villa del 700 di mq. 1200 [redacted] ... la vendita al mq. è di L. 280 mila [redacted] ... con ... circa 80 mq ... camere più piccole già suddivise con servizi e giardini in parte privati in parte condominiali per ... tel: 333.446, 330[redacted]

VILLA a ... di mq 150 circa con giardino di circa 800 mq richiesta 45 milioni più 12 milioni mutuo Tel. 383.446.

1.000.000 contanti mutuo ventennale ... da 1 a 16 anni ... appartamenti in villetta ... Immobiliare Maddaleni, via Pianova 29, tel 011 556.413 - 847.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO [redacted] proprietario affitta a settembre alloggi tre quattro cinque posti letto [redacted] mare da L. 130.000. Tel. (0182) 972.202.

DIANO sul [redacted] privato affitta alloggetti settembre ... Tel. (011) 300.629 ore 15-19.

IMMOBILIARE Mi-To affitta Loano, Pietra Ligure, Borghetto, Borgio Verezzi appartamenti arredati 15 gg settembre e successivi. Tel. [redacted]

OCCASIONISSIMA appartamenti vicino mare Adriatico 2 settimane agosto 300 mila, settembre 150 mila. Telefonare [redacted]

SAN REMO affittasi appartamenti stagionali 4-5-6 posti letto. Tel. (0184) 884.795.

SALVI Marina elegante alloggio arredato in villetta con piscina rimasti 15 giorni 150 mila. Tel. 011/888.472 ore 14-21.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione San Giorgio, tel. 0182 40111, vicinissima al mare, familiare, cucina genuina, 13 mila tutto compreso

BORDIGHERA ... della Costa Azzurra vi attende all'Hotel Miramare 2° cat. per una vacanza nuova, piacevole, con un'ottima cucina, salone giuoco-sportivo, massaggi, sconto riservato. Prezzi convenienti. Tel. 0184/261 375/6

CATTOLICA Hotel Filippo, tel. 0541 963.046 direttamente sul mare 2° categoria ogni moderno confort trattamento impeccabile offerte vantaggiose.

DIANO Marina Hotel Roma 0183 - 434.74, 50 metri dal mare, sala tv, docce private. Dal 10 settembre 12000 tutto compreso.

[redacted] Albergo Frascaro ... 668 231 tranquillità giardino menù a scelta. Pensione completa L. 16.000.

LOANO Pensione [redacted] tel. (019) 669.097, centralissima, vicino mare, cucina casalinga, prezzi modici.

OCCASIONISSIMA Grand Hotel Residence Santa Cristina Numana sul mare ogni comfort fine agosto-settembre. Tel. 0541 84.600.

RIMINI al mare albergo Amarcord ... trattamento veramente ottimo settembre 12 mila. Telefonare 0541 21.734

VARAZZE Hotel Orsi Colombo, giardino, solarium, parcheggio, ottimo trattamento, camere comunicanti, 13.000-10.000, tel. 019 97.063.

VARAZZE Pensione Maria Luisa 019 97.324 ottimo trattamento, confortevole, tranquilla, giardino, vicino mare, prezzi modici.

49 Informazioni

ABIT investigazioni controlli infedeltà indagine matrimoniale private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 63, tel. 539034

ALLA ... investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Giulio Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.410.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Mercati 2 angolo piazza Solferino. Telefono (011) 532.644 530

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.034 - 538.682

50 Smarrimenti

MANCIA 500 mila chi ritrova cagnetta barboncino bionda ... riconsegni ... Telefonare 504.[redacted]

52 Varie

[redacted] parapsicologo mago consiglia ... unione d'amore ... tel. 636.715.

MAGA veggente cartomante famosissima consiglia nei problemi di amore ed affari ... persona amata ... tel. 636.5775 ... 13 Torino.

Piccoli, Craxi, Spadolini da Cossiga

Più forte il governo dopo un vertice a tre

La maggioranza nettamente contraria a crisi o rimpasti
Un'eventuale verifica dopo il congresso del psi, forse in gennaio

ROMA — Nessuna crisi di governo, per il momento. Cossiga può rimanere a Palazzo Chigi fino al congresso socialista che dovrebbe svolgersi probabilmente in gennaio. Questo il quanto assicuravano ieri i segretari dei tre partiti che formano il governo (Piccoli della dc, Craxi del psi e Spadolini del pri) dopo essersi incontrati con il presidente del Consiglio.

Tutti erano rientrati appena dalle vacanze per partecipare al dibattito alla Camera sui decreti economici. Cossiga ha colto l'occasione per convocare un «vertice» dei segretari per decidere come comportarsi in Parlamento (porrà o no la fiducia), sia per fare il punto sullo stato del governo. Negli ultimi giorni si era cominciato a parlare di «verifiche» e di «rimpasti», parole che di solito nel gergo politico preannunziano l'avvicinarsi della crisi di governo. Ma al termine dell'incontro a Palazzo Chigi, i tre segretari sono stati chiari nell'assicurare il loro impegno nel sostenere Cossiga.

Per la verità, Craxi e Spadolini sono stati più loquaci di Piccoli, il quale non ha voluto aggiungere nulla a quanto già detto nella sua intervista di lunedì. Ha dice che, se ci sono pericoli per il governo, questi vengono proprio da un'ala del partito. Piccoli (i «moderati»), che vorrebbe una soluzione più spostata a destra con l'ingresso al governo di socialdemocratici e liberali. Piccoli, in un breve colloquio a quattrocchi con Cossiga, lo ha rassicurato invece sull'assenza di rischi di questo tipo.

Diceva all'uscita dalla riunione: «*L'idea che si debba cambiare governo ogni due mesi è contraria a ogni ragione di principi. Su queste opinioni si possono esercitare gli amanti delle formule. Abbiamo esaminato insieme le questioni più urgenti che sono come affrontare l'autunno economico e monetario, e come procedere sul terreno della lotta al terrorismo. Questo abbiamo avuto uno scambio di opinioni, resto convergente*».

E in effetti le parole di Craxi convergenti con quanto sosteneva Spadolini: «*Incontrarsi periodicamente con il presidente del Consiglio: ecco un modo concreto di rinvigorimento della maggioranza. Abbiamo fatto un esame franco e spregiudicato dei grossi problemi che incombono sul piano sia economico della lotta al terrorismo. Occorre che questa maggioranza, affrontando le prove parlamentari delle prossime ore e dei prossimi giorni, confermi che è una maggioranza politica che si rende conto della gravità e della necessità di affrontare i problemi con concretezza*».

Ma proprio aveva proposto pochi giorni fa il cambio di alcuni ministri per rafforzare il governo a sinistra. Ha rinunziato all'idea del «rimpasto»? Domandiamo al segretario repubblicano.

«*La mia uscita è servita a dare una salutare al governo. Il linguaggio della franchezza rende più della politica dello struzzo*».

Quale era l'atmosfera di quel incontro al vertice?

«*Costruttiva e franca. Sono uscito soddisfatto perché ho la sensazione di allontanato la crisi di governo, e contemporaneamente il rischio della svalutazione della lira. Cossiga esce rafforzato. Noi e i socialisti concordiamo il rifiuto della crisi. E con anche Piccoli afferma di non volerla. Credo che il governo potrà andare avanti fino al congresso socialista*».

Alberto Rapisarda

Marghera e Polesine?

«No alla pattumiera di Venezia»

ROVIGO — La proposta del ministro dei Lavori Pubblici, Compagna, di trasferire gradatamente una parte delle industrie di Porto Marghera nel Polesine ha suscitato polemiche anche a Rovigo.

«*Per noi polesani* — ha detto l'on. Antonio Zanforlin, membro della commissione Lavori Pubblici della Camera — *non si pone più il traguardo di una industrializzazione a qualunque costo. Il nostro territorio non deve rappresentare più serbatoio occupazionale dell'industria delle altre aree che ci*».

«*Noi siamo* — aggiunto il consigliere provinciale Bruno Pirani (pci) — *la pattumiera di Venezia*». Il segretario provinciale della Cisl di Rovigo, Carlo Vallin, ha a sua volta ribadito il rifiuto da parte del sindacato della proposta lanciata nei giorni scorsi dal ministro Compagna.

Sospettato di tutti i più gravi episodi di criminalità organizzata

Dopo l'arresto il boss Alberti disse: «La mafia? E' una marca di formaggi?»

Cinquantatreenne, nativo di Palermo, ha sempre operato a Milano - La polizia lo considera uno dei maggiori cervelli internazionali del traffico di droga e l'uomo che avrebbe emesso la sentenza di morte contro il procuratore della Repubblica Pietro Scaglione

PALERMO — anni fa, una sera dell'agosto 1970, una pattuglia di polizia fermò alle porte di Milano — per controllo — una «Mercedes» grigia, targata Usa, sulla quale viaggiavano quattro distinti signori, all'apparenza stranieri. Quello che guidava la vettura presentò agli agenti — come documento di identità — un passaporto intestato al cittadino messicano Manuel Lopez Cadena, 45 anni, di Paso, avvocato. La «Mercedes» poté così proseguire la marcia. Soltanto l'indomani l'Interpol informò la questura milanese che quel passaporto era falso e soltanto due mesi più tardi — attraverso una indiscrezione trapelata dalla malavita — si seppe che il presunto Cadena era in realtà il della «nuova mafia», Gerlando Alberti, nato a Palermo nel 1927, e i tre che viaggiavano con lui Luciano Liggio, Giuseppe Calderone e Tommaso Buscetta, tutti personaggi di alto livello nel traffico internazionale degli stupefacenti.

Palermo. Gerlando Alberti negli uffici della squadra mobile

Alberti è nato in uno dei quartieri periferici di Palermo (quello dei «Dianisinni», alle spalle di via dei Cipressi, la strada dove verrà il mortale agguato al procuratore Scaglione) ed è cresciuto, negli Anni Cinquanta, all'ombra del capomafia Gaetano Filippone, conosciuto come «Tu Tanu». La base operativa di Alberti — dopo le condanne collezionate in Sicilia fin dall'età di 17 anni, dalla rapina all'omicidio — è stata Emigrato in Lombardia nel 1961, aprì un negozio di tessuti a Cologno Monzese ed affittò un lussuoso appartamento in via Pietro Crespi, nei dintorni della Stazione Centrale. In quel momento il nome di Alberti ricorse nei verbali di polizia come quello di un sospettato di tutti gli episodi più gravi delinquenza di tipo mafioso nel dopoguerra: strage Ciaculli (Palermo, 30 giugno 1963, nove militari uccisi dallo scoppio di una «Giulietta» imbottita di tritolo); l'assassinio del procuratore della Repubblica Pietro Scaglione (Palermo, 5 maggio 1971); il sequestro e la scomparsa giornalista Mauro Mauro (Palermo, 17 settembre 1970); la strage di viale Lazio (Palermo, 10 dicembre 1969). Soprattutto Alberti è indicato dai «cervelli» del traffico mondiale droga (Buscetta, quelli che viaggiavano con in «Mercedes», cinque anni fa venne arrestato a Rio de Janeiro con miliardi eroina; estradato in Italia, condannato e rimesso in libertà provvisoria, ha fatto scomparire le sue tracce da Torino soltanto un mese fa).

Soprannominato «U paccarè» («il pacioccone», per la sua capacità, fin da ragazzo, di comportarsi con la saggezza di un vecchio), Gerlando Alberti nell'ultimo decennio — secondo gli investigatori — ha manovrato le fila della mafia fra Sicilia e Lombardia e Italia, Stati Uniti e Canada. A Milano, nel 1970, acquistato per milioni — sotto il nome di Anna Citarda, la donna con la quale conviveva e da cui avuto una figlia — un appartamento al quarto piano dell'elegante delle Ozeniane» via General Govone 190. Qui si sarebbe riunito, il 17 giugno di quell'anno, un tribunale della mafia presieduto da Alberti e formato da Gaetano Badalamenti, Tommaso Buscetta, Giuseppe Calderone e il brasiliano Renato Caruso Martinez: i «giudici» avrebbero deciso l'uccisione di Pietro Scaglione e del commerciante palermitano Vincenzo Guercio.

Incluso in un rapporto di polizia contro 84 mafiosi «U paccarè» comparve alle Assise di Catanzaro assieme Angelo La Barbera (più tardi ucciso in carcere) e a Pietro Torretta. Alberti scomparve dalla circolazione. Le ricerche non diedero risultati anche perché «U paccarè», facilmente riconoscibile (calvo e con due sole strisce di capelli alle tempie), è sempre ricorso all'uso parrucche e baffi finti. Un anno più tardi, il 21 dicembre 1971, i carabinieri riuscirono però a catturarlo nei dintorni Napoli, una villetta isolata fra Sebastiano e San Giorgio a Cremano. Processato nel dicembre 1972 venne assolto per insufficienza di prove dalle accuse di quadruplice omicidio duplice tentato omicidio (strage di viale Lazio), furto d'auto, detenzione e porto abusivo di armi da guerra.

Ancora arrestato l'anno dopo (1973) a Calolziocorte, nei dintorni Bergamo. I suoi avvocati fecero pressioni perché subisse al più presto un altro processo per traffico di droga che si doveva celebrare a Napoli. Al momento del dibattito Alberti pretese, com'era suo diritto, di presenziare all'udienza. Il luglio 1977 venne trasferito sotto scorta a Napoli e, di nuovo, fuggì. Da allora e fino a ieri è rimasto latitante. Si racconta che una volta, interrogato da un giornalista su suoi rapporti con la mafia, abbia risposto: «*La mafia? E che è? Una marca di formaggi?*». E' certo, però, durante il processo a Palermo per la strage di viale Lazio protestò giudice dicendo: «*Qui mi chiamano mafioso. Sarò mafioso ma solo dopo una eventuale condanna*».

a. r.

Nella centrale dell'eroina

(Segue dalla 1ª pagina)

elettrica. Ma i controlli con l'Enel non avevano dato risultati. La risposta è venuta dalla cantina della villa in costruzione a Trabia, un cantiere edile dove per forza di cose si consumava molta luce: un utilissimo consumo apparivo del tutto normale. E soprattutto Palermo e i suoi dintorni sono un grande cantiere edile dove si costruisce senza sosta, quasi sempre sotto il controllo della mafia.

Alberti è sottoposto da ieri mattina ad interrogatorio in camera di sicurezza. S'ignora cos'abbia detto; abbia accennato alle «famiglie» mafiose americane che si dividono di droga. Un rapporto tra queste «famiglie» e Alberti era stato stabilito con certezza due anni fa quando i carabinieri bloccarono una villa della cintura milanese alcuni mafiosi palermitani tutti schedati come componenti del «clan» di Gerlando Alberti e John Li Voti, detto «il gobbo», un italo americano molto vicino clan Spatola-Gambino-Inzerillo di New York.

Li Voti giustificò la presenza spiegando di avere avuto l'incarico di acquistare status di Santa Rosalia da un club siciliano particolarmente devoto alla «Santuzza». Gli investigatori accertarono che Li Voti aveva effettivamente fatto questo acquisto e riuscirono in fatti la statua, sospettando che potesse contenere eroina, ma non ne trovarono traccia.

Li Voti, peraltro, sostenne non avere avuto nulla a che fare con un triplice delitto compiuto nella borgata palermitana di Ualtore due ore prima che egli salisse un aereo in per Milano.

Sulla raffineria di eroina, gli investigatori di stabilire i titoli di proprietà dell'edificio. Si tratta di corpi di fabbrica distinti che stati in tempo successivo collegati. All'interno stati trovati alambicchi, piastre riscaldamento delle sostanze chimiche, acetilene e ammoniaca; non è stata invece trovata alcuna traccia né di morfina base né di eroina. Secondo gli investigatori si possono fare due ipotesi: o che fosse da poco terminato un ciclo di produzione e che la droga prodotta già stata spedita ovvero che esiste un'altra base, cioè una terza, fungente da deposito.

In una villa di Carini — che risulta di proprietà di Matteo Buccola — sono stati sequestrati reagenti chimici specifici per la produzione di eroina. L'aspetto più importante dell'operazione è però che Alberti è stato finalmente arrestato. Dietro ci sono un'infinità di morti ammazzati: Giuliano e Basile fronte più esposto, il magistrato Terrasi e il procuratore capo di Palermo, Costa, avevano incoraggiato e seguito da vicino il lavoro dei due funzionari, Mattarella, Reina e forse anche il sindaco Castelvetrano. Soprattutto i primi quattro avevano qualcosa in comune. Avevano gli occhi su affari giganteschi: milioni di dollari neri riciclare nelle banche siciliane, appalti edilizia, traffici.

Giuseppe Fedi

Forse legame con la "centrale" nel Monferrato

ALESSANDRIA — L'operazione antidroga di ieri a Palermo ha punti in comune col «blitz» che la Guardia di finanza compì nel giugno scorso al castello di Ceresolo, in Monferrato, tanto che non si esclude un legame tra i due episodi.

castello, la cui proprietà (contestata) è di Giancarlo Trombin, anni, erano stati sfittati due per trasformazione della morfina, provenienza Medio Oriente, in eroina pura.

Nella notte tra il e il 5 giugno, la Finanza fece irruzione nel maniero sorprendendo, oltre al proprietario ed ai suoi collaboratori, quattro chimici francesi, in grado di trasformare oltre un quintale di droga in migliaia di dosi, valore commerciale cento miliardi.

La potenzialità dei laboratori era di una tonnellata di eroina. L'operazione alla scoperta a Milano un altro impianto, non ancora esercizio. Una furono persone arrestate tra Ceresolo, Milano, Sanremo e la Francia. L'istruttoria è tuttora in corso.

Presentate ieri a Strasburgo

Proposte Cee per frenare traffici di denaro sporco

Controlli sui clienti delle banche, le cassette sicurezza le operazioni finanziarie

— Una serie di misure destinate a frenare riciclaggio di denaro proveniente sequestri e rapine è stata avanzata a Strasburgo dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.

L'esecutivo dell'organizzazione dei «21», che riunisce nella «capitale europea» tutti Stati dell'Europa occidentale, propone innanzitutto che rinforzato il controllo dell'identità dei clienti delle banche, all'apertura di un conto, sia al momento dell'affitto di una cassetta di sicurezza, come pure per ogni operazione bancaria di una certa entità.

Circa l'affitto di cassette di sicurezza il Consiglio d'Europa propone che esso sia limitato ai clienti già da tempo in relazioni d'affari con la banca o «degni di fiducia». Per i rappresentanti dei «21» dovrebbero inoltre essere costituite in ogni istituto bancario «riserve biglietti registrati», da in caso di rapina o di sequestri.

Infine il comitato dei ministri, le cui decisioni tuttavia non hanno valore vincolante per i rispettivi governi, insiste sulla necessità di rafforzare la collaborazione internazionale, per evitare il riciclaggio all'estero del denaro «sporco».

A tale riguardo per parte italiana si considera particolarmente positivo il fatto che il documento sia stato approvato anche dal rappresentante svizzero. E' infatti nella Confederazione che sembra trasferirsi maggiormente il denaro «sporco» italiano.

Quattro fermati anche a Marsiglia

ROMA — Quattro persone sono state fermate a Marsiglia dalla polizia francese che indaga sulle ramificazioni dell'organizzazione del boss Gerlando Alberti.

In attesa di negoziare

Danzica. In attesa di riprendere le trattative, un sindacalista si è addormentato (Telefoto Ap)

Mosca: gli scioperi un «affare interno»

MOSCA — L'Unione Sovietica sembra intenzionata a non interferire — almeno per il momento — nella crisi polacca e sembrata contemporaneamente la sua tacita approvazione alle misure finora prese dai dirigenti Varsavia per fronteggiare gli operai sciopero. Un portavoce ufficiale del ministero degli Esteri di Mosca ha definito «*affari del tutto interni*» gli eventi delle ultime settimane Polonia e ha aggiunto le relazioni bilaterali tra Mosca e Varsavia continuano «*caratterizzate da piena cooperazione reciproca in tutti i settori*». L'Agenzia *Tass* ha affermato dal canto suo in Polonia «*è stata formulata strategia per porre rimedio alla situazione*».

Entrambe queste dichiarazioni sono state interpretate come un segno della disponibilità del Cremlino a dare tempo e credito al leader polacco Edward Gierek.

Nessuna critica stata finora formulata a Mosca nei confronti dei dirigenti polacchi; i mezzi d'informazione sovietici si limitati a riportare le parole di Gierek secondo cui Varsavia «*sono stati fatti errori politica economica*» sono necessarie nuove misure per rimediarvi.

Le Izvestia, la *Pravda* gli altri quotidiani Mosca hanno riportato — sia pure nelle loro intere — ampi stralci televisivi di due giorni fa del leader polacco: attraverso di essi l'opinione pubblica sovietica ha potuto per la prima volta farsi almeno un'idea dell'ampiezza e della portata delle proteste operaie in Polonia. La stampa sovietica non ha esplicitamente menzionato la promessa di Gierek di organizzare libere elezioni sindacali, ma vi è andata vicina parlando di una riforma del sindacato in modo che «*tuteli veramente gli interessi dei lavoratori*».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Lira coperta d'oro

L'iniziativa di rivolta ad una banda di rapitori catalogando i possessori dei biglietti da 100 mila lire avrebbe potuto avere un esito infelice se i magistrati calabresi avessero offerto al pubblico di convertire quei biglietti in oro. Chi non avrebbe affrontato volentieri la seccatura delle code e i rischi della schedatura, di fronte alla possibilità di entrare legalmente in possesso di lingotti e sbarre del prezioso metallo?

Ci sarebbe voluto, ovviamente, il consenso delle autorità monetarie, ma la Banca d'Italia avrebbe avuto difficoltà per far fronte alla richiesta. Infatti, oggi le sue riserve d'oro superano non solo, e di almeno tre volte, il valore dei biglietti da centomila, ma anche il totale della circolazione cartacea. E' di questi giorni l'annuncio che l'oro della Banca d'Italia ha raggiunto il valore di 50 mila miliardi di lire, mentre quello delle banconote, pur essendo salito rispetto ai 24 mila miliardi circa dell'inizio dell'anno, dovrebbe essere ancora inferiore a quella cifra.

E' chiaro che l'idea di rendere i biglietti da 100 mila lire convertibili in è del tutto cervellotica, o meglio provocatoria. Si potrebbe sostenerla osservando che questo sarebbe il modo migliore, più drastico, per ridurre l'inflazione, se è vero che essa è dovuta, in parte almeno, anche ad un eccesso di domanda interna. E consentendo ai cittadini di trasformare in oro un terzo abbondante delle banconote in circolazione, non c'è dubbio che la domanda degli altri beni crollerebbe. Anche questo è un discorso paradossale, ma non più del fatto che la fiducia nella lira non era mai caduta così in basso, proprio nel momento in cui, forse per la prima volta, le lire di carta interamente coperte dalle riserve d'oro dello Stato.

Voglio anche ammettere che il merito sia tutto dell'oro, che in un anno ha triplicato le sue quotazioni, e degli accordi per la creazione del sistema monetario europeo, che consentono alle Banche centrali dei Paesi aderenti di rivedere periodicamente il valore delle rispettive riserve-auree, in base ai prezzi del metallo sul mercato di Londra.

Rimane il fatto che, convertendo in anche tutte le banconote da 100 mila lire, le riserve totali italiane rimarrebbero ancora ad livello di 40 mila miliardi lire, tra le più cospicue del mondo. E' un'ipotesi irreale, ma non dispiace pensarla, e il pensiero dovrebbe avere l'effetto di una iniezione di fiducia, sia pure minima, nella nostra moneta, alla vigilia di una ripresa autunnale che da anni non si prospettava così incerta e temuta.

Da tempo le riserve della Banca d'Italia, e delle altre Banche centrali, non hanno più la funzione di «coprire» la circolazione cartacea nazionale. Il loro compito è quello di proteggere le monete sui mercati dei cambi, contro eventuali attacchi speculativi, di rallentarne la caduta, più o meno pilotata, quando non sia possibile né conveniente mantenere determinate parità, e di coprire i disavanzi degli scambi con l'estero, quando le uscite di valuta superino le entrate, come accadrà quest'anno. Anche questi compiti, tuttavia, rientrano nella difesa di un'economia aperta, come la nostra, verso l'esterno, e che dalle importazioni, non che dalle esportazioni, trae le sue possibilità di sviluppo.

L'oro Banca d'Italia resterà, dunque, al suo posto, la lira continuerà a subire l'erosione inflazionistica e noi continueremo a discutere sulle possibilità d'una svalutazione, fino a quando non riusciremo a riportare l'equilibrio costi di produzione e ricavi delle imprese, l'unica, vera, copertura della nostra lira.

«No ai sindacati liberi»

(Segue dalla 1ª pagina)

è della massima impo La crisi, ha aggiunto, non si sarebbe creata se i lavoratori avessero avuto una vera rappresentanza sindacale: quello che i lavoratori vogliono è essere i veri padroni delle loro fiche. Un altro membro «comitato comune». Ha detto che gli operai sono più disposti ad ascoltare promesse, ma che ora intendono ottenere con l'arma dello sciopero ciò che vogliono. Troppe volte in passato, ha detto, sono state fatte promesse che poi nessuno ha mantenuto. Walesa ha aggiunto tuttavia che «pace e buona volontà» sono necessarie per raggiungere un politico in grado di aprire una nuova epoca.

Un altro componente del comitato si è lamentato del fatto che i lavoratori non hanno alcun potere decisionale: «*Non vogliamo essere costretti a scioperare fra una settimana o due*», ha detto. la fiducia, ha detto la delegazione operaia al vicepremier, può tornare soltanto se i lavoratori ottengono veri sindacati. Essi sono stanchi, è stato detto, di sentir dire a che le cose sono andate male in Polonia; vogliono trovare una soluzione duratura, non soltanto «*cambiando il sangue vecchio con nuovo sangue*», ma «*con una struttura completamente nuova*».

La considerazione che questa sia una nuova situazione nella quale è necessario varare nuove linee programmatiche e poi scrupolosamente, è espressa anche da membri del partito. Il discorso di Tadeusz Fiszbach. Il segretario del partito Danzica, pronunciato durante la riunione del Comitato Centrale partito che ha rovesciato il primo ministro e quattro membri del Politburo, sosteneva la necessità di una nuova politica, ma esprimeva anche numerose critiche al passato.

Fiszbach, che ha anni, appartiene chiaramente alla generazione di leaders polacchi che si sentono sempre più frustrati dall'immobilismo della *leadership* e dal suo rifiuto di dare ascolto ai consigli. Ha parlato della crescente di Danzica e del segno diretti ai vertici che la sua organizzazione partito ha lanciato per consigliare gli opportuni rimedi. Ha detto che il problema principale non sta nei salari, ma nella mancanza di fiducia, da parte della società, nei rimedi offerti dal partito per risolvere la crisi.

Dessa Trevisan

Telegramma di Wojtyla a Wyszynski

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha inviato un telegramma al cardinale primate Stefano Wyszynski e, per suo tramite, a tutti i vescovi polacchi per assicurarli di loro vicino «*con lo spirito e la preghiera*» nell'attuale momento della nazione e in occasione dell'odierna festa della Madonna di Jasna Gora, il celebre santuario di Czestochowa.

«*Nel giorno in cui l'episcopato polacco si riunisce pie della Madonna di Jasna Gora, patrona questo giorno* — ha telegrafato il Papa — *desidero assicurare i pastori della Chiesa e tutti i figli e figlie dell'amata patria che sono loro vicino lo spirito e la preghiera, unito a loro nella fede, nella speranza e nella carità, per impetrare dall'alto quella luce e quella forza di cui la Chiesa in Polonia ha tanto bisogno soprattutto nel momento presente, per il bene dell'intera nazione, per il rafforzamento della sua vita nella pace e nella giustizia*».

Rinviata la trattativa

DANZICA — I negoziati che dovevano tenersi in serata al cantiere «Lenin» tra la commissione governativa incaricata di esaminare le rivendicazioni degli scioperanti di Danzica e il «comitato comune» di sciopero sono stati rinviati su richiesta delle autorità.

Il rinvio della trattativa, che era prevista per le 22 ora locale, è stato annunciato da un membro del presidium del «comitato comune» Lech Walesa, il quale ha dichiarato che di vice primo ministro Mieczyslaw Jagielski, presidente della commissione governativa, è dovuto rientrare d'urgenza a Varsavia per un'importante riunione.

Le banche tedesche crediti alla Polonia

BONN — Le banche tedesche che hanno offerto un credito di 1,2 miliardi di marchi alla Polonia per compensare il deficit della sua bilancia dei pagamenti mantengono l'impegno.

Intervista con Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

mio. Ho posto il problema al presidente del Consiglio».

Se i circuiti del terrorismo sono realmente internazionali cosa si può fare in concreto per combatterli?

«*Non pretendo l'impossibile. Certo questo problema non può risolversi a mezz'aria. Non c'era bisogno del bagno di sangue di Bologna per esserne avvertiti. Sono anni che si parla possibili circuiti internazionali del terrorismo senza che sia possibile giungere a una spiegazione convincente. Ora il vaso è colmo, qualche somma va pure tirata. Altri Paesi, meglio attrezzati di quanto non siamo ancora oggi, hanno impiegato anni per debellare fenomeni terroristici. Nessuno illude perciò soluzioni facili, un conto è abituarsi a convivere con il terrorismo lottandolo al massimo delle proprie possibilità, un conto è procedere a tentoni. Questo produce il massimo di insicurezza. L'incubo su ciò che potrà succedere domani diventa così atroce. Su questo, prima che altro, il governo farà bene a verificare informazioni, direttive, efficienza e solidità degli strumenti impiegati. La maggioranza sarà solidale e l'opposizione debitamente informata lo stato delle cose, richiamata alle sue responsabilità l'interesse della nazione*».

Tra incertezze di questo momento c'è anche la debolezza della lira, è parlato di svalutazione...

«*C'è un partito della svalutazione che si è mostrato si mostra molto aggressivo*».

Il mito di Pavese

(Segue dalla 1ª pagina)

mo proviamo ad allineare, nel primo mezzo secolo anche dopo, i nomi scrittori italiani che resistono accanto al ...

Forse gli farà bene, a lui e a noi, un po' di purgatorio. E insomma bisognerà rileggerlo per chiarire e approfondire, senza tenere conto delle complicità della giovinezza, dei paesaggi e delle stagioni. Sappiamo già dove scavare: sul di mito intorno quale Pavese riesce a strutturare, anche retrospettivamente, tutta la sua opera, facendovi «precipitare» le sue illuminazioni poetiche, la scrittura simbolica. la riflessione, così anticipatrice, sugli archetipi dell'umanità oltreché propri miti personali e familiari, che lo ha aiutato a sviluppare la sua tensione conoscitiva, a mettere in feconda dialettica intuizione e ragione, tradizione e progresso, durata e cambiamento. Ricordiamoci i *Dialoghi con Le* «Colo ciò che ogni uomo ha sperato e patito». Negli scritti più alti Pavese ha cercato di leggere, fede — tra rappresentazione e ricerca — questa disposizione coraggiosa e umile verso la vita, verso gli uomini. Basta un tale assunto a fondare, non «l'attualità», ma magnanimità di uno scrittore.

Lorenzo Mondo

Manfredonia: eletto sindaco pci

FOGGIA — Il senatore comunista Michele Magno stato confermato l'altra notte sindaco di Manfredonia. Ha ottenuto i voti dei consiglieri del pci, del psi, dei psdi e del pri mentre i rappresentanti della dc e del msi si sono astenuti. E' stata poi eletta la giunta composta quattro assessori del pci e quattro

La maggioranza composta pci, psi e psdi. Il rappresentante repubblicano, pur essendo all'opposizione, ha dichiarato di votare per Magno (che è sindaco dal luglio 1976) in segno di stima.

Il nuovo Consiglio comunale è composto da 16 consiglieri del pci, 15 della dc, sei del psi uno ciascuno dei pri, psdi e msi. Nelle elezioni dell'8 giugno il psi ha ottenuto due seggi in più perduti dal pci: anche la precedente giunta era di sinistra con cinque assessori del pci e tre psi.

Il sequestro di Alma Rosa-Brusin era avvenuto la sera del 9 giugno nella sua villa

Libera in Calabria la donna rapita ad Avigliana: riscatto 622 milioni

Rilasciata sull'Aspromonte, telefona al marito: «Sto bene, parto per Torino» e sale sull'auto dei due amici che lunedì avevano versato i soldi ai banditi - A questo punto, un «giallo»: i carabinieri volevano interrogare la donna, ma [redacted] riuscivano a trovarla - A tarda notte non si sapeva se era [redacted] in [redacted] del Sud [redacted] in viaggio verso casa

Dopo 78 giorni [redacted] prigionia, Alma Rosa-Brusin, la donna [redacted] 51 anni sequestrata nella sua villa [redacted] Avigliana il 9 giugno, è stata liberata in provincia di Reggio Calabria. [redacted] alle 17 ha telefonato [redacted] marito Giovanni Giovale: *«Finalmente [redacted] libera, non preoccupatevi per la mia salute, sto bene e non sono stata trattata male. Mi faccio [redacted] doccia e parto subito per tornare a casa»*. Per la sua liberazione la famiglia ha pagato un riscatto di 622 milioni.

[redacted] rilascio della sequestrata è avvenuto ieri poco dopo le 18 lungo una strada del Comune di Gambarie sull'Aspromonte, a [redacted] trentina di chilometri da Reggio Calabria. Nei pressi l'attendevano due amici della famiglia Giovale, giunti al Sud sabato scorso portando[redacted]se la somma del [redacted] concordata dopo estenuanti trattative con i banditi. I due incaricati dalla famiglia di consegnare i 622 milioni [redacted] il dottor Paolo Venco, commercialista che abita a Giaveno in via S. Michele 112 e Pietro Zanon, Almese, via Romana 48.

A Reggio Calabria i due amici hanno preso alloggio in un albergo. Da quel momento è cominciata la fase più [redacted] delle trattative. Un lavoro difficile che s'è concluso positivamente ieri pomeriggio. Il riscatto era stato consegnato ai banditi lunedì mattina in un posto che per ora [redacted] si conosce.

L'ultimo contatto tra i sequestratori e il marito della Brusin risale a mercoledì della [redacted] settimana. I banditi hanno fornito la prova che la donna si trovava nelle loro mani e che era viva. A [redacted] la sicurezza dell'integrità fisica della rapita è stato [redacted] nome, quello [redacted] un [redacted] un amico della famiglia Giovale. Subito dopo la telefonata della Brusin al marito, nella villa in corso Laghi 267 di Avigliana si sono portati subito gli avvocato Renzo Mazzola e Giorgio Merlone, i legali che hanno pilotato le trattative in questo periodo. Giovanni Giovale, titolare della ditta «Sigea» ed il figlio Massimo, sono [redacted] un incubo. Ma non hanno po[redacted] fornire particolari sulla liberazione della congiunta.

«Aspettiamo anche noi notizie più precise» — hanno dichiarato — *Non sappiamo se è stata trattenuta dai carabi[redacted] o se è potuta partire subito in auto [redacted] i nostri due amici. L'importante è che sia viva, libera e che stia bene»*.

Buio fitto invece sulle indagini da parte di carabinieri e polizia. Quelli di Reggio Calabria, interpellati telefonicamente, non hanno saputo fornire particolari sulle modalità del rilascio. *«Siamo stati presi alla sprovvista — hanno dichiarato — non siamo riusciti a trovarla e ad interrogarla»*. La donna dovrebbe arrivare ad Avigliana nella mattinata d'oggi.

Alma Rosa-Brusin. Il marito col figlio tra gli avvocati Mazzola e Merlone- Il cane Petra che fu ferito dai banditi

più in casa. [redacted] le porte sono spalancate. Il cane è ferito da colpi di pistola.

I rapitori hanno quindi potuto contare su [redacted] arco di [redacted] ore e mezzo per portare a termine la loro impresa. Alcuni testimoni [redacted] le 10,30, all'imbocco della salita che porta alla villa in corso Laghi 267, un'utilitaria, forse una «500» rossa, blocca l'accesso e un uomo le armeggia intorno forse fingendo di cambiare una ruota.

I carabinieri arrivano alla [redacted] che lo [redacted] è il «palo» della banda, pronto a dare l'allarme se qualche contrattempo intervenisse mentre i complici [redacted] «lavorando» nella villa. I sequestratori [redacted] penetrati dal retro, calandosi giù [redacted] il muro di cinta ed entrando dalla finestra della [redacted] mera di Massimo Giovale. Forse la donna si accorge subito degli estranei e cerca scampo nelle stanze interne della casa. I banditi la inseguono, spalancano tutte le porte, la fida Petra li affronta ma viene abbattuta [redacted] due colpi di pistola.

Gli spari e le urla della donna convincono gli [redacted] ad accelerare i tempi e, nella fuga, dimenticano un sacchetto pieno di cerotti, catene e una pistola «Bernardelli 7,65» ancora [redacted] ca. Giovanni [redacted] scopre il rapimento della moglie ed è colto da malore: da tempo soffre di «fibrillazione cardiaca».

Le indagini — Si presentano subito difficili. I banditi hanno avuto molte ore per allontanarsi indisturbati dalla villa [redacted] la prigioniera, agli inquirenti non resta che attendere il primo segnale. Quelle che appaiono subito chiare, però, sono le condizioni economiche non certo floride dei Giovale. E' vero che sono proprietari di una fabbrica che da lavoro a circa 110 dipendenti; ma la crisi che ha colpito il settore degli elettrodomestici si è riflessa sull'azienda e solo l'oculata amministrazione di Giovanni Giovale ha evitato più volte la cassa integrazione per gli operai. Proprio da questi ultimi viene un gesto di solidarietà unico nel suo genere: tutti decidono di devolvere un'ora al giorno del loro stipendio fino all'inizio delle ferie per aiutare il padrone [redacted] un eventuale riscatto.

Ventiquattr'ore dopo però una notizia dà per certo che la magistratura sta facendo fare ai carabinieri degli accertamenti sulle proprietà dei Giovale. Si prepara un blocco dei beni per impedire il pagamento del riscatto? La notizia non viene confermata e il giorno dopo, sabato 14 giugno, i legali della famiglia, Renzo Mazzola e Giorgio Merlone, chiedono il silenzio stampa [redacted] tutta la vicenda, per favorire [redacted] compromettere eventuali contatti con i rapitori che intanto continuano a ta[redacted].

Il primo contatto — Avviene alcuni giorni dopo la richiesta del silenzio stampa. I banditi pretendono una cifra assurda, 5 miliardi. Sono decisi, dimostrano sicurezza e turbata, fugando così ogni dubbio agli inquirenti che non escludevano l'eventualità di avere di fronte una banda alle prime armi nel campo [redacted] sequestri. Un'ipotesi confortata, fino a quel momento, [redacted] dornale errore dei rapinatori, che hanno colpito una famiglia realmente in precarie condizioni economiche. L'errore, [redacted] c'è stato, è all'origine. l'ha compiuto il «basista», colui cioè che ha fornito all'«anonima» indicazioni sbagliate sulle possibilità finanziarie dell'industriale [redacted] Avigliana.

I legali della famiglia, Giorgio Merlone e Renzo Mazzola, cercano d'intavolare una trattativa con gli anonimi interlocutori. Riescono a ottenere in questo modo le prove che la donna è viva, ponendo ai banditi quesiti a [redacted] solo Alma Rosa-Brusin è in grado di rispondere. I contatti si rompono, però, quando i rapitori capiscono che i Giovale non hanno nessuna intenzione, o meglio, la possibilità di pagare i miliardi richiesti.

Si inizia così un calvario [redacted] dura quasi tre mesi. I Giovale [redacted] a raccogliere poco più di mezzo miliardo, impegnando ogni avere e contraendo prestiti con amici. I contatti, su espressa richiesta [redacted] banditi, riprendono attraverso un appello pubblicato da *La Stampa* il primo lu[redacted].

La circostanza si ripete per tre volte: l'ultimo, quello decisivo, è del 17 agosto. I banditi capiscono che [redacted] riusciranno ad ottenere niente di più [redacted] quello che offre la famiglia.

Prima di pagare però i Giovale vogliono, e ottengono, la prova che la donna è viva e sta bene.

Beppe Minello
Guido J. Paglia

Prigioniera per 78 giorni

Il sequestro — Lunedì 9 giugno, Alma Rosa-Brusin, 51 anni, è sola in casa [redacted] il cane Petra, un magnifico esemplare femmina di lupo. Il [redacted] Giovanni Giovale, 58 anni, e il figlio Massimo, 24 [redacted], sono usciti alle 14,30 per [redacted] al lavoro alla «Sigea», una ditta che produce [redacted] e parti in plastica [redacted] elettrodom[redacted], di cui sono proprietari. Ritorneranno solo alle 20 e saranno loro per primi a dare l'allarme. La donna non è

Appena rientrata dalle vacanze

Madre di tre figli folgorata dal phon

A Grugliasco - Dopo aver fatto il bagno si è lavata i capelli: [redacted] scarica l'ha uccisa

Era appena rientrata dalle ferie, con la famiglia. Si è chiusa in bagno, per lavarsi. Stava asciugandosi i capelli, i piedi [redacted] vasca piena d'acqua: [redacted] scarica elettrica, del phon l'ha uccisa. Il marito, richiamato dalle grida, l'ha [redacted] un'ambulanza, l'ha accompagnata all'ospedale Martini. Ma è giunta senza vita.

Francesca Lidrico, 31 anni, madre di tre figli. Abitava a Grugliasco, in via Enrico Toti 6. Una famiglia felice. *«Il marito lavora — dicono i vicini — Lei sempre a casa, con i tre bimbi. Erano partiti venti giorni fa, per le vacanze. Sono andati nel Meridione, in provincia di Catania. La famiglia è di quelle parti»*.

Sono rientrati ieri pomeriggio. Un lungo viaggio, faticoso. Ancora i vicini: *«Allegri, sorridenti. Hanno tirato giù le valigie, hanno riaperto casa»*. Francesca [redacted] ha subito pensato ai suoi tre ragazzi. Il marito: *«Ha voluto fare loro un bagno. Ridevano, scherzavano. Poi ha deciso lei stessa di lavarsi»*.

Erano le 20. La donna ha detto: *«Pochi minuti, poi mangiamo. [redacted] faccio bella anch'io»*. Ha riempito la vasca, vi si è immersa. La sciagura qualche istante dopo. Il marito: *«Ho sentito gridare. Un urlo solo, poi un tonfo. Ho pensato ad un malore. Sono corso in bagno»*. Francesca Lidrico [redacted] riversa [redacted] vasca. I piedi [redacted] nell'acqua. Il corpo riverso sul bordo, [redacted] l'esterno. A terra, ancora in funzione, il phon.

«L'ho raccolta tra le braccia, cercato di rianimarla. Inutilmente. I bimbi hanno chiamato aiuto, sono accorsi dei vicini. Qualcuno ha chiamato un'ambulanza — continua il marito — *Una corsa disperata, inutile»*.

★ L'hanno arrestato mentre rubava i radiatori in una scuola materna. Si chiama Giuseppe Di Nicola, 17 anni, via degli [redacted] 1/B. E' entrato, verso le 20 dell'altra sera, nella scuola comunale di via degli Ulivi 12. Alcuni passanti l'hanno visto e hanno avvisato i vigili urbani. Una pattuglia l'ha sorpreso poco dopo.

I cacciatori: «Sono stati violati i diritti della Federcaccia»

Per protesta spareranno ai camosci nel Parco nazionale del Gran Paradiso

«I nuovi confini decisi dal decreto presidenziale, affermano, portano via riserve che ci sono sempre appartenute e per le quali abbiamo sborsato molto denaro» - Forti contrasti

I cacciatori [redacted] Canavese minacciano di invadere i [redacted] confini [redacted] Nazionale del [redacted] Paradiso abbozzati nei giorni scorsi da funzionari del ministero dell'Interno [redacted] zione del decreto presidenziale dei [redacted] scorso. Motivo: i diritti acquisiti dagli associati alla Federcaccia non sarebbero rispettati.

[redacted] 21 settembre, infatti, gli spari sarebbero nuovamente risuonati [redacted] Val Soana secondo quanto era previsto dalla concessione comunale rilasciata anni fa al Consorzio per la caccia: *«Una carneficina* — dicono a Forzo — *che ogni anno si ripeteva magari per pochi giorni, perché ben presto [redacted] superato il numero [redacted] selvaggina consentito»*. *«Ma che carneficina!* — ribatte Eugenio Bertoglio Bosio della Federcaccia — *a parte che non veniva sparato un colpo né ucciso un animale oltre il numero imposto, sono [redacted] rie[redacted] altri particolari. Abbiamo provveduto come sempre al ripopolamento faunistico della zona, con colpi e daini. Anzi questi ultimi [redacted] possono neppure essere cacciati. Quindi abbiamo pagato [redacted] guardiano per controllare l'intera zona. Il tutto con soldi [redacted] nostri associati che [redacted] si trovano nell'impossibilità di cacciare e quindi dovranno essere ripagati. Siamo stufi di essere presi di mira da tutti solo perché pratichiamo uno sport riconosciuto ufficialmente dallo Stato e non un'attività delinquenziale»*.

E così i cacciatori preparano una clamorosa azione di protesta: *«Non [redacted] ufficiale* — dicono — *ma nemmeno improbabile che il giorno della riapertura della caccia in Val Soana noi supereremo questi confini, chiamiamoli così»*. Infatti è anche pronto un ricorso contro l'ampliamento del parco e la superficialità con la quale sono [redacted] tracciati i [redacted].

«I [redacted] — continua Bertoglio Bosio — *sono forse fin troppi e provocano non pochi danni ai prati, specie quando l'erba sta nascendo. Purtroppo per noi è sempre stato impossibile [redacted] re un dialogo con i funzionari e gli amministratori del parco grazie ai quale in tempi passati si sarebbero potute evitare tante incomprensioni. E dire che, anche dal punto di vista economico qualche aiuto all'ente l'abbiamo dato. E ora siamo ripagati con una moneta non certo adeguata»*.

Il presidente del parco, Giorgio Cavallo Perin, non si è sbi[redacted] sull'argomento: *«E' certo che esiste la necessità di instaurare un dialogo anche coi cacciatori. La mia posizione nei confronti dell'abbattimento della fauna è nota e tutti e non certo favorevole. Ma [redacted] presidente dell'ente auspicherei un colloquio più continuo con [redacted] le componenti sociali [redacted] questo territorio»*.

Le proteste si limiteranno agli scritti o si passerà alle vie di fatto? In settembre [redacted] più. Ma, a detta di molti, in Val Soana il silenzio [redacted] per la prima volta [redacted] tanti anni, non verrà rotto dal crepitio degli spari.

g. p. p.

Violenta zuffa a sei con due feriti tra le bancarelle di Porta Palazzo

Prima parolacce e insulti, poi calci, pugni e randellate; il motivo? per la manovra [redacted] felice, [redacted] un camion, che ha urtato un altro automezzo tra le bancarelle di Porta Palazzo. Sono intervenute alcune volanti, sei persone sono state fermate e denunciate per rissa; due sono state medicate in ospedale.

Erano le 6, gli ambulanti completavano la sistemazione delle bancarelle [redacted] piazza della Repubblica. Giovanni Margherito, 43 anni, via Fratelli Garrone 77/36, è arrivato [redacted] il suo camioncino, carico di pomodori e verdura. Ha tentato di avvicinarsi il più possibile alla sua bancarella, per scaricare meglio. Nella manovra ha urtato il furgoncino di Vincenzo Cannella, 50 anni, via Goffredo Mameli 12.

[redacted] incidente banale, pochi i danni. Ma i [redacted] affrontati. E a dar loro aiuto sono accorsi i parenti. Per il Margherito, il figlio Cosimo, 19 anni e il nipote Arturo Manzo, 26 anni; per il Cannella i due fratelli, Arcangelo e Agostino, di 42 e 25 anni. Pugni, calci, bastonate, tra bancarelle di cocomeri.

Vincenzo Cannella è stato colpito al capo, è [redacted] a terra. Anche il fratello Arcangelo è rimasto contuso: tutti e due sono stati medicati in ospedale, guariranno in una quindicina di giorni. Ma per dividere i sei sono dovuti intervenire gli agenti di alcune «volanti». Tutti sono denunciati per rissa.

Il freddo fa vuotare le località montane

Anche nella zona alpina dell'Alto Canavese si è iniziato, [redacted] qualche giorno di anticipo, l'esodo dai luoghi di villeggiatura. Ad aver affrettato la partenza di molti turisti è stato soprattutto il brusco cambiamento di clima che al [redacted] fatto particolarmente sentire oltre i mille metri. E così a Valprato Ceresole, Ronco ed Alpette sono riapparse le prime giacche a vento, quasi ad annunciare che la stagione è finita.

Una stagione che comunque è stata pari all'attesa e confortata nei «mesi buoni» (da metà luglio in avanti) dal tempo bello.

Una lettera al nostro giornale

Come può un uomo diventare barbone?

Don Mario Foradini, il prete dei diseredati, domanda che [redacted] si può fare per loro

La «piaga» [redacted] più evidente e dolorosa quando [redacted] città si spopola: i barboni, i diseredati, i [redacted] d'un terzo mondo che è all'[redacted] della nostra società, vivono i loro giorni [redacted] bui. *«La polizia gira continuamente* — dice [redacted] una lunga lettera il parroco [redacted] Secondo, don Mario Foradini, prete dei barboni — *ma solo se si instaura un rapporto umano con [redacted] si riuscirà a cambiare radicalmente la situazione. Occorre uno sforzo da parte di tutti coloro che credono nell'uomo»*.

Questo «sforzo», per il sacerdote che si dedica da anni al recupero [redacted] diseredati, potrebbe [redacted] in alcuni interventi: *«Sarebbe necessario, in[redacted] tutto, fare [redacted] dei "poveri": chi sono, quale la loro [redacted], le loro esigenze da un punto [redacted] vista medico, sociale, psicologico. E perché non istituire, ad esempio, [redacted] servizio sociale permanente a Porta Nuova? Non mettere [redacted] animatori [redacted] ciali che verifichino a fondo la situazione e, dal di dentro, [redacted] rino un reinserimento nella [redacted] cietà di queste persone?»*.

[redacted] riconosce che c'è molta sfiducia e che spesso ci si ferma alla frase «non c'è nulla da fare, è sempre stato così»: *«Questo* — aggiunge — *significa che il problema non è [redacted] affrontato seriamente»*. E così [redacted] come qualche [redacted] fa, che un povero gravemente am[redacted] sia riuscito ad entrare in ospedale solo grazie alle insistenze di altri barboni come lui.

Da più di dieci anni, secondo il religioso, *«nessuna autorità civile, religiosa o di qualunque genere fa qualcosa per aiutare queste persone: possibile che in una città come Torino non si riesca ad istituire nelle varie comunità religiose due o tre stanze per questa povera gente?»*. Don Foradini ricorda che un tempo nel convento c'era la «foresteria» aperta a chi ne avesse bisogno: non [redacted] potrebbe ripristinare questa istituzione in modo, magari, più moderno ed efficiente?

Perché [redacted] uomo decide di diventare «barbone»? Di chi è la colpa della sua scelta? Come uscirne? *«E' vero che molto dipende da loro stessi* — commenta il prete — *ma molto dipende anche dalla cittadinanza che non ha mai affrontato il problema»*. Il sindaco Novelli, in un colloquio recente con questo sacerdote ha ribadito la necessità che a Torino si crei una nuova cultura, *«un nuovo modo di vivere basato su una vera socialità e fraternità»*.

«Questa cultura — afferma don Foradini — *dobbiamo crearla tutti noi: risvegliare nel profondo la nostra coscienza, ritrovare una volontà di lotta contro ogni forma di sopruso ed emarginazione per ricreare un tessuto sociale di umanità, collaborazione, partecipazione»*.

«I poveri — conclude — [redacted] *una provocazione, un frutto all'inquietudine, una fonte di vita che ha un [redacted] nome: amarsi. Per questo mi rivolgo ai giovani: venite a Porta Nuova, venite a vedere: potranno [redacted] soluzioni per ridare fiducia e speranza ai poveri che aspettano»*.

Cade dallo scivolo Grave [redacted] bambino

Un bimbo di [redacted] è grave all'ospedale infantile Regina Margherita per fratture al cranio. E' Alessandro Pratello, [redacted] Pianezza 25. Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, mentre giocava nei giardini, a poca distanza dalla sua abitazione, è c[redacted] da uno scivolo, battendo il capo sulla base di cemento.

★ Caduto dal ciclomotore sulla strada di Osasco, Giuseppe Rimandotto, 54 anni, originario di [redacted] (Cuneo), residente a Bagnolo Piemonte. [redacted] Ripoira [redacted], ha riportato un [redacted] cranico e la frattura della clavicola destra. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Pinerolo, è stato trasferito, in coma, [redacted] Molinette.

Prascundù ricorda

Questa [redacted] al santuario di Prascundù, poco oltre l'abitato di Ribordone, si ricorda l'apparizione della Madonna a [redacted] bambino del paese, Giovanni Bernardi, avvenuta, secondo quanto è testimoniato da un sacerdote del tempo, 358 anni fa, il 27 agosto del 1619. Il bimbo, [redacted] era muto, riacquistò [redacted] della parola.

Il [redacted] di Prascundù è stato costruito 260 [redacted] fa. [redacted] vicinanze, qualche mese addietro, è stato inaugurato il primo monumento [redacted] montanaro.

Trovata dopo un'ora in una siepe la bambina investita dal pirata

Indagini dei carabinieri sull'incidente di Carignano - L'allarme dato da un giovane che [redacted] soccorso la ferita in una pozza di sangue

Ha compiuto 12 anni due settimane fa, ora sta lottando contro la morte Mercedes Ricca, la scolara di Carignano, frazione Ceretto 94, investita da un'auto lunedì pomeriggio, a poche centinaia di metri da casa, è sempre gravissima al Centro di terapia intensiva della clinica chirurgica, del prof. Olivero. Poco dopo il ricovero, è stata sottoposta ad un delicato intervento durato circa tre ore. I medici: *«Le condizioni sono molto, molto gravi»*.

Mercedes era uscita di casa verso le 15,30. La mamma, Mariuccia, 45 anni, l'aveva mandata a fare la spesa per la cena. Ha percorso un breve tratto di via Saluzzo, per raggiungere la frazione. *«E' la strada che congiunge Carignano con Saluzzo* — dicono i parenti — *Una strada maledetta, le auto passano sempre veloci, senza rispettare i limiti della velocità»*.

Cosa è successo? Nessuno lo sa. Un'ora dopo, [redacted] 16.30 Walter Cerutti, un vicino dei Ricca, stava rincasando alla guida del [redacted]. Racconta: *«Ho scorto il [redacted] sul bordo della strada, in mezzo a un cespuglio. Ho dato*

Mercedes Ricca è grave

l'allarme». E' accorso un carrozziere, Romano Carano, 51 anni: *«Mercedes era riversa tra i rovi e le foglie. Respirava [redacted] fatica. Perdeva molto sangue. L'ho chiamata, l'ho presa tra le braccia. Non parlava, gemeva»*. E' stata soccorsa, accompagnata alle Molinette. E subito sottoposta ad intervento.

Sulla strada, là dove è stata trovata la bambina, i resti di un fanale, infranto. I carabinieri ritengono che appartengano al faro di una 127. Troppo poco, forse, per identificare il pirata che, investita la bimba, è poi fuggito. Nessuno ha visto l'incidente.

Mercedes è rimasta presumibilmente 40-60 minuti senza soccorso. Così affermano i medici. Forse anche un'ora. Il padre, Marco, 49 anni: *«Chissà quante auto sono passate in quel tempo su quella strada. E nessuno si è fermato per soccorrerla»*.

★ Vittorio Seppilli, 14 anni, via Guala 111, verso le 19,30 dell'altra sera, mentre giocava nel cortile di casa, è caduto dal muretto di cinta, battendo contro una ringhiera di ferro. Ha riportato traumi al torace e all'addome, con lesioni interne. Soccorso dalla madre, Giovanna Sonofi, il ragazzo è stato subito portato al Mauriziano, dove i medici l'hanno sottoposto a un lungo, delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Lo invitano a scendere dall'auto e gli sparano tra colpi: è grave

Oscuro episodio ieri sera in via Pio VII angolo via Monte Pasubio - Il ferito era in compagnia di un amico che è pure stato colpito

Eugenio Todarello è grave - L'amico Fernando Panebarco

Oscura sparatoria notturna in via Pio VII angolo via Pasubio. Eugenio Todarello, [redacted] anni, via Arquata 13, coniugato, due figli, già noto alla polizia per un tentativo di estorsione, è stato ferito da tre proiettili al torace e alla spalla sinistra. Ricoverato alle Molinette è grave. [redacted] amico [redacted] era con lui, Fernando Panebarco, [redacted] anni, Lungodora Napoli [redacted] è rimasto leggermente ferito al volto e a un braccio dalle schegge dei [redacted] frantumati dai proiettili. Forse è un regolamento di conti.

[redacted] una prima ricostruzione della polizia al momento della sparatoria i due erano [redacted] una «124 coupé» del [redacted]. Quest'ultimo ha raccontato [redacted] agenti, che poco prima, col Todarello, era stato in un bar [redacted] corso Vercelli. *«Abbiamo bevuto un aperitivo* — ha detto — *poi ci siamo spostati in via Pio VII e abbiamo cominciato a parlare»*.

Ad un tratto [redacted] è avvicinata alla «124 coupé» un'auto di grossa cilindrata, forse «Porsche» o [redacted], che [redacted] poco distante. E' [redacted] uno sconosciuto che ha gridato: *«Eugenio, Eugenio»*. Anche Todarello è sceso. Dopo alcuni passi l'aria è stata lacerata da vari colpi di pistola.

Un vero e proprio tentativo di esecuzione. Fortuna per lui che due [redacted] proiettili lo hanno raggiunto e gli altri si sono schiantati contro l'automobile del Panebarco, che non aveva fatto in tempo a fuggire, e si era nascosto tra i sedili. Poi il killer è risalito sull'auto, che è ripartita a tutta velocità.

Alle Molinette il Todarello è stato sottoposto ad intervento chirurgico. L'amico dopo la [redacted] dicazione, è stato portato in questura.

★ Alla periferia di None i carabinieri hanno arrestato Amato Bertone, 22 anni, [redacted] Pellice, frazione Carmis, [redacted] con un coltello sull'auto.

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-30-61 Uhf) — Ore 11,15 **«I ragazzi della marina»**; 13 Disegni animati della serie «Lancillotto 008»; 13,30 Telefilm della serie «Detective in pantofole»; 14 Telefilm della serie «Love boat»; [redacted] **«I ragazzi [redacted] marina»**; 16,30 Telefilm della serie «Roy Rogers»; 17 **«Io, due ville, [redacted] associatori»**; 18,30 Disegni animati della serie «Lancillotto 008»; 19 Documentario: «L'Italia vista dal cielo»; 20 Telefilm della serie «Detective in pantofole»; 20,30 Telefilm della serie «Love boat»; 21,30 **«Funerale a Los Angeles»**; 23,15 I sogni nel cassetto; 0,15 **«Matrimonio alla francese»**.

[redacted] STUDIO [redacted] (24-45-47 Uhf) — Ore 9 Locandina musicale; 9.30 Mezz'ora con...; 10 Speciale casa; 10,30 Cartoni animati serie «Birdman e Galaxi trio»; 11 **«Non rompete i chiavistelli»**; 13 **«Catene»**; 15 Telefilm serie «Thriller»; 16,30 Telefilm serie «Star Trek»; 17,30 Ciao ciao serie «Space Kidettes Young Samson»; 18 Telefilm serie «Woolie the Chopper»; 18,30 Jabber Jaw; 19 Viaggiando con Telestudio; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Telefilm serie «Selvaggio West»; 21,30 **«Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno»**; 22,30 **«La spia dal dente d'oro»**; 1,30 **«Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e mariti penitenti»**.

GIORNALE [redacted] PIEMONTE (42-65 Uhf) — Ore 13,05 Cartoni animati «Tip Tap»; 13.35 Telefilm serie «Astroganga»; 14 Listino Borsa valori; 14.15 **«Kobra force, squadra giustizieri»**; 15,55 Telefilm della serie «Dossier pericolo immediato»; 16,55 Grp flash; 17.15 **«Peppino e la vecchia signora»**; 18,45 Telefilm della serie «Candy Candy»; 19,15 Grp flash, Almanacco storico; 19,40 Telefilm della serie «I premi Nobel»; 20,20 Immagini del mondo; 20,30 Intervista ai fratelli Taviani; 21 Enciclopedia giramondo; 21,30 Telefilm della serie «L'uomo di Amsterdam»; [redacted] **«Una vita bruciata»**; 24 Grp flash, buone vacanze con [redacted] 0,15 **«Oh! Calcutta»**; 2 [redacted] **l'inferno quel bastardo di Skorpio»**; 3,30 **«Peppino e la [redacted] chia signora»**; 5 **«Senza di loro l'inferno è vuoto»**.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 11 60 voglia d'estate; 12 «[redacted] 15 60 voglia d'estate; 16 **«Guyricon»**; 17,30 60 voglia d'estate; 19 Rubrica per la [redacted]; 19.30 **«24 ore per uccidere»**; 21,30 Motori non stop; 22,30 Conoscere l'ignoto; 23,30 **«Matzu, quello sporco onesto sbirro»**.

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 12 Buongiorno Vg; 12,05 Telefilm serie «L'uomo e la [redacted]»; 12,05 [redacted] **oria per un traditore»**; 15 Guida alla sopravvivenza; 16,30 Cappuccetto a pois; 18,05 **«Peter Walsh: il ladro dei milioni»**, 18 Telefilm serie «George»; 18,30 **Speciale casa**; 19 Cartoni animati; 19,15 Telefilm serie «George»; 19,45 Videonotizie; 20 Telefilm serie «L'uomo e la città»; 21 **«La corruzione impervera chiamate ispettore Brandon»**; 23 Videonotizie; 23.10 Telefilm serie «George»; 23,34 Buonanotte Vg; 23,35 Playboy festival; 0,30 **«Il trapianto»**.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 7,30 Chicchirichi; 8,30 Telefilm «Gundam»; 9 Chicchirichi; 10 **«Il corsaro degli abissi»**; 11,30 Tuttifrutti; 11,45 Telefilm «Nypd»; 12,15 Tuttifrutti; 12,30 Telefilm «Pinocchio»; 13 **«Il diabolico Dr. Satana»**; 14.30 Disc over; 15.30 **Speciale casa**; 16 Tuttifrutti; 16,10 Telefilm «Gundam»; 16,40 Tuttifrutti; 16,50 Telefilm «Lassie»; 17,20 Tuttifrutti; 17,30 Telefilm «Pinocchio»; 18 Tuttifrutti; 18,15 Telefilm «Ai confini dell'Arizona»; 19,15 Telefilm «Gundam»; 19,45 E3 informa; 20 Telefilm «Lassie»; 20,30 **«36 ore di mistero»**; 22 Telefilm «Ai confini dell'Arizona»; 23 Telefilm «Nypd»; 23,30 E3 informa; 23,45 **«Intelligence service»**.

TELE RADIO CITY (63-44-47 Uhf) — Ore 8.30 **Film**; 10 Mattinata allo studio; 11 Nel mondo dei funghi; 12 «I pronipoti»; 12,30 Tv flash; 12,45 **Film**; 14,30 Cordialmente Lucy e gli altri; 16 «I pronipoti»; 16.30 «Danguard»; 18 «Anni verdi»; 18,30 «Astroganga»; 17 «Nata libera»; 18 Video show; 18,30 «Danguard»; 19 Tv flash; 19.15 **«La danzatrice di Benares»**; 19.45 «Astroganga»; 20,15 «I pronipoti»; 20,45 Lucy e gli altri; 21.15 **Film**; 23 «Hawk l'indiano»; 24 Oroscopo; 0,05 **Film della notte**.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO - BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 659.606
ALFONSO Coiffeur uomo e donna corso G. Cesare 56, tel. 850.044
ANTONIO Intercoiffeur al 173 di piazza San Carlo tel. 512.029
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO Via S. Teresa 10 - Tel. 519.053 - 511.032
BIAGIO Coiffeur p. Graf. tel. 600.195
CARLO Coiffeur estetica, via P. Micca 21, tel. 534.216.
DELFINO Coiffeur pour hommes, via Sacchi 8, tel. 530.765.
EZIO SCOLARO Parrucchiere signora c. Vittorio 25, tel. 650.068
DONATO CIPRIANO Coiffeur Diffusion via Assarotti 17 ang. via Cernaia.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, v. Tecnio Rossi 3, tel. 540.872.
NICOLA E ANTONELLA Salon de coiffeure, v. C. Alberto 41, tel. 534.776.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signore, v. Alfieri 16 tel. 530.844
PARRUCCHIERE Salvatore Scappona, v. Torricelli 48, tel. 565.304
[redacted] «ENZO» v. Baretti 20, tel. [redacted] assistenza generale zona Porta Nuova, tel. 680.682
DENTISTA ore 15-20, corso [redacted] Emanuele 83, tel. 532.[redacted]
DENTISTA corso G. Cesare 53 ore 15,30-20 tel. 859.653
DENTISTA SPECIALISTA tel. 790.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 61, via Cernaia 25 [redacted] Stam Lab [redacted] tel. 561.535
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Manganelli, c. Regina 233, tel. 749.71.05 [redacted] prezzi migliori [redacted] che
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2 - tel. 852.308 aperto agosto per risolvere [redacted] problemi illuminazione
EUROGAS assistenza installazione tecnica gas metano - Tel. 257 [redacted]
[redacted] NANDA c. Francia 11 [redacted] tel. 511.987 - 510.820 - 511.825
ASSISTENZA GAS scaldabagni [redacted] caldaie ecc., tel. 368.596.
ELETTRICISTA esperto tel. 357.764
IDRAULICA [redacted] tapparelle riparazioni tel. 33.58.317 - 36 89.58
PRONTOCASA operazioni idrauliche, elettriche, tapparelle, elettrodomestici, tel. 553.502.
TELEVISORI riparazioni - Tel. 210.756
TINTORIA IDEAL, via Filadelfia 142 tel. 322.855, via Barletta 104 tel. 356.743
VENEZIA A TORINO articoli da regalo b[redacted] 14 - Tel. 530 [redacted]
ANDREA AUTORADIO Torino, via Asuncion 3, tel. 303.632.
AUTORIPARAZIONI via Cardolo 14-3
AUTOMOBILI D.R.A. pronto intervento assistenza, ricambi a vendita per agosto via Tepice 12 tel. 679.793
AUTOSOCCORSO telefono 200.000
AUTORIPARAZIONI telefono 200.000
ELETTRAUTO telefono 200.000
ELETTRAUTO Juvarra V.c 1, 539.015
ELETTRAUTO FANTIN LUCIANO via Ormea 90 bis, tel. 667.520

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informatelo i torinesi tramite questa [redacted], rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. [redacted] - 6[redacted]

echi di cronaca

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretario; segretaria d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.573.

Tv da riparare?
Teleurgente tel. 501298
In 20 minuti a casa Vostra ripariamo Tv colore e bianconero. Ore 8-22

Tv riparazioni fidatel
Teleexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domicilio città dintorni. TV color-bn 8-22 anche festivi.

Stoffe tappezzerie
Moquettes dalla fabbrica
Noi non facciamo delle chiacchiere ma preferiamo presentarvi la realtà dei prezzi dei nostri prodotti: stoffe murali in vari colori ed ottime qualità a L/mq 2000, moquettes resinate a L/mq 2000, moquettes in lana a L/mq 12.000, iute, paglie, sughero e un'infinità di scampoli ed ottime occasioni in carte lavabili e plastificate. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3.

[redacted]parazione Tv color
Tel. 780.41.54 assistenza
Garanzia delle riparazione eseguite da personale specializzato Tv-bn colore

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.981
758.958. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero, 8-12.

Tv Videoriparazioni Tv
Tel. 33.59.827 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv-bn e colore

Legnocasa
[redacted] per locali di servizio
PRONTE A MAGAZZINO
«Porte per garage» Porte per cantine» Porte [redacted]
PORTE INTERNE [redacted] BLINDATI
con il legno la casa è più bella
BORGARO TORINESE
Via Lombardia [redacted]
Tel. 4701615 / 4702690

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.682

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

A Roma l'incontro dei dirigenti sportivi col ministro D'Arezzo

Due leggi cambiano il calcio?

Le parole ed i fatti

Il calcio e lo sport trovano in Bernardo D'Arezzo un ascoltatore cortese, un ministro che si dimostra pronto a recepire i problemi e a ventare le soluzioni. E' auspicabile che l'impegno per il football, argomento sollecita attenzioni ma è anche garanzia di popolarità (ovvero pubblicità), si estenda da parte del ministro stesso e del Governo. C'è lì più umile, ma più importante, problema dello sport nella scuola a meritare il massimo riguardo, c'è da sistemare i quadri degli insegnanti sport (Isef o sigla non importa).

Quello avvenuto fra il ministro e il presidente della Federcalcio, affiancato dirigenti calcistici di tutti i livelli, è stato «consulto» più che una discussione. Dietro i discorsi ad effetto c'è la realtà sport traumante, per l'interesse popolare che sollecita e per il Totocalcio, seriamente ammalato.

Alle professionistiche che hanno i bilanci in rosso si offre l'etichetta «senza scopo di lucro» comporta alleggerimenti fiscali. L'espediente di recuperare i passivi rende irreale, nella pratica, l'assenza scopi lucro, anche se eventuali guadagni sono già destinati alle banche. Può essere comunque una soluzione a molti problemi, soprattutto a quello controverso dell'Iva.

chiara è, nelle conseguenze nel tempo, l'inclusione nel codice penale del reato di «frode sportiva». fatto è la caduta dell'isolamento (nelle leggi e nei giudizi) del football, sollecitata dalle conseguenze dello scandalo delle che porterà il processo penale dovrebbe ripartire in ottobre) a conclusioni pericolosamente discordanti fra le sentenze della Caf e del Tribunale. Ma non basterà certo inserire l'illecito fra i «reati» normali, per eliminare confusione. La frode sportiva ha mille sfaccettature, non è questione di soldi.

Di soldi invece ne occorreranno molti se Stato concederà prestiti a tutti per la costruzione di impianti sportivi. Occorrerà massima sorveglianza, abbiamo avuto troppi cattivi esempi. Comunque delle buone intenzioni e parole sentite a Roma non è lecito dubitare. Come sempre, aspettiamo i fatti.

b. p.

Le società diventeranno scopo lucro»: tasse, niente Iva - Il reato di «illecito» sarà contemplato dal codice penale - Le Federazioni ed il parastato

ROMA — *«Una riunione informale e amichevole, quasi un omaggio che la Federazione calcio con tutti i suoi massimi dirigenti ha inteso portare al ministro sen. D'Arezzo»*. Lo detto il neo-presidente federale avv. Sordillo all'inizio della conferenza stampa che il sen. D'Arezzo e lo stesso Sordillo hanno tenuto nei ioni ministero Turismo e dello Spettacolo, termine di una congiunta durata meno di un'ora. L'incontro doveva avvenire da tempo, subito dopo sione di Sordillo a presidente della Federcalcio, ma era stato rinviato per i tragici fatti di Bologna.

D'Arezzo e Sordillo, uomo politico il primo, il secondo, hanno illustrato scopi della riunione con discorsi enfatici e con parole solenni. In pratica la delegazione federale il ministro (che per legge tutela anche gli interessi dello sport), dopo i saluti di rito, hanno discusso i principali problemi che interessano momento calcio italiano. Elenchiamoli mente:

1) Sono pendenti presso i rami del Parlamento due leggi distinte, ma complementari. La prima riguarda la regolamentazione dello stato giuridico delle società e dei calciatori professionisti. norma stabilisce società di calcio sono *«senza scopo di lucro»*, quindi dovrebbero essere esenti dalle tassazioni vigenti per le B.p.a. Il più scottante è quello dell'Iva sui trasferimenti dei giocatori.

Roma. Il ministro D'Arezzo e Sordillo, presidente della Figc

La legge, definita «legge Evangelisti» è già stata approvata Senato. Ora è giacente alla Camera per la decisione definitiva. Il sen. D'Arezzo ha assicurato che la conversione in legge della proposta dovrebbe avvenire *«entro l'anno»*. Non esistono rischi di rinvio. Almeno si spera. La seconda legge riguarda l'inclusione nel codice penale del reato «frode sportiva», reclusione dei responsabili fino a due anni. L'iter legislativo della proposta è appena agli inizi. Il sen. D'Arezzo è convinto passerà in fretta.

Privatizzazione delle federazioni. Sordillo ha detto ministro che Federcalcio *«non può sottostare norme restrittive del parastato»*. aggiunto che il gigantesco sviluppo della Figc, passata in pochi anni da 78 mila tesserati a un milione e mezzo, non può soggiacere norme legge limitatrice. Bisogna pertanto trovare una formula valida per privatizzazione, rendendo la Fis autonoma dal Coni, sia pure nelle forme da concordare. La legge del paè stretta, non consente una gestione valida. con la Federcalcio altre federazioni chiederanno l'autonomia. Sarà corsa verso la liberalizzazione.

D'Arezzo detto d'accordo. Ha ricordato la norma da lui proposta sugli «enti lirici» che consente una gestione privata. Insomma ha accettato la richiesta di Sordillo. Ma non facile trovare un accordo. C'è la promessa di nuovi incontri tecnici. la discussione lunga. Il calcio ha i mezzi per una gestione privata, non così altre discipline. Il ministro comunque si convinto che *«il Coni e le varie federazioni possano godere di ampia libertà e completa autonomia»*.

3) del Coni per tutte le società e le discipline. Prendendo spunto dal indiziato» recentemente concesso società, professionistiche del calcio, D'Arezzo ha detto che preparare una elargizione di denaro anche ai piccoli imprenditori, calcio e delle altre discipline. Il ministro ha detto: *«Dobbiamo concedere prestiti a tutti perché possano essere costruite le attrezzature anche nelle piccole città»*. Quasi una partificazione per «grande calcio» e il «piccolo calcio», quello dilettantistico, il problema studiato in tempo.

D'Arezzo e Sordillo si sono lasciati l'impegno di riunioni frequenti. I propositi enunciati. Tutto ora nel realizzare le promesse fatte questa giornata agosto.

scandalo «calcio- D'Arezzo e Sordillo stati d'accordo nel considerare il *«fenomeno limitato anche se grave»*, aggiungendo che *«il passato non conta più»*. Bisogna parlare di «calcio pulito» e basta.

Giulio Accattino

Alla vigilia dei mondiali storico cambio al vertice del ciclismo?

Saronni: «Moser ora deve capire che io sono ormai il numero uno»

«A Sallanches deve essere un gregario vero, disponibile a lavorare interamente per

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARESE — *Ponendosi a disposizione squadra azzurra (come ha dichiarato dopo il ritiro dalla Tre Valli Varesine), Moser ha inteso però offrirsi come «gregario puro e semplice per il mondiale di domenica a Sallanches. Francesco intende ottenere da Martini un compito che non gli assegni responsabilità, che gli dia certa libertà.* «Chiederò di correre con un jolly», *ha precisato.*

La cosa non è piaciuta a Saronni: «Sapevo che Moser avrebbe corretto il tiro. Ma è bene subito la situazione. Piuttosto che Moser disponibile soltanto nel finale, ma non nella prima metà o due terzi di sarebbe meglio avere a disposizione altro. non cammina meglio, cammina altri settanta-ottanta corridori. In queste condizioni non può pensare giungere ultime fasi di una di chilometri, molto severo, praticamente negata alle sue possibilità attuali. Pretendendo di restare al coperto per duecento chilometri, finirebbe l'indebolire la squadra. poi elementi preziosi. vero che ho detto che Moser vale anche nelle condizioni attuali quanto quattro-o cinque corridori; ma questo soltanto se farà certo lavoro nella squadra azzurra. Se invece pretende libertà di azione, non serve».

— *Come dovrebbe, quindi, Moser? gregario?*

«La parola è brutta e fuori moda, ma la sostanza non cambia — *ha risposto Saronni* —. Se comunque le cose non saranno regolate come voglio io, poco male: tre gregari sono con e farò la mia sempre affermato che, soprattutto su quel percorso erano necessari al massimo due leaders, uno dei quali sarebbe dovuto porre al servizio di quello eventualmente condizioni migliori. capitano unico indispensabile per ottenere grossi risultati. I fatti dicono chiaramente che ormai la responsabilità dev'essere mia. Sono disposto ad assumermela. Sento il mio momento. Tattiche diverse porterebbero ad una dispersione all'indebolimento della squadra, anche perché esiste il problema dell'eventuale blocco della Bianchi. Non creiamone altri».

— *Moser potrebbe avere il ruolo di Battaglin, Baronchelli e Contini?*

«Per le condizioni no, perché loro sono più in forma di lui. Però sempre Moser... Se vuoi essere utile, non può rifiutarsi dare la propria opera nei primi duecento chilometri. farà, dopo? Riuscirà ad arrivare in fondo? difficile: quattro mesi non va».

Saronni chiede di essere capitano unico, avere tutti a disposizione, pur ammettendo che qualcuno possa anche entrare nelle fughe controllare ed avere la sua chance dopo portato in carrozza all'arrivo. Concludendo, Saronni ha affermato che non si sente di ricevere da Moser una eredità; «da tempo il number one sono io», *ha detto.*

Carlo Valeri

«Nessun tramonto, solo stanchezza»

Moser sereno: «Parlerò con Saronni e Martini: farò quello che dirà il commissario tecnico»

Giuseppe Saronni è andato ieri molto più avanti di domenica quando, vinta bene la Tre Valli, aveva chiesto il capitanato unico. Moser stamane leggerà giornali che Saronni gli chiede un gregariato di tipo diciamo così classico; sottomesso.

La sua proposta collaborazione non ritenuta sufficiente Saronni, il quale si aggancia addirittura ad una tesi «storica», la tesi trapasso dei poteri dal più vecchio al più giovane: dunque — ecco «progresso» rispetto alla Tre Valli — leadership Saronni domenica a Sallanches non sarebbe da ancorare soltanto ad una situazione contingente, miglior forma.

I due vivono questi giorni a Varese nello stesso albergo che però parco. parco i due possono passeggiare a lungo senza incontrarsi: così è accaduto ieri, se eccettua l'attimo per la foto rituale della bella compagnia. In un certo senso, sono per i giornalisti due tipi di selvaggina diversa. Quanto al commissario tecnico Martini, ieri ha speso il mattino per seguire gli allenamenti, il pomeriggio per fare visita ai pistards impegnati nella riunione allo stadio Ossola. Ha intenzione di prendere di petto il problema del «gregariato» soltanto Francia, dove la squadra trasferirà domani.

Martini toscano, possiede un ottimo vocabolario; chissà riuscirà a convincere i due che la questione è puramente lessicale, che non bisogna fossilizzarsi una parola — gregario — ormai abbandonata dal sindacato ciclistico, e resa obsoleta durissimo circuito di Sallanches, dove ognuno è solo o al massimo pedala con Dio, e dalla situazione del ciclismo in generale. che vietate — quel che più conta — perseguite le spinte degli schiavi ai padroni. Né, per finire, Mondiale in circuito c'è bisogno di un gregario che porti acqua o che ruota, con tutta l'assistenza «esterna» che esiste.

Il problema ci pare acuto ma proprio per questo risolvibile per Sallanches, invece spesso affascinante ma pericoloso per il futuro. La cronaca può risultare insipida, ma i due non troppo intelligenti per non inventare pace provvisoria. «Cosa vuol gregario? Parleremo Martini, farò quel che lui dirà», così Moser. Però parte dalla squadra Sallanches ipotesi di gerarchia futura, e un certo Moser ha intuito il momento dialettico, il pensiero dell'altro, anche se con Saronni ieri non ha parlato, e Saronni non ha saputo.

Dice infatti Moser: «Io mi sento vecchio, non mi sento finito, e neppure mi sento in declino. Credo di attraversando momento anagrafico speciale, col fisico stanco che, ha bisogno di una sosta. Accadde a mio fratello Aldo, una stagione in ombra poi la ripresa, la tenuta per bel po' altri anni. Mi ricordano adesso che anche Olmardi conobbe un appannamento simile mio, per poi uscire fuori di nuovo. Penso che sia meglio rimandare ogni discorso assoluto a fine stagione, ed anche alla prossima primavera, e intanto cercare disputare queste ultime Anche quella di Sallanches è da fare a pedalate, più che a parole».

Moser respinge qualsiasi seduzione «rissa, qualsiasi ipotesi «lacerazione a Sallanches «con scandalo, con brutta battaglia». Saronni d'altra parte una legittimamente i suoi diritti attuali, che potrebbero anche diventare fiat. Il diaframma per «tiene», ma è rotto. Lo potrebbe pere qualsiasi iniziativa mandata riguardo, all'insegna di un facile scandalismo. E d'altra parte, in una squadra azzurra che non parla la lingua, bensì i «dialetti» dei vari clan, la rottura grave può sopravvenire da un momento all'altro. Secondo Martini dovrebbe parlare ottimo italiano più di due. In Francia, domani, potrebbe essere troppo tardi.

Anche perché un Saronni così caricato ci sta bene, idem un Moser così orgoglioso (però non sino al punto di accreditarsi una resurrezione) «La escluso», ci ha detto, e Francesco è sincero). Ma le cose stanno ormai ad un punto in cui i due soltanto farsi del male, e farne anche ad altri non correremmo che un Baronchelli in forma grande e un Battaglin felicemente estraneo, come già l'anno ai grandi giochi potere, si sentissero trascurati, offesi, dimenticati da un ciclismo italiano che, dopo avere inventato la parola «gregario», internazionale ormai come «libero» nel football, riesce a renderla difficile, anzi incomprensibile a se stesso.

g. p. o.

Saronni, il c.t. Martini e Moser: sorrisi sinceri?

Bianconeri ancora senza Cuccureddu e forse Bettega

La Juve stasera a Cremona prova Verza a tempo pieno

L'amichevole avrà inizio alle 20,30 - Staffetta tra Brady e Tardelli

TORINO — Serata in per i bianconeri: la Juventus è impegnata in amichevole a Cremona (ore 20,30) con i grigiorossi che hanno lanciato Cabrini, Prandelli, Bodini e

Tra gli uomini Trapattoni è alcuno il forfait di Cuccureddu, che pensa di poter smaltire la discrasione alla caviglia destra per il prossimo appuntamento di Coppa Italia, domenica a Brescia; dubbio invece, sulla presenza di Bettega, colpito duro nel so della partita il Taranto tacchetti avversario tendine della caviglia sinistra. Trapattoni approfitterà per varare qualche cambio in più e tentare soluzioni sperimentali: *«Giocherà per novanta minuti Verza, ci sarà anche Osti, poi, a centrocampo, alternerà alcuni uomini»*.

L'allenatore della Juventus pensa utilizzare Prandelli inizialmente mediana e nel secondo tempo in sostituzione di Scirea e di schierare per una frazione di gioco ciascuno Brady e Tardelli. A Cremona, la squadra locale che disputerà la C1, dovrebbero scendere in campo questi bianconeri: Zoff; Osti, Cabrini; Prandelli (Furino), Gentile, Scirea (Prandelli); Causio, Verza, Bettega (Marocchino), Brady (Tardelli), Fanna.

«Non sarà solo una passerella per i nostri tifosi — avverte il Trap —. *Dobbiamo ancora definire l'intesa tra uomini e reparti e ho in mente qualche variante da apportare ai meccanismi di gioco sulle fasce, una novità per rendere più efficaci i nostri schemi di fronte ai catenacci avversari».*

Il provino di Cremona rappresenta per Verza un'occasione di farsi valere nel ruolo di vice-Tardelli. *«Comunque non sarà un esame* — chiarisce il giocatore — *Dopo sette anni di Juventus credo che la società conosca le mie possibilità. Quest'anno, con due cambi a disposizione dell'allenatore, conto di trovare un certo spazio»*.

b. g.

Verza, 90' per lui

Il Torino gioca in notturna a Biella

Intro questa settimana la soluzione per Pulici

Lo dice il general manager Bonetto che ieri si è incontrato con il giocatore ad Orbassano

Paolo Pulici è in vendita: dove andrà a finire?

TORINO — del Torino, che ieri è tornato ad allenarsi Orbassano, Pulici» continua a rimanere per il momento senza soluzioni e attirare di conseguenza le attenzioni di tutti, giocatori e tifosi.

«In settimana chiariremo la posizione del calciatore». annunciato general Bonetto dopo essersi intrattenuto a colloquio con Paolino e gli altri granata negli spogliatoi. *«Naturalmente abbiamo parlato Pulici* — ha spiegato il dirigente —. *Ho detto ragazzi che non dilazioneremo ancora una decisione sul futuro dell'attaccante»*.

Non neppure sulla ventilata partenza per Masi, il ventunenne libero pisano attualmente in militare: società attende di definire la trattativa.

Unico assente all'improvvisata «assemblea» granata, Francesco Graziani il quale è rientrato in serata a Torino da Castiglion della Pescaia. Rabitti lo utilizzerà questa sera nell'amichevole di (ore 20,30) di compagine locale, retrocessa al termine della scorsa stagione in C2. Lo acchiaramento di parte del Torino dovrebbe essere quello di domenica a Bari qualche dubbio sull'impiego di D'Amico e Volpati, afflitti da dolori muscolari.

Per Rabitti comunque ci sono problemi. *«A Biella farò ruotare tutta la* — ha spiegato il tecnico —. *Al Lamarmora attende uno quegli impegni infrasettimanali che non vogliamo trascurare, quei che conta più è il lavoro quotidiano sul campo di allenamento»*.

Tre reti dell'austriaco, sconfitto il Borussia (5-2)

Prohaska (passaggi e gol) dà spettacolo nell'Inter

MILANO — *Prohaska ha conquistato San Siro nell'amichevole di ieri sera il Potevano bastare i suoi passaggi, i suoi lanci illuminanti si è superato con tre gol che gli hanno aggiudicato col suo «rivale» Beccalossi, infiammando gli spalti di San Siro ed i quasi mila tifosi presenti.*

L'austriaco ha dato un saggio delle sue possibilità, anche se alcuni compagni ancora non afferrano al volo le intenzioni, soprattutto Altobelli. Con Beccalossi, protagonista nella prima parte gara. Prohaska portato sostanza alla manovra dell'Inter, che peraltro agevolata dalla tranquilla prestazione del Borussia. I tedeschi non hanno mai spinto a fondo, limitandosi a marcature blande soprattutto l'impressione di volersi allenare.

Le due Inter mostrate da Bersellini, quella iniziale senza Pasinato, quella della ripresa con l'ex ascolano e più tardi con Muraro al centro al posto di Altobelli, hanno entrambe convinto. Decisivo, ovviamente, lo spirito dei soliti Oriali, Marini e Caso.

In difesa soltanto note dolenti: sia Mozzini che Canuti hanno deluso. I due si sono mostrati incerti nelle entrate quasi sempre imprecisi negli appoggi. E' un problema questo che purtroppo si riproporrà per la squadra nerazzurra.

I gol, velocemente. All'8' Beccalossi centra la prima te dopo uno scambio in velocità Altobelli: sinistro imprendibile. Bis Beccalossi quattro minuti dopo: Prohaska apre su Baresi, cross, spinta difensore, ripresa Beccalossi, finta e rinistro filtrante.

A tempo scaduto gol di Nickel e, a inizio ripresa, pareggio su rigore del Borussia per un fallo discutibile di resi. Rete di Hannes.

A questo punto show di Prohaska. Il centrocampista porta in vantaggio l'Inter un tiro volta di piatto destro su cross di Pasinato, segna ancora, stavolta su traversone di Mozzini, anticipando di testa la difesa avversaria; poi realizza un rigore concesso da Menegali per atterramento di Baresi in area.

g.gand.

Inter: *Bordon; Canuti (72' Tempestilli), Baresi, Marini, Mozzini, Bini, Caso, Prohaska, Altobelli (54' Muraro), Beccalossi (82' Criaiesi), Oriali (46' Pasinato).*

Borussia: *Sude, Shaeffer, Fleer (63' Franken), Hannes, Shaefer, Veh, Leonthiens (63' Thycosen), Bruns (46' Matthaeus), Nickel (46' Langers), Rahn, Lienenw (69' Wieland)*

Amichevoli oggi

Queste le amichevoli in programma oggi:

Biellese-Torino	(ore 20,30)
rese-Vicenza	(20,30)
Vogherese-Monza	(20,45)
Fiorentina-Siviglia	(21)
Cremon.-Juventus	(20,30)
Genoa-Bologna	
Modena-Milan	(21)
Perugia-Universitad	(21)

L'arbitro replica alle accuse sul calcio violento

Michelotti «Gioco duro? Sì, ma senza cattiveria»

MILANO — Qualche straniero comincia a brontolare: *«In Italia* — è il lamento del fiorentino Bertoni — *picchiano troppo»*. Sì è già una in risposta, quella di Facchetti: *«Picchiano di più in Argentina»* ha replicato. Per gli arbitri, la categoria chiamata indirettamente causa. intervenuto il più anziano delle nostre casacche nere, il commendator Michelotti, reduce da breve vacanza in Sardegna. Il 7 settembre tornerà l'entusiasmo di sempre anni se nel dei cinquantenni.

«Tutto mondo è paese — ha commentato — e più il calcio deciso, l'agonismo fanno parte del gioco. *In Italia il marcamento può anche essere assillante e dare l'impressione, a chi non abituato contatto continuo con un difensore, della scorrettezza. Anche all'estero, l'ho constatato persona, non hanno mezze misure, che giochino squadre che applicano la marcatura a No, anche in Italia si gioca come dalle altre parti, cattiveria. Dicono tutti che il stro campionato fra i più difficili, probabilmente c'è qualcosa in più a questo qualche per uno straniero, può appunto la al limite dell'ossessione».*

Michelotti non ha ancora visto gli stranieri calati in Italia se alla televisione. Ne conosce un Brady e Prohaska per avere arbitrato alcune loro partite. *«Brady lo ricordo* — ha detto — *in quanto venne da me espulso assieme ad un giocatore olandese dell'Eindhoven dopo scambio reciproco complimenti. Fu e proprio match tanto che Uefa rimediarono entrambi tre giornate squalifica. E' uno che ha molto temperamento. Prohaska l'ho visto nell'Austria di questa squadra ricordo bene soltanto Krankl. Se l'Inter l'ha preso, anche, è perché offre sicuramente le garanzie».*

Fino a che punto, chiedi- ancora Michelotti, l'apporto degli stranieri contribuirà a fare dimenticare scandalo delle scommesse clandestine e la perdita di alcuni giocatori preziosi Rossi e Giordano?

«Vedo che in questi giorni — ha risposto il "principe" dei fischietti italiani — *non si fa altro che parlare di loro. Dove giocano Brady, Prohaska Van de Korput si riempiono gli stadi. A Roma stanno impazzendo per Falcao anche l'hanno ancora visto giocare. La gente voglia rivedere campioni calcio, di tornare ai vecchi entusiasmi».*

Michelotti, dopo l'esordio del 7 settembre in Coppa, presenzierà l'indomani tradizionale raduno degli arbitri, fissato quest'anno a Tirrenia. *«Non dovrebbero esserci novità* — ha concluso — *semplici sfumature sull'arbitraggio ma nessuna regola nuova da applicare»*.

Giorgio

NOTIZIE FLASH

● **La Juventus** ha battuto (1-0) al torneo «Città di Genova» la Sampdoria. Ha segnato Pin. La Roma ha superato l'Atalanta (2-0) con gol di Di Carlo e Graziella.

● **Bocce**, al torneo mondiale per «Allievi», che si disputa a La Trinité (Nizza, Francia) da venerdì a domenica, parteciperanno azzurri Amerio, Bonati, Delpiano, Littardi e Pastre.

● **Ferguson Jenkins**, uno dei più forti giocatori americani di baseball, è stato arrestato dalla polizia canadese di Toronto che ha rinvenuto nel bagaglio della droga.

● **Diciannove cavalli** sono annunciati partenti nel premio Maselotone in programma venerdì nell'ippodromo di Agnano, valido come corsa tris della settimana.

● **Borg, Pelé e Evert** sono nell'elenco dei «magnifici dieci» stilata da cinquecinquanta giornalisti e commentatori radiofonici sportivi, che si contenderanno il titolo di atleta del decennio messo in palio dall'American Cancer Society.

● **Questi i dodici corridori** spagnoli che domenica parteciperanno al mondiale su strada: Ruperez, Arroyo, Juan Fernandez, Lejarreta, Viejo, Lasa, Ladron de Guevara, Chozas, Alberto Fernandez, Alfonsel, Partia, Laguia.

● **Il Perugia** giocherà stasera un'amichevole con la squadra messicana del Nuovo Leon senza l'argentino Fortunato. Il tecnico Vitverni ha deciso tenerlo a riposo dopo le deludenti prestazioni.

● **Formula 3**: la gara valevole per il campionato italiano, in programma il 7 settembre a Imola, è stata rinviata al 28 set- a per il timore che nello svolgimento della competizione possano restare danneggiate le barriere di protezione ed il manto d'asfalto approntati per il Gran Premio d'Italia di Formula 1 (14 settembre).

● **Atletica**: ecco la classifica del «Grand Prix Alitalia» dopo 11 prove: 1) Simeoni (Fiat Iveco) punti 365 (8 gare); 2) Bianchini (Fiamme Gialle) 337 (8); 3) Urlando (Snia Milano) (7); 4) Petrucci (Fiat Iveco) 325

Negli «open» americani, nonostante il ginocchio destro continui a fargli male

Bjorn Borg insegue il sogno del grande slam

NEW YORK — Le precarie condizioni di forma di Bjorn Borg e Jonn Mc Enroe costituiscono la grande incognita degli open americani di tennis che hanno preso il via ieri al «National Tennis Center» di Flushing Meadow. Sia lo svedese sia l'americano, rispettivamente testa di serie numero uno e due del tabellone, ne sono consapevoli e non ostentano l'abituale sicurezza.

«Sento che al momento non gioco al meglio — ammette Borg che non ha mai scritto il proprio nome nell'albo d'oro degli open pur potendo vantare cinque successi a Wimbledon — *negli open non mai avuto molta fortuna, spesso mi sono infortunato, insomma per una ragione o per l'altra non ho mai vinto questi campionati che restano per me il traguardo più ambito»*.

E' un vero peccato che Borg non sia al meglio. Aggiudicandosi gli open d'America raggiungerebbe infatti l'anticamera del grande slam eguagliando i primati di Don Budge (1938) e Rod Laver (1962 e 1969). Quest'anno l'asso scandinavo si è già aggiudicato gli assoluti di Francia ed il di Wimbledon. Vincendo a Flushing Meadow gli basterebbe confermarsi il migliore negli open d'Australia per realizzare il sogno.

Borg, sulla carta il miglior giocatore di questi open, giunto in due volte ed in entrambe stato da Jimmy Connors. Accadde 1976, si ripeté nel 1978. Lo scorso anno, quando sembrava che nulla dovesse impedirgli di stravincere, lo svedese fu addirittura eliminato nei quarti finale da Roscoe Tanner.

Tornando alle attuali condizioni di forma dello svedese c'è da chiederci se l'infiammazione al ginocchio destro, mentre si allenava in Svezia per Wimbledon, abbia lasciato strascichi. Il male, che con don sembrava scomparso, riaffiorò due settimane fa agli open canadesi e Borg fu costretto a dichiarare forfait proprio in finale.

Se le nubi Borg vengono dal ginocchio quelle per Mc Enroe provengono dalla caviglia. L'arto non gli fa attualmente più ma sembra condizionarlo psicologicamente («quando una cosa ci si fissa in mente è difficile liberarsene», spiega).

Tra Borg e Mc Enroe lo svedese ad avere maggior fiducia nei propri mezzi. *«Se tutto andrà bene con il ginocchio ritengo di avere buone possibilità di vincere. Del resto sino alla finale degli open canadesi ripreso a giocare molto bene»*.

Borg ha iniziato la sua avventura battendo l'argentino Aubone per 6-1, 8-4, 8-1. Anche Gerulaitis, testa di serie cinque, ha un successo netto (6-3, 6-4, 6-0) su Van Patten. E proprio Gerulaitis, inalame a Connors e Vilas, sarà l'atleta che cercherà sbarrare la strada a Borg e McEnroe.

● **L'australiana Evonne Goolagong**, campionessa di Wimbledon, non potrà partecipare all'open degli Stati Uniti: soffre di dolori alla spina dorsale.

25.000 dollari in palio a Torino

TORINO — Al Circolo della Stampa Sporting di corso Agnelli è stato presentato il «1° Trofeo internazionale Caffesport Borghetti» di tennis maschile, dotato di un monte premi di 25.000 dollari, terz'ultima tappa del «Circuito Marlboro».

Vi prenderanno parte, da domenica al 7 settembre, circa settanta giocatori, di oltre dieci nazioni. Fra i presenti già sicuri al segnalano il francese Caujolle, vincitore di Connors nel torneo di Montecarlo e nuovamente ad un soffio dal successo con lo stesso a Parigi; i tuoi connazionali Proysi e Debliker, lo svedese Johansson.

Fra gli italiani, assenti i «Davis-mania» per precedenti impegni, saranno presenti i migliori giovani (Claudio Panatta, Merlone, Marchetti, ecc.) mentre la sorpresa dell'ultima ora potrebbe essere il tarantino Ocleppo, impegnato in America, ma iscritto al torneo

LA STAMPA

Anno 114 - Numero [illegible] - Mercoledì 27 Agosto 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 8 - Telefono 66.305 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.778; Acqui t. [illegible] Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Grosso successo della [illegible] edizione della mostra mercato

Già quindicimila hanno accolto l'invito dei mobilieri di Ovada

Gli organizzatori quest'anno mettono in palio fra i visitatori un salotto [illegible] oltre [illegible] mi- [illegible] - Le proposte dell'associazione per incrementare qualità [illegible] produzione [illegible] settore

OVADA — «*Scusa, vuoi vincere un salotto?*». Con questo slogan l'Associazione mobilieri ovadesi (Amo) accoglie i visitatori alla nona edizione della «Mostra del mobile [illegible] Ovada» aperta negli scorsi giorni con successo.

Attirati dalla possibilità di vincere — verrà [illegible] tra tutti i visitatori, a fine manifestazione — un salotto [illegible] valore di oltre un milione, forse saranno stati in molti a mettere in programma una visita alla «Mostra del mobile». Indubbiamente l'interesse per la rassegna è sempre stato notevole, anche nelle passate edizioni, ed i quindicimila visitatori che già hanno sfilato dinanzi agli stands [illegible] stati più attirati [illegible] «pezzi» esposti che dalla speranza di essere il fortunato vincitore del premio in palio.

Negli stands sistemati nelle varie sale dell'edificio delle scuole elementari di via Fiume — ogni sala è stata trasformata in ambiente accogliente — [illegible] il meglio della produzione artigianale ovadese e [illegible] mobili di tutta Italia perché ad Ovada oltre che produrre stupendi pezzi, [illegible] commercia anche [illegible] produzione esterna.

L'interesse dei visitatori dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia è notevole: guardano, chiedono i prezzi, confrontano la qualità e si informano. «*Per [illegible] momento* — dice il presidente dell'Amo, Gianni Lantero — *non possiamo ancora dire se l'attenzione [illegible] seguita anche dalla conclusione di affari, non scordiamo comunque, che si tratta [illegible] una mostra, gli acquisti, caso [illegible], verranno dopo*».

La rassegna ovadese, giunta alla nona edizione, [illegible] è rinnovata: accanto al mobile, così [illegible] possibile trovare tutto quanto fa arredamento: tappeti, tendaggi, rivestimenti, lampadari, soprammobili. I mobilieri ovadesi, inoltre hanno saputo [illegible] fronte ai pericoli [illegible] una recessione che avrebbe potuto far crollare le vendite, studiare misure opportune, ponendosi due obiettivi principali: mantenere i prezzi a un livello di concorrenzialità sicura [illegible] selezione qualitativa [illegible] proposte di arredamento.

Negli stands [illegible] possibile trovare «pezzi» d'artigianato che ripropongono soluzioni antiche di arredamento per [illegible] casa e mobili moderni, con soluzioni pratiche e di facile adattabilità [illegible] ambiente. C'è anche, come oggetto forse più di curiosità che di richiesta, il letto d'oro: [illegible] tratta, in [illegible]tà, [illegible] letti in ottone senza saldature immersi in bagno [illegible] a 24 carati.

Successo, quindi, per la nona «Mostra del mobile», [illegible] tre i dirigenti dell'Amo non nascondono [illegible] disappunto per il «*comportamento delle autorità*», come afferma [illegible] presidente, che non si preoccupano [illegible] prendere a [illegible] argomenti importanti che sono nelle intenzioni dell'Associazione: l'istituzione [illegible] Ovada [illegible] scuola per l'arte del legno e la creazione di una cooperativa [illegible] mobilieri che consenta di giungere alla produzione del [illegible] mobile d'Ovada». [illegible] iniziative che, malgrado la volontà dei singoli, saranno realizzabili soltanto con l'aiuto [illegible] Regione e degli enti pubblici.

Franco Marchiaro

Giovani francesi in visita ad Alessandria

ALESSANDRIA — Il gruppo di dieci ragazzi francesi di Argenteuil, la [illegible] gemellata con Alessandria, ospite dell'amministrazione provinciale, è stato ricevuto a Palazzo [illegible] Ghilini presenti, [illegible] il presidente Franco Pravera, gli assessori Franco Gatti e [illegible] Gallo.

I ragazzi [illegible] hanno trascorso [illegible] periodo [illegible] vacanza ad Arenzano, nel [illegible] estivo gestito dalla Provincia, [illegible] al duecen[illegible] giovani alessandrini. (e. c.)

Il trenino dell'austerity da ieri fa tappa [illegible] Alessandria

Amica lampadina, come sei preziosa

L'iniziativa dell'Enel per invitare gli utenti al risparmio di energia Sui vagoni è stata allestita una mostra ricca [illegible] pannelli e filmati

[illegible] — Le famiglie in Italia sono quasi 18 milioni: se ognuna rinunciasse a 50 Watt (il consumo [illegible] modesta lampadina) il risparmio totale sarebbe [illegible] almeno [illegible] mila chilowatt, [illegible] produzione [illegible] una grossa centrale elettrica. E' un [illegible] che i dirigenti dell'Enel mettono in evidenza nella mostra itinerante, allestita [illegible] un treno per dimostrare [illegible] può risparmiare energia elettrica.

Il «trenino dell'austerity», in [illegible] tappe girerà [illegible] l'Italia, da ieri mattina è [illegible] stazione [illegible] Alessandria, prima tappa in Piemonte e si fermerà sino al 28 agosto; si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 21.

«*La nostra iniziativa* — ha [illegible] l'ing. Carlo Vescovo, responsabile di zona dell'Enel — *vuole incoraggiare [illegible] risparmio energetico globale. Nell'utilizzazione dell'energia elettrica vi sono margini di possibile risparmio, sia nella distribuzione [illegible] nella razionalizzazione dei consumi; intendiamo sensibilizzare l'utente contro gli sprechi*».

Il treno arrivato [illegible] mattinata ad Alessandria è formato [illegible] nove vagoni [illegible] offre un viaggio nel mondo dell'elettricità. Non si invita [illegible] a fare un uso discreto dell'energia, ma si illustrano anche le fonti alternative [illegible] integrative: vi è [illegible] esempio, il bozzetto della centrale solare che sta sorgendo [illegible] Adrano, in Sicilia. Non mancano gli accorgimenti per salvaguardare l'ambiente che circonda gli impianti di produzione.

Il più interessante dei vagoni, comunque, è il quarto: qui si insegna, con disegni e fumetti e grafici a razionalizzare il consumo, economizzando. C'è una «lista punti» per gli elettrodomestici: si scopre che l'illuminazione, in un alloggio, [illegible] un punto, ma lavastoviglie e lavabiancheria ne mangiano ben 25. Il massimo, mentre 20 sono [illegible] da una [illegible] elettrica; [illegible] l'Hi-Fi ed il televisore. L'utente è avvertito, sa come comportarsi se vuole collaborare.

Ci sono esempi per arrivare a quello che viene definita la «*casa [illegible] risparmio elettrico*». Eccone alcuni: scegliere bene le lampadine: «*Un lampadario [illegible] centrale — si fa presente — illumino meglio, soddisfo [illegible] più e [illegible] di meno che tante sparse*». Attenzione [illegible] che alla sistemazione degli elettrodomestici. Un frigorifero vicino ad una fonte di calore come i punti [illegible] cottura consuma molto di più.

Vi è anche [illegible] sala di proiezione per filmati e cartoni animati. Visitando il [illegible] gli utenti potranno ricevere tanti, utili consigli. **f. m.**

Auto fuori strada quattro feriti

VOGHERA — Tre giovani di Valenza Po, Marco Miniaci, 24 anni, Salvatore Greco di 23 e Salvatore Gallo di 19, ed una ragazza di Alessandria, Patrizia Dabusti, di 18, sono rimasti feriti in un incidente stradale [illegible] sull'autostrada Piacenza-Torino, vicino a Voghera.

Da Piacenza i giovani erano diretti ad Alessandria [illegible] a «Lancia Beta» che è uscita [illegible] strada ed è ribaltata nella scarpata laterale.

All'ospedale [illegible] Voghera Dabusti e Miniaci sono stati ricoverati con prognosi di un mese. (*e. p.*)

Accusati di furto a Serravalle

Raccolgono i funghi in un bosco recintato Rivolti a giudizio

SERRAVALLE SCRIVIA — *Il pretore [illegible] Serravalle, dottor Giacinto Briata, ha aperto un procedimento penale a carico di due cercatori di funghi entrati abusivamente nel fondo di proprietà [illegible] commerciante Giovanni Battista Traverso, 48 anni, abitante a Voltaggio, piano degli Ottoi 58.*

Il fatto è accaduto nel Comune di Voltaggio, in località Uvega, protagonisti Marco Pittaluga, 23 anni, abitante [illegible] Genova in [illegible] Gaulli 30, e Orietta Maria Sicilia di 24, Sampierdarena corso Martinetti 8/4.

Sono stati sorpresi dal Traverso nel [illegible] era stato recintato; avevano appena finito di raccogliere [illegible] carico di funghi porcini.

[illegible] questo i due giovani sono stati accusati di «essersi introdotti abusivamente nel fondo del Traverso impossessandosi illegalmente [illegible] funghi». Saranno processati a novembre.

«Sembra un [illegible] senza importanza — *dice il pretore [illegible] Serravalle Scrivia* —; [illegible] il fatto [illegible] dubbio grave soprattutto nell'alta Val Morsone [illegible] Val [illegible] dove sono sempre frequentissime in questa stagione le liti [illegible] i proprietari [illegible] i cercatori di funghi. [illegible] questo proposito voglio [illegible] che chi supera [illegible] recinzione commette un'azione illegale e che la raccolta [illegible] funghi divenne così automaticamente un furto».

w. gi.

Il panorama degli appuntamenti in provincia

Acqui ricorda Ottone Rosai Marcia notturna a Spinetta

Continuano le Lobbiadi (oggi bocce e briscola, domani è il turno dell'atletica) - Festa patronale a Sezzadio - Rassegna [illegible] Ovada

ALESSANDRIA — Il gran caldo sembra definitivamente passato, le vacanze, che per molti fanno ormai parte del bagaglio di ricordi, sono agli sgoccioli, [illegible] città riprende il suo aspetto normale: solo qual negozio è ancora «*chiuso per ferie*», mentre è ripreso il lavoro in molte aziende. Momenti di svago, per non parlare della distensione e della offerta dei vari centri di villeggiatura di cui è costellata la provincia, sono proposti da molti centri ove sagre o manifestazioni sportive, folcloristiche si susseguono tutte [illegible] timane.

Ad Alessandria l'unica attrattiva è data dalla [illegible] comunale che, [illegible] le condizioni atmosferiche lo consentono, è molto frequentata per non dire affollata; intere famiglie vi trascorrono, ad esempio, tutta la giornata domenicale consumandovi anche il pranzo.

A Lobbi sono in pieno svolgimento le «*lobbiadi*», [illegible] giochi quasi da olimpiade, organizzate dal locale gruppo sportivo per il secondo anno. La giornata odierna è riservata alle bocce [illegible] alla briscola mentre la [illegible] di domani sarà interamente dedicata all'atletica.

Consigliata [illegible] Acqui [illegible] visita alla mostra antologica di opere dell'artista fiorentino [illegible] Ottone [illegible] E' aperta a Carpeneta Ligure — [illegible] merita una sosta — la mostra fotografica sul «*lavoro e la cultura contadina [illegible] Val Borbera*» realizzata [illegible] laboratorio di storia sociale «*A carbunera*» con la [illegible] di amministrazione provinciale, Ente Turismo e Comunità Montana.

Festa patronale fino al 2 settembre a Sezzadio; nell'ambito delle varie manifestazioni vi è anche la decima mostra di pittura «Premium Sexadium». (*e. c.*)

Prosegue nel parco [illegible] castello di Novi Ligure il Festival dell'Unità. Stasera, alle 21, dibattito sul tema: «*Chi si augura un'altra rivolta di Reggio Calabria? Mezzogiorno, problema nostro*»; interviene l'on. Lucio Libertini. Per lo «*sparlo cinema*», proiezione [illegible] film «*Trevico, Torino, viaggio nel Fiat-nam*» del regista Scola.

Comincia domani sera, alle 21, al dancing «Garden» [illegible] via Genova, a Spinetta Marengo, [illegible] l'intervento del segretario provinciale Giuseppe Mirabelli, [illegible] «Festa dell'Avanti!», che si concluderà domenica prossima. Dopo il saluto del segretario, [illegible] previsto un concerto jazz-rock [illegible] gruppo «Apogeo», quindi [illegible] danze [illegible] in discoteca.

Venerdì, alle 20,30, gli sportivi potranno cimentarsi nella «Quarta camminata popolare notturna», [illegible] marcia non competitiva [illegible] 7 chilometri.

Si è iniziata a Ovada a cura del Comune e [illegible] Comitato «*estate contesa*» la proiezione [illegible] film [illegible] ovadesi (le proteiformi [illegible] ogni sera alle 21. Ieri è stato presentato «*Orba, una storia e una città*» di Carlo Pesce e Marcello Venturi. Questa sera proiezioni a cura del Cai di Ovada.

Castellazzo Bormida in giunta

PONTIDO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELLAZZO BORMIDA — Il Comune di Castellazzo Bormida avrà una Giunta [illegible] centrosinistra, formata da psi-psdi-dc. Dopo discussioni, incertezze, polemiche, si è giunti alla fine dell'lunga vicenda: giovedì sera, quando il Consiglio comunale tornerà a riunirsi (dopo la seduta di domenica'e quella andata a vuoto per l'abbandono dell'aula dei comunisti), potrà procedere all'elezione del primo cittadino e degli assessori.

Al psi andrà il [illegible] con diversi incarichi (sarà Pinuccia Caligaris, che subentrerà pertanto [illegible] comunista Stornini) e un [illegible]sore effettivo. Tre [illegible] andranno alla dc: due effettivi e [illegible] supplente; due — [illegible] effettivo e un supplente — ai socialdemocratici.

I socialisti — hanno tre consiglieri — avevano chiesto sindaco ed un assessore anche quando [illegible] aperte le trattative con il pci. I socialisti avevano trattato sia con [illegible] e psdi concludendo rapidamente e raggiungendo un accordo ratificato [illegible] sezioni di Castellazzo dei tre partiti. Proprio mentre in provincia il psi era impegnato a sottoscri[illegible] collaborazioni [illegible] quasi tutti i centri [illegible] i comunisti, (la cosa non poteva piacere alla segreteria provinciale, di alnistra: su un'idea del segretario provinciale Giuseppe Mirabelli, i socialisti proponevano la politica dell'unità nazionale per Castellazzo: [illegible] Giunta, cioè a quattro, con dc, psi, pri e psdi.

Democristiani e socialdemocratici [illegible] avevano gradito il voltafaccia, sottolineando che gli accordi presi [illegible] sottoscritti dovevano venire rispettati. Domenica in apertura di Consiglio comunale il psi aveva chiesto [illegible] rinvio, [illegible] un [illegible] della situazione. Lunedì [illegible] si è svolta l'assemblea della sezione del psi e a grande maggioranza [illegible] stato deciso di rispettare l'accordo con dc e psdi.

f. m.

Le donne [illegible] state chiuse nello sgabuzzino

Imprigiona le due [illegible] e rapina 6 [illegible] a Vignole

Il colpo alle Poste - Il giovane è fuggito a piedi - Lo stesso ufficio era stato preso [illegible] mira 15 giorni fa (bottino 17 milioni)

VIGNOLE BORBERA — Da solo ha rapinato oltre sei milioni di lire [illegible] poste di Vignole Borbera. E' riuscito pol [illegible] far perdere le tracce. Lo stesso ufficio, 15 giorni fa, aveva subito un'altra rapina [illegible] opera [illegible] due giovani [illegible] rubato circa 17 milioni approfittando dell'abbondanza di contante per il pagamento delle pensioni.

Ieri [illegible] l'ora [illegible] chiusura dell'ufficio postale di [illegible] Torino un uomo a viso scoperto è entrato nel locale dove si trovavano le due impiegate Maria Rosa Sterini, [illegible] anni, e Laura Barca di 22, abitanti ad Arquata Scrivia [illegible] Roma 34/32 e in frazione Varinella, via Grondona [illegible] Ha [illegible] tasca una pistola e ha scavalcato con un balzo il bancone. Poi tenendo le impiegate sotto tiro [illegible] tagliato i fili del telefono, rinchiudendo infine le due giovani in [illegible] sgabuzzino [illegible] intimando loro di non fare rumore.

In tutta tranquillità ha [illegible] visitato [illegible] cassetti del bancone: il bottino è di oltre sei milioni di lire. Dopo aver minacciato ancora le due impiegate si è allontanato a piedi, raggiungendo probabilmente un complice [illegible] attendeva [illegible] volante [illegible] un'auto. La Sterini e la Barca, nel frattempo, cercavano [illegible] di richiamare l'attenzione [illegible] passanti con grida e colpi all'uscio dello sgabuzzino. Una vicina di casa ha udito le invocazioni delle due impiegate ed è corsa a liberarle.

I carabinieri di Serravalle, guidati dal maresciallo Argentieri sono subito arrivati sul posto, ma ormai il rapinatore [illegible] fatto perdere le proprie tracce.

Le impiegate hanno potuto fornire una precisa descrizione [illegible] malvivente. E' ricercato anche in altre province. Gli inquirenti ritengono che le rapine ai danni [illegible] postale di Vignole, [illegible] pure quella portata a termine [illegible] di Novi, che fruttò un bottino di circa 40 milioni, siano opera di veri specialisti appartenenti alla stessa banda. Le indagini sono anche indirizzate [illegible] scoprire [illegible] persona che avrebbe fatto da basista per queste operazioni. **w. gi.**

Tentò di uccidersi [illegible] e poi rilasciata

VOGHERA — E' tornata in [illegible] Elisabetta Fantini, 30 anni, [illegible] Bellocchio 21, [illegible]lings, arrestata giorni fa per porto abusivo di una pistola calibro [illegible] Aveva tentato [illegible] uccidersi dopo essere stata aggredita e percossa da uno sconosciuto.

[illegible] stata trovata in stato confusionale [illegible] via Carlo Emanuele da una pattuglia [illegible] carabinieri del nucleo radiomobile. I militari l'avevano [illegible] impedendole poi di compiere il disperato gesto: erano riusciti [illegible] disarmarla mentre [illegible] puntava alla testa la pistola. Poi l'avevano [illegible]stata piantonandola in ospedale [illegible] [illegible] stata ricoverata in osservazione. Ieri la procura della Repubblica le [illegible] concesso [illegible] la libertà provvisoria. (*e. p.*)

Boccagrimalda — La Giunta regionale ha approvato la perizia [illegible] variante dell'importo [illegible] venti milioni relativa ai lavori di costruzione del quarto lotto dell'acquedotto

APPUNTAMENTI DI GRANDE RICHIAMO PER GLI SPORTIVI: I NEROSTELLATI A VERCELLI [illegible] IL BRESCIA AD ALESSANDRIA

Per il Casale sarà il derby della verità Casone, forse, in campo per un tempo

Dopo le ultime deludenti prestazioni Tagliavini chiede ai suoi [illegible] prova di impegno - La formazione

CASALE MONFERRATO — I nerostellati giocano questa sera, alle 21, sul campo della Pro Vercelli. L'incontro amichevole ha acquistato [illegible] notevole importanza dopo le non felici prove dei casalesi nelle partite con il Savona e la Biellese, conclusesi [illegible] prima con una sconfitta e la seconda con uno stentato [illegible] La squadra di Tagliavini dovrà dimostrare questa sera [illegible] [illegible] tratto buon profitto [illegible] queste [illegible] lezioni che diverrebbero in tal modo salutari. Nelle [illegible] ultime amichevoli i nerostellati hanno denunciato povertà di idee e carenza di organizzazione nel gioco a centrocampo.

Questa [illegible] a Vercelli è probabile che Casone [illegible] in[illegible] in formazione essendosi ormai ristabilito dalla frattura riportata all'alluce destro. Dall'ex milanista non [illegible] potrà ovviamente pretendere molto [illegible] assai a corto di preparazione. Si tratta però di un elemento di ordine in grado di svolgere positivamente compiti di regia e fornire buoni suggerimenti agli attaccanti.

La sua presenza influirà positivamente anche sul rendimento di Bracchi con il quale Casone costituì lo [illegible] anno l'asse portante [illegible] compagine. Infine Tagliavini potrà contare [illegible] Bo[illegible] altro elemento esperto e dotato di [illegible] classe [illegible] anch'egli a corto di preparazione a causa della tendinite che lo [illegible] afflitto nelle scorse settimane.

Uno sprone per i nerostellati a impegnarsi a fondo questa sera è dato anche dal fatto che quella di Vercelli è l'ultima amichevole prima della [illegible] di «Coppa Italia» che attende [illegible] [illegible] domenica a Pavia.

La probabile formazione contro il Vercelli è la seguente: Zamparo; Tumelero, Bonini (Francisca), Casone (Russo), Fait, Piatto, Schinkaglia, Palladino (Russo), Antelmi, Bracchi, Maruzzo.

Sarà questa infatti di Vercelli l'ultima occasione per Tagliavini per vedere all'opera tutti i giocatori affidati alle sue cure. Domenica prossima a [illegible] trattandosi di gara ufficiale valevole per la «Coppa Italia», le sostituzioni per [illegible] [illegible] quelle previste dalle nuove disposizioni in materia. Inoltre per [illegible] prima volta il Casale dovrà lottare per conquistare i due punti in palio e sarà importante anche segnare il maggior numero possibile [illegible] reti cercando [illegible] non buscarne, in quanto in [illegible] di parità [illegible] punti conterà la differenza reti. **m. v.**

Il «Moccagatta» riapre dopo tre mesi Ballacci vuole provare il vice-Ciceri

Stasera alle 20,45 - Non si [illegible] [illegible] il nome del giocatore che sostituirà l'attaccante

ALESSANDRIA — *Amichevole [illegible] lusso questa [illegible] (alle 20,45) al «Moccagatta». I grigi ricevono il Brescia, neo promosso in serie A, nella partita inaugurale della [illegible] stagione agonistica. Lo stadio riapre dopo quasi [illegible] mesi i battenti con un confronto in[illegible] che non mancherà [illegible] richiamare il pubblico delle grandi occasioni. L'entusiasmo che circonda la squadra [illegible] è diminuito, nonostante le logiche difficoltà [illegible] avvio, evidenziate nelle ultime gare disputate fuori [illegible].*

Per Dino Ballacci, allenatore dell'Alessandria, l'appuntamento riveste particolare rilevanza. «Desidero controllare la capacità della squadra di fronte a un avversario di classe superiore. Soltanto così potrò [illegible] indicazioni definitive sui singoli e incominciare a [illegible] [illegible] somme di questo primo periodo di preparazione».

Il mister, salvo improbabili defezioni dell'ultima [illegible] presenterà nel primo [illegible] la migliore formazione del [illegible]mento: Zanier, Fabris; Poli, Burroni, Soncini, Colombo, Calisti, Gaudenzi, Colusso, Piccotti, Pasquali.

[illegible] i ragazzi sapranno esprimersi al meglio delle loro possibilità — *osserva Ballacci* — potrò finalmente constatare l'efficienza [illegible] ogni reparto senza dimenticare i miglioramenti da apportare [illegible] [illegible] immediato futuro».

A questo proposito è scontato che qualche nome [illegible] potrebbe indossare la maglia grigia. Si tratta di un [illegible] rifinitore di [illegible] non si conosce l'identità: sarebbe una piacevole sorpresa per i tifosi intenzionati più che mai a far sentire calorosamente la presenza sulle gradinate del vecchio «Moccagatta». Del resto i focolai [illegible] polemica suscitati da persone [illegible] fuori della società hanno provocato il risentimento degli appassionati che sostengono il piccolo gruppo dirigenziale (Sandroni, Taverna e Falco) che ha saputo, coraggiosamente, nell'interesse di Alessandria sportiva, rilevare il sodalizio da Bruno Cavallo.

«Adesso che [illegible] può costruire finalmente una società solida anche organizzativamente [illegible] — sostengono gli "aficionados" — emergono posizioni quantomeno strane da parte di uomini disposti a entrare [illegible] direttivo. Ci sembra che si debba usare buon senso da parte di tutti, [illegible] dimenticando che il merito di [illegible] risolto l'intricata vicenda spetta soltanto al terzetto [illegible] pra nominato».

Fra l'altro si stanno [illegible] nizzando in città molti club.

r. g.

Sandroni e Taverna hanno fatto la pace

Adelio Taverna, a sinistra, assieme a Dino Ballacci

ALESSANDRIA — E' tornato il sereno [illegible] i nuovi dirigenti dell'Alessandria calcio dopo [illegible] bufera scatenata da alcune polemiche e da dichiarazioni rilasciate dal maggior azionista, il commerciante Michele Sandroni, che [illegible] provocato [illegible] risentimento del presidente Adelio Taverna. Per cercare — e l'opera di mediazione è riuscita — di calmare gli animi, [illegible] intervenuto [illegible] terzo componente della triade che dalla partenza di Cavallo governa le sorti della società, Guido Falco.

All'origine [illegible] polemiche dichiarazioni [illegible] Sandroni, [illegible] e poi appresi, sono certe manovre [illegible] alcune persone che ripetono di voler far parte della società ma [illegible] non [illegible] decidono mai a metter mano al portafogli: di qui il risentimento — forse giustificato, ma, ripetiamo, espresso in modo sbagliato e fuori tempo — di chi veramente molto ha dato per permettere la risorsa dell'Alessandria.

Calmati gli animi, spiegati gli equivoci, Taverna e Sandroni, con l'aiuto [illegible] Falco, possono ora rimettersi sereni [illegible] lavoro, mentre si attende l'ultimo documento da parte della Lega per arrivare alla firma definitiva dell'atto di cessione dell'Alessandria da parte del comm. Cavallo. Subito dopo sarà costituita [illegible] società a responsabilità limitata che dovrà reggere l'Alessandria: Taverna sarà il presidente, Sandroni l'amministratore.

«La società — *afferma Falco* — sarà aperta a tutti quanti vorranno aiutare l'Alessandria; non [illegible]tendo in giro malignità e pettegolezzi, ma versando quei capitali che riterranno di poter sottoscrivere. Così, allora, si lavorerà veramente nell'interesse dell'orso grigio». **f. m.**

A settembre il torneo Caligaris

Comincerà il 5 e finirà il 16

CASALE [illegible] — La ventitreesima edizione del torneo internazionale di calcio giovanile «*Umberto Caligaris*» prenderà il via venerdì 5 settembre per concludersi sabato 16 settembre. Vi prenderanno parte otto squadre divise in due gironi eliminatori.

Le prime [illegible] classificate di ogni girone, entreranno in semifinale e successivamente in finale. Faranno parte del girone A: la Eintracht di Francoforte, l'Inter (vincitrice delle [illegible] ultime edizioni), l'Avellino e il Casale. Il girone B comprende: l'Olimpic di Nizza Mare, la Juventus, il Torino ed il Genoa.

Si [illegible] di un «cast» di prim'ordine che assicura alla competizione spettacolo ed interesse. La manifestazione sarà preceduta da una sfilata folcloristica nelle principali vie cittadine e alla quale parteciperanno anche le squadre. Spettacoli pirotecnici segneranno l'apertura e la chiusura del torneo.

La sera precedente l'inizio della competizione avrà luogo all'Arcadomia Pilarmo[illegible] consegna del nono premio giornalistico intitolato alla memoria di «Carlin».

Il comitato organizzatore lo ha assegnato quest'anno al giornalista sportivo Sandro Ciotti della Rai-Tv il cui nome è pertanto ad aggiungersi a quelli [illegible] Enzo [illegible] Ossari, Giglio Panza, [illegible] Arpino, Alfredo Taniolo, Giorgio Mottana, Gian Paolo Ormezzano, Nando Martellini ed Enrico Ossepi. **m. v.**

Casale — Oggi, si svolge la tradizionale Fiera d'Agosto con l'esposizione e vendita di asini, bovini, ovini e equini. Un vasto settore è dedicato ai [illegible]hinari ed attrezzi agricoli.

Ovada — Domenica si è svolta nella chiesa di Nostra Signora [illegible] Grazie, dei [illegible] Scolopi, la festa dedicata a San Giuseppe Calasanzio.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Piattaforma Jennifer.
Ambra: Bocca da fuoco.
Corso: Arizona campo 4.
Cristallo: Sesso nero.
Galleria: Paura [illegible] città dei morti viventi.
Moderno: Il contrabbandiere.

ACQUI TERME

Ariston: Porno story 1980.
Cristallo: Il cappotto di astrakan.

CASALE MONFERRATO

Moderno: I guerrieri della notte.
Politeama: L'invincibile Bruce Lee.
Vittoria: Polizette

[illegible]LIO

Il Faro: Un uomo da marciapiede.

NOVI LIGURE

Cristallo: I racconti del lotto.
Iris: Silvestro: dentro per dentro.
Italia: Piacere [illegible]
Moderno: Pari e dispari.

OVADA

Lux: [illegible] pervenuto.
Moderno: Tiro incrociato.
Torrielli: non pervenuto

[illegible]

Lux: Relazioni

TORTONA

Moderno: La pantera rosa colpisce ancora.
Sociale: Il vizietto
Verdi: Gli aristogatti

VALENZA PO

Nuovo Italia: Fuga di mezzanotte.
Teatro: Mezzogiorno di fuoco.

VOGHERA

Ariacchina: Vigilato [illegible]
Galvani: Facciamo l'amore.
Roma: rigoso.
Sociale: Lenny.

FARMACIE

Alessandria: Cisiodi, via Dante; notturne: Santo Stefano, via Milano.
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Moderna, via Papa Giovanni
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Garranigo, via Garibaldi.

TACCUINO

MUSEO DI [illegible]

Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza [illegible] Libertà, tel. [illegible] FF.SS., tel. 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12; dalle 15 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 186 - Mercoledì 27 Agosto

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - [illegible] - Telefono 31.252 - 50[illegible]

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza [illegible], t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Ancora in sospeso la questione del consigliere bancario

Prime polemiche in Provincia dopo l'elezione della giunta

ASTI — Tre [illegible] di dibattito per la nomina del presidente e [illegible] nuova giunta provinciale. Fino alla conclusione [illegible] l'ex presidente Pietro Andriano [illegible] si è mosso dai banchi della giunta. Commosso, aveva espresso il suo augurio [illegible] buon lavoro ai nuovi consiglieri e salutato i componenti della vecchia giunta ed in particolare il vicepresidente uscente, Giuseppe [illegible], non [illegible] rieletto consigliere.

Poi la presidente è toccata al consigliere più anziano, Giuseppe Tarabbio. C'è stata la surroga di tre consiglieri: Pietro Beccuti (socialista), [illegible] Morando e Attilio Borroni, entrambi comunisti. E' seguita [illegible] breve discussione su [illegible] casi di ineleggibilità. Tarabbio ha [illegible] il verbale della commissione elettorale, alla quale era stato presentato [illegible] da parte [illegible] elettore che chiedeva l'ineleggibilità [illegible] consigliere provinciale Giuseppe Rebaudengo [illegible] collegio di Montechiaro, perché impiegato presso la Cassa di Risparmio di Asti, banca tesoriera dell'amministrazione provinciale. I comunisti hanno chiesto di invalidare l'elezione del Rebaudengo, ma la proposta è stata respinta a maggioranza.

Il capogruppo Berzano ha sostenuto che occorre attendere che si pronunci il Tar (Tribunale amministrativo regionale), in base ad un ricorso dello stesso elettore che ha appunto chiesto l'ineleggibilità del consigliere. Berzano ha inoltre esclamato: *«Rebaudengo non è addetto alla tesoreria e neppure maneggia fondi della Provincia»*.

Sono seguite le dichiarazioni di voto. Per la nuova maggioranza (dc, psdi, psi, pri) ha letto un documento politico-[illegible]matico la democristiana Luigina Ottaviano che tra l'altro ha detto: *«Il rapporto maggioranza-minoranza, al di là del principio della solidarietà democratica, che viene pienamente riconfermato, dovrà svilupparsi con il massimo coinvolgimento [illegible] tutte le parti, garantendo [illegible] ognuna la possibilità di dare il massimo e autonomo contributo alla soluzione [illegible] problemi che travagliano la provincia astigiana»*.

Per i comunisti, che sono all'opposizione con i liberali, ha parlato Guglielmo Travasino, sostenendo che *«la formula [illegible] centro-sinistra è fallita da tempo [illegible] l'intesa tra i quattro partiti è un'operazione di potere [illegible] una scelta politica»*.

[illegible] ha poi polemizzato con i socialisti, accusandoli di [illegible] [illegible] [illegible] giunta con i democristiani dopo [illegible] stati per cinque [illegible] all'opposizione. *«La giunta di oggi è diversa* — ha [illegible] Travasino — *perché l'dc sono più a destra e hanno evitato [illegible] rielezione dei consiglieri dc di sinistra»*.

Il liberale Giuseppe Barbesris ha rivolto un [illegible] ai psdi, che [illegible] dire ha impedito l'ingresso in giunta dei liberali. Gli ha risposto il socialdemocratico Ercole Poggio affermando che [illegible] *socialdemocratici erano favorevoli all'ingresso [illegible] liberali per una giunta laica socialista; i dc, alla prospettiva di perdere la presidenza, hanno preferito non insistere sulla presenza liberale»*.

Il socialista Becouti, a sua volta, rispondendo ai comunisti ha [illegible] che qualcosa [illegible] nuovo è accaduto *«visto che la dc nella giunta è [illegible] ranno»*.

Terminata la discussione i consiglieri hanno votato: 17 voti [illegible] il presidente poi altrettanti voti [illegible] il vicepresidente [illegible] e per gli assessori che sono sei, di cui due nuovi: Luigi Fortunato Maccario (psdi, al turismo) e Giuseppe Bersano (dc, alle finanze). [illegible] schede bianche.

Intanto [illegible] profilano le prime polemiche. I comunisti hanno chiesto spiegazioni [illegible] una delibera [illegible] a passata giunta che affida [illegible] Andriano la consulenza per quanto riguarda il settore zootecnico, con un costo di 10 mila lire l'ora.

Vittorio Marchisio

Concerto jazz a Portacomaro

PORTACOMARO — Domani alle 21.30 nella frazione San Bartolomeo concerto jazz con l'[illegible] della Rai: Dino Piana, al trombone; Oscar Valdambrini al flicorno, Franco Fia na alla tromba, Sergio Conti alla batteria e Luciano Milanese al contrabbasso. Il concerto, in programma nel piazzale Vigna Nuova, chiude i festeggiamenti patronali.

Attualmente occupa 117 persone

La Cora [illegible] 70 licenziamenti

COSTIGLIOLE — *Sorpresa amara [illegible] ritorno delle ferie per i dipendenti dell'azienda spumantiera Cora di Boglietto: la proprietà ha intenzione [illegible] licenziare 70 lavoratori [illegible] cui 15 sono impiegati. Attualmente la Cora occupa 117 persone; la direzione giustifica questa scelta [illegible] le «necessità inderogabili di ristrutturazione» [illegible] di ammodernamento delle linee di imbottigliamento, che graverebbero in modo pesante sul bilancio aziendale.*

Buona parte [illegible] lavoratori della Cora [illegible] praticamente in [illegible] integrazione dal marzo [illegible]. Allora la ditta prese questo provvedimento rinnovato a giugno), motivandolo con [illegible] ingenti giacenze [illegible] prodotto invenduto e [illegible] forte calo nelle commesse.

E' praticamente [illegible] una quindicina di anni che l'azienda è [illegible] crisi: nel [illegible] la Cora adottò per [illegible] prima volta la [illegible] integrazione. [illegible] allora la richiesta di questo provvedimento [illegible] ripetuta periodicamente [illegible] [illegible] è in vigore anche in questi giorni. Già nell'aprile dello [illegible] anno [illegible] parlato [illegible] licenziamenti. Per [illegible] comunque [illegible] ancora tutto in alto [illegible] direzione e sindacati si sono già incontrati un paio [illegible] volte e una riunione [illegible] prevista entro i primi dieci giorni di settembre.

«Da parte dell'azienda [illegible] certa disponibilità [illegible] dialogo — affermano i sindacati — e questo è un buon segno. Da parte nostra abbiamo chiesto la [illegible] integrazione straordinaria per due anni e, in base al contratto aziendale e alla legge sulla mobilità, la ricerca di possibili occupazioni per i dipendenti della [illegible] nel raggio di 50 chilometri.

Negli ultimi [illegible] anni, infatti, i dipendenti sono passati da 181 a 117, un taglio notevole [illegible] per una provincia [illegible] quella di Asti, dove la disoccupazione ha raggiunto livelli molto alti. «Per [illegible] più si è trattato di autolicenziamenti — spiega Remigio Barbero [illegible] Camera [illegible] Lavoro di Canelli — da anni la ditta fa pressione [illegible] lavoratori perché "autonomamente" decidano di lasciare il posto».

Fulvio Lavina

Una strada quasi obbligata per i rimandati

Fiorente il mercato estivo delle «ripetizioni» private

ASTI — *«Universitario impartisce lezioni private»*: in questo periodo in alcuni [illegible] gozi della città [illegible] esposti cartelli che annunciano indirizzi utili per gli studenti che hanno bisogno di ripassi [illegible] ripetizioni. Le vacanze [illegible] sono [illegible] finite [illegible] già si ricomincia [illegible] parlare di scuola. Il 1° settembre avranno inizio gli esami [illegible] riparazione per gli studenti delle [illegible] medie superiori, dove sopravvive [illegible] prova d'appello autunnale. [illegible] il momento degli [illegible] frettolosi ripassi.

Sono quasi 200 [illegible] città gli alunni che la severità applicata quest'anno negli scrutini costringe a ricorrere alla prova [illegible] recupero. La maggior parte fa ricorso [illegible] «mercato» estivo della cultura, che sopravvive a tutti i tentativi [illegible] riforma della scuola.

Una piccola inchiesta rivela che quest'anno per i rimandati che ricorrono [illegible] lezioni private [illegible] arrivata un'autentica «stangata»: le tariffe, nel caso [illegible] professori di ruolo, vanno infatti dalle sette alle diecimila lire l'ora, anche se individuare dati precisi è difficile perché il fenomeno delle lezioni private si nasconde [illegible] pieghe e nelle omerta [illegible] lavoro [illegible]. Ci sono insegnanti che in questo periodo hanno allievi [illegible] 10, 12 ore al giorno che assicurano un secondo stipendio molto elevato.

Fra gli studenti e [illegible] famiglie il ricorso alle ripetizioni estive [illegible] con [illegible] gnazione [illegible] crescono anche [illegible] proteste e le polemiche. *«Dovrebbe essere la scuola a garantire gratuitamente, organizzando i corsi integrativi, la possibilità di rivedere i programmi* — [illegible] Carlo [illegible], studente di un istituto [illegible] [illegible]. — *Ancora [illegible] volta intervie la scuola pubblica finisce per fare gli interessi dei privati»*.

C'è chi, dopo aver fatto i conti, decide di rinunciare: *«Per ripassare insieme a un insegnante le due materie [illegible] dovevo presentarmi a settembre [illegible] speso mezzo milione* — dice Laura Gatto, un'altra studentessa. — *Una cifra che i miei genitori non [illegible] in grado di spendere. Mi preparo [illegible] sola; in ogni caso [illegible] mese di ripasso affrettato [illegible] può certo essere sufficiente per rivedere a fondo tutto il programma svolto durante l'anno»*.

«Per un'ora [illegible] lezione chiedo solo [illegible] lire — spiega una studentessa di lettere che impartisce lezioni di latino e greco. — *Molti poi scelgono di andare a ripetizione da studenti universitari perché si trovano più a loro agio [illegible]. Con la difficoltà [illegible] trovare lavoro nel mondo della scuola, questa rischia di restare la mia occupazione [illegible] che dopo la laurea»*.

Tra gli insegnanti [illegible] ruolo si raccolgono giudizi negativi sull'esame di riparazione, considerato inutile e superato. [illegible] [illegible] mancano anche proteste per la [illegible] parte degli studenti universitari. *«Molti si improvvisano insegnanti soprattutto nelle materie scientifiche, senza [illegible] una preparazione adeguata* — dice una professoressa. — *Le lezioni private sono [illegible] male necessario, [illegible] se fatte con serietà possono anche essere un utile ripasso»*.

Domenico Quirico

Durante la partita [illegible] Portacomaro

Tifoso [illegible] tamburello stroncato [illegible] infarto

PORTACOMARO — Durante [illegible] partita [illegible] [illegible] di lunedì sera tra le squadre del Portacomaro e del Grana, un anziano tifoso del Portacomaro, mentre applaudiva la squadra beniamina, è stato colpito da infa[illegible] ed è [illegible] poco dopo in ospedale.

Italo Sabbione di 65 anni. Caduto improvvisamente a terra, è stato soccorso; visitato dal medico condotto, è stato accompa[illegible] all'ospedale di Asti, [illegible] è morto poco dopo il ricovero.

La partita, che era sul [illegible], è proseguita, ma naturalmente è venuta a cadere l'atmosfera di festa che normalmente accompagna un incontro di tamburello.

Franco Capusso e Luigi Pagani, quest'ultimo campione d'Italia [illegible] Bussolengo [illegible] Verona, sono stati protagonisti del successo ottenuto dal Portacomaro. I padroni di casa hanno profuso ogni risorsa tecnica e agonistica concedendo ai neo-campioni del Monferrato soltanto 11 giochi.

I punteggi parziali [illegible]: 14-7 e 19-11 in chiusura. [illegible] intensa [illegible] vittoria del Port[illegible] [illegible] piata nella soprattutto a centrocampo, dove le micidiali bordate del «mezzovolo» Pagani h[illegible] precluso [illegible] possibilità di [illegible] avversari.

Con [illegible] la vena di bizze (ha [illegible] il campo [illegible] contestare il [illegible] spostamento sulla linea dei tarulli [illegible] il rientrato dopo [illegible] minuti), il Grana è riuscito comunque a fare spettacolo con i fuoriclasse Marello e Artuffo, presi a prestito dal Cassle e dall'Ovada. A questi due atleti va riconosciuto il merito di aver giocato sempre con grinta, anche quando i loro tentativi di contrastare il passo degli avversari venivano puntualmente domati dalla maggiore omogeneità del Portacomaro.

g. pr.

Il programma [illegible] neo-presidente Guglielmo Tovo

Occupazione e agricoltura

ASTI — *Guglielmo Tovo, [illegible] anni, ingegnere libero professionista, sposato e padre [illegible] due ragazze, abita a San Damiano (è nato a Mombello Monferrato) ed è il [illegible] presidente della Giunta provinciale. E' iscritto [illegible] [illegible] dal 1950: è stato segretario [illegible] sezione sandomenasca del partito, presidente dell'Istituto Case Popolari, più volte assessore provinciale.*

Venerdì Tovo presterà giuramento di[illegible] al prefetto. [illegible] neo presidente, a proposito [illegible] elezione, ha detto: «Mi pare importante sottolineare come [illegible] l'accordo politico raggiunto, si siano allacciati rapporti organici [illegible] oltre che con partiti tradizionalmente alleati, quali il psdi e il pri, anche con il psi, recuperando un tipo di intesa che riteniamo [illegible] pienamente rappresentativa della realtà provinciale e, nello stesso tempo, maggiormente qualificata sotto il profilo politico».

«Ci rammarica il fatto — *ha proseguito Tovo* — che nella coalizione non abbia potuto trovare presenza il partito liberale. Dal partito comunista, che è il maggior oppositore, [illegible] auguriamo un'opposizione [illegible] più costruttiva possibile».

Domandiamo [illegible] neo presidente quale sarà il programma amministrativo e politico della nuova giunta.

«Daremo inizio [illegible] nostra azione [illegible] prossimi giorni. Ci [illegible] pesanti problemi che occorre affrontare con urgenza. Essi sono collegati [illegible] la crisi economica, con il preoccupante pericolo [illegible] un calo dell'occupazione; poi ricordo quelli derivanti dalla precaria situazione della nostra agricoltura che soffre, in questo momento, la [illegible] barbera. [illegible] collegata con la lotta contro le sofisticazioni, quelli della salvaguardia ecologica e degli interventi nei settori dell'urbanistica, dello sport e del turismo».

v. ma.

Il suo studio estivo è continua meta di artisti [illegible] ammiratori

A 81 anni Massimo Quaglino esalta i colori [illegible] la luce di Refrancore

REFRANCORE — *Massimo Quaglino, 81 anni compiuti a fine giugno, è quasi certamente il più anziano pittore astigiano in attività. Ogni estate ritorna al paese d'origine [illegible] qui, nella vecchia «casa San Pietro», trascorre un lungo [illegible] periodo [illegible] soggiorno. Quest'anno, terminata da poco la mostra antologica che la Regione ha allestito per lui a Palazzo [illegible] a Torino, la vacanza nel piccolo Comune e la sua tranquillità gli sono particolarmente gradite.*

I critici l'hanno definito «il poeta della figura e degli oggetti quotidiani»; al disegno infatti ha dedicato più di mezzo [illegible] secolo di vita.

Ancora oggi, [illegible] Refrancore, [illegible] la giornata dipingendo; forse ultimo fra gli ar[illegible] della sua generazione che [illegible] quella degli Spazzapan, Saltrame, Terzolo, Amadei) cerca ispirazione sulle colline che circondano il paese, uscendo di casa il mattino presto con tavolozza, pennelli, colori e il cane [illegible]. «Non [illegible] stanca mai [illegible] la natura — spiega Quaglino — cambia la luce [illegible] [illegible] scenario [illegible] rinnova di continuo».

Nelle giornate di tempo [illegible] certo invece preferisce lavorare nello studio: fiori secchi, composizioni evanescenti [illegible] erbe, oggetti del vivere quotidiano, una vetusta macchina da cucire e un manichino antichissimo, che [illegible] diventato in parte [illegible] simbolo della sua arte. «E' un antico oggetto di famiglia — fa notare Quaglino — mi incuriosiva fin [illegible] bambino». Così in opere famose esso è [illegible] «Sposa», «Manichino innamorato» [illegible] «Madama Castler».

[illegible] la «San Pietro» è *frequentatissima: arrivano i vecchi amici, quelli [illegible] [illegible] ragazzi quando lui otteneva i primi successi; critici d'arte che vogliono vedere [illegible] suo studio, dove c'è il «guardaroba delle maschere», l'armadio riprodotto in un suo [illegible] famoso, collezionisti e galleristi.*

[illegible] *un po' preoccupata per le troppe visite è [illegible] moglie, [illegible] signora Pierina, spesso in apprensione per lui: «Invece — spiega Quaglino — per me [illegible] importante incontrare gente; a Refrancore mi pare di ritrovare [illegible] cordialità [illegible] [illegible] schiettezza di [illegible] tempo».*

[illegible] [illegible] la

Refrancore. Il pittore Massimo Quaglino, la[illegible] ancora

Spettacoli

ASTI

[illegible]: Fi[illegible] immorali.
[illegible] [illegible] piattaforma Jennifer.
Salone: Killer commandos.
Splendor: Amiti con amore
Vittoria: Harold e Maude.

CANELLI

Balbo: chiuso per ferie.
Ragno d'Oro: Sexy perversion.

NIZZA

[illegible] riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Mesito.
Verdi: Truck driver.

[illegible]

Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: ri[illegible].

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: [illegible] 19,30 TRA [illegible] si; 20,30 Collegamento [illegible] Giornale Radio Piemonte.

[illegible] DI [illegible]

Asti: notturna [illegible] Domenico [illegible], corso Volta 29; diurna San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Fantozzi, [illegible] G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ciriano, via Ciesello 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 55.741 - 56.221. **Nizza** 725.380 **Canelli** 82.968 - 81.108. **Monastero Bormida** 88.048. **Rocca d'Arazzo** 908.160. **Cassano** 826.444; **Montechiaro** 408.188; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644.

15000 WATT
effetti LASER
EFFETTI SPECIALI
Un Fantastico
mondo di LUCI
Colori e...
MUSICA
questo è
il NUOVO
alpie

Competizione [illegible] tiro alla fune a San Damiano

Com'è faticoso divertirsi!

SAN DAMIANO — *Le gare di «tiro alla fune» sono le più popolari attrazioni delle [illegible] e delle feste patronali paesane. Quella avvenuta domenica pomeriggio in frazione Vaccagliano aveva anche un ambito premio: un vitello.*

Decine di contadini [illegible] forza esclusa si sono cimentati su un vasto prato della frazione, tra fischi e applausi di [illegible] folla che assiepava i bordi del campo. A gareggiare erano giunti da tutte le parti dell'Astigiano. C'erano anche i pesi massimi, uomini di 120-130 chili.

I muscolosi concorrenti con robusti scarponi nei piedi per ottenere una maggiore presa [illegible] terreno (non sono mancate contestazioni per [illegible] si era presentato [illegible] le scarpe da calciatore munite [illegible] tacchetti), hanno formato [illegible] squadre, cinque da una parte e cinque dall'altra, e hanno profuso [illegible] le loro forze sotto [illegible] sole cocente, per [illegible] di trascinare dalla loro parte, oltre [illegible] perimetro segnato, gli avversari.

Il [illegible] è [illegible] vinto dal gruppo di Vallumida [illegible] Montegrosso; al [illegible] posto la frazione Repergo di Isola, che ha ottenuto in premio un'oca.

v. ma.

Nella foto: [illegible] momento delle gare nella frazione Vaccagliana.

Dopo gli incontri con Sanremese e Derthona

I novaresi con l'«ex» Frara sfidano in amichevole ad Asti

ASTI — Questa [illegible] alle 21, al Comunale, l'Asti affronterà in amichevole il Novara, formazione che milita in serie C 1. E' la [illegible] partita che gli uomini di Nattino disputano nel giro di una settimana dopo quelle con la Sanremese e [illegible] il Derthona.

L'incontro sulla carta si presenta ricco di promesse interessanti perché sia il Novara [illegible] allenato dall'ex giocatore [illegible] Torino Gianni [illegible] [illegible] i padroni di casa si sono profondamente rinnovati [illegible] nutrono speranze [illegible] promozione nei rispettivi gironi.

Nelle file dei novaresi scende [illegible] in [illegible] l'«ex» Gianni Frara, uno dei protagonisti della promozione dei rossoblù in serie C. Tra gli astigiani, [illegible] la maglia [illegible] [illegible] giocherà Claudio Cremonesi. Il duello a [illegible] tra i due si presenta come [illegible] [illegible] motivi tecnici più interessanti.

Meno tecnico [illegible] Frara, Cremonesi gioca però a tutto campo, sorretto da una tenuta atletica che non conosce flessioni nell'arco dei novanta minuti. L'allenatore Nattino probabilmente farà scendere in campo anche i giocatori [illegible] impegnati [illegible] il Derthona. Potrà disporre anche [illegible] Dell'Anna nonostante il libero non abbia ancora firmato il contratto; Balbene tornerebbe quindi in mediana.

f. c.

Le gare di podismo nella provincia

Affermazione di Raviola nella «Corsa 3 Chiese»

ASTI — *Prosegue la stagione del podismo. Si registrano buoni piazzamenti degli atleti di casa in numerose gare svoltesi nei paesi della provincia.*

A ISOLA VILLA si è svolta [illegible] tradizionale «Gara podistica [illegible] tre chiese», su un percorso di cinque chilometri con due salite piuttosto impegnative. L'ha spuntata Raviola della Perosina su ottanta partenti. Di rilievo il suo tempo (15'24), circa un minuto [illegible] meno del torinese Perrone del Gruppo Sportivo di Pino To[illegible], classificatosi secondo. Al terzo posto, staccato di soli [illegible] due secondi da Perrone, è arrivato Antonio Piras, portacolori del Dopolavoro Ferroviario.

Nella categoria veterani c'è da registrare una doppietta [illegible] «ferrovieri» con [illegible]or[illegible] Stocco primo in 20'03, [illegible] ha preceduto [illegible] traguardo il compagno [illegible] squadra [illegible] Fausto Graziella Angelino ha invece [illegible] nella categoria donne, dove non ha avuto praticamente avversarie [illegible] grado di contrastarla. Eccellente il tempo impiegato per coprire la distanza: 26'46"

Fra i ragazzi ancora una vittoria tutta astigiana grazie al giocatissimo Novara de[illegible] Way Assauto, giunto solitario al traguardo in 21'10". Il Dopolavoro Ferroviario è risultato primo nella speciale classifica riservata [illegible] gruppi più numerosi con 23 iscritti.

[illegible] **VIGLIANO** [illegible] [illegible] svolta una [illegible] organizzata dalla Pro Loco i podisti astigiani hanno dovuto arrendersi alla supremazia di Valerio Borra della Cerrut[illegible] di Torino che ha preceduto Triberti della Perosino, secondo classificato. La Brancaleone [illegible] è aggiudicata [illegible] speciale classifica riservata ai gruppi.

A **VAL COSSERA** alla Elio Ferrata del Dopolavoro Ferroviario [illegible] [illegible] a intaccare la [illegible]premazia dei podisti «forestieri», classificandosi terzo alle spalle dei vincitore Sereno dell'Arci di Villanova e di Valerio Borra. Ancora Graziella Angelino si è imposta nella categoria donne mentre a Marco Amerio, sette anni, è andato il premio riservato al corridore più giovane.

Ritrincita dei podisti astigiani nella speciali classifiche per società. Prima due portano infatti iscritti nella classifica dei gruppi più numerosi per il Dopolavoro Ferroviario (24 iscritti) e per la Brancaleone (23 partecipanti). Le due società si sono anche divise la supremazia nella graduatoria a punti, [illegible] hanno preceduto i «ferrovieri», con 350, mentre la Brancaleone segue staccata a 326.

f. c.

Philips
ColoreSempre
GIOVINE VITTORIO
Via S. Pellico 1/B
Tel. 975.235
S. DAMIANO D'ASTI

SCONTI SCONTI SCONTI
dal 50 al 70 %
[illegible] DI
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo [illegible] tel. 538.453
DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino - tel. [illegible] Torino
PRENOTATE [illegible] ETE
garanzia
DIRIZZO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

CASTAGNOLE
[illegible]
Festeggiamenti di
S. Bartolomeo
domani sera ore 22:
ALBERTO FORTIS
in Concerto

Notizie
dal tuo quartiere
dalla tua città
dalla tua regione
con
STAMPA

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via [illegible] Settembre, 39 - Telefono [illegible] - Cuneo

Anno 114 - Numero 186 - Mercoledì 27 Agosto [illegible] 1

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.[illegible]; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Installati da poche settimane, [illegible] già guasti

Semafori col sonnifero nel centro della città

Sono «saltati» i meccanismi [illegible] regolazione automatica del traffico

CUNEO — Due minuti e mezzo di attesa per attraversare corso Ci[illegible] da [illegible] Nizza; quattro minuti e mezzo di co[illegible] semaforo di largo Garibaldi, quasi altrettanti al largo De Amicis, all'inizio [illegible]; una [illegible] in [illegible] del «verde» al [illegible] loro, provenienti [illegible] «monte», [illegible] direzione del centro, all'in[illegible] di corso Nizza [illegible] [illegible] Galileo Ferraris. I nuovi [illegible] evidentemente han[illegible] qualcosa che non funziona e gli automobilisti, i conducenti di autobus e di [illegible] protest[illegible] per le incredibili perdite di tempo.

In effetti, [illegible] quando all'ini[illegible] di luglio i principali impianti semaforici [illegible] stati modificati, la circolazione nel centro [illegible] Cuneo è diventata quasi impossibile. «Prima, è vero — dice un tassista — i semafori vecchi si guastavano spesso, ma almeno agli incroci si procedeva con maggiore rapidità. Ora guardate [illegible] code, in attesa del verde. Ieri, tra corso Galileo Ferraris e piazza Galimberti ho impiegato sette minuti: un tempo incredibile. Ho visto scattare quattro volte il verde, [illegible] che la lunghissima coda riuscisse ad esaurirsi».

I nuovi impianti sono dotati [illegible] più moderni ritrovati tecnici: le «cabine» che comandano i semafori sono [illegible] tizzate e [illegible] regolare [illegible] traffico, a seconda della maggiore o minore intensità nei vari sensi [illegible] marcia, secondo gli «impulsi elettronici» dati [illegible] «spire di prenotazione», quei sottili [illegible] che [illegible] no stati [illegible] nell'asfalto, in prossimità appunto dei semafori.

Impianti, dunque, moderni [illegible] sofisticati, ma che probabil[illegible] sono anche delicati. Tant'è vero che lunedì sono «impazziti» i semafori di largo De [illegible] [illegible] largo Garibaldi, che [illegible] stati provvisoriamente disattivati, in attesa che i tecnici della [illegible] appaltatrice provvedano [illegible] riparazioni.

Per i semafori degli incroci di corso Giolitti e di corso Galileo [illegible] con corso Nizza invece il discorso è un altro: probabilmente [illegible] stati impostati erroneamente i tempi nelle varie direttrici [illegible] marcia. Innanzitutto le «svolte a destra», (che prima delle innovazioni erano due per ogni «fase» verde - pedoni - giallo - rosso), [illegible] sono ridotte ad [illegible] sola, con il raddoppio [illegible] tempi di attesa. E [illegible] «verde» della corsia centrale, che dovrebbe [illegible] circa trentacinque secondi, [illegible] è sufficiente; e smaltire la fila di autoveicoli in attesa.

Giorgio Ravasi

Trifolau riuniti in Regione

ALBA — La battaglia fra i trifolau di Alba e di Asti si trasferirà domani nella se[illegible] della Regione, dove sono stati [illegible] i rappresentanti [illegible] due province. [illegible] decreto regionale, ch[illegible] fissa [illegible] data d'inizio della raccolta dei tartufi [illegible] 15 settembre per la provincia di Cuneo e al 15 agosto per tutte le altre province piemontesi [illegible] [illegible] aspramente [illegible] testato [illegible] trifolau albesi.

Dall'incontro [illegible] la giunta regionale [illegible] [illegible] sperano di [illegible] una [illegible]ifica [illegible] decreto precedente e l'avvio di un'indagine scientifica che chiarisca una volta per tutte il periodo migliore [illegible] [illegible] raccolta dei preziosi tuberi.

(a. s.)

E' arrestato per rapina e atti osceni

SANTA [illegible] D'ALBA — I [illegible] di [illegible] hanno arrestato [illegible] rapina e atti osceni [illegible] luogo pubblico Francesco Noviello, 21 anni, verniciatore, noto ad Altamura e abitante [illegible] [illegible] in via [illegible] 13.

[illegible] la denuncia presentata da una diciottenne [illegible] Cirié, Roberta [illegible]. Il giovane avrebbe minacciato con un coltello e un cacciavite la [illegible] [illegible] la quale l'altro ieri si [illegible] appartato in riva [illegible] Tanaro [illegible] averle [illegible] [illegible] passaggio in auto, derubandola della borsetta [illegible] [illegible] te 120 mila lire.

[illegible] base alla descrizione [illegible] vettura e dell'uomo fornita dalla Fiitti. I cara[illegible] hanno identificato e fermato [illegible] Noviello. Il gio[illegible] che è incensurato, ha ammesso in parte i [illegible] ma ha negato [illegible] aver minac[illegible] la ragazza.

Dronero: investita [illegible] pensionata in bicicletta

DRONERO — [illegible] Cara[illegible] la pensionata Margherita Riba, [illegible] anni, residen[illegible] nella frazione Paschera San Carlo, è stata investita [illegible] percorreva in bicicletta la via Cuneo alla periferia di Dronero, dalla Fiat 128 guidata da Giovenale Isoardi, 48 anni, di Canosio. La donna era diretta verso [illegible] centro cittadino e per cause non ancora accertate è stata travolta dall'automobile, riportando un trauma cranico e fratture. E' ricoverata con pro[illegible] riserbata all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

(b. a.)

Dopo gli ottimi risultati di questi due anni

Boves avrà quattro cannoni per allontanare la grandine

Finora ne era stato acquistato soltanto [illegible] a titolo sperimentale
La tempesta ha «evitato» il paese, mentre ha colpito centri vicini

BOVES — *Nei prossimi anni la campagna [illegible] Bovesano sarà protetta [illegible] almeno 4 «cannoni» antigrandine. L'esperimento, cominciato due anni fa nella frazione San Mauro sulla provinciale che da Boves porta [illegible] Peveragno, ha dato ottimi risultati. Nella zona protetta [illegible] «cannone» [illegible] il più grandinato, mentre [illegible] località vicine, chicchi di ghiaccio hanno più volte [illegible] promesso il raccolto.*

«Avevamo acquistato il cannone a [illegible] sperimentale — *spiega Giuseppe Peano, assessore all'Agricoltura per il [illegible] di Boves, coltivatore diretto* — costituendo una cooperativa tra [illegible] agricoltori di San Mauro ed usufruendo di contributi versati dalla cassa [illegible] rurale e dagli enti locali. Volevamo verificare se questi cannoni [illegible] in grado [illegible] allontanare la grandine. [illegible] risultato [illegible] stato più che positivo».

Nel Bovesano quest'anno non è grandinato, mentre violenti temporali con scariche [illegible] ghiaccio si sono registrati nella vicina Peveragno. «Lo scorso anno, durante [illegible] temporale violentissimo — *dice Antonio Cavallo, agricoltore di San Mauro* — il cannone ci ha salvato il raccolto».

Il funzionamento [illegible] cannone è semplicissimo: esso spara aria compressa che irrada le nubi e distruppe la grandine. Lo mettono in funzione gli agricoltori, che hanno stabilito turni [illegible] [illegible] gliaia 24 ore su 24. Il cannone inizia a sparare pochi minuti prima del temporale: «Per [illegible] in anticipo notizie sull'andamento meteorologi[illegible] — [illegible] *gli agricoltori* — [illegible] collegati [illegible] l'ufficio meteorologico di Torino che ci avvisa quando sono in arrivo nubi da grandine».

Lo [illegible] [illegible] [illegible] stati sparati circa 600 colpi ed evitate almeno cinque grandinate [illegible] che altrove hanno distrutto i raccolti. L'amministrazione comunale [illegible] ora intervenuta per convincere gli agricoltori ad acquistare altri cannoni [illegible] per assicurare [illegible] difesa di tutta la campagna del Bovesano. «Per acquistarli è necessario che tutti gli agricoltori delle zone interessate siano d'accordo — *conclude Peano* — ma non è cosa facile.

g. m.

La patetica storia di un cagnolino fedele

Bastardino abbandonato trova l'auto del padrone

[illegible] vagato per due mesi in Valle Stura [illegible] in città cercando il proprietario, uno zingaro finito in carcere sotto l'accusa di omicidio

Cuneo, il piccolo bastardino attende con pazienza il ritorno del suo padrone (Bernolla)

CUNEO — [illegible] la padrona, Milka Horvat di 21 anni, la nomade uccisa a rivoltellate nell'accampamento di Pietraporzio in alta Valle Stura, avesse ben quattordici identità false, per lui non ha alcuna importanza; che un altro dei padroni, il presunto assassino, il ventenne ungherese Laly Nikolic, sia rinchiuso nel supercarcere di Cerinido, non intacca l'affetto infinito, la dedizione totale del piccolo cane bastardo che da alcuni giorni «monta la guardia», ininterrottamente alla «Bmw» parcheggiata davanti alla questura di Cuneo.

E' l'automobile che i suoi padroni, i nomadi coinvolti nell'assassinio di Milka Horvat e che stavano con lei a Pietraporzio, hanno lasciato a Cuneo prima di dileguarsi, dopo avere ottenuto la libertà provvisoria. E lui, il piccolo bastardo senza nome, che era [illegible] abbandonato nel prato nei pressi di Sambuco, il pomeriggio di giovedì 26 giugno, dopo quasi due mesi di ricerche e di chissà quali peregrinazioni nella vallata e in città, ha ritrovato «qualcosa» dei padroni: la «Bmw» abbandonata davanti al palazzo della questura.

Si è accovacciato, esausto, sotto l'automobile alla quale ora, nessuno può [illegible]cinarsi, perché «il cane dei nomadi» — come lo chiamano i poliziotti — ringhia e minaccia di mordere. Qualcuno gli dà da mangiare: gli stessi agenti della questura, gli addetti all'attiguo macello, i collaboratori del veterinario provinciale.

Si è cercato, inutilmente, di strappargli da questa ininterrotta «guardia» alla «Bmw», di dissuaderlo dall'assurda attesa dei padroni che probabilmente non faranno più ritorno a Cuneo. Non si sposta di lì: scodinzola, ora, a chi gli porta da mangiare, purché, però, non si avvicini troppo all'automobile.

g. r.

Accettiamo biancheria dicono al monte pegni

CUNEO — La Cassa di Risparmio, che gestisce da oltre [illegible] secolo il monte pegni, non [illegible] alcuna intenzione di seguire l'esempio dell'Istituto [illegible] [illegible] di Torino, che dal 1° settembre non accetterà più biancheria, elettrodomestici, libri. «Noi [illegible] operi[illegible] — spiegano i funzionari dell'istituto di credito cuneese — in direzione opposta, puntiamo [illegible] [illegible] piccoli pegni anziché [illegible] quelli grossi, [illegible] esempio i diamanti, appunto [illegible] aiutare chi si trova in momentanea difficoltà e ha bisogno anche di una somma modesta. Da tempo il nostro monte pegni non concede infatti prestiti superiori al milione di lire».

A Torino [illegible] organismi [illegible] dei bancari hanno [illegible] preso posizione [illegible] la decisione del San Paolo, «volutamente lesiva della parte meno abbiente della popolazione che viene così lasciata alla mercè degli usurai e degli strozzini». I clienti del [illegible] pegni [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Cuneo, preoccupati [illegible] la possibilità che il provvedimento [illegible] [illegible] nella nostra città, possono quindi [illegible] tranquilli: continueranno a ottenere prestiti nella sede di [illegible] Amedeo Rossi dando in [illegible] oggetti personali o [illegible] casa, gli stessi pegni che a Torino non vogliono più ricevere.

A servizio [illegible] svolgimento — concludono i [illegible] nari cuneesi — non è certo attivo ma noi teniamo conto della funzione sociale che il monte pegni riveste fin dalla fondazione».

g. d. m.

Racchiuse cinque generazioni in [illegible] famiglia di Ceva

Angela è diventata trisnonna

[illegible] — *Angela Pennacotto è nata nel [illegible] sua figlia Giuseppina [illegible] 1908, la nipote Adelina è del '30, [illegible] matrimonio [illegible] [illegible] Giacomo Fogliacco sono nati Dino e Paolo, rispettivamente 30 e 22 anni. Luciana, moglie di Dino, ha dato alla luce pochi giorni fa Daniela e «nonna Angela» è diventata trisnonna.*

«Non [illegible] ancora visto [illegible] mia nipotina — *spiega la vecchietta, che abita a Nucetto, in Alta Val Tanaro, con uno dei figli* — Il battesimo è stato fatto nel Duomo di [illegible] e io, [illegible] mia età, ho preferito stare a casa». *Dino, fresco papà, aveva insistito:* «Nonna, verremo a prenderti in macchina». *Non si è [illegible] convinceva: [illegible] riservataaaa antica, il timore di [illegible] forse d'impaccio durante la cerimonia l'hanno dissuasa.*

[illegible] [illegible] l'ora [illegible] abbracciare *Daniela.* «Quando la porterò a Nucetto? — *chiede alla giovane nonna Adelina.* «Io ho [illegible] tanti bambini — *spiega Angela. Con la piccola Daniela la vecchietta ha fatto 13: ha infatti quattro nipoti diretti e [illegible] pronipoti.* [illegible] ci [illegible] *senta ad [illegible] quattro volte nonna, otto volte bisnonna, una [illegible] trisnonna? «La vita è fatta [illegible] tanti sacrifici, di molti dolori: è giusto avere anche qualche grande gioia».*

Rimasta vedova a trent'anni, con 3 figli giovanissimi, Angela Pennacotto ha dovuto affrontare la lotta quotidiana per l'indispensabile. In campagna, [illegible] mercato di Ceva ogni mercoledì (naturalmente a piedi), da [illegible] un negozio cebano, ha saputo farsi conoscere e stimare per [illegible] grande forza d'animo e a volontà di andare avanti. Adesso [illegible] in casa c'è la lavatrice (che fa un gran rumore e impiega anche tre ore a lavare un po' di biancheria...), il medico passa sovente a vedere come sta («E [illegible] vuole che stia?») [illegible] la pensione arriva puntuale («Che bella cosa...), nonna Angela chiede soltanto di vivere ancora per godersi «tutto questo ben di Dio».

g. g.

[illegible]. Giuseppina, Adelina e (a destra) Dino; in braccio alla mamma Luciana c'è l'ultima nata, Daniela - Nel riquadro la trisnonna Angela, che vive [illegible] altro figlio a Nucetto (Telefoto)

In arresto 11 giovani Bloccavano la statale con bidoni e tr[illegible]

LIMONE PIEMONTE — Non era la prima volta che, di notte, [illegible] la [illegible] provinciale che collega la statale del Co[illegible] di Tenda [illegible] Limonetto, poneva di traverso bidoni della spazzatura, cavalletti, panchine e altri oggetti voluminosi. Ieri notte infine, dopo avere nuova[illegible] [illegible] in atto il «blocco stradale», sono stati sorpresi dai carabinieri che li hanno arrestati.

Sono dieci giovani francesi (fra cui cinque ragazze) e un [illegible], Paolo Cocuzza, di 18 anni, studente, residente a Genova in via don Vincenzo Minetti 10/36. I francesi sono: François Vally, 22 anni, rue de la Baffa 25, Nizza; Claude Decrentis, 24 anni, boulevard de la Madelaine, Nizza; Catherine Avelnier, 16 anni, rue Hérold 22-24, Nizza; Beatrice Solange Bunger, [illegible] anni, residente a Villefranche; Isabelle Benton, 15 anni, abitante a Le Cannet; Cecile Napoli, 20 anni, residente a Cannes; Eric Lab[illegible]ni, avenue Ste Marguerite, les Mandarinieres, Nizza; Françoise Jeanne Monnet, 17 anni, rue du Licée 4, Nizza; Francis Giraldi, 16 anni, rue de Junien 16, Nizza e Jean Jacques Manzo, 16 anni, pure abitante a Nizza, avenue Saint Marguerite.

Perché il blocco stradale, che aveva già incominciato nelle notti del 9 e del 16 agosto, suscitando la reazione [illegible] degli abitanti di Limonetto e degli automobilisti, che si trovavano improvvisamente la strada sbarrata, con il rischio [illegible] e precipitare nel burrone? Pare per una semplice, quanto inconcepibile «bravata». Tanto per fare qualcosa, per rompere [illegible] monotonia delle vacanze.

Il blocco aveva messo in allarme i carabinieri [illegible] ieri notte, la collaborazione con i vigili urbani e con l'aiuto di alcuni abitanti di Limonetto, hanno teso la trappola: i dieci giovani francesi e l'italiano in poco meno di dieci minuti avevano nuovamente sbarrato la strada, poco dopo le due di notte. Come al solito panchine, cavalletti rimossi dall'attiguo cantiere edile, bidoni della spazzatura, c[illegible] segnaletici.

L'accusa è di «attentato alla sicurezza dei trasporti, blocco stradale e danneggiamento di segnaletica stradale».

g. r.

È pronto il circuito di Cussanio

Dopo 20 anni l'ippica fa ritorno [illegible] Fossano

FOSSANO — *A distanza di oltre vent'anni, i cavalli tornano ad [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] manifestazione ippica a Fossano; grazie [illegible] alcuni appassionati [illegible] alla Pro [illegible] della frazione Cussanio, [illegible] svolgerà il 31 agosto una corsa in piano, su un circuito [illegible] circa [illegible] chilometro adattato al concorso ippico.*

[illegible] questa manifestazione — [illegible] Giovanni Agosto, uno degli organizzatori — ci proponiamo [illegible] rilanciare lo sport equestre a Fossano. Proprio per questo stiamo cer[illegible] di [illegible] fantini [illegible] cavalli tra i migliori della provincia [illegible] del Piemonte».

La gara vedrà alla partenza tre categorie: amatori, [illegible] cavalli di passeggiata; purosangue; del mezzosangue. «Novità assoluta per la provincia — *prosegue Giacomo Marcagno* — è la corsa del [illegible] perché gli animali vengono montati a "pelo", cioè [illegible] sella. In questa categoria avremo alla partenza sei fantini e alcuni cavalli che prenderanno parte al Palio [illegible] Asti e che [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] che si disputano in Piemonte [illegible] [illegible] Liguria».

Nelle intenzioni degli organizzatori, il concorso di Cussanio dovrebbe [illegible] il preludio a manifestazioni più impegnative. «Se la gara avrà successo — *conclude Giovanni Agosto* — si potrà anche pensare ad un eventuale [illegible] della provincia. [illegible] cavalli in rappresentanza [illegible] varie città».

a. c.

Quattro incontri in programma oggi al Torneo Città di Cuneo

Sfida «primavera» fra Torino e Bari Juventus [illegible] Bologna di fronte [illegible] Barge

CUNEO — Dai quattro incontri in programma oggi per il Torneo [illegible] di Cuneo, Torino-Bari (stadio Roella di Cherasco, ore 21) ripete [illegible] sfida [illegible] Coppa Italia, vinta dal granata domenica, con reti di Pat Sala e Graziani e risposta [illegible] Serena. Ma questa volta [illegible] di fronte le formazioni «Primavera», in un incontro importante per [illegible] esso alla fase finale.

Negli altri incontri in calendario, Juventus e Bologna si [illegible] di fronte — a Barge, ore 21 — mentre [illegible] «Paschie[illegible] si parla straniero con Szombierki-Atalanta (o[illegible] 10,30) e Rijeka-Roma (ore 15).

Per il Torino si tratta della penultima fatica nel torneo di qualificazione; domani [illegible] la vedrà con i polacchi dello Szombierki e poi, dopo l'inaspettata battuta [illegible] arresto, contro [illegible] Rijeka dovrà aspettare i risultati degli altri [illegible] pi per sapere se sarà ammesso alle partite di semifinale [illegible] finale, sabato e domenica.

Sergio Vatta, allenatore dei giovani granata con esperienza [illegible] [illegible] semiprofessionistico, [illegible] modesto [illegible] prudente. In [illegible] [illegible] Rabitti che, prima delle responsabilità [illegible] prima squadra titolare, [illegible] «supervisore». [illegible] serie A Rabitti ha subito richiamato i vari Mariani, Selosa, Ermini, Cuttone e Masi, tutti «gioielli» di Vatta.

Il tecnico [illegible] non ama fare pronostici, anche [illegible] il suo Toro si[illegible] comportando piuttosto bene: «In campo giovanile — dice Vatta — con[illegible] un po' meno i risultati e molto più la maturazione e il perfezionamento dei singoli giocatori. [illegible] ragazzi come il nazionale juniores Davin, co[illegible] il terzino Francini [illegible] come [illegible] punte Cappellari e Panero — un centralino massaio in cucina nella Saetta [illegible] Cuneo — il Torino spera molto».

Secondo Tomljenovic, responsabile del settore giovanile del Rijeka le [illegible] «Primavera» italiane hanno praticare un gioco più concre[illegible] dei [illegible] club maggiori, più tecnici, [illegible] [illegible] il tecnico slavo, [illegible] sostanziali. «Al Città di Cuneo — dice Tomljenovic — *siamo venuti ben preparati e con l'intenzione di fare prima di tutto esperienza. Per i giovani i tornei come questo sono l'occasione migliore per confrontarsi [illegible] altre scuole e per saper cogliere [illegible] che di valido hanno gli avversari».*

[illegible].

Albese, Bonardi [illegible] presidente

ALBA — La lunga crisi dirigenziale che [illegible] travagliato l'Albese dall'inizio dell'estate, è finalmente risolta. Ieri [illegible] è stato nominato [illegible] nuovo direttivo [illegible] società, che sarà guidata dall'industriale Mimmo Bonardi, il quale [illegible] assunto la carica di presidente. Vicepresidente è stato dsal[illegible] l'avv. Giuseppe [illegible].

Risolta [illegible] crisi [illegible] vertice della [illegible] i nuovi dirigenti si sono messi all'opera per de[illegible] l'organico [illegible] squa[illegible] che affronterà la serie D. [illegible] settimana dovrebbero es[illegible] comunicati ufficialmente i nomi dei nuovi acquisti, per i quali si [illegible] conclu[illegible] dendo le trattative.

SPETTACOLI [illegible] TACCUINO

CINEMA

CUNEO

[illegible]: riposo.
[illegible]: Ormai [illegible] c'è [illegible] scampo
Italia: Una [illegible] di notte.

ALBA

Corso: riposo.
Eden: Bruce Lee, il maestro.

BENE VAGIENNA

Allodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: riposo.

BOVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: riposo.
Politeama: Supertilt.
Vittoria: La banda del trucido.

BUSCA

Nuovo: riposo.

CARAGLIO

Splendor: Velo di castità.

CEVA

Doria: riposo.

[illegible]
[illegible]: riposo.

DRONERO

Iris: riposo.

FOSSANO

Aster: Vieni amore mio, [illegible].

MONDOVI'

Corso: Bandito a Milano.
Italia: Stridulum

MONESIGLIO

Italia: ri[illegible].

ORMEA

Ariston: [illegible]one a [illegible]

PAESANA

Cristallo: [illegible]

PIASCO

[illegible]

ROBILANTE

Robilantese: riposo

SALUZZO

Civico: riposo.
Italia: Il gioco degli avvolto[illegible].
Splendor: [illegible]

SAVIGLIANO

Aurora: chiuso per ferie.
Nazionale: chiuso per ferie.
Rita: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Comunale [illegible], via Borgiovanni
Alba: Sattimo, piazza Risorgimento.
Bra: Dalmasso, via Motta Di Lisio
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fo[illegible] [illegible] 2, [illegible] C. Battisti
Mondovì: Travaglio, piazza [illegible], Maria Maggiore
Racconigi: Barbera, via Tempia
Saluzzo: Ospedale, via Solaroerg.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

[illegible]
(notturni a Cuneo)
[illegible]: [illegible] Francia, Mach, viadotto
Soleri: [illegible] Monviso

Cercansi
ELETTRICISTI
[illegible] PERITI
anche primo lavoro
Telefonare 633.957
ore ufficio

La squadra sarà allenata quest'anno [illegible] Marino Serra

Una Carassonese quasi immutata con Richeri (17 anni) [illegible]

MONDOVI' — *La Carassonese ha ripreso gli allenamenti dopo la lunga pausa estiva. Al Comunale il nuovo allenatore Marino Serra segue i venti giocatori messi a disposizione dalla società per la formazione della squadra che disputerà [illegible] campionato [illegible] Promozione, il ventitreesimo [illegible] cultivo per la Carassonese.*

Poche le novità. Due giocatori della squadra allievi siederanno in panchina per [illegible] Carassonese. Sono Bosso e Grimaldi, rispettivamente punta e centrocampista. Com'è [illegible] stato preannunciato a fine campionato, il giovanissimo Richeri, 17 anni, ha ottenuto un posto come titolare.

Per il [illegible] non ci sono cambiamenti. «Lo scorso campionato la squadra ha girato be[illegible] — spiega Turco, vicepresidente della Carassonese — e non riteniamo necessari grossi cambiamenti. Il mercato rimane comunque aperto fino ad ottobre, e tutto [illegible] ancora possibile».

Sabato prossimo la prima partita amichevole. I monregalesi affronteranno il Saluzzo [illegible] trasferta, che a sua volta ricambierà la «visita» il 7 settembre a Mondovì.

Questa la «rosa» di giocatori a disposizione di Serra: Vacchino e Torregiani: portieri; Pizzo [illegible] Richeri: terzini; [illegible] Corino: stopper; Livio Corino: ha ricoperto diversi ruoli ed [illegible] considerato, con Edo Cattanea, il jolly [illegible] Carassonese; Ottaviani: mediano; Cirincione e Fontana: mezze punte; Terreno, Della Costa e Grimaldi: centrocampisti; Aniegiano, Bosso, La Porta e Caramellino: punte.

g. m.

Cuneo — Quattro pattinatori cuneesi (Paola Dalmasso, Gianpaolo Borghetto, Fabrizio Valle e Paolo Roagna) prendono parte da domani a Genova alla semifinale dei campionati italiani [illegible] categoria ragazzi [illegible] allievi.

La squadra rinforzata da Franco Demaria e Santo Borza

Una verifica per la Sommarivese l'incontro [illegible] domani col Saluzzo

SOMMARIVA BOSCO — Il [illegible] sarà il primo ospite «amichevole» della stagione al campo comunale [illegible] Sommariva: l'incontro si giocherà in notturna (inizio [illegible] 21) domani.

Con la squadra neo-pro[illegible] la Sommarivese» intrattiene quest'anno un rapporto «preferenziale». Dal Saluzzo provengono due degli elementi con i quali [illegible] società [illegible] ha voluto rinforzare la compagine di prima categoria: il difensore Franco Demaria e l'attaccante Santo Borza. Ola testa [illegible] della Sommarivese, ma recuperato dopo il servizio militare, è invece il centrocampista Luigi Gabaldo.

La rosa dei giocatori [illegible] prende i portieri Pieriuigi Giordana [illegible] Roberto Mattia, i difensori Dario Abrate, Fran[illegible] Demaria, Giuseppe Parri, Renato Bonaso, Giuli[illegible] Sandrone, Angelo Ardito, Arturo Marchioretti, i [illegible] campisti Guido Sapetti, Massimo Casagrande, Andrea Gallina, Luigi Gabaldo, Teresio Bongiovanni, gli attaccanti [illegible] anni Alsala, Giuseppe Amania, Gino Chiesa, Pierantonio Gallo, Santo Borza.

Confermati i dirigenti: presidente del club [illegible] sempre Gianni Testa, preparatore atletico Piero Rinaldi, allenatore e regista della panchina Vanni Ferrari, massaggiatore Antonio Rimbici, responsabile delle squadre allievi e giovanissimi Oscar Milano.

La seconda amichevole precampionato della Sommarivese [illegible] giocherà ancora in notturna il 4 settembre, ospite la Carassonese.

g. m.

Cuneo — In favore dell'Avis provinciale [illegible] incontrano domani sera alle 21, allo sferisterio di piazza M[illegible] della Libertà, [illegible] quadrette della Peveragnese, capitanata da Porro e della [illegible] Mondovì, capitanata da Tonello.

Poteva mancare...
... il laser!!!
Sabato [illegible]
riapertura con
RICCARDO FOGLI
Nella Sala del Liscio
Orchestra LADY 2000

SCONTI SCONTI SCONTI
del 60/70 %
NELLE PELLICCERIE DI
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino -
VIA DI NANNI 90
PRENOTATE ADESSO E RITIRERETE QUANDO VOLETE
ogni [illegible] munito di certificato di garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 186 - Mercoledì 27 Agosto

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 3; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 2; Ventimiglia, tel. 351.759

Troppi dipendenti in vacanza paralizzano anche il Comune?

Savona «chiusa per ferie»

Saracinesche abbassate per negozi, bar, uffici pubblici - In Municipio l'organico, già basso durante l'anno, si riduce all'osso - Una serie di vertenze sindacali

SAVONA — In questi giorni Savona sembra una città «chiusa per ferie». Negozi con saracinesche abbassate, bar deserti, piazze e strade dove è possibile (finalmente) parcheggiare facilità, uffici semivuoti: i savonesi, per vecchia abitudine, vanno in vacanza quasi tutti dopo ferragosto.

Ma quelli che restano si trovano difficoltà. Le casalinghe, far la spesa, strette a lunghe camminate in cerca di negozi aperti, chi era abituato a prendere l'aperitivo prima di rientrare a casa dal lavoro spesso rinuncia perché molti bar sono chiusi per ferie. E anche cuccia tabaccherie e alle edicole aperte.

Saracinesche abbassate, infine, in molti botteghini lotto, un gioco al quale i savonesi sono legati, quasi alla pari dei napoletani. E così si assiste sin dalle prime ore del mattino, a code che spera nella dea bendata davanti ai pochi botteghini rimasti aperti.

Anche in molti uffici il lavoro procede a ritmo blando per le di personale. A palazzo comunale, ad esempio, l'organico di questa stagione si riduce quasi all'osso, ma non è che negli altri periodi dell'anno la situazione sia di molto migliore. Ieri, ad esempio, è affissa all'albo pretorio del Comune, quindi resa pubblica, una delibera della giunta municipale con la quale si prende atto «congedi straordinari» concessi, nel periodo maggio-giugno, al personale.

Su circa 700 dipendenti sono stati quelli che hanno usufruito, durante quei due mesi, di congedi straordinari per malattia o cure specialistiche. Qualcuno, nell'ambiente, sostiene che d'estate la situazione addirittura peggiora: *«Basta guardare gli uffici, sono semivuoti»*, puntualizza.

Interrogato sul fenomeno dell'assenteismo, il vicesindaco Giuseppe Rebuffello, comunista, si trincera dietro un diplomatico *«no comment»*. Poi aggiunge: *«Di recente siamo stati accusati, come giunta, di non effettuare rigorosi controlli sull'assenze del personale, ed io dimentico che gli amministratori non far altro prendere atto dei certificati medici presentati oppure delle richieste, regolarmente previste dal frutto di lavoro, congedo straordinario per specialistiche che interessano dipendenti con invalidità»*.

Il suggerimento maggiori controlli lo ha avanzato, sia pure indirettamente, lo stesso consiglio dei delegati, vale a dire la rappresentanza sindacale dei dipendenti comunali. Di recente è intervenuto, e in modo abbastanza energico, nei confronti della giunta a proposito dell'assunzione, a termine, di 4 geometri avventizi. Uno dei motivi della delibera, contro quale i sindacati lanciano accuse neppur troppo velate clientelismo, proprio la massiccia registrata tra i dipendenti comunali.

Il piano relativo, che prevede un più funzionale e razionale impiego dei dipendenti comunali e quindi, si spera, anche servizio migliore nei confronti del cittadino-utente, è stato da tempo presentato agli amministratori Palazzo Sisto IV. Sarà uno dei principali nodi da sciogliere per nuova giunta.

Ivo Pastorino

Si lamentano gli amministratori dei piccoli centri

«Se Sanremo ha un mare di guai l'entroterra sta molto peggio»

SANREMO — *«Se Sanremo ha i guai per la chiusura, in piena stagione estiva, casino e degli stabilimenti balneari, bisogna dire che l'alta Valle Argentina, che d'estate ospita migliaia di turisti, è addirittura dimenticata dagli uomini».*

Lo afferma Antonio Lanteri, molti anni presidente della Pro loco Realdo, il paese più lontano dalla costa e che quindi patisce più degli altri l'umiliazione dell'dimenticanza.

Triora, Molini di Triora, Andagna, Corte, Agaggio, Verdeggia, Realdo e Creppo, otto Comuni e una decina di borgate, da 30-40 abitanti ciascuna, non dispongono di farmacia. La più vicina è quella di Badalucco che dista da Realdo 28 chilometri.

«La popolazione di oltre mila persone — dice Lanteri — costretta a "correre" lungo la tormentata strada, la sola della Valle Argentina, per acquistare i medicinali per i loro annalati. Una popolazione che si raddoppia».

chi procurava le medicine era l'unica dell'unico corriere che collega gli otto centri con quelli della bassa valle Badalucco e Taggia. Ma così l'unica esercitava un servizio riservato, per legge, soltanto a poste. Per gli abitanti degli otto Comuni de «arrangiarsi» come possono.

«Ma non è finita — spiega Lanteri — a Realdo dieci anni fa l'amministrazione provinciale aveva dato inizio ai lavori di costruzione di strada, chiamata dell'amicizia italo-francese, che, attraverso il colle Sanson a metri, doveva collegare l'Italia con la Francia (Briga). Una grande idea che, finalmente, avrebbe dato impulso determinante turismo della zona, anche perché avrebbe aperto nuova via di comunicazione permetteva, attraverso l'entroterra ligure, raggiungere poco tempo montagne francesi. Sennonché 10 anni fa la strada è stata costruita per metà. Sono stati spesi dei soldi e la strada, in quelle condizioni, serve a nulla. In quell'occasione erano ricordati noi, chissà perché?, e poi, forse pentiti, hanno continuato ad ignorarci».

r. o.

Un confinato Nava (22 anni) sceso fino Imperia per la protesta

Sale sul traliccio, minaccia di buttarsi poi ingoia una lametta: salvato in tempo

In piazza De Amicis - Non è grave - Condannato a 3 anni di soggiorno obbligato (furto e oltraggio) chiede di essere avvicinato a Salerno, dove abita la famiglia - Aveva già tentato di suicidarsi due volte - Momenti di paura

IMPERIA — Ventidue anni di età, trenta mesi reclusione per furto ed oltraggio già scontati, tre anni di soggiorno obbligato a mille chilometri dalla famiglia. Il corpo coperto tatuaggi: il bilancio dell'esistenza Gerardo Sciannaneo, nato a Polla, provincia di Salerno, protagonista, ieri mattina, di un clamoroso gesto di protesta compiuto in piazza De Amicis a Imperia, proprio di fronte palazzo Tribunale ed alla casa natale dello scrittore del «Cuore».

Il giovane, verso le 11,30, dopo essersi inerpicato su un alto traliccio metallico che regge un riflettore, a circa dieci metri di altezza, ha cominciato a gridare, affermando di volersi uccidere. Quando sul posto sono intervenuti gli agenti di polizia, Croce Rossa e Vigili del Fuoco si è tagliuzzato il corpo e gli arti con una lametta da barba della quale ha poi inghiottito alcuni frammenti.

Gridava: *«Voglio essere trasferito più vicino a casa. Se non sarò accontentato mi butterò giù»*.

Dopo alcune trattative ed assicurazioni, è stato convinto a scendere dall'agente Nino Corbeddu che l'aveva avvicinato una scala dei vigili del fuoco. All'ospedale è esaminato dai medici e dichiarato subito fuori pericolo.

L'allarme per la «scalata» di Sciannaneo era dato da due guardie finanza e servizio all'ingresso doganale portuale: *«Dapprima crede — hanno detto — che si trattasse di un operaio dell'Enel. Quando si è messo a gridare e abbiamo capito abbiamo dato l'allarme tramite il "113"»*.

Imperia. Gerardo Sciannaneo mentre viene accompagnato all'ospedale (Telefoto Danilo)

Alla base protesta del salernitano provvedimento della Corte d'appello di Salerno. Spiega: *«Sono il terzo di otto figli in una famiglia molto povera. Tre anni fa sono stato condannato a trenta mesi di reclusione per oltraggio. Era stata una ragazzata. Purtroppo la Corte ha disposto che, a pena espiata, io stia per tre anni in soggiorno obbligato al Colle di Nava, nell'Alta Val Tanaro»*.

Sciannaneo ritiene troppo pesante questo provvedimento: *«A Nava il Comune mi assegnato una casa, io non posso più resistere. Sono solo e senza soldi. In tutti conoscono i miei precedenti, nessuno mi vuole dare del lavoro»*.

anche altri motivi: *«Sono troppo lontano dalla mia famiglia — dice — e poi Nava troppo fredda. Temo l'inverno che si avvicina. Se non mi daranno soddisfazione tenterò ancora il suicidio. E' la terza volta che ci provo»*.

A Nava la notizia del gesto di Sciannaneo, che si era allontanato mattinata prendendo una corriera, ha sorpreso: giunto in paese in aprile, egli era stato sistemato dal Comune, gratuitamente, un piccolo alloggio quasi fronte alla caserma dei carabinieri. Dispone di camera da letto, cucina, bagno: lo Stato gli da, per bisogni, tramite Comune, lire al giorno.

Viene smentita l'accusa che gli sia stato possibile trovare un lavoro: *«Lo stesso Comune — hanno detto i carabinieri — gli aveva offerto di aiutare i netturbini locali a mantenere pulito il paese, dietro adeguata retribuzione. Ha sempre rifiutato affermando che certi lavori lui non li fa»*.

Prima di inscenare il tentativo di suicidio Imperia il giovane già provato altre due volte a Nava. Ancora i carabinieri: *«Oltre a fare continui ricorsi contro il soggiorno obbligato tramite i suoi legali, Sciannaneo anche tentato, o simulato, due o tre volte il suicidio, salendo sul tetto di casa e minacciando di buttarsi giù. Non faccia a noi disporre il trasferimento più vicino a casa. Se potessimo, lo faremmo già fatto per fare cessare le sue proteste»*.

Viano

Gli autonomi "bloccano" la Fornicoke

LIGURE — I sindacati «autonomi» proseguono nella loro progressiva infiltrazione principali aziende della provincia. Da diversi giorni gli «autonomi», una cinquantina in tutto, rallentando, uno sciopero per rivendicazioni a carattere economico, l'attività del pontile di sbarco del carbone della società Fornicoke nella rada di Vado Ligure.

La Fulc, la Federazione unitaria di categoria e il consiglio di fabbrica, i disdicati sciopero giudicandolo *«inopportuno e inadeguato»* tanto più perché, a causa del rischio di dell'attività di sbarco, l'azienda ha dichiarato lo «stato di necessità».

La mancanza rifornimento di carbone forni, sostiene la fornicoke, ciò infatti pregiudicare la sicurezza degli impianti. Avviene così che mentre autonomi» inferociano braccia, i lavoratori alla cgil-cisl-uil stati invitati, dal sindacato, a regolarmente per garantire lo sbarco del carbone necessario all'alimentazione dei forni.

(l. p.)

Alassio — Nella saletta d'arte «Il Paseo» di via Gramsci 34, è in corso una personale scultore torinese Borgarello che si ripresenta con le sue nuove creazioni dopo una prima mostra presentata nel '77. Le opere di Borgarello vanno oltre il figurativo, ma puntano, al tempo stesso, ad una purezza.

Savona — Ieri è stato alla prefettura esposto contro la mancata un palo mesi fa, della commissione (compreso presidente e segretario) per gli agenti e rappresentanti di commercio presso la Camera di commercio. I firmatari la nomina spetterebbe agli organi prefettizi.

Secondo i vigili del fuoco ancora troppo presto per essere ottimisti

Meno incendi? Attenzione a settembre

E' vero: rispetto all'anno scorso, le hanno risparmiato i boschi - Gli esperti, però, dicono che il periodo peggiore deve arrivare - «Comunque, il calo è dovuto a cause naturali una miglior educazione dell'uomo»

SAVONA — Siamo alla fine di agosto statistiche, can fare un po' trionfalistico, annunciano una sensibile diminuzione degli incendi schi. Per chi ami la natura e conosca gli effetti terrificanti delle fiamme pini potrebbe trattarsi di vero e proprio respiro di sollievo. Ma attenzione: i vigili del fuoco, ovviamente gli esperti più esperti, pur mostrando una certa soddisfazione, non lasciarsi trascinare dall'entusiasmo: anzi, dicono, il pericolo maggiore potrebbe ancora arrivare.

Dice l'ingegner Natale Inzaghi, comandante dei vigili di Imperia: *«Ci meno incendi. E vero, perché è piovuto di più, proprio per la stessa causa, è cresciuta molto l'erba. Se arrivasse adesso un periodo di siccità, saremmo nei guai più prima»*. Il termine «pochi» riferito agli incendi di bosco è comunque molto relativo, se si pensa che lì i pompieri di Imperia e Sanremo sono intervenuti in due volte giorno. Inzaghi, però, sorride: *«Non è nulla a confronto dell'anno scorso, quando eravamo impegnati in continuazione, giorno e notte»*.

La zona più colpita quella di Sanremo, a Poggio Bignone, Ceriana, Coldirodi. Le emergenze affrontate quotidianamente con quattro turni a Imperia (21 uomini per turno) e altrettanti a San (11 uomini). Conclude Inzaghi: *«Dal 1975, quando è stata emanata un'apposita legge, i vigili del fuoco dovrebbero intervenire solo nei casi in pericolo persone e cose. Domare le fiamme nei boschi competenza della Forestale. Ma, sia ben chiaro, una norma applichiamo mai»*. E lascia intendere che, altrimenti, le conseguenze sarebbero catastrofiche.

La considerazione forse più disarmante e pessimistica viene però dal maggiore Michele Costantini, vice comandante dei vigili di Savona: *«E' in meno, d'accordo, ma per merito dell'uomo, della prevenzione e dell'educazione. E' un fatto dovuto solo alle condizioni atmosferiche. Chiediate ai titolari degli stabilimenti balneari: quando piangono loro, ridiamo noi»*.

Nei primi otto mesi del in provincia di Savona, si sono stati 174 incendi boschivi: niente rispetto al 1979. Chiarisce Costantini: *«L'anno scorso anche il "periodo nero" delle Manie, dovuto a fatti dolosi, che ci costrinse a settimane lavoro duro e massacrante. Anche adesso ci molti principi d'incendio, per non ci sono le "cause concomitanti" che provocano i grandi roghi: siccità e vento»*.

Le chiamate alla via Nizza sono comunque molte. *«L'altro giorno siamo intervenuti a Celle — spiega Costantini — in palo d'ore, però, abbiamo risolto tutto. Fosse stata una giornata ventosa avremmo dovuto chiederà rinforzi lavorare molto più tempo»*.

La media degli incendi boschivi lungo la Riviera, in luglio e agosto, è minore rispetto ad altre zone simili. *«Da noi — è sempre Costantini a parlare — il periodo più favorevole ai roghi settembre ai primi di novembre; per questo non ancora cantar vittoria. Non siamo fine anno, solo allora potremo fare un bilancio più preciso e tutti i paragoni con gli anni precedenti»*.

Anche a Savona, è inutile ripeterlo, i vigili accorrono a ogni chiamata, senza applicare le disposizioni di legge che li vorrebbero fermi in caserma. Il duro lavoro della protezione del ricade in gran parte sulle loro spalle e su quelle dei pochi uomini della Forestale, in maggior parte concentrati a Sportorno.

«Inutile aggiungere — è la conclusione di Costantini — che molto, o quasi tutto, dipende dall'educazione e sensibilità della gente. Un settembre asciutto può causare ancora molti guai».

s. ch.

Presi a Savona due ricercati

SAVONA — Due arresti da parte della mobile di Savona. All'alba di ieri le manette scattate ai polsi di M. Dopo 36 anni, abitante a Savona in piazzale Moroni 3, colpito da mandato di cattura della pretura di Savona per avere guidato la propria auto senza essere munito di assicurazione.

La pattuglia, agli ordini brigadiere Augusto Del Maschio ha sorpreso nella sua abitazione. Due ore più gli stessi uomini alla Giorgio Cioglero, 34 anni, di Vallecrosia (Imperia), via Roma 1, condannato per furto pluriaggravato, con un residuo di pena da scontare.

Lo hanno arrestato nei pressi del cantiere allo svincolo autodi re *(b. b.)*

Sanremo: picchetti impediscono l'ingresso agli impiegati

Continua lo sciopero degli operai Bloccati tutti i lavori della Sip

SANREMO — Da oltre dieci giorni i operai della Sitel, la società che esegue per conto della Sip i lavori di riparazione allaccio delle reti telefoniche in provincia Imperia, sono in sciopero. La settimana scorsa state occupate le officine. Impiegati e tecnici, hanno continuato ogni mattina a raggiungere gli uffici di via Pietro Agosti a Sanremo.

Ieri mattina invece nemmeno gli impiegati potuto riprendere il lavoro, perché un «picchetto» di operai fin bloccato l'ingresso.

operai non sono stati pagati per il mese luglio e hanno ricevuto l'acconto della mensilità, solitamente inserito nella busta paga di giugno. Nessuna speranza percepire lo stipendio di agosto.

La direzione della Sitel sostiene che la Sip non salda le fatture scoperte e che se lo fa, con molto ritardo. Perciò la società si troverebbe spesso a corto di «liquido». Gli operai in sciopero sostengono invece che il momento crisi della società attribuibile unicamente ad cattiva amministrazione interna.

Per oggi è prevista una manifestazione di protesta davanti agli uffici ed ai capannoni Sip in Padre Semeria. I 120 operai Sitel chiederanno a gran voce la solidarietà degli operai Sip.

Intanto lo sciopero si sta facendo sentire anche tra gli utenti vecchi e nuovi della Sip. Sarebbero giacenti presso gli uffici decine di domande per nuove installazioni di telefoni e altrettante per riparazioni urgenti legate ai centralini disseminati nelle vie cittadine. Tutto fermo. In alcuni casi la Sip restituito gli importi pagati in anticipo al momento della presentazione della domanda per un nuovo telefono.

Sino a che l'agitazione Sitel sarà in difficilmente nella provincia di Imperia potranno essere installati nuovi apparecchi telefonici e potranno ripararsi quelli guasti.

«Sento molte volte che si sciopera per dei motivi importanti, ma che non incidono direttamente sugli stipendi. Ma caso nostro — dice un operaio Sitel — si tratta di rivendicare uno stipendio che viene pagato dopo che noi abbiamo lavorato per tutto un Credo che nessuna agitazione sia tanto giustificata quanto la nostra».

r. o.

«Non cantavamo a squarciagola»

— I sedici ragazzi denunciati dai carabinieri per una festa troppo Abissola vogliono dire anche la loro. Essi sostengono, attraverso una cortese lettera dell'avvocato Bruzzi Savona, il quale ha assunto la difesa, che nella serata in questione «non stato intervento dei carabinieri né di altre forze di polizia, fine della cena, perché semplici tra amici si trattava, ci siamo allontanati spontaneamente».

(l. p.)

Imputato è giovane milanese

Savona, oggi il proc per la rapina a Ferraro

SAVONA — Giuseppe Nicolosi, 26 anni, Milano, via Lope De Vega 3, stamane processato in tribunale a Savona per rapina, porto e detenzione di arma lesioni volontarie ai danni dell'orefice Bruno Ferraro, di Savona.

Il bandito, insieme a due pisti che riuscirono a sfuggire alla cattura, assalì l'orefice nel pomeriggio del 5 maggio scorso, giornata di fuoco per le forze dell'ordine (nel giro di un'ora, malviventi provenienti dal polesine lombardo tentarono due rapine in città). Venne bloccato da due sottufficiali dei vigili urbani, Sergio Ratto e Giorgio Giannettini, mentre tentava di a piedi, nelle vie del

L'assalto all'oreficeria Bruno Ferraro avvenne poco dopo le 15 e 30. Giuseppe Nicolosi entrò nel negozio con in acquistare un bracciale. Poi, il rituale: *«Mani in alto»* — intimò — e rapina». Mentre anche i due complici stavano per varcare la porta di ingresso dell'oreficeria, dal retro si affacciò la commessa Giuseppe Nicolosi aveva scagliato a titolare e lo pestava selvaggiamente con il calcio pistola. *«Ti ammazzo»* urlava, nel tentativo di farsi consegnare i preziosi contenuti in cassaforte. La dell'orefice, Rosa Besio, fece l'allarme collegato questura e i banditi fuggirono senza bottino.

Un passante, che aveva visto Giuseppe Nicolosi precipitarsi fuori dal negozio con la pistola in pugno, seguì la direzione di fuga e richiamò l'attenzione dei due vigili urbani. Frattempo giungeva gli uomini della mobile e scattarono manette. Il bandito non ha mai rivelato i nomi dei complici.

(b. b.)

Bilancio di una vasta opera di prevenzione

Calma colpi e furti nelle case Vacanze tranquille nell'Imperiese

Pochi fatti clamorosi - Zingari allontanati - Meno militari alla «Camandona»

IMPERIA — Calo della malavita, quest'estate Imperia e a Diano Marina. Soprattutto i furti negli alloggi hanno registrato un sensibile «declino». Le cause di questa situazione rassicurante vanno ricercate in un migliore servizio di prevenzione con l'impiego di un maggior numero di uomini e mezzi. A Diano Marina, durante la stagione estiva, la popolazione passa da 7 a 50 mila unità. Con San Bartolomeo e Cervo e gli altri 4 Comuni comprensorio diariese si arriva a 100 mila presenze.

Per forze dell'ordine, «tenere a bada» un grande numero di persone, tutti i problemi e gli inconvenienti che derivano dal superaffollamento, non è semplice. Dice il sciale Bellavicco dei carabinieri di Diano: *«Lavoriamo 24 ore al giorno. Svolgiamo soprattutto un'intensa prevenzione, tenendo costantemente la zona sotto controllo. Quasi sempre, con questo sistema, si riescono a individuare per tempo le persone sospette, a intervenire prima che si compiano reati»*.

«Quest'estate — continua Leonardo Bellavicco — *i furti negli appartamenti sono stati pochissimi, la situazione generale è buona, assai contenuto rispetto ad altre località turistiche del Ponente e del Levante»*.

A parte alcuni fatti clamorosi (la rapina in banca a Cervo, l'incendio alla taverna Pierampoca e quello alla Calcestruzzi Diano ed), gli episodi di malavita si sono limitati a piccoli furti sulle auto e a qualche scippo.

«Non abbiamo problemi di droga — continua il maresciallo Bellavicco —, *l'anno scorso, molti inconvenienti erano stati provocati dagli zingari. Quest'estate, quelli che sono venuti nel Dianese, sono stati subito allontanati»*.

Minori problemi, a Diano Marina, ai sono avuti anche perché alla Caserma Camandone non è il «contingente» ago-sto: 1200 militari in meno, la cui assenza ha pesato favorevolmente bilancia dei buoni esiti.

Anche a Imperia (dove lo stagionale presenze è inferiore), la malavita ha fatto grossi «colpi». Tra giugno e agosto, solo una decina i furti negli alloggi o tutti senza gravi danni. Spiegano alla Radio Mobile di Imperia: *«I ladri fanno parte, in genere, di bande che arrivano da fuori e si appoggiano a un basista del posto. Vengono a farsi la "vacanza" in Riviera senza interrompere la loro criminosa attività. Ma quest'estate hanno buona aria: il servizio di prevenzione ha dato buoni frutti, i frequenti posti di blocco hanno scoraggiato le iniziative illegali»*.

Franca Rocca

Protestano gestori camping controllati

ALBENGA — Finirà probabilmente davanti al magistrato vertenza che ha preso l'avvio nei giorni scorsi quando durante controllo amministrativo eseguito dai carabinieri nei 60 campeggi esistenti nella giurisdizione della compagnia di Albenga che si estende fino a Spotorno, sono state elevate una quindicina di contravvenzioni a gestori, risultati privi del registro delle presenze per l'elencazione dei turisti ospitati.

La delegazione provinciale della Fulta, organizzazione sindacale della categoria interessata, che ha sede ad Albenga, ha precisato che i gestori non sono obbligati a tenere il registro delle presenze come gli alberghi ma soltanto una terza copia

Spinto da un'auto sui binari del treno Illeso a Sanremo

SANREMO — Urlato da auto mentre su un ciclomotore percorreva la corsia riservata ai mezzi pubblici sul rettilineo di corso Marconi a Sanremo, Marco Greglio, corso Marconi 188, Sanremo, è finito prima contro il muretto che delimita la strada, poi sui binari ferrovia che corrono paralleli. Il traffico, sempre intenso in quel punto, è rimasto fermo per quasi un'ora ed i primi soccorritori hanno avuto la gradita sorpresa di vedere il giovane, rialzarsi da solo, un po' acciaccato da alcune contusioni, ma praticamente illeso.

La polizia ha già scoperto il nome

È lo dama del detenuto la «postina del tritolo?»

ALASSIO — L'invio dei barattoli di pomodoro contenenti tritolo, spediti via aerea dall'ufficio postale di Alassio, a Giuseppe Piccini, detenuto nel carcere «Badu e Carros» di Nuoro, è stato deciso dopo l'arresto, a Parma, di Ivano Zerlotti, Nella Montarini e Valeria Vecchi, i «postini» dell'esplosivo confezionato in bombole spray e pacchetti di sigarette, destinato ai supercarcere sardo.

Il materiale servire all'evasione in massa (molti i detenuti politici) che avrebbe dovuto guidava dal destinatario del pacco spedito da Alassio e da Horst Fantazzini, terrorista legato, secondo la polizia tedesca, alla «Rote Armee Fraktion». I tentativi di introdurre nel supercarcere sardo materiale esplosivo sarebbero limitato a pacchi in partenza da Alassio e dall'Emilia. Gli inquirenti seguirebbero traccia che porta in Toscana.

La Digos e la polizia di Alassio, anche base agli elementi scaturiti perquisizione domiciliare, ritenevano di identificato la fantomatica Maria Piccini, mittente pacco di «pomodoro al tritolo». La donna, Maria O., è stata fermata centro di Rapallo e condotta ad Gli impiegati dell'ufficio postale non l'hanno riconosciuta ed è stata rilasciata. E' la sorella di due detenuti comuni del carcere di Nuoro.

L'interesse degli inquirenti è focalizzato un'altra donna, Liliana R., che sarebbe legata sentimentalmente a Giuseppe Piccini, il detenuto di evasioni da considerate di assoluta sicurezza. Ufficialmente ricercata come *«testimone utile alle indagini»*. Gli uomini dell'antiterrorismo non riveliano né l'indirizzo né altri particolari. Anche il nome di Liliana R. è stato sempre tenuto segreto: se ne è venuti a conoscenza tramite indiscrezioni.

Sembra che anche lei abbia soggiornato in località del golfo del Tigullio. Poi si sarebbe spostata nella Riviera Ponente. Non escluso che ai trovi ancora ad Alassio o in una località vicina.

Giuseppe Piccini è considerato «*detenuto comune pericoloso ad esponenti dell'eversione*».

b. b.

Per la bomba più di 5 mila firme

SAVONA — Sono salite a oltre 5 mila le firme raccolte al presidio che la federazione giovanile comunista ha organizzato davanti alla sede del tribunale contro la preannunciata archiviazione dell'inchiesta giudiziaria sulle bombe scoppiate a Savona tra la fine del '74 e i primi del '75. Saranno allegate a un appello al presidente Pertini.

La raccolta di firme si arricchita ieri di quelle del sindaco Carlo Zanelli e di tutti i componenti giunta comunale di Savona. La sottoscrizione prosegue anche all'interno delle fabbriche. Tra qualche giorno la Fgci conta di pervenire l'appello contro l'archiviazione al Presidente della Repubblica.

(l. p.)

Azzannata un cane

LAIGUEGLIA — Un cane randagio, bianco e nero, mentre sta inseguendo dei gatti in prossimità del ruolo centrale di Laigueglia abatte contro una turista tedesca di 6 anni che, caduta a terra, viene seriamente azzannata al volto e alla testa.

Protagonista sfortunata dell'episodio avvenuto nel tardo pomeriggio lunedì è Vanessa Rackwitz, di Friburgo (Germania), che i sanitari dell'ospedale di Albenga hanno giudicato guaribile in due settimane per ferite lacero contuse al volto, al cuoio capelluto, al collo e gola sinistra.

(r. s.)

Salvare le palme

ALASSIO - Malgrado l'accresciuta sensibilità dell'opinione pubblica e degli operatori turistici nei confronti del patrimonio verde è verificato ieri l'abbattimento di una palma alta dodici metri, che aveva più di mezzo di vita. Il taglio dell'albero è avvenuto nel cortile interno dell'ex albergo «da Oreto», chiuso una decina di anni fa, nel quale Enzo Talladira, residente Alassio in via Rangà, sta effettuando lavori ristrutturazione per la conversione in residence.

Il pronto intervento dell'assessore al verde, Carlo Tomagnini, è riuscito che eguale sorte toccasse ad altre palme che avettano nello stesso giardino. I vigili urbani sono quindi intervenuti, e con un'ordinanza firmata in tutta fretta dal sindaco, hanno ingiunto al Talladira di sospendere i lavori nel giardino dell'albergo i cui ingressi si affacciano sulla via Aurelia e su via Milite Ignoto.

(r. s.)

Ad Alassio episodio per molti versi sconcertante

Una «battaglia» a colpi di farina

Ingaggiata da cento giovani, divisi in due fazioni - Sono intervenuti i carabinieri

ALASSIO- notturna tra un centinaio di giovani, dai 18 ai 30 anni, divisi in due squadre contrapposte, con lancio di circa 300 chili di farina. Il risultato è stato una nevicata fuori stagione che imbiancato strade e numerose auto parcheggiate via Marconi e via Cavour, disturbo della quiete notturna, dall'una alle dopo mezzanotte.

Facendo al bar «Ubriache», poche centinaia di a ponente del «muretto», i giovani appartenenti a due diverse compagnie, nei giorni scorsi si erano lanciati la sfida. L'arma prescelta era stata la farina. Nella mattinata di lunedì ne era stata fatta incetta; erano praticamente spariti dai negozi le confezioni da un chilo.

lunedì notte, dopo il appuntamento nella discoteca dell'«Ubriache», i contendenti hanno indossato gli abiti combattimento; abiti bianchi una fazione, gli avversari. E sono cominciate le scorribande lungo la via Dante ed il «budello».

L'inizio delle ostilità è stato preceduto da una processione giovani sopra e dietro Land Rover scoperta. I gruppi si affrontavano con accaniti getti di farina che finiva inevitabilmente sulle auto parcheggiate.

Già un mese fa alcuni degli giovani impegnati l'altra notte nella guerra della farina, avevano dato vita un simpatico rito propiziatorio per richiamare il sole su Alassio, la cui mancanza era stata causa grave flessione afflusso turistico.

Lo guerriglia, che avuto per centro il caffè Roma, si è sviluppata per quasi due Verso le 2 i carabinieri, chiamati proprietari delle pensioni della zona, i cui clienti non riuscivano a prendere sonno, sono intervenuti, invitando i contendenti a tornarsene a Esauritasi qualche cia, i giovani hanno infine sottoscritto un armistizio e sono andati tutti a fare un bagno collettivo in mare in prossimità del molo centrale.

I commenti commercianti della a erano mattina del più benevoli. *«E' uno schiaffo alla miseria ed una bestemmia per chi muore di fame»*. *«Ai nostri tempi ci sfidavamo le palle di sabbia, altro che farina!»*.

r. s.

LIGURIA SPORT

Questa sera al Riva (ore 21) prima uscita con la Sanremese

Debutta l'Albenga, ma senza pretese

Il derby dopo il deludente pareggio di Calizzano - Mancheranno Garrione, all'ospedale, e Lovetere infortunato - «I tifosi devono aiutare la società» dice Delminio - Ventura chiede almeno tre rinforzi

ALBENGA — Dopo il provino non brillante a Calizzano, l'Albenga continua la preparazione in vista del campionato di Serie D (debutto casalingo con la formazione toscana del Pescia il 14 settembre) affrancarsi questa sera (ore 21) la Sanremese, che arriva dalla sconfitta nel derby di Imperia.

Se i tifosi bianconeri si aspettano qualcosa di più rispetto al deludente collaudo in Val Bormida, rimarranno forse delusi: dopo il ricovero d'urgenza in ospedale del terzino Garrione che ha lasciato in anticipo il ritiro di Bardineto per una colica, c'è Lovetere che accusa gonfiore ad una caviglia e difficilmente sarà disponibile. All'allenatore Ventura, già alle prese con mille problemi, si prospettano nuovi guai per varare la formazione più agguerrita.

La circostanza va anche a scapito della valutazione complessiva della squadra, che già lamenta un ritardo di preparazione in confronto ai biancazzurri di Danova avversari di questa sera. Sono comunque problemi contingenti che in prospettiva debbono trovare soluzione.

Il presidente Delminio ne sembra convinto anche se ribadisce i criteri prudenziali della gestione '80-'81: *«Non vi saranno retrocessioni, abbiamo dei giovani da valorizzare. Ho puntato molto e ottenuto, sotto l'aspetto finanziario, la comprensione dei giocatori disposti ad accettare un trattamento più modesto senza diminuire l'impegno. In caso contrario, non sarei rimasto alla presidenza. Questa è la stagione che può consentire un assestamento societario e una gestione più economica* — aggiunge Delminio —. *Non significa rassegnazione ad un campionato di bassa classifica poiché molte società, escluse quelle che ambiscono alla promozione in C2, seguono la nostra stessa linea. I tifosi meritano le loro soddisfazioni grazie anche al lavoro dell'allenatore Ventura, ma dovranno convincersi che non basta pretendere, debbono anche dare qualcosa alla società aiutandola almeno ad aumentare gli incassi»*.

I quadri dell'Albenga, a venti giorni dall'inizio del campionato, non sono definiti. I problemi maggiori, ormai noti, sono costituiti dalle trattative con Graglia (forse avranno esito positivo), dalla chiarificazione dei rapporti con Plutino (è il centrocampista di miglior tecnica, ma è impegnato nel suo lavoro), e la sistemazione del terzino Cantore.

I disponibili sono: i portieri Galtieri, Vigilzo, Vignone (17 anni); i difensori Fellegara, Daga, Rembado e Garrione, ora ammalato; i centrocampisti Panizzi, Capurro, Fiorillo, Guerini (prestito militare); le punte Lovetere, Benzoni (prestito militare), Benassi, operato di menisco e non immediatamente utilizzabile.

C'è poi la pattuglia dei giovani da inserire: Puglia, difensore; Seno e Riggi, centrocampisti; la punta Navascillino che ha già esordito con un gol nella scorsa stagione.

I troppi interrogativi non facilitano l'opera dell'allenatore Ventura che da due settimane chiede tre elementi, uno per reparto ed afferma: *«Sono purtroppo costretto a ripetermi, a rischio di annoiare. Esigo che i giocatori siano disponibili per gli allenamenti altrimenti non mi servono. Se potessi contare con assoluta certezza su Graglia, Plutone ed un difensore in più, la squadra avrebbe una sua fisionomia ed un potenziale competitivo sufficiente ad inserire gradualmente quei giovani che la società propone. Gli interrogativi più pressanti però rimangono e non mi sento di ipotecare il futuro di fronte a dirigenti e tifosi»*.

Ventura, quindi, non è neppure in grado, o, meglio dire, non vuole affrontare un discorso d'impostazione tattica della squadra. Un modulo sicuramente non lo è costruito, ma è evidente che gli mancano le pedine per realizzarlo. Da quanto si è potuto vedere contro il Calizzano (0 a 0), sembra puntare su uno schieramento bloccato sulla fascia centrale, con i centrocampisti pronti a proiettarsi in avanti ma anche in grado di ripiegare in difesa: una tattica dettata probabilmente dalla mancanza di punte di sfondamento e da carenze difensive e che richiede doti di fondo e di tenuta non indifferenti.

Per il momento però il tecnico lavora in un mare d'incertezze. Il match di questa sera con la Sanremese va preso quindi con le molle. L'Albenga non chiede molto, anche i tifosi al debutto casalingo non dovranno essere esigenti.

Giuseppe Morchio

Risultati a sorpresa al «Ciccione» nel torneo giovanile

La Juve battuta dal Los Angeles e il Carlin ferma anche l'Inter

Primo girone: in testa gli americani ma è ancora tutto da giocare - Nel secondo già eliminato il Milan - Decisivi gli incontri di ieri sera - A Imperia, stasera, altre due partite

Sanremo. La Carlin, una delle squadre rivelazione del torneo, al gran completo (Marciandi)

SANREMO — La prima serata «imperiese» del 28° torneo internazionale giovanile di Sanremo si è svolta all'insegna di grosse sorprese. Nel secondo girone, dove tutto sembrava deciso con Juventus e Inter supercandidate all'ammissione alle semifinali, è successo il finimondo: l'Inter è stata bloccata (0-0) dalla Carlin, padrona di casa; la Juventus, addirittura, è stata battuta (0-1) dagli americani del Los Angeles che, passati in vantaggio nel primo tempo, hanno saputo resistere alla reazione bianconera.

Due risultati assolutamente imprevisti che hanno rivoluzionato la classifica del girone: in testa, ora, ci sono a sorpresa proprio gli americani del Los Angeles, squadra-materasso designata del torneo, allenati dal sanremese Teramoccia, con tre punti; seguono Juventus e Carlin con due punti (i matuziani guidati da Angeloni, bravissimi finora, non hanno ancora segnato un gol, ma non le hanno nemmeno subito); ad un punto, ultima del girone, l'Inter, decisamente messa male nella corsa alle semifinali. I destini del girone si decideranno questa sera nell'ultima giornata della fase eliminatoria, quando al «Ciccione» si scontreranno Juventus e Carlin (ore 21,15) e Inter-Los Angeles (ore 22,30).

I risultati a sorpresa della prima serata «imperiese» del torneo hanno un po' sconvolto i piani dell'organizzazione che prevedevano, evidentemente, semifinali di tipo diverso da quelle che invece si prospettano. *«Almeno non diranno che abbiamo fatto pasticci nel sorteggio dei gironi, come qualcuno maliziosamente aveva insinuato»* — ha commentato, polemico, il presidente della «Carlin» Edoardo Del Buono.

Mentre il secondo girone, in rivoluzione, attende l'appuntamento decisivo di questa sera per designare le due semifinaliste, le squadre del primo girone, dove solo il Milan è già eliminato, hanno giocato ieri sera, a tarda ora, le loro ultime partite: Torino-Spartak Mosca e Milan-Barcellona.

b. m.

L'ex giocatore di Savona e Sanremese sulla panchina giallonera

Bruno Perlo è il nuovo allenatore dell'Alassio che esce dalla crisi

Incontro del trainer con i dirigenti - Biamonti: «Un buon campionato, ma pensiamo al prossimo» - In arrivo rinforzi dai Loanesi

ALASSIO - Beppe Invernizzi, ex giocatore e fratello di Tino, ora allenatore del Finale, è il nuovo direttore sportivo dello Sport Club Alassio. Sostituisce Werner Rivaroli che dopo la rinuncia di Antonino Pameli, si è ritrovato al vertice del direttivo del Loanesi, già capeggiato da Andrea Biamonti, ora presidente dell'Alassio-Nardi Inox. Come allenatore (e giocatore se necessario), è confermato ufficialmente Bruno Perlo.

Dovrebbe ora essere conclusa la girandola di nomi ed incertezze che in questi ultimi giorni ha interessato le due società ponentine, impegnate nel campionato calcistico di Promozione. L'avvento di Beppe Invernizzi alla direzione sportiva dell'Alassio si è avuto lunedì sera. Nelle ultime ore si sono affrontati i problemi tecnici più importanti sui quali, per il momento, il presidente Biamonti è telegrafico: *«Un buon campionato e ridosso delle prime che getti le basi per la stagione successiva»*.

Ieri sera c'è stato l'incontro di Biamonti, Invernizzi ed altri dirigenti con l'allenatore Bruno Perlo e la prima convocazione dei giocatori. L'Alassio dispone dei quadri dello scorso anno: meno il portiere Perrandi e la mezzapunta Molli, ceduti alla Carcarese e l'attaccante D'Anna, a causa di una lunga squalifica.

Questi sostanzialmente sono anche i ruoli da completare, più eventuali rinforzi. Si prevede possano passare al club giallonero alcuni giocatori già in forza alla Loanesi con Biamonti. Tra questi il portiere Galletti, Grillo e Masia.

g. m.

Andora, nel tennis vincono i milanesi

ANDORA - Con una chiara rivincita sui giocatori torinesi che dominarono nella precedente edizione, i tennisti milanesi si sono imposti ad Andora al torneo Martini Nico Sport, conclusosi domenica a tarda sera con le finali. Oltre mille spettatori hanno assistito agl'incontri decisivi, con soddisfazione dei dirigenti del Tennis Club locale.

Dice il presidente Bruno Belini: *«E' una conferma di come il nostro club possa dare ad Andora un apporto non solo sportivo, ma anche promozionale contribuendo alle manifestazioni estive»*.

I tennisti liguri Malavetsa, sedicenne, di Andora, Massarelli, di Alassio, Vittorio e William Gamba, di Alassio, Vicini, di Varazze hanno comunque ceduto soltanto nelle ultime fasi. Il torneo per non classificati è stato vinto dal milanese Possi che domenica ha disputato cinque partite restando in campo per dieci ore. Tra i classificati del secondo gruppo si è imposto Verzani di Milano sul tortoniese Raiteri.

Questi i risultati. Gruppo non classificati, semifinali: Grometto-Malavetsa 6-1; 6-0; Pozzi-Rosal 7-5; 2-6; 6-2. Finale: Pozzi-Grometto 6-3; 5-7; 6-4.

Gruppo classificati, semifinali: Verzani-Massarelli 6-3; 6-7; 6-3; Raiteri-Vittorio Gamba 6-3; 6-4. Finale: Verzani-Raiteri 3-6; 6-3; 7-5.

Doppio: Pozzi-Conti b. William Gamba-Vitali 0-6; 7-5; 6-3.

(g. m.)

Gioca la sesta amichevole

Oggi la Sanremese è già alle corde?

I biancazzurri, nel mirino, non possono sbagliare - Confermata la squadra «provvisoria»

SANREMO — La Sanremese gioca questa sera ad Albenga la sua sesta partita pre-campionato. E' un'amichevole un po' in sordina, ma dopo la brutta sconfitta di Imperia ai biancazzurri non è già più concesso sbagliare: un'altra prova negativa ad Albenga, sul campo di una squadra di categoria inferiore, alla vigilia dell'esordio in «Coppa Italia», alimenterebbe ancor più il malumore di una buona parte della tifoseria attorno alla squadra con ripercussioni, magari, sulla campagna-abbonamenti.

Giancarlo Danova ha fatto riprendere ieri gli allenamenti. Ha dato una strigliatina a tutti, ha fatto notare gli errori compiuti nel «derby», amichevole ma non troppo, di Imperia. Insomma ha suonato la sveglia. Ad Albenga chiede di vedere nuovi progressi: *«Non ripeteremo certo la prova negativa di Imperia»*, dice, convinto, il tecnico.

La squadra anti-Albenga dovrebbe essere la solita. Ancora indisponibile Marchi (fino a quando?), ancora in fase di recupero Bertazzon, indisponibile per questioni militari Vertova, rispediti a casa Colombo e Fontana (oltre a Pietropaolo), «mister» Danova dovrebbe schierare l'undici-tipo «provvisorio» in attesa dell'arrivo di qualche nuovo acquisto: Bobbo; Aimone, Maggioni; Psolini, Cichero, Gazzaro; Cantore (Bertazzon), De Luca, Melillo, Trevisani e Prunecchi. Tra l'altro ad Albenga i biancazzurri troveranno in panchina un «ex» di lusso: Giampiero Ventura, al suo esordio quest'anno come allenatore, dopo una lunga carriera di calciatore che ha avuto, proprio nella Sanremese, i suoi momenti migliori.

Stamane, intanto, la Lega semiprofessionisti comunicherà i calendari dei campionati di serie C. C'è molta attesa per vedere il cammino che la Sanremese dovrà sostenere in campionato. Lo scorso anno l'inizio fu favorevole ai biancazzurri con tre partite facili. Chissà che il «computer» non si ripeta.

b. m.

Parte domenica a Cairo la passeggiata patrocinata da La Stampa

Tutti in marcia dietro Napoleone

Tracciato più breve rispetto agli anni scorsi - Dove iscriversi - L'assistenza e i punti di ristoro

CAIRO MONTENOTTE — Domenica prossima prenderà il via (ritrovo ore 8,30 in piazza della Vittoria, partenza alle 9) l'ottava edizione della «marcia dei sentieri napoleonici». Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono a Cairo Montenotte nelle sedi dell'Unione Sportiva Aurora, in via Buffa 4, e del gruppo sportivo «Atletica Cairo», in via Colla: la quota è di duemila lire.

Il percorso è stato determinato (sarà di 11 chilometri) rispetto alle passate edizioni allorchè i partecipanti erano costretti a faticare quasi quanto i soldati di Napoleone Bonaparte durante le battaglie in Valbormida contro le truppe austro-piemontesi in occasione della prima campagna d'Italia del 1796. Negli anni scorsi, infatti, si raggiungeva addirittura la zona di Dego, seguendo proprio i sentieri percorsi dagli uomini di Napoleone quando l'imperatore, rotti gli indugi, ordinò al generale Massena: «Questa sera dovremo dormire a Dego». I francesi attaccarono di sorpresa le posizioni austriache ed ebbero ragione dei 4 mila uomini dell'esercito nemico che presidiava la zona.

Meno impegnativo, dunque, il tracciato dell'ottava edizione della marcia di Cairo Montenotte ma senz'altro panoramico e divertente. I concorrenti, infatti, attraverseranno tutta la zona collinare che circonda Cairo raggiungendo, a circa metà percorso, il punto più alto (quota 600 metri) in località Pastone dove sarà istituito il punto di rifornimento. Questo il percorso in dettaglio: piazza della Vittoria - corso Martiri - San Lazzaro - Pastoni - S. Annacastello - Verdese e ritorno in piazza della Vittoria.

I marciatori saranno costantemente seguiti da auto fuoristrada con infermieri e medici, pronti a portare aiuto in qualsiasi caso di necessità. I radioamatori, inoltre, terranno costantemente sotto controllo i partecipanti alla manifestazione, per chiedere eventualmente l'intervento di squadre di soccorso. Insomma, non è stato trascurato proprio nulla per la buona riuscita dell'ottava edizione della «marcia dei sentieri napoleonici».

Per partecipare è sufficiente compilare il tagliando che viene pubblicato da «La Stampa - Cronache della Liguria» e versare, nelle sedi delle due società sportive di Cairo Montenotte, l'Aurora e l'Atletica Cairo, rispettivamente in via Buffa e via Colla, la quota di 2 mila lire.

l. p.

Marcia sentieri napoleonici

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Cognome e Nome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara, ad ogni effetto di ragione e di legge, di manlevare gli enti promotori e gli organizzatori da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre (per i minori) — Firma del partecipante

Compilare in stampatello e far pervenire, insieme al versamento di 2000 lire, all'Unione Sportiva Aurora, via Buffa 4 oppure al G.S. Atletica Cairo in via Colla.

Trofeo del mare Vela a Imperia

IMPERIA — La diciannovesima edizione del «Trofeo del Mare» di vela organizzato dal Circolo Velico imperiese è stata animata da un forte vento e mare agitato che hanno messo a dura prova i partecipanti, costringendo al ritiro i meno esperti.

Queste le classifiche:

Classe Laser: 1. Andrea Magni (C.N. Alassio); 2. Carlo Calvi (A.S. Aquilia-Laigueglia) 3. Luca Barbero (C.N. Alassio) 4. Giorgio Gobbo (A.S. Aquilia); 5. Stefano Bertirone (Y.C. Genova); 6. Alfredo Pierani (L.N. Imperia).

Classe Contenders 1. Eugenio Patrone (C.N. Costaguta-Voltri); 2. Marco Andreoli (L.N. Imperia).

Classe 470: 1. Ripamonti-Castaneo (C.N. Alassio); 2. Carnaschi-Bassi (C.N. Loano); 3. Corno-Corno (C.V. Noli); 4. Pesce-Zoncado (Y.C. Spotorno); 5. Piccardi-Piccardi (C.N. Loano); 6. Pareto-Pareto (C.N. Alassio).

(b. v.)

Le cicliste a Imperia per il tricolore

IMPERIA — Le migliori «pedalatrici» italiane saranno in gara ad Imperia il prossimo 28 settembre per la disputa del Campionato italiano di ciclismo femminile su strada.

Ancora una volta l'organizzazione di una prova tanto impegnativa è del G.S. «Pedale Imperiese» che in questa stagione, si è già assunto la responsabilità di altre prove di risonanza nazionale come l'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia, ed il raduno regionale di cicloturismo.

Le corse ciclistiche riservate alle donne hanno ormai la loro importanza tanto che riceveranno, per la prima volta, un riconoscimento ufficiale alle Olimpiadi del 1984 che saranno disputate a Los Angeles.

Secondo il programma approvato dal «settore tecnico» della Federazione nazionale il Campionato si svolgerà in due gare riservate, rispettivamente, alle categorie juniores e seniores. Il percorso, per comodità del pubblico, si svilupperà quasi interamente nel territorio cittadino, ripetendo in parte anche il tracciato finale della tappa Genova-Imperia del Giro d'Italia che comprendeva il cosiddetto «circuito di Dolcedo» che include la salita di Bastera.

(b. v.)

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Supersexy show.
Ariston: Porno delirio.
Astor: chiusura estiva.
Augustus: Histoire d'amour.
Gioiello: Aprili con amore.
Goldoniano: La tua vita per mio figlio.
Lux: chiusura estiva.
Nuovo Palazzo: Kramer contro Kramer.
Odeon: Minaccia da un miliardo di dollari.
Orfeo: Qua la mano.
Plaza: La cicala.
Ritz: chiusura estiva.
Rivoli: Cross, la grande caccia.
Smeraldo: Sibi Gazzi di un assassino.
Universale: Attacco: portaferma Jennifer.
Verdi: L'ultimo cacciatore.
Ideal: A qualcuno piace caldo.
Lido: Io e Annie.
Marini: Uno sparo nel buio.

SAVONA

Astor: Rebus per un assassinio.
Olimpia: Femmine calde per supermaschi bollenti.
Diana: Sì, io voglio.
Eldorado: riposo.
Ara: I colossi del karatè.
Jolly: Sexual student.
Filmstudio: La fuga di Logan.
Salesiani: riposo.
Lux: riposo.

ALASSIO

Capitol: Gatto a 9 code.
Moulin Rouge: Dita cuori e una cappella.
Colombo: La sporca dozzina.
Don Bosco: La collina dei conigli.
Ritz: I mastini di Dallas.

ALBENGA

Ambra: 5 mani alla riscossa.
Cristallo: Sono fotogenico.
Astor: Qua la mano.
Giardino estivo: La collina dei conigli.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ANDORA

Rossini: Il campione.
Ariston: Assassinio sul Tevere.

BORGHETTO S. SPIRITO

Vittoria: Antilla horror.

BORGIO VEREZZI

Astra: La luna.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Macabro.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: California 436.

CERIALE

Odeon: Scontro extraterrestre, poco sexy e molto terrestre.
Fiore: Oltre le grandi montagne.

FINALE LIGURE

Gadino: Super racine.
Gadino Arena: Arancia meccanica.
Vittoria: Liquirizia.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Il monocolo nero»; 14,15 Live in music; 16 Film «Django il bastardo»; 17,30 Film «Il pistolero dell'Ave Maria»; 19,10 Intervallo musicale; 19,30 Notiziario; 19,55 Film «L'uomo di Casablanca»; 21,35 Film «Il conquistatore di Atlantide»; 23,10 Notiziario; 23,30 Film «Il dolce corpo di Deborah».

TELESANREMO

Ore 18,30 Film: «Tutti i colori del buio»; 20 A. A. Annunci; 20,10 Dove andiamo questa sera; 20,20 Il tempo che farà; 20,30 Telegionale; 21 Film: «007 sfida ai killer»; 22,40 Telefilm della serie «The Cat»; 23 Telegionale della notte.

LAIGUEGLIA

Corallo: Due superpiedi quasi piatti.

LOANO

Perla: La liceale, il diavolo e l'acquasantiera.
Loanese: Che coppia quei due.
Stella: Nuovo programma.

MILLESIMO

Italia: Il colpo segreto di Bruce Lee.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Carnevale: Il malato immaginario.

SPOTORNO

Ariston: Tesoro mio.
Astra: Arrivano i gatti.

VARAZZE

Verdi: Altrimenti ci arrabbiamo.
Le Palme estivo: Mano di velluto.
Teiro: Fantasmi.
Arena Teiro: Toccando il paradiso.

IMPERIA

Ambra: Star Trek.
Centrale: 007, vivi e lascia morire.
Dante: Mangiati vivi.
Imperia: riposo.
Rossini: Brasil tropicale.
Cavour: Rosso e...
Odeon estivo: Bruce Lee l'indistruttibile.

DIANO MARINA

Diana: Taxi driver.
Pergola: Il campione.

BORDIGHERA

Olimpia: Saint Jack.
Zeni: 4 mosche di velluto grigio.

RIVA LIGURE

Corallo: Un uomo, una donna, una banca.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Sindrome cinese.
Cerri: Avalance express.
Giardino: Amore al primo morso.

SANREMO

Ariston Teatro: Rassegna della canzone d'autore (Club Tenco).
Ariston Ritz: Il giorno del cobra.
Ariston all'aperto: L'ultima corvè.
Astra: Tutti probabili assassini.
Mignon: La patata bollente.
Orfeo: L'incredibile Hanc.
Supercinema: L'uomo puma.
Centrale: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Sanremese: La zia di Monica.
Lux: Previsioni di porno.

VENTIMIGLIA

Europa: Il padrino.
Impero: Sindrome cinese.

Albenga — Il vascello **Prince** del 1670, riprodotto in scala da Eugenio Valerio, ha vinto il primo premio alla mostra di modellismo aeronavale svoltosi al salone Rucola, con l'organizzazione della Pro Loco. Il modello premiato viene valutato dieci milioni, mentre a tutte le altre opere presentate si attribuisce un valore di quaranta milioni. Al concorso sono stati esposti cinquanta modelli.

CASINÒ DI MENTONE
PISCINA - Acqua di mare aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18
SNACK - BAR
Tutte le sere - Night club MANUREVA
- Cena
- Orchestra I MAKUMBA
ROULETTES - BLACK JACK - CHEMIN DE FER - BOULE
Prenot. tel. 003393/571131

Casino Municipale Sanremo
Venerdì 29 agosto 1980
«Cantare, cantare, cantare»
con
GIANNI MORANDI
Orchestra
Sergio Nanni
Prenotazioni tel. 79.901

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 188 - Mercoledì 27 Agosto 1980

CRONACHE DEL NOVARESE

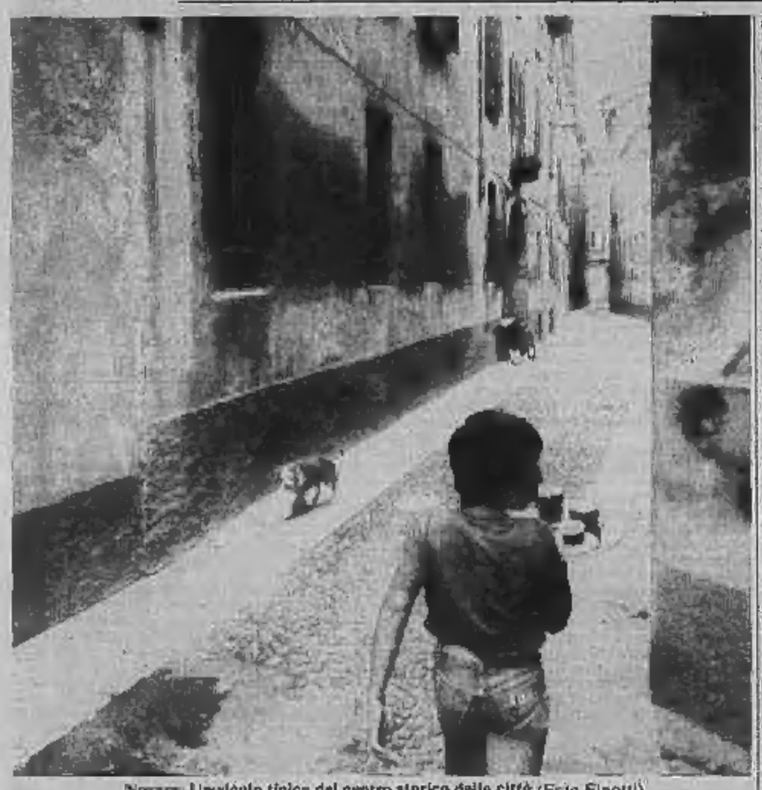
REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89076; Varallo 0323-43435

Il recupero degli edifici in abbandono previsto dal piano regolatore

Anche un tunnel sotto le case del centro per salvare il «vecchio cuore» di Novara

La galleria unirà corso Italia con via Rosselli - Presi in esame tutti gli isolati all'interno dei bastioni



Novara. Un vicolo tipico del centro storico della città (Foto Finotti)

NOVARA — Gradatamente il volto della città sta riprendendo la fisionomia normale dopo il periodo feriale. Le strade si sono rianimate, la quasi totalità dei negozi ha riaperto i battenti.

In questi giorni di «isolamento» i pochi novaresi rimasti in città si sono resi conto delle tristi condizioni del «centro storico» con vecchi palazzi che cadono a pezzi, case disabitate ed edifici pericolosi. E' una situazione che si protrae da anni senza nessun intervento risanatore.

Il Comune di Novara ha iniziato opere di ristrutturazione in alcuni edifici di sua proprietà. Dopo aver risanato la vecchia caserma dei vigili del fuoco di via Mossotti, con la costruzione di sedici alloggi-parcheggio, sono in corso lavori in altri tre edifici: quello di corso Cavour 10 con 22 alloggi e 4 negozi; di piazza Tornielli 3 con 13 alloggi e 5 negozi e di piazza Santa Caterina da Siena con la ristrutturazione di 18 alloggi.

Del risanamento del centro storico si è parlato in occasione della presentazione del «progetto 80» da parte dell'assessore all'urbanistica che ha predisposto la revisione organica e generale del piano regolatore cittadino.

Come il ricorderà il vecchio piano regolatore era stato redatto nel 1953 e predisposto per una città di 250 mila persone, una previsione demografica che si è rivelata stagliata, al punto che ora è stata praticamente dimezzata calcolando che nei prossimi dieci anni la città potrà raggiungere al massimo i 120 mila abitanti.

Riguardo il nuovo piano, l'assessore Armando Riviera aveva affermato: «*Si tratta di una revisione necessaria per determinare la capacità di insediamento in termini più realistici, e per risolvere organicamente i molti problemi esistenti*».

Il «progetto 80» non è stato accolto da tutte le forze politiche novaresi malgrado la precisazione dell'assessore Riviera e della Giunta che ha chiarito meglio la questione, affermando: «*Questo documento non rappresenta qualcosa di rigido e pertanto il progetto sarà continuamente verificato, come richiede il processo di crescita di un centro urbano di oltre 100 mila abitanti*».

Per quanto riguarda il centro storico è stata fatta una classificazione ben precisa, prendendo in esame tutti gli isolati all'interno della cerchia dei bastioni. Per ciascun isolato (ben 61) è stata fatta una scheda con riportate le condizioni e le necessità di intervento.

Fino a questo momento solo la pubblica amministrazione si è data da fare mentre per il resto tutto o quasi è rimasto al punto di partenza.

Per esempio la parte terminale di corso Italia verso la Barriera Albertina da anni è in stato di abbandono. Qui tutto dovrebbe essere rifatto con la costruzione di una «galleria» che unisce il corso con via Rosselli all'altezza del cinema Vittoria. Le proprietà sono già state divise ed ogni momento sarebbe buono per il primo colpo di piccone.

Ma i problemi legati al centro storico sono molteplici perchè in questa zona la città è rimasta sempre ferma per dei motivi come quello dei piani regolatori che non consentivano un certo «guadagno» in altezza delle nuove costruzioni. Bisognava abbattere e ricostruire com'era e quindi è mancata l'incentivazione.

Anche se ultimamente qualche novità c'è stata sono ancora da risolvere i problemi dell'area «Perrone», e dei «Gallarini», due zone centrali che da anni attendono un'adeguata sistemazione da parte della pubblica amministrazione.

Il «progetto 80» esprime la volontà di ristrutturare il patrimonio esistente, ma non esclude altre possibilità, come quella del completo riordino di intere zone.

Liliano Laurenzi

Un operaio annega nel Canale Cavour

NOVARA — Un operaio di 63 anni è morto annegato nelle acque del Canale Cavour, nel tratto tra le frazioni di Vignale e Veveri.

Il poveretto di chiamava Angelo Del Sale, celibe, abitante in via Farlocchetti 6, che ieri sera, come al solito, è uscito di casa alle 19,30. Sembra che nessuno l'abbia visto; mezz'ora più tardi, in territorio di Veveri, il corpo di un uomo è stato notato a pelo d'acqua nel canale.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato il cadavere, subito identificato nel Del Sale.

Non è stato possibile accertare cosa sia avvenuto nel breve spazio di minuti intercorsi tra l'uscita di casa ed il ritrovamento. (l.l.)

Muore di parto 12 giorni dopo

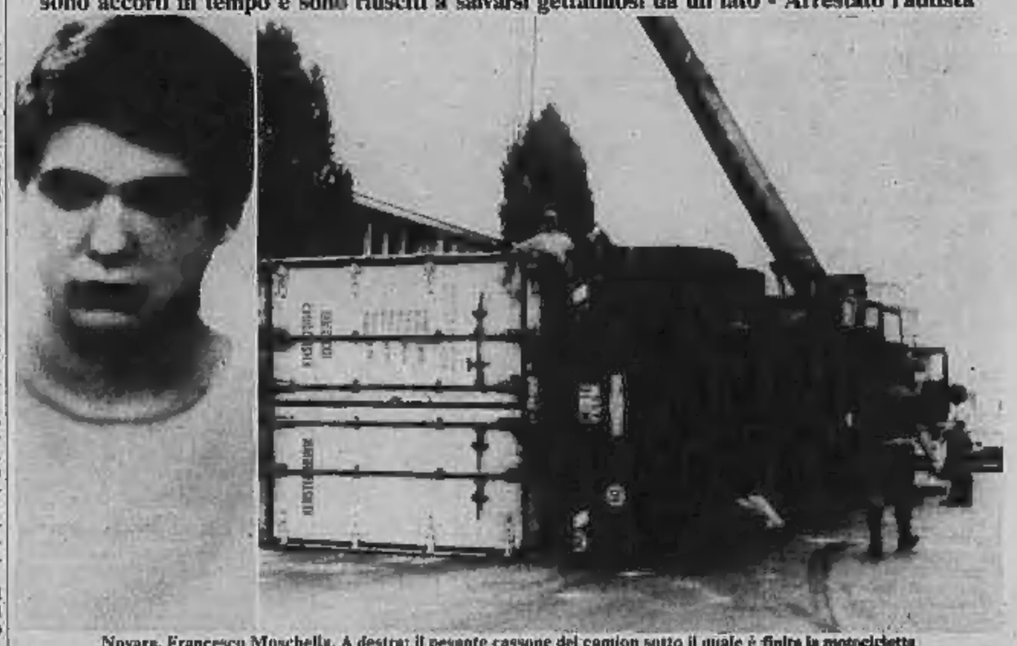
VIGEVANO — Si muore ancora di parto. La casalinga Nunziatina Gulli, 32 anni, abitante in via Acqui 17, madre di tre figli: Giorgio, Giuseppe Paolo e Massimiliano, di 12, 6 e 4 anni, è spirata dopo il quarto parto — aveva dato alla luce un bambino dopo sei mesi e mezzo di gestazione, che era morto dopo quattro giorni — nel reparto maternità del Policlinico di Pavia.

Il decesso è avvenuto dopo dodici giorni dall'evento, mentre stava mangiando assistita dal marito, Francesco Girbino, di 38 anni, idraulico

Tragico incidente a Novara, nei pressi del Liceo Scientifico

Camion sbanda, il cassone si rovescia e uccide ragazzo fermo a un semaforo

Aveva 17 anni ed era figlio unico - In moto stava aspettando il verde - Due suoi amici se ne sono accorti in tempo e sono riusciti a salvarsi gettandosi da un lato - Arrestato l'autista



Novara. Francesco Moschella. A destra: il pesante cassone del camion sotto il quale è finita la motocicletta

NOVARA — Tragico episodio, ieri mattina, a Novara in via XXV Aprile: un ragazzo di 17 anni, Francesco Moschella, residente in via Sant'Adalgiso 7, studente all'Istituto professionale Bellini, mentre sulla sua moto era fermo a un semaforo è stato schiacciato dal cassone di un autoarticolato che si è ribaltato ed è morto sul colpo.

Miracolosamente illesi sono rimasti due amici di Francesco: Gianfranco Donna, 17 anni, abitante in Baluardo Lamarmora 18 e Mauro Stangalini, domiciliato pure lui in via Sant'Adalgiso. Il drammatico episodio è avvenuto all'incrocio tra via XXV Aprile e via Curtatone. Poco prima, come quasi ogni mattina, i tre giovani si erano ritrovati in via Sant'Adalgiso e avevano deciso di andare in centro, a bordo delle due Vespe 125 di proprietà del Moschella e dello Stangalino. Il terzetto, poco dopo le 11 si è mosso: su una moto Marco, sull'altra, al volante Francesco e seduto sul sellino posteriore Gianfranco. Percorso viale XXV Aprile, le due Vespe si sono fermate al semaforo dell'incrocio con via Curtatone, in attesa del verde. Proprio in quel momento, dall'altro lato della strada, dalla direzione di Mortara, è sopraggiunto un autoarticolato, un Ford Transcontinental, un enorme camion specializzato nei trasporti internazionali, carico di fibre sintetiche e guidato da Gerardo Vaglietti, 30 anni, residente a Busto Garolfo, in provincia di Milano.

Improvvisamente l'autoarticolato, nello svoltare a destra, forse per l'eccessiva velocità, ha incominciato a sbandare e dopo aver invaso la corsia opposta, a causa del pesante carico si è ribaltato.

Il primo ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato lo Stangalini: «*Francesco e Gianfranco erano al mio fianco e stavano chiacchierando tra di loro* — ha raccontato il giovane alla polizia stradale —. *Ho visto il camion che ondeggiava paurosamente verso di noi. E' stata una frazione di secondo: ho gridato ai miei amici che ci stava venendo addosso e mi sono buttato sul marciapiede di lato al Liceo scientifico*». Ma l'avvertimento a Francesco è arrivato troppo tardi: quando il giovane s'è accorto di quanto stava accadendo, il cassone del camion era già sopra di lui. Il giovane, infatti, è rimasto schiacciato dal tornce si piedi e la morte per lui è stata istantanea.

Per un vero miracolo s'è invece salvato Gianfranco Donna: lo spostamento d'aria, la sua posizione arretrata e più probabilmente un movimento dell'amico che ha tentato disperatamente di spostare la moto o un gesto istintivo, l'ha fatto sbalzare di sella, un paio di metri all'indietro, fuori dalla portata del cassone.

La notizia del tragico incidente in un attimo ha fatto il giro della città e ha destato enorme impressione; Francesco Moschella era l'unico figlio di un dipendente comunale, Domenico, e di un'operaia, Rosa Roma, ed era studente all'Istituto professionale Bellini.

Ieri pomeriggio, mentre erano in corso i rilievi di legge, il conducente dell'autoarticolato Gerardo Vaglietti, è stato arrestato e trasferito alle carceri di Novara r. e.

Respinta dal pronto soccorso?

Per fare un'iniezione ha dovuto effettuare il giro di mezza Novara

NOVARA — Il problema dell'assistenza medica e sanitaria nel periodo estivo è ancora una volta fonte di disagi e polemica: una novarese ha dovuto correre da un capo all'altro della città prima di trovare qualcuno disposto a farle una iniezione. L'episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì a una impiegata, che vuole mantenere l'anonimato, rientrata solo 24 ore prima dalle vacanze.

«*L'altro giorno* — racconta — *avevo assoluta necessità di farmi iniettare un farmaco per via endovenosa, ma sapendo che il mio medico è ancora in ferie, sono andata al pronto soccorso del Maggiore. In borsetta, avevo la fiala e la ricetta medico prescrittiva, in modo che non vi fossero dubbi sul tipo di farmaco medicinale di cui avevo bisogno. All'ospedale ho fatto presente la mia esigenza a cinque persone fra medici ed infermieri, ma nonostante i miei ripetuti inviti e la disponibilità a pagare il servizio, un dottore mi ha risposto che dovevo rivolgermi alle suore del Sacro Cuore di via Roma. "Noi punture di tipo ambulatoriale, mi ha detto, non ne facciamo e si affretti se vuole trovare ancora qualcuno disposto all'istituto previdenziale, perché dopo le diciotto, neppure lì le fanno più*".

Cosa che puntualmente si è verificata. Poi si è messa alla ricerca di una infermiera privata. «*In una farmacia mi sono stati forniti un paio di nominativi* — aggiunge la donna — *e finalmente, dopo un lungo girovagare, sono riuscita a rintracciarne una che non fosse in vacanza*».

Pronto soccorso colpevole, quindi, di non aver adempiuto ad un dovere, oppure in pieno diritto di rifiutare questo tipo di intervento assistenziale? Il direttore sanitario dell'ospedale Maggiore, dottor Ede Fumagalli, in proposito non ha dubbi: «*Il fatto di per sé è inspiegabile perché i medici sono tenuti ad effettuare qualsiasi intervento, purché non si trasformi per il pronto soccorso in una cura continuativa. Il rifiuto potrebbe essere dovuto ad una iniziativa singola, in ogni caso non giustificabile. Della cosa andremo a fondo perché è chiaro che questi episodi non devono verificarsi*». r. e.

Per mancanza di personale

Da lunedì ambulanze a servizio ridotto

NOVARA — Ritorna improvvisamente d'attualità il problema del servizio di autoambulanza: il comitato provinciale della Croce rossa italiana ha diramato un comunicato che annuncia la riduzione del servizio per la carenza di personale dal prossimo 1° settembre.

Il comunicato-stampa della direzione provinciale della Croce rossa, perentorio quanto coinciso, afferma: «Essendosi ulteriormente aggravata la situazione inerente la carenza di personale effettivo addetto al posto di pronto soccorso della città e nell'impossibilità di porvi rimedio, questo comitato ritiene opportuno, onde anticipare prevedibili reclami, di informare la cittadinanza di Novara e dintorni che dal 1° settembre sarà possibile assicurare soltanto gli interventi urgenti che comportano l'impiego di una sola autoambulanza. Pertanto — continua il comunicato — non si potranno accettare prenotazioni per servizi non urgenti essendo questi legati alla presenza non sempre certa di personale volontario. Questo nella speranza che la Regione Piemonte, più volte sollecitata, si decida ad intervenire con provvedimenti atti a risolvere la grave situazione creatasi in un servizio tanto importante qual è quello del pronto soccorso».

l. l.

Il prodotto (10 mila quintali) va in Svizzera, Austria e Germania

All'estero vogliono l'uva fragola di Suno che pochissimi invece conoscono in Italia

Gli agricoltori del piccolo centro hanno chiesto la qualifica ufficiale e una maggiore pubblicità

SUNO — «*L'uva fragola è in ritardo. La vendemmia, che di solito si tiene nella seconda decade di agosto, quest'anno è prevista per la prima settimana di settembre. I produttori sono preoccupati*: «Speriamo — spiegano — che non si ripeta quello che è avvenuto l'anno scorso, e cioè che a fine mese la Svizzera non ci chiuda praticamente il mercato imponendoci qualche grosso dazio».

Anche se la «fragola» tarda a maturare, i sunesi non intendono tuttavia rinunciare alla festa in suo onore. Da tre anni, nella frazione Mottoscarone, un paesino di circa 300 abitanti che si trova al centro dell'area di coltivazione di questa varietà di uva americana a maturazione particolarmente precoce, si svolge una sagra campestre chiamata appunto «la festa dell'uva fragola».

La manifestazione, organizzata dalla Pro Mottoscarone (presidente, Enzo Nobile), avrà luogo nei giorni 5, 6 e 7 settembre, che saranno preceduti quelli della vendemmia. Sono in programma gare di ballo (con i campioni Graziella e Maurizio Luraschi), giochi popolari, serate gastronomiche. Alla trattoria Motto di Maurizio Andorno, dove si incontrano gli organizzatori, si parla molto della bella festa che si sta imponendo tra le molte della zona.

Si discute in questi giorni anche dei problemi dell'uva fragola, che costituisce la voce più importante dell'economia agricola locale. Franco Bosetta, viticoltore e dirigente calcistico, racconta quanto è avvenuto nella stagione 1979: «Alla fine di agosto — dice — la Svizzera che produce anch'essa l'uva fragola anche se con maturazione ritardata nei confronti della nostra, ha posto un balzello di 280 lire per ogni chilo di uva italiana che varcava la sua frontiera. Questo naturalmente per favorire la vendita del proprio prodotto, che nel frattempo stava maturando».

L'uva fragola di Suno e di Mezzomerico è molto ricercata in Svizzera, Austria e Germania: «Ma purtroppo — *afferma Bosetta* — in Italia sembrerebbe essere scarsamente conosciuta, pur essendo la prima uva nera da tavola a giungere sul mercato di Milano. Questo perché non si è mai fatto niente per pubblicizzarla. E la colpa è delle autorità, ma è pure nostra, intendo di noi produttori».

«Bisognerebbe far sapere — *continua il viticoltore* — che la "fragola" non presenta nessuna possibilità di pericolo per la salute, perché è l'unica uva a non essere trattata con nessun antiparassitario. Queste cose la gente non le sa, perché nessuno le dice. Abbiamo chiesto la qualifica ufficiale di uva da tavola: ma, per ragioni essenzialmente burocratiche, non ci è stata ancora concessa».

Il Comune stesso sembra del resto ignorare l'esistenza di una così importante coltivazione in loco. Il mercato si svolge alla buona, senza un minimo di organizzazione: «Mentre sarebbe necessario — *suggerisce Bosetta* — un luogo di raccolta e di vendita, come c'è già a Carpignano Sesia per l'americana Isabella».

Tra Suno e il limitrofo territorio comunale di Mezzomerico vi sono circa 200 mila piedi di «fragola», che danno grosso modo un prodotto di 10 mila quintali di uva da tavola, la quale arriva sui mercati italiani ed esteri prima di qualsiasi altra qualità di uva nera: «Vorremmo soltanto — *conclude Bosetta* — che la "fragola" di Suno e Mezzomerico fosse maggiormente conosciuta: e che, in questa operazione promozionale, le autorità ci desserò una mano. Chiediamo troppo?».

Francesco Allegra

Suno. Il figlio di un produttore con l'uva fragola

Oggi (ore 15) i funerali a Villadossola

Inchiesta per la morte dell'operaio schiacciato dal camion nel cantiere

Clemente Rocco

VILLADOSSOLA — Si svolgono oggi alle 15, partendo dall'abitazione in via Rigoletto 28, i funerali dell'operaio Clemente Rocco, 43 anni, schiacciato dalle ruota di un camion carico di sabbia in un cantiere dell'impresa di escavazione «Alberto Giacomini».

L'operaio che era originario di Potenza e da qualche anno si era trasferito nell'Ossola, lascia la moglie Angela Carico, 41 anni, e due figli: Gabriele di 17 anni e Saverio di 10.

I carabinieri intanto conducono un'inchiesta per ricostruire l'incidente, avvenuto in circostanze che non sono ancora chiare.

L'operaio si era adagiato sotto il cassone del camion carico di sabbia per cercare un guasto che gli era stato segnalato da Giorgio Bacichet, un ragazzo di 16 anni che stava manovrando l'automezzo all'interno del cantiere. «*Ho sentito uno strano rumore provenire dalla parte posteriore dell'autocarro* — ha raccontato il Bacichet — *e ho chiesto a Clemente Rocco di controllare. Si è disteso sotto il cassone e mi ha detto di andare in officina a prendere delle chiavi, forse pensava che si fosse allentato qualche bullone. Quando sono tornato l'ho visto a terra sanguinante*».

Secondo una prima ricostruzione, il camion si sarebbe mosso da solo e il Rocco sarebbe stato schiacciato da una ruota. Ma Giorgio Bacichet ha affermato di aver tirato il freno a mano prima di scendere dalla cabina di guida.

I carabinieri hanno interrogato gli altri dipendenti del cantiere ma nessuno ha assistito alla disgrazia.

Il camion, che era ormai al limite dell'usura ed era impiegato solo per trasportare il materiale all'interno, è sotto sequestro; solo una perizia delle parti meccaniche potrà chiarire le cause dell'incidente. a. v.

ITALCASA S.p.A.

Capitale sociale L. 200.000.000

Filiale NOVARA via Azario 1 tel. (0321)390.443

Se per voi il problema non è quello di acquistare ma di vendere, venite a trovare nei nostri uffici in via Azario 1 - Telefono (0321) 390.443

Troverete tecnici preparati a valutare al giusto prezzo di mercato i vostri immobili e a vendere per Voi

- **NOVARA - Via S. Rita da Cascia:** libero appartamento in costruzione, consegna aprile 1981, di mq 170, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, disimpegno notte, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, balconi, cantina, box, posto macchina. Riscaldamento autonomo. L. 78.000.000.
- **NOVARA - Largo Cavalli:** stabile su 3 piani con antisismi costruzione su 2 piani, ampio cortile e autorimessa per circa mq 900 coperti. PREZZO INTERESSANTE.
- **NOVARA - Via Cesare d'Azeglio:** appartamento mq 75, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, posto condominiale. L. 52.000.000.
- **NOVARA - Adiacenze V.le Buonarroti:** appartamento mq 108, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzina, box. L. 39.000.000.
- **NOVARA - Vicolo delle Caccia:** due appartamenti ristrutturati recentemente, di mq 40, composti da: 2 ingressi, cucinino, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina, posto macchina. L. 17.000.000.
- **NOVARA - Via Giannoni:** libero appartamento di mq 75, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi, cantina, posto condominiale. L. 26.000.000.
- **NOVARA - Via Rocca:** Zona Centralissima: stabile con 6 appartamenti. L. 84 milioni.
- **NOVARA - Via Scorticata:** in stabile nuovo, libero appartamento di mq 145, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, disimpegno notte, 2 bagni, ripostiglio, cantina, balconi, cortile condominiale, posto macchina, box doppio. L. 82.000.000.
- **NOVARA - Via Valsesia:** villa singola di mq 200, composta da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, studio, disimpegno notte, 2 bagni + antibagno, 2 balconi, scalo di mq 130, terrazza con caminetto, cantina, cortile e giardino di mq 480, box per 4 auto, posto macchina. Riscaldamento autonomo. L. 95.500.000.
- **NOVARA - Via Bossi:** libero appartamento di mq 85, composto da: ingresso, cucinino tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazza, cantina, posto macchina. L. 29.000.000.
- **MARANO TICINO** - Terreno edificabile di mq 4000 con progetto già approvato per una casetta da 3 vani + servizi e per un capannone di circa mq 200. L. 24.000.000
- **CAMERI - Via Marè:** in palazzina di recente costruzione, liberi appartamenti di mq 100, composti da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, disimpegno notte, bagno, balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 36.500.000.

studio casa s.a.s. Gruppo Società Immobiliari

STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755

VENDE

NOVARA - Viale Ferrucci: Appartamento libero a ottobre 80 composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, box doppio, rifiniture signorili e particolarmente attrezzato con sistemi antifurto L. 58.000.000.

NOVARA - Viale Buonarroti adiacenze: Appartamento libero mq 108, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box. Riscaldamento autonomo, sistema d'allarme. L. 39.000.000.

NOVARA - Via Redi: Appartamento libero mq 100, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, box. L. 43.000.000.

NOVARA - Centralissima: Piazza Gramsci: in stabile ristrutturato, appartamento libero di mq 90, composto da 2 camere, cucina abitabile, bagno, ottimo anche uso ufficio. L. 43.000.000.

VICINANZE NOVARA: Villa da ristrutturare di mq 180 disposta su 3 piani, cantinata. Terreno di mq 800 circa. Box.

NOVARA - Via Monte San Gabriele: Appartamento libero, costruzione di ultime rifiniture, riscaldamento autonomo, mq 139 così composti: 3 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box. L. 40.000.000 contanti + L. 23.000.000 mutuo fondiario.

NOVARA - Via Giannoni: Appartamento libero composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, L. 20.000.000.

NOVARA - Viale G. Cesare adiacenze: Appartamento libero, consegna primavera '81, mq 125 composto da: 2 camere letto, salone, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, cantina, box. L. 58.000.000.

NOVARA - Viale G. Cesare adiacenze: Villa a schiera in costruzione, 2 piani fuori terra, cantinato. P.T.: soggiorno con camino, sala pranzo cucina abitabile, bagno. P. 1°: 3 camere letto, doppi servizi, balconi, box. Cortile e giardino privati.

BUZZANO - Rustico di pianta su 2 piani per complessivi 7 locali più cucina e bagni. L. 24.000.000.

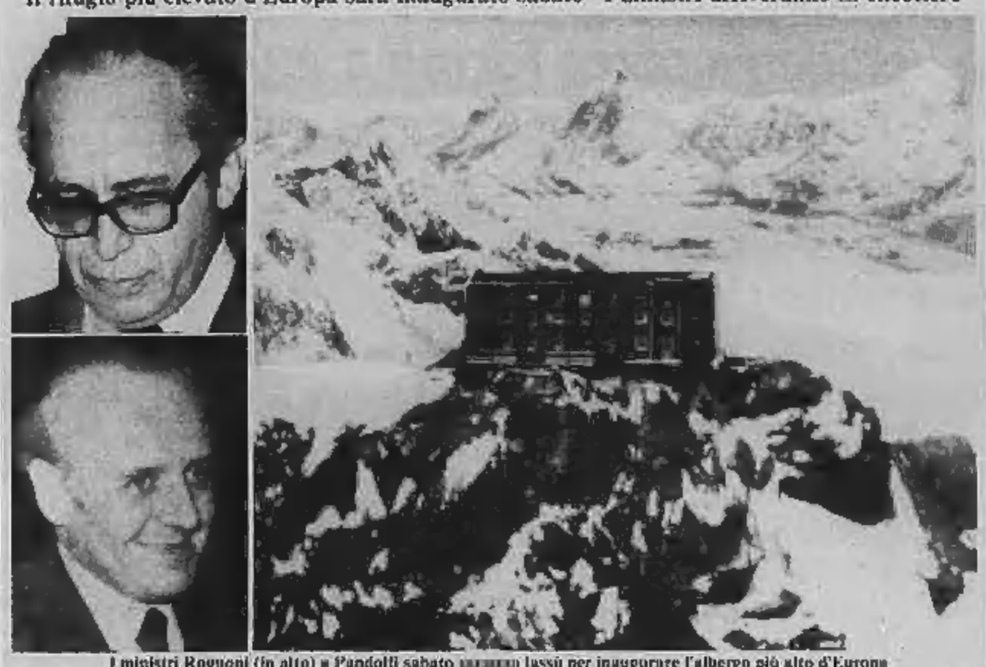
OMEGNA - In stabile ottimamente esposto e rifinito, nuova costruzione, appartamenti varie metrature. Prezzi a partire da L. 32.000.000 (escluso box). Alla costruzione è annessa una villetta a schiera unifamiliare di 4 locali + servizi, box doppio, cantina. L. 78.000.000.

FALMENTA - Val Cannobina (Lago Maggiore): Rustico ristrutturato composto da 4 locali + servizi, disposti su 2 piani. Terreno di mq 5000. L. 27.000.000.

Modalità di pagamento: Le formuleremo insieme!!!

Rognoni e Pandolfi a 4559 per la Margherita in festa

Il rifugio più elevato d'Europa sarà inaugurato sabato - I ministri arriveranno in elicottero



I ministri Rognoni (in alto) e Pandolfi sabato [illegible] lassù per inaugurare l'albergo più alto d'Europa

ALAGNA — Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno [illegible] certamente centinaia di alpinisti che sabato raggiungeranno i 4559 metri della Punta Gnifetti (la quarta per altezza del Monte Rosa) per l'inaugurazione della nuova Capanna Margherita. La maggior parte, salirà lungo i ghiacciai dalla Capanna Gnifetti. Molte [illegible] invece [illegible] gli elicotteri. Ma ci sarà anche una decina di cordate che arriveranno al rifugio più alto d'Europa percorrendo la cresta Signal, uno degli itinerari alpinistici più [illegible] e impegnativi del Rosa: sono le guide e le guardie di finanza di Macugnaga e Alagna.

La cerimonia si svolgerà dalle 9 alle 11 e sarà trasmessa [illegible] un circuito televisivo chiuso, al Rifugio del Cai Varallo all'Alpe Pile, sopra Alagna.

Il governo sarà rappresentato dal ministro dell'Interno Rognoni mentre anche il ministro Pandolfi ha assicurato la sua presenza. Di [illegible] poi i prefetti di Vercelli, Novara e Como. Il Papa, che era stato espressamente invitato dal presidente [illegible] del Cai ingegner Giacomo Priotto, ha declinato: troppi impegni e il timore, forse, di pesare eccessivamente sull'organizzazione. Inoltre sembra siano [illegible] anche complicazioni di altro genere. Infatti nelle [illegible] di Alagna lavorano parecchie decine di operai polacchi: una visita di papa Wojtyla, soprattutto in questo momento di tensione in patria, avrebbe potuto dare adito a interpretazioni [illegible] contrastanti.

La messa verrà quindi celebrata dal vescovo di Strasburgo, monsignor Elchinger, che in Francia è un notissimo alpinista. Con lui ci saranno i parroci di Alagna, Gressoney e Zermatt. Dalla Svizzera dovrebbe arrivare fra gli altri il presidente della Confederazione on. Chevallaz.

Dopo tre estati di duro lavoro, «il cantiere sopra le nuvole», diretto dai fratelli Agostino e Aldo Negra, sta per chiudere i battenti. La capanna è completamente finita e in queste ultime settimane ha [illegible] subito un serio collaudo. «Ogni sera — dicono le guide di Alagna Alberto Erzo ed Emilio Detomasi — *ha ospitato in media una cinquantina di alpinisti. Una volta hanno pernottato addirittura in 70. Eravamo al gran completo: non solo europei ma c'erano anche americani e giapponesi*». Oltre all'ingegner Priotto, alla cerimonia inaugurale faranno gli onori di casa il segretario generale del Cai ingegner Tiraboschi e il presidente del Cai Varallo Puselli.

Teresio Valsesia

Il provvedimento del sindaco

Albergatori di Stresa e commercianti contro l'orario di chiusura

STRESA — E' sempre contestata a Stresa l'ordinanza del sindaco Alberto Galli che impone a tutti gli esercizi pubblici la chiusura entro e non oltre l'una di notte.

Alle reazioni ufficiose dei singoli si è ora aggiunta la protesta ufficiale dell'associazione commercianti che chiede quanto meno per le pizzerie, le tavole calde, gli snack-bar una deroga alle due del mattino fino a metà settembre.

C'è in proposito anche un intervento ufficiale del gruppo consiliare socialdemocratico. Fatte sue le motivazioni della richiesta di protrazione dell'orario afferma che pur comprendendo le finalità dell'ordinanza (quiete e ordine pubblico), «*ben difficilmente gli scopi potranno essere raggiunti con simili atti amministrativi*».

Dal canto loro gli albergatori contestano il contenuto della stessa ordinanza che impone loro di tenere aperte le cucine fino all'una di notte. «*Per quale motivo* — dicono — *se già dopo le 21,30 al massimo arrivano due clienti a chiedere un piatto di spaghetti e una bistecca? Ma lo sa il sindaco qual è il costo del personale?*».

E non è finita: ora contro il primo cittadino stresiano protestano anche gli ambulanti, per la revoca improvvisa di alcune licenze a loro colleghi. Gli deciso il ricorso a vie legali.

a. c.

Verbania è bella esclusa la stazione

VERBANIA — La stazione ferroviaria si presenta male ai viaggiatori che arrivano soprattutto dall'estero.

Lo si sapeva da un pezzo, ma ora a mettere il dito sulla piaga è anche l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che sottolinea la necessità di un'urgente sistemazione.

Si chiedono l'istituzione di un autentico servizio portabagagli, la sistemazione adeguata dei marciapiedi, per alleviare le difficoltà soprattutto a quanti, in particolare anziani, salgono e scendono

Omegna — Le guardie giurate che in Italia sono 450 mila hanno costituito un'associazione. Il direttivo, 13 componenti, del nuovo organismo ha la sede nazionale ad Omegna

Giacomo Ramoni, subito dopo l'elezione

Verbania: sindaco di fronte ai problemi dell'occupazione

Per il neo primo cittadino adesso si prospetta un periodo difficile Nella votazione degli assessori si è verificato un colpo di scena

VERBANIA — Giacomo Ramoni, nuovo sindaco a Verbania, è nato a Milano 45 anni fa, da genitori emigrati per lavoro, sposato e padre di due ragazzini. Arrivato giovanissimo a Verbania con la famiglia, ha lavorato alla Montefibre prima e alla Pasquali Ticino poi, ora insegna all'Istituto tecnico industriale statale Cobianchi. Tra i fondatori nel 1970 a Verbania della Cgil scuola, iscritto al partito socialista è stato consigliere comunale dal 1972, ricoprendo anche incarichi di assessore; esponente della sinistra socialista, dal settembre scorso ha assunto la carica di segretario del psi cittadino e capogruppo in Consiglio comunale.

Alla carica di sindaco arriva per la prima volta e in un momento particolarmente difficile per la città e per la sua economia travagliate da problemi occupazionali che si prospettano ancora più gravi per le prossime settimane. Dice: «*Il compito più importante che compete agli enti locali in una situazione di grande difficoltà economica del Paese, che da anni incide gravemente anche sui livelli occupazionali della nostra città, è quello di non lasciar scadere di qualità né il livello dei servizi amministrativi né quello delle iniziative politiche. In questo senso è essenziale il rapporto amministrazione-popolazione. Il ruolo delle circoscrizioni diventa così molto importante. E' inoltre assicurato il buon funzionamento del rapporto politico tra i partiti in modo da accrescere la capacità di lavoro del Consiglio comunale. Questi propositi generali costituiscono la premessa necessaria affinché la giunta possa svolgere un'azione amministrativa, la cui qualità e quantità dev'essere in grado di trarre dal consenso dei cittadini e dei lavoratori la forza per svolgere la propria azione*».

Vicesindaco è Giulio Cesare Rattazzi, indipendente di sinistra, eletto nelle file del partito comunista, cui sono stati affidati gli assessorati al bilancio e alle finanze. Questi gli altri assessori: Ivana Ronchi, comunista (servizi socio-sanitari e assistenziali), Arturo Todisco, comunista (personale, tempo libero e sport), Guido Origgi, indipendente eletto nelle file del partito comunista (pubblica istruzione, decentramento, edilizia scolastica), Aldo Reschigna, comunista (urbanistica), Piero Cristina, socialista (attività produttive, servizi pubblici, patrimonio), Mario Grieco, socialista (lavori pubblici), Dario Stella, socialista (annona, polizia urbana, traffico).

Giacomo Ramoni

Giacomo Ramoni ha ottenuto 11 voti, 9 il candidato democristiano Lomazzi, 1 Bocci, pure democristiano, 1 Varna, mai. Le schede bianche sono state 3.

Il colpo di scena in sé è avvenuto alla votazione degli assessori. Dopo che la minoranza [illegible] il pri che aveva ribadito la sua non partecipazione al voto) aveva annunciato che avrebbero deposto scheda bianca, Giulio Cesare Rattazzi ha ottenuto 28 voti, due in più cioè di quelli di cui le maggioranza dispone. Subito sono [illegible] le [illegible] e le polemiche in merito alla provenienza di quei due voti, che potevano anche essere configurati come altrettante attestazioni di stima per l'ex delfino decentristano passato al movimento politico lavoratori prima e alla sinistra comunista poi. Ma ancora alla sinistra andavano subito dopo altri due voti «fuori quota» nell'elezione dei due assessori supplenti, suscitando alcre perplessità. Interrogativi, battute.

a. c.

La prima edizione a Gozzano

Poeta-partigiano vince il concorso di poesia

GOZZANO — Il poeta Dante Strona di Fontaneto d'Agogna ha vinto la prima edizione del premio nazionale di poesia organizzato dalla Biblioteca pubblica di Gozzano sotto il patrocinio del Comune, al quale hanno partecipato 37 concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia. La cerimonia della premiazione è stata coordinata dal presidente della giuria, professor Eugenio Ghezzi. «Correva il tuo nome» è il titolo della poesia vincitrice, con la quale Dante Strona, poeta-partigiano, ricorda il sacrificio del giovane patriota Aldo Oliva, caduto a Carcegna nel 1944 durante la guerra di Liberazione.

Al secondo posto si è classificato il poeta romano Roberto Pagliuca con «Il gabbiano» e al terzo Sergio Tinaglia di Bergamo con «Non è facile vivere con nel cuore un'amaca»; seguono nell'ordine Maria Grazia Massa di Milano, Valeria Godi di Gozzano, Frida Rota di Vercelli, Remigio Biancossi di Bognanco, Fiorella Cavi di Sanremo, Bruna Comerio di Legnano, Maurizio Giozzi di Bergamo, Michela Fontana di Chiavari. Altre medaglie come attestati di partecipazione sono state consegnate a Roberto Picciucchi (Terni), Ugolino Barciocco (Gozzano), Amalia Merighi (Palermo), Angelo Tufano (Napoli), Franco Bertolotti (Gozzano), Gianmaria Del Boca (Torino), Lamberto Olivari (Brescia), Rosanna Spina (Potenza), Roberto Krengli (Novara), Gabriella Zanotti (Milano), Alberto Senini (Milano), Emidio Beltrami (Crusinallo), Elena Garofano (Perugia), Edoardo Rocca (Gozzano), Carmine Grandi (Vistrì), Mario Mazzariol (Venezia), Eleonora Bellini (Borgoticino), Antonello Luzi (Pescara), Domenica Miani (Borgomanero), Gennaro Morgese (Napoli), Cristiano Pecalli (Trieste), Renato Basso (Omegna), Mauro Giolosa (Gozzano), Corrado Reginato (Pettenasco), Maria Petagine (Gozzano).

«*La prima edizione del premio di poesia ha ottenuto un successo superiore a ogni previsione per cui* — ha detto l'assessore Rocco Fornara che rappresentava il Comune — *è necessario dare ad esso continuità e più ampia divulgazione anche perché, attraverso queste manifestazioni di carattere culturale, dobbiamo proporci di far conoscere e maggiormente apprezzare le zone custodiscono importanti patrimoni storici e artistici, spesso, purtroppo, in condizione di deplorevole abbandono*».

r. b.

NOTIZIE SPORTIVE

Basili prova (almeno un tempo) nel Novara questa sera ad Asti

NOVARA — Dopo il pareggio interno conseguito nella prima uscita ufficiale di «coppa» con il Pavia, prova che non ha dissipato alcuni dubbi esistenti al riguardo della potenzialità della squadra, il «nuovo» Novara sarà di scena stasera in amichevole sul campo dell'Asti, la ex squadra di Frara.

L'allenatore Cianti Bui ha impegnato tutti i giocatori a sua disposizione (mancavano i militari Monaco e Cagnin) già lunedì in una serie differenziata di allenamenti, constatando i «segni» rimasti nella partita d'esordio. Il centrocampista Grilli, per esempio, si è presentato con un ginocchio gonfio come un melone mentre Tuglisch lamentava il persistere del dolore inguinale che gli aveva bloccato domenica la possibilità di [illegible]

Novara, Pierangelo Basili questa sera ad Asti

vimento. Ha ripreso ad allenarsi Basili che stasera dovrebbe provare almeno per un tempo le condizioni del ginocchio dolorante. Per il resto nessuna novità di rilievo in attesa del prosieguo della preparazione.

«*Siamo giunti nella fase critica del lavoro* — ha affermato Bui — *quando la fatica delle prime giornate di intenso allenamento deve essere livellata con quella che possiamo definire la normale preparazione. Qualcuno risente del carico di lavoro e quindi dovrò procedere ad un lavoro differenziato per evitare possibili "imbambolamenti"*».

Per l'amichevole di stasera la formazione subirà quindi qualche variante? «*Oltre al militare Monaco potrebbero stare a riposo Grilli e Tuglisch con il prevedibile inserimento di Banfi in attacco. Rimpiazzerò qualcosa dando così la possibilità agli altri di giocare*».

In linea di massima la formazione potrebbe essere la seguente: Villa, Bertin, Mauri, Pari, Lombardo, Gloria, Ciceri, Antonelli, Basili, Frara e Scaburri con tutti gli altri a disposizione per i cambi nella ripresa.

l. l.

Al Gravellona

AAA - Tecnico parsimonioso cercasi

GRAVELLONA TOCE — Il connubio Gravellona-Rondanini si è sciolto, dopo un anno di collaborazione il tecnico ha infatti annunciato le dimissioni al presidente Francesco Donini ed il direttivo le ha accettate.

Così Rondanini ha motivato la decisione: «*Dopo aver iniziato la preparazione e disputato tre amichevoli ho constatato che la squadra non è più quella dello scorso anno, ho fatto alcune richieste ma la società non intende esporsi; per questo lascio. Mi resta la soddisfazione di aver disputato una stagione positiva*».

Donini dal canto suo ha detto: «*Le richieste del tecnico non collimano con le nostre esigenze, e così abbiamo accettato le sue dimissioni. Ora cerchiamo di ingaggiare un altro allenatore disposto a venirci incontro, per questo abbiamo anche bloccato la campagna acquisti e vendite*».

Il Gravellona finora ha comprato il centrocampista Rampi dal Verbano calcio (società di promozione lombarda); l'attaccante Zarri che militava lo scorso anno nel Vigevano ed il mediano-terzino Mingrino dall'Omegna. Vestiranno la maglia arancione anche due giovani provenienti dal Ramate e dal Bagnella, Bulgherani e Omobono.

a. m.

Domani Omegna-Palermo un'amichevole di lusso

OMEGNA - Amichevole d'eccezione domani sera alle 18 per l'Omegna che allo stadio Liberazione incontrerà il Palermo in trasferta al Nord per l'impegno di Coppa Italia di domenica prossima con l'Inter. Ai cusiani questa amichevole servirà di rifinitura in vista della gara di Coppa a Reggio ma anche per provare qualche nuovo elemento che potrebbe rinforzare la rosa di giocatori a disposizione di Cicci.

Intanto a livello dirigenziale il sodalizio cusiano è in attesa di un assestamento definitivo dopo le dimissioni del presidente Alberganti che ha lasciato la società a suo dire in una situazione attiva che potrebbe invogliare nuovi elementi alla collaborazione.

«*A questo proposito però è bene puntualizzare* — si dice in casa rossonera —. *E' vero che l'Omegna ha giocatori di sua proprietà, che ci sono delle comproprietà ed anche qualche credito nei confronti di società che va a scadere per la prossima stagione calcistica, ma è altrettanto vero che gli impegni passivi sono superiori agli attivi e che per la stagione '80-'81 e probabilmente per l'82, la nuova gestione va ad accollarsi una situazione piuttosto pesante*».

a. m.

Successo del Gim al Parco di Gozzano

GOZZANO — Un numeroso pubblico ha seguito con attenzione l'originale spettacolo dei giovani del gruppo «Gim», al Parco municipale.

Si è trattato di un susseguirsi di canzoni e di messaggi indirizzati soprattutto al mondo giovanile, presentati dalla poetessa Maria Antonietta Mainardi e realizzati in musica da Franco Mastria, Giuseppe Arati, Roberto Cerri, Giuseppe Ravedoni, Stefania Bianchin, Mariagrazia Colombo, Giuseppe Mainardi, Rosalba Gianinetti, Paolo Colombo e altri.

Il titolo del lavoro è «Un viaggio nella vita».

L'afflusso all'originale rappresentazione ha dimostrato entusiasmo per la singolare iniziativa artistica e sociale dei giovani gozzanesi che hanno riscosso, tutti assieme, un caldoroso successo.

(r. b.)

Il rally della Lana a Boleto

OMEGNA — A Boleto (metri 696), capoluogo del comune di Madonna del Sasso, sulle alture dominanti la sponda occidentale del Lago d'Orta, e al passo della Colma (metri 940) che fa da confine tra il Cusio e la Valle Sesia, si svolgeranno il 30-30-31 agosto prossimo, con partenza da Biella, due gare speciali del «Terzo rally internazionale della lana» valido per il campionato italiano rally internazionali e per il trofeo A 112.

La prima prova speciale (di Mertera) si snoderà sul percorso Val Piana-Monti della Luna-Boleto-Bivio di Artò. Primo passaggio venerdì alle ore 21,13; secondo passaggio (notturno) alle ore 3,13. La seconda prova (della Colma) si snoderà sul percorso Arola-La Colma-Civiasco (bivio strada statale 299). Primo passaggio alle 21,45; secondo alle 3,45; sabato notte la seconda tappa vedrà solo un passaggio per prova (alle 21,13 per la prima e alle 21,45 per la seconda). A questa seconda tappa parteciperanno i concorrenti al Trofeo A 112.

Sono iscritti alla gara, che si presenta molto interessante (i campionati sono ancora tutti da decidere) anche per il coefficiente 3, quasi tutti i migliori piloti italiani.

a. m.

Il Borgomanero oggi a Meina

BORGOMANERO — Terza uscita del Borgo, oggi alle 21, sul campo del Meina. Dopo il facile 9-1 iniziale di Fontaneto d'Agogna e il sofferto 1-1 di Aosta, la squadra di Paduzzi intende verificare le capacità della propria difesa, un reparto che è apparso indebolito dalle numerose partenze.

Via Dotese e Rodighiero, indisponibili Turello e Pini, la difesa rossoblù conta ormai solo su Sacco e Castiglioni, gli altri sono giovani ancora in fase di collaudo.

L'allenatore deve risolvere il problema del libero, è occorre un altro terzino. Si spera di recuperare Pini, e forse anche Turello, mentre sono in corso trattative per l'acquisto di un difensore. Forse già stasera potrebbero esserci delle novità.

(l. a.)

ORTA — Patrocinata dall'azienda autonoma soggiorno e turismo del Lago d'Orta, si svolgerà domenica all'hotel San Rocco di Orta, la finale interregionale Piemonte-Lombardia-Valle d'Aosta del concorso per Lady Universo 1980.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Quella super porno di mia figlia

Cocchi: Il mio socio.

Faraggiana: Messalina, Messalina.

ARONA

Roma: Sensi caldi

BORGOMANERO

Madonna: Infedelmente tua.

Nuovo: Questo [illegible] pazzo mondo.

DOMODOSSOLA

Corso: Scusi dov'è il West?

OMEGNA

Sociale: Sei uomini d'acciaio

TRECATE

Vittoria: Super hard core.

VERBANIA

Apollo: Il dolce tepore del tuo ventre.

Ariston: Fantasia erotiche.

Vip: Horror show.

Sociale (Pallanza): Dove vai se il vizietto non ce l'hai?

LOMELLINA

VIGEVANO

Aniocchino: Kramer contro Kramer

Cagnoni: Eccessi porno.

Colli Tibaldi: Superbestia.

FARMACIE

Arona: Negri, corso Repubblica.

Castelletto Ticino: Gazza-Picchio, via Marconi.

Domodossola: Bogani.

Stresa: Internazionale-Giordani, corso Italia.

Verbania: Lamberti, v. Tronbetzkoy 42.

Novara: Comunale, c. Trieste; Vecchie, piazza Cesare Battisti; Cazzarolo, v. A. Costa.

Sesto Calende: Abarla, via Piave

Vietano la caccia sindaci denunciati

VIGEVANO — Del 45 comuni della provincia di Pavia dove è vietato praticare la caccia alla selvaggina migratoria fino al 20 settembre, 30 sono in territorio della Lomellina. Si sono aggiunti anche i paesi di Cassolnovo, Olivavegna, Gravellona e Lomello.

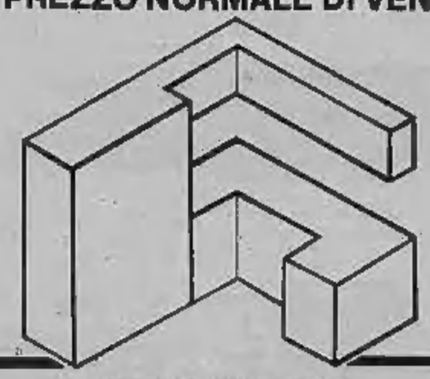
I sindaci di questi centri hanno preso questo provvedimento per salvaguardare i raccolti del granoturco e del riso e per assicurare l'incolumità a quanti frequentano abitualmente la campagna.

Argomenti che non sono ritenuti giusti dalla associazione cacciatori migratori acquatici (Acma) che in Lombardia ha la propria sede a Milano e conta 4500 iscritti. Di fronte alla impossibilità di praticare questo tipo di caccia, l'Acma ha lasciato la «doppietta» ed è passata alla carta bollata.

E' di ieri la conferma della denuncia contro i sindaci che hanno emesso l'ordinanza di divieto, inoltrata alle procure della Repubblica di Pavia, Vigevano e Voghera.

(g.v.r.)

Cercasi chef di cucina
veramente esperto per ristorante
Tel. AL 0321/96.084

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA
3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
«PER TUTTA L'ESTATE 1980»
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale
SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19
DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO
Ai sensi della legge n. 80 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale inizio al Comune di Biella il 25-6-80.

Il biglietto per i film di prima visione aumenta di 500 lire

Settembre amaro per il pubblico Anche a Biella cinema più caro

I gestori non nascondono il timore di perdere spettatori, ma, dicono, «il ritocco era necessario» - Sono 5 le sale interessate all'aumento - Prezzo immutato al Marconi?

BIELLA — Il prezzo di ingresso ai cinematografi aumenterà anche in città, come è stato deciso a Torino, ma in misura più contenuta. I gestori delle sale di prima visione non nascondono il timore che l'aumento provochi un'ulteriore riduzione di spettatori, attratti soprattutto dalle scorpacciate di film offerte ogni giorno dalle televisioni private; fanno però osservare che il ritocco è stato inevitabile: «*Tutte le spese a nostro carico* — dicono —, *con particolare riguardo al personale e al riscaldamento, sono aumentate. C'è inoltre un accordo nazionale tra gestori e noleggiatori al quale non possiamo sottrarci*».

«*I potenziali spettatori* — aggiungono — *devono tener conto di un fatto che ha la sua importanza: possono vedere gli stessi film proiettati a Torino in prima visione, contemporaneamente, pagando mille lire in meno*».

In città ci sono cinque sale di prima visione. Al teatro Sociale, all'Odeon, al Mazzini e all'Impero il prezzo salirà da 2500 a 3000 lire e da 2000 a 2500, rispettivamente, per la galleria e la platea. All'Apollo, che presenta quasi esclusivamente pellicole erotiche, al limite della «luce rossa», l'ingresso costerà 2000 e 2500 lire. Non si sa ancora cosa deciderà chi gestisce il Marconi: la sala appartiene agli organismi diocesani e proietta pellicole adatte anche ai giovanissimi, logicamente di seconda visione.

Gli aumenti saranno applicati fra qualche tempo, quando sarà presentata la nuova produzione. Fino all'esaurimento degli ultimi scampoli della scorsa stagione il prezzo rimarrà immutato. «*Speriamo* — precisano i gestori — *che il litello artistico e la trama dei nuovi film siano tali da compensare il maggior costo. Non è vero che il gran pubblico abbia ormai perso, o quasi, l'abitudine di andare al cinema: se la pellicola è valida, le sale si riempiono ancora*». A questo proposito citano l'esempio di «Kramer contro Kramer», pellicola strappalacrime fin che si vuole, ma fatta con gli ingredienti che continuano a piacere alla massa, che anche a Biella ha avuto un gran successo.

Il maggior numero di spettatori si registra il sabato sera e al pomeriggio della domenica. Per contro, le serate dei lunedì e del martedì sono caratterizzate dal vuoto quasi totale. Le due sale di maggior capienza, il Sociale e l'Odeon, salvo rare eccezioni rimangono addirittura chiuse perchè la proiezione rappresenterebbe per il gestore una perdita secca.

L'Apollo può contare su un pubblico particolare, numericamente quasi costante, che si sente appagato dal tipo di film presentato, anche se non è un capolavoro. p. m.

A giorni la riapertura delle corsie dopo l'ampliamento

Il ponte di Sordevolo è pronto Il traffico sarà più scorrevole

BIELLA — *L'ampliamento della carreggiata del ponte di Sordevolo, che costituiva uno strozzamento della strada provinciale di collegamento diretto fra Biella e l'alta valle dell'Elvo, è stato effettuato prima del previsto. L'impresa Guido Mosca, alla quale l'amministrazione provinciale ha affidato i lavori a giugno, sta completando l'opera in questi giorni: domani la soletta di cemento armato sarà ditarata e già venerdì prossimo, o al massimo sabato, il ponte verrà riaperto al traffico. I veicoli dovranno ancora per qualche giorno transitarvi lentamente e con cautela, per consentire all'impresa di effettuare i lavori di finitura. Viene così eliminato il pericolo di emergenza, sensibilmente più lungo.*

Il viadotto (fino a pochi anni fa era conosciuto come «il ponte dei suicidi»: pare che il primo a gettarsi nel vuoto sia stato l'impresario che lo costruì) scavalca un avvallamento stretto, ma molto profondo: l'unico pilone è alto 46 metri. Il progetto di ampliamento è stato predisposto dall'ufficio tecnico della Provincia, che ne ha poi seguito passo a passo l'esecuzione. I lavori sono stati affidati all'impresa Guido Mosca di Biella.

Tra l'altro, è riemersa la pietra su cui venne inciso l'anno di costruzione: 1886. La Provincia ne collocherà un'altra, per tramandare il ricordo dell'allargamento. Le campate sono due e complessivamente il ponte è lungo 70 metri. Il piano stradale è ora di poco inferiore a 7 metri e mezzo. Ai bordi sono stati costruiti due cordoli, che portano la larghezza complessiva a 8 metri.

L'impresa Mosca ha cominciato i lavori nello scorso mese di giugno. Il maltempo ne ha ostacolato sensibilmente l'esecuzione, ma l'azienda biellese è riuscita ugualmente ad effettuare le gettate di cemento armato prima della pausa delle ferie. La pausa estiva ha potuto così coincidere con il periodo in cui i lavori avrebbero dovuto comunque essere sospesi per dare al cemento armato il tempo per «maturare». Sul piano pratico sono state «guadagnate» almeno due settimane.

Le barriere installate tempo fa per evitare che il già lungo elenco di suicidi aumentasse, sono già state quasi completamente ripristinate. Nei prossimi giorni l'impresa provvederà a collocarle nei tratti in cui mancano. p.m.

Dichiarazione dell'assessore ai servizi sociali di Santhià

Casa di riposo: manca personale e chi lavora non va in ferie

SANTHIA' — «Il problema più grave della "Casa di riposo" è il personale, assolutamente insufficiente per le necessità dell'istituto e dei ricoverati»: *questa dichiarazione è dell'assessore santhiatese ai Servizi Sociali, Francesco Zagaria che, in occasione del passaggio dell'ex Ipab alla gestione diretta da parte del Comune aveva scritto una relazione sulla situazione della «Casa di riposo».*

«La scarsità di personale — *ha proseguito l'assessore* — ha di fatto limitato la funzionalità della struttura. Il personale dipendente ha fatto fronte sinora alle esigenze degli ospiti prestando la massima assistenza possibile e garantendo igienicità e pulizia con forti sacrifici personali». *Questa situazione, secondo Zagaria, è dimostrata dal fatto che in media ciascun dipendente deve ancora fruire di 52 giorni di ferie arretrate e che sono state prestate più di 336 ore di lavoro straordinario non ancora retribuito per mancanza di fondi.*

Anche la situazione patrimoniale dell'Istituto non sarebbe così grave come era apparsa in un primo momento. Infatti, benchè al momento del passaggio alla gestione diretta il deficit di cassa fosse abbastanza consistente (tre milioni circa contro un passivo di una quarantina, attribuito a «residui della passata amministrazione»), le proprietà immobiliari dell'istituto, valutabili nell'ordine di 140 milioni, erano in grado di coprire ampiamente qualsiasi disavanzo. w. ga.

«Campo '80» per i poveri

VERCELLI — Carta, stracci, ferro: materiale di scarto destinato a trasformarsi in denaro e aiuti concreti a favore dei più poveri. La raccolta è promossa, come ogni anno, da alcuni gruppi di giovani che dedicano il loro tempo libero all'attività volontaria nel settore dell'assistenza. «Campo '80» (così è stata battezzata l'iniziativa) prende il via in questi giorni e si concluderà la prima decade di settembre.

«*Lo svolgimento* — dicono gli organizzatori — *sarà simile a quello degli anni precedenti. Piccoli gruppi di giovani batteranno ogni giorno una zona diversa della città, suonando a tutte le porte per chiedere appunto carta, stracci, ferro, rottami che spesso ingombrano le nostre case o le nostre cantine senza che per le famiglie abbiano più alcuna utilità*».

I materiali raccolti saranno separati e venduti: il ricavato andrà tutto in beneficienza.

Insulta il vigile, arrestato

VERCELLI — *Alessandro Vitali, 19 anni, camionista di Sarnico (Bergamo) è stato arrestato l'altro pomeriggio per lesioni, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.*

Fermato in corso De Rege per un controllo da un vigile urbano motociclista, ha dapprima tentato di corromperlo, quando questi gli ha contestato una contravvenzione.

Poi è sceso dal camion, ha minacciato il vigile e ha preso a calci la sua motocicletta. (d. co.)

I funerali di Andrea

BIELLA — Tutta Mongrando ieri pomeriggio si è stretta, per i funerali, attorno alla famiglia di Andrea Castello, il geometra di 19 anni precipitato domenica scorsa, per una tragica fatalità, mentre tornava da una escursione al Dente del Gigante, nel gruppo del Bianco. Il feretro è stato portato a spalle da coetanei, compagni di scuola e amici della vittima. Andrea giace ora accanto a un fratello minore, stroncato anch'egli da un destino avverso: rimase folgorato mentre faceva il bagno in casa.

Hanno seguito la bara il padre del giovane, Giacomino Castello, 48 anni, e i due fratelli, Alessandro e Federica, di 15 e 10 anni, attorniati da congiunti. La madre, Cecilia Boerio, 43 anni, che non sa rassegnarsi al nuovo, gravissimo lutto che ha colpito la famiglia, è rimasta a casa, confortata da parenti e amici.

Andrea Castello era un buon suonatore di sassofono contralto. I compagni del giovane, in divisa, hanno scortato il feretro. Il maestro Caretti ha accompagnato all'organo, piangendo, la messa funebre. C'era anche un gruppo di giovani con le chitarre.

La funzione è stata concelebrata da numerosi sacerdoti. (g. m.)

Domani sera allo Sporting di Santhià Lucio Dalla presenta i suoi successi

Chissà se crede ancora a Gesù Bambino

Lucio Dalla domani sera a Santhià senza De Gregori

Il cantante sarà solo sul palcoscenico: non si accontenta più, come nel '79 con De Gregori, di stadi affollati - Cerca un rapporto più diretto con lo spettatore - La sua storia di menestrello dell'angoscia

E' una via di mezzo tra un minatore di solfatara e il Capitan Cocorico del «Corriere dei piccoli»: quando entra in scena (piccolo, tozzo, la coppola sempre schiacciata sul cranio e l'orecchino al lobo dell'orecchio sinistro), Lucio Dalla sembra proprio un nostro amico capitato lì per caso. Un buontempone.

Domani sera il cantautore di «Gesù bambino» sarà allo Sporting di Santhià. Una serata particolare, da non perdere. E i motivi sono tanti. Innanzitutto, quest'anno Lucio Dalla gira da solo. Nel '79, in coppia con De Gregori, aveva fatto una tournée per gli stadi d'Italia che aveva attirato la bellezza di 500 mila spettatori, un record che solo Bob Marley, lo stregone del reggae, può vantare (e forse lo ha persino superato). Quest'agosto, Dalla e De Gregori hanno deciso di cambiare: non più in due a divertire il pubblico e basta con gli stadi. Per Dalla è, soprattutto, questione di spettatori: l'abitudine può allontanare, ma rende anche accomodanti «e così viene a mancare la tensione, la ragione per essere creativi».

Meglio la novità, ogni tanto, allora. Anche perchè questa è, senz'altro, solo una parentesi. La Premiata Ditta Dalla-De Gregori ha accontentato troppo tutti (autori, pubblico e impresari) per essere interrotta dall'oggi al domani, quando gli spettatori poi hanno dimostrato di non essere ancora annoiati.

Un'occasione, dunque, da non perdere quella di domani sera a Santhià. Anche perchè Dalla è più del suo compagno De Gregori un uomo di spettacolo. Un giullare che ne ha fatto la sua brava gavetta, dai tempi del jazz (quando lo ascoltavano in quattro gatti) alle Sanremo (una delusione, «Paff Bum», e un grande successo, «Gesù Bambino») per arrivare ai giorni nostri. Uno show-man che ha cominciato da ragazzino con Chet Baker (un trombettista americano divorato dalla droga) e che è passato per la scuola di Genova dei cantautori un po' tristi, innamorati di Prevert e dei miti dell'esistenzialismo.

Come se non bastasse ha lavorato per anni con Roberto Roversi, poeta e redattore di «Officina» con Pier Paolo Pasolini. Tre anni e tre long playng. E' il tempo di «Nuvolari» basso di statura, Nuvolari al disotto del normale, cinquanta chili d'ossa ma un corpo eccezionale».

Ha imparato da tutti qualcosa. Per questo parla di puttane e marinai, di disperati che dormono sull'erba e vanno da un porto all'altro, affidandosi al buon cuore degli amici, come un poeta maledetto. E per questo i suoi brani ricordano ogni tanto la grande canzone francese, un po' triste e melodiosa, ma poco sofisticata.

Certo, la sua non è sempre musica semplice. Dalla non vuole fare canzoni banali. In fondo, è un menestrello di un mondo angosciato: solo che racconta queste storie con l'aria dell'amico del bar, mezzo minatore e mezzo capitan Cocorico, che riesce anche ogni tanto a farti ridere sopra. E bisogna lo canta con grande professionalità. Come faccia, solo lui lo sa. Ma è giusto così.

Pierangelo Sapegno

Dopo la vittoria a sorpresa con l'Alessandria i bianchi affrontano i nerostellati

La Pro si ripeterà con il Casale?

Rodaggio di lusso per la Biellese Il Torino stasera al La Marmora

Van De Korput, libero olandese del Torino

BIELLA — *Spettacolo calcistico di lusso questa sera al La Marmora: con inizio alle 20,30, sarà di scena il Torino. I dirigenti della Biellese anche quest'anno nel programma precampionato hanno inserito un incontro di cartello, non solo per accontentare i tifosi, offrendo loro un calcio di prima qualità, ma anche per consentire alla squadra bianconera di completare il rodaggio in vista dei prossimi impegni agonistici.*

La Biellese, infatti, dopo una serie di gare amichevoli, entrerà nel vivo dell'attività domenica prossima, con l'esordio in Coppa Italia.

L'allenatore Hansel avrà quindi la possibilità di fare una prova generale prima dell'incontro con l'Omegna, avversaria della Biellese nel campionato di C2.

«La gara con il Torino — *dice Hansel* — nonostante il carattere amichevole sarà molto utile per dare un'esatta valutazione sulla consistenza della mia squadra. Anche se il risultato è già scontato in partenza, data la differente levatura tecnica delle due squadre, ritengo che l'incontro non debba essere considerato una semplice esibizione. I miei giocatori saranno spronati dall'orgoglio e di conseguenza prenderanno parte attiva allo spettacolo, pur avendo funzioni di comprimari».

«La Biellese — *ha concluso* — nelle ultime due gare, ad Aosta e a Casale, ha dimostrato di essere a buon punto in fatto di preparazione. Questa sera, con i recuperi di Baratella e Sadocco, potrà schierare la formazione al completo. Se ne potranno trarre utili indicazioni».

Il Torino, reduce dal successo di Coppa Italia a Bari, nel primo tempo scenderà in campo con tutti i titolari, compreso l'olandese Van De Korput. g. s.

Al Robbiano stasera alle 21 - Giuliano non sarà in campo - Giocherà Borra, in predicato di vestire la maglia bianca

VERCELLI — Stasera la Pro Vercelli, alle 21, al Robbiano, affronta in amichevole il Casale. L'attesa tra gli sportivi biellesi per quest'incontro è notevole dopo che i bianchi con l'Alessandria, otto giorni or sono, hanno disputato una buona partita e specialmente nel secondo tempo si è vista una Pro Vercelli veloce e ben preparata fisicamente, che puntava a rete con decisione, un gioco ordinato e coordinato tra reparto e reparto, un Sollier sempre efficace regista, i giovani Fracchia, Valera, Milani, oltre al portiere Coppo, in particolare evidenza.

Gli allenamenti, dopo l'incontro con i grigi, sono continuati, alla guida di Nobili, al ritmo di uno al giorno. Tutti sono in buone condizioni di forza e finchè, smaniosi di mettere in evidenza ulteriori progressi, ad eccezione di Giuliano indisposto, mentre Valera ha assorbito, dal canto suo, la dura botta patita con l'Alessandria per cui sarà sicuramente in campo.

«*Ci sarà anche Borra, la punta del Cafasse, in predicato di vestire la maglia bianca* — ha detto Ferdinando Vanzini — *Borra si è allenato in questi giorni assieme agli altri bianchi e pare abbia destato un'impressione favorevole. Nobili, però, lo vuole vedere ancora stasera, in una vera partita, prima di esprimere un giudizio e quindi permetterci di decidere in piena coscienza se acquistarlo o no*».

Vanzini ha poi aggiunto che si sta trattando la cessione di Merli ad una società di serie superiore e che inoltre è stata lanciata la campagna abbonamenti.

«*In poche ore* — ha concluso Vanzini — *di abbonamenti ne abbiamo raccolti parecchie decine. Una felice campagna in questa direzione ci permetterebbe di risolvere alcuni problemi finanziari e ci darebbe la sicurezza di avere in campo, nelle partite casalinghe, un buon numero di spettatori*».

Per quanto riguarda le partite precampionato, la Pro Vercelli incontrerà, al Robbiano, il 4 settembre, alle 21, il Borgosesia; il 7 si recherà a Trino ove giocherà alle 17; infine il 10, ancora in casa con il Como, alle 20,30.

Nobili per la partita di stasera ha convocato: Coppo, Bosso, Dainese, Romanello, Bianchi, Franzi, Oliaro, Sattin, Vercellotti, Marcarelli, Valera, Fracchia, Sollier, Pela, Milani e Borra.

Francesco Leale

Trino — Oggi, a cura del Pedale Trinese, avrà luogo una serie di competizioni ciclistiche «tipo pista», riservate a dilettanti, allievi ed esordienti. Le competizioni si inizieranno alle 14,30 e si svolgeranno su di un circuito cittadino.

Gli organizzatori al lavoro per preparare la quarta sagra

Quattro quintali di rane bicciolane saranno fritte in padella ai Cappuccini

VERCELLI — «Sagra della rana», anno quarto. *La macchina organizzativa per l'ormai tradizionale appuntamento d'inizio settembre è in moto da un pezzo.* «Per sabato 6 e domenica 7 sarà tutto pronto», assicurano *gli organizzatori. Intanto i responsabili del* «Gruppo carnevalesco, benefico, folcloristico e manifestazioni varie» *si sondati da fare per trovare una trentina di donne che, nei prossimi giorni, si incaricheranno di pulire i quattro quintali di rane che, fra una decina di giorni, finiranno in padella. Una fatica notevole (mediamente dieci-quindici chili di rane a testa da pulire), paragonabile solo a quella fatta per pescarle:* «Siamo stati impegnati un pò tutti — *dicono gli organizzatori* —, ma alla fine ce l'abbiamo fatta. E possiamo garantire che le rane vengono tutte dalla nostra zona: nessuna è stata "importata"».

Il presidente del gruppo organizzatore, Giuseppe Ferrara: «Mentre fervono i preparativi per l'abbuffata, ora ci stiamo occupando dei dettagli delle altre manifestazioni collaterali. Vogliamo che la festa riesca ancora meglio degli scorsi anni. E, nello stesso tempo, abbiamo paura di trovarci un po' in difficoltà con lo spazio a nostra disposizione». *Lo scorso anno le presenze furono oltre 6 mila, arrivarono pullman da tutto il Piemonte, i Cappuccini furono invasi da una folla festante.*

«Speriamo — *prosegue Ferrara* — che il Comune in futuro ci permetta di utilizzare spazi pubblici più ampi, dove ospitare comodamente tutti coloro che vorranno partecipare alla sagra».

«Clou» della *manifestazione, ovviamente, sarà l'abbuffata di rane (ma non mancheranno altri piatti tipici): domenica 7 settembre si mangerà dalle 12,30 fino a tarda notte. A preparare il tutto ci penserà la «cucina da campo» del gruppo dei Cappuccini.*

«Una cucina di cui siamo orgogliosi, e che durante l'anno è invitata a preparare pasti in fiere e sagre di tutta la provincia». *Ma la «due giorni della rana» non vivrà di sola cucina: in programma vi sono anche gimkane motociclistiche, recite di bambini delle elementari, una marciona, l'esibizione della banda di Piossasco e delle majorettes, serate danzanti, perfino un incontro-dibattito su «La rana, la risaia, l'ecologia e i disertanti».* d. co.

Ruspe al lavoro per dare più spazio alla sagra del riso edizione 1980

VERCELLI — Maxi sagra del riso, quest'anno, nell'area dell'ex ospedale. Dopo varie peregrinazioni, la più tipica manifestazione vercellese approda finalmente nel posto più ideale. Seimila metri quadrati anzichè tremila e trecento stands invece di duecento.

Un evento storico per la Famija Varsleisa che dal '62, diciannove anni fa, organizza la tradizionale sagra e la mostra delle attività economiche. Ha incominciato timidamente in piazza Cavour (per un giorno soltanto), poi in piazza Zumaglini (due giorni), quindi in piazza Camana e infine in piazza Cesare Battisti.

Afferma il presidente della Famija Carlo Ranghino: «L'area non ci bastava più, la manifestazione era soffocata: pochi stands, espositori nell'impossibilità di partecipare, problemi per parcheggi e per la circolazione».

Nella nuova area dell'ex ospedale, fino a qualche mese fa parcheggio ACI, verranno utilizzati, come si è detto, 6 mila metri quadrati. Da un paio di giorni le ruspe sono al lavoro per spianare il terreno, tra una settimana sorgeranno i primi stands. Le prenotazioni fanno prevedere un eccezionale concorso di operatori economici. Le presenze di pubblico (60 mila l'anno scorso) dovrebbero aumentare sensibilmente.

La sagra del riso si svolgerà dal 15 al 25 settembre e verrà inaugurata dal presidente della Regione, Enzo Enrietti. Esiste qualche perplessità per quanto riguarda l'esposizione di macchine agricole. L'area non è del tutto bonificata, vicino al vecchio obitorio si sono mura pericolanti, gli organizzatori non utilizzeranno spazi troppo vicini all'edificio.

Tutto il peso per la buona riuscita della rassegna-mercato viene sostenuto dalla Famija. Uno sforzo notevole che potrebbe essere meglio sopportato con il contributo, purtroppo sinora molto modesto, delle Associazioni di categoria. «*Almeno per le manifestazioni collaterali* — dicono alla Famija — *sarebbe apprezzato una maggiore collaborazione di industriali, commercianti, agricoltori e artigiani*».

Nell'area della sagra ci sarà musica ogni sera, avrà luogo la premiazione di una gara interregionale del Moto Clubs e verrà distribuita paniaia. Al salone duecentesco, invece, sono in programma l'assegnazione della pannocchia d'oro, le celebrazioni del 30 anni della Famija Varsleisa, la premiazione del concorso fotografico e. mo.

Insulta gli agenti poi scappa E' arrestato

VERCELLI — Fermato dopo una gimkana notturna per le strade della città, insulta gli agenti e si rifiuta di fornire le sue generalità: arrestato. E' successo l'altra notte in pieno centro. Francesco Marangoni, 32 anni, abitante in città in via Ivrea 8, con la sua auto percorreva le strade del centro ad alta velocità.

Fermato una prima volta davanti alla stazione ferroviaria da una pattuglia della Volante, ha insultato gli agenti ed è ripartito. Dopo un breve inseguimento è stato nuovamente fermato in via Galileo Ferraris. Ha ripetuto gli insulti e ha rifiutato di fornire le sue generalità: gli agenti l'hanno arrestato. (d. co.)

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

Astra: Coma profondo
Civico: La porno reporter.
Nuovo Italia: chiusura estiva.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viatti: riposo.

TV PRIVATE

Videovercelli (Canali 55-60 Uhf)

Ore 18,15 Film «Omicidio perfetto a termini di legge»; 19,45 Videovercelli notizie; 20 Cartoni animati; Kum Kum; 20,30 Telefilm della serie «Police Woman»; 21,30 Film «Ciao Dalle 5 alle 7»; 23 Film.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Balzar, via Thaon di Revel 23.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 197.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/20.50.
Cavaglià: 0161/96.470.
Crescentino: 0161/842.655.
Gattinara: 0163/81.777-831.101.
Santhià: 0161/921.686
Trino: 0161/829.585.

BIELLA

Apollo: Super titi.
Impero: L'ultimo cacciatore.
Mazzini: Altrimenti ci arrabbiamo!
Odeon: Il ladrone.
Sociale: Harold e Maude.

COGGIOLA

Ennio: La provinciale porno.

CREVACUORE

Aurora: Letti selvaggi

PRAY

Excelsior: Adolescenza porno

FARMACIE

Biella: Gamalero Sarvo, via Italia 11, tel. 22.480. Turno per farie: Azario, Comunale, Gambarova, Trabaldo.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Rocco, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 1, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogliо, 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 98.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.68.13. Trivero: 75.046; Varallo: 52.412.

BENZINAI

Servizio notturno o automatico:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostazione Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Masserantonio.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 6: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

"AL CEPPO"
via Repubblica 46 - BIELLA - tel. 015 21.032
CUCINA TIPICA PUGLIESE
ORECCHIETTE FATTE IN CASA
FUNGHI
Sabato sera e domenica sera:
GRIGLIATA DI CARNE

autosalone JUNIOR
concessionaria DAIHATSU
GUIDO UBERTI BONA
13050 ZUMAGLIA - BIELLA (VC)
015 461523 - 461646 - 461623